

# RadioCorriere

II | 5641 | 8



**Giulietta Masina  
torna  
sul video in "Camilla"**

# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 16 - dal 18 al 24 aprile 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

## Servizi

La vignetta politica in TV di Giuseppe Sibilla	20-22
Una Madre Coraggio brianzola di Donata Gianeri	24-27
Guai a ricordargli la danza delle spade di Luigi Fait	28-29
Le pietre che scottano di Giuseppe Marrazzo	36-38
Sulle tracce d'una Roma che non c'è più di Gianni De Chiara	40-43
Ma in birreria l'atomica non c'era di Giuseppe Tabasso	102-106
Al traguardo due architetti e un poeta di Ernesto Baldo	110-112
Questo cervello è mio e me lo tengo di Giuseppe Bocconetti	114-118
LA - VERTENZA LINGUAGGIO - Rosso dialettale di Giuseppe Tabasso	30-34

## Inchieste



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## lettere al direttore

### Le « incompiute »

« Egregio direttore, Luigi Fait ha espresso sul Radiocorriere TV l'opinione che la Decima sinfonia di Mahler "non sarebbe dovuta capitare nelle mani dei vari Krenke e Cooke decisi a completarla". Perché un tale giudizio su un compositore e un musicologo che oltretutto hanno lavorato su una partitura di cui Mahler stesso abbozzò per disteso tutti i 5 movimenti? Ernst Krenek non ha completato la Sinfonia ma si è limitato alla trascrizione di soli 2 tempi. Di vero e proprio completamento della Decima si può parlare solo nel caso di Deryck Cooke che "ha tentato con notevoli risultati di ricostruire integralmente l'opera sulla base di frammenti autentici" (H. F. Redlich).

Che la musica non è un muro di sassi o di mattoni. Le note sul pentagramma non stanno soltanto per dei suoni e non rappresentano quindi un semplice gioco acustico, aperto persino ad eventuali protesti

nica versione che mi risulta essere esistente in tale veste strumentale è di Hans Stadlmair con la Münchner Kammerorchestra. Anche l'Adagio, a rigor di logica, non sarebbe dovuto capitare nelle mani dei vari Boulez, Scherchen, Haitink, Kubelik (per citare solo alcuni), decisi oltre che ad eseguirlo anche ad inciderlo su disco» (Roberto Pusterla - Venezia).

### Risponde Luigi Fait:

« Il mio pensiero sulle "incompiute" che non si devono toccare è squisitamente personale. Ciascuno è libero di giudicare tali operazioni come meglio crede. Ritengo, tuttavia, che non si dovrebbe obiettivamente intervenire lì dove l'autore non ha concluso un proprio lavoro, vuoi per sopravvenuto decesso, vuoi per pura negligenza.

Che la musica non è un muro di sassi o di mattoni. Le note sul pentagramma non stanno soltanto per dei suoni e non rappresentano quindi un semplice gioco acustico, aperto persino ad eventuali protesti



## In copertina

Un momento felice nella vita di Camilla Motturi, la protagonista dello sceneggiato TV in onda da questa domenica. Con Camilla (interprete Giulietta Masina) sono, da sinistra, le figlie Lalla (Maria Teresa Martino) e Alba (Jenny Tamburi), Milena, moglie di un nipote (Maria Grazia Grassini). Regina, la fidanzata di un altro nipote (Roberta Paladini). (Foto Giornalfoto)

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	46-53	giovedì	78-85
lunedì	54-61	venerdì	86-93
martedì	62-69	sabato	94-101
mercoledì	70-77		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'e disco e disco	120-121
5 minuti insieme	7	Le nostre pratiche	124-126
Dalla parte dei piccoli	8	Qui il tecnico	129
Dischi classici	10	Il naturalista	
Ottava nota		Mondonotizie	130
Il medico	12	Piante e fiori	
Come e perché		Dimmi come scrivi	131
Padre Cremona	14	Cucina	132-133
Leggiamo insieme	16	Moda	134-135
Linea diretta	18	L'oroscopo	136
La TV dei ragazzi	45	In poltrona	139

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 23/34/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. + Angelo Patuzzi + v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducco / telefono 63 951

più ampie informazioni (ed a chi posso richiedere fotografie e manifesti dell'attrice) » (Sandro Alberto - Torino).

Non possiamo fornire indirizzi di attori ed attrici, non importa se italiani o stranieri. Men che meno (s'immagini!) fotografie o manifesti. Saremmo, accogliendole, letteralmente subissati da richieste analoghe. Posso, invece, confermare che la protagonista femminile dell'episodio Vacanze su Venere della serie La squadra dei sortilegi è l'attrice francese Annie Duperey e che è molto carina. È sposata. Per altre informazioni può rivolgersi alla Pathé Cinematographique - Parigi.

### La posta dei ragazzi

« Gentile direttore, desidererei sapere se è in vendita in Italia il libro Nata libera di Joy Adamson da cui è stata tratta la serie di telefilm trasmessa dalla TV dei ragazzi. Vorrem-

segue a pag. 4

# ROSSO ANTICO

il piacere di offrire  
un aperitivo sano, genuino  
il piacere di brindare  
in coppia  
il piacere di assaporare  
gli aromi di vini nobili  
e di rare erbe aromatiche  
ROSSO ANTICO  
AMICIZIA E SIMPATIA



# aperitivo

GHIACCIATO IN COPPA

# Top brut nasce secco nasce "bianco" è Blanc de Blancs!



Il brut che non imita nessuno

## lettere al direttore

segue da pag. 2

mo qualche notizia sugli interpreti, la loro fotografia e quella della leonessa Elsa» (Carmelo Pannello - Gemonio; Paola Fiorentino, Tarina Braida, Lucia D'Enrico, Antonella Testa, Angela Tartinelli, Anna Ruggieri, Diana Armenio - Napoli; Cinque ragazzi di Como; Michela e Gloria Stefani - Modena; Henry Corradi - Milano; Irene Cuomo - Napoli. Infine Fiorella Capuzzo - Bresso, Milano).

Per quanto riguarda il libro, ci siamo informati presso alcune tra le maggiori librerie di Roma ed ecco la risposta: *Nata libera* fu pubblicato, nella traduzione di Giancarlo Bonacina, dalla Casa Editrice Bompiani, ma l'edizione è

V.F. Varietà Rossini



Diana Muldaur e Elsa, la leonessa fedele, protagoniste di «Nata libera»

esaurita. A meno che non ve ne sia qualche copia in giacenza presso i «Remainders shop». Va spiegato, a questo punto, che il successo di *Nata libera* non è di oggi, ma risale a oltre dieci anni fa, quando la storia della leonessa Elsa apparve sugli schermi in un emozionante film a colori della Columbia, diretto da James Hill, tratto appunto dal best-seller internazionale di Joy Adamson. Ne erano interpreti i coniugi Virginia McKenna e Bill Travers, due bravi e simpatici attori che vissero per un lungo periodo in Africa e divennero ottimi amici di George e Joy Adamson. Il lungometraggio *Nata libera* (*Born free*) è stato trasmesso, diviso in due puntate, dalla TV dei ragazzi il 26 e 27 gennaio 1972. Inoltre la TV dei ragazzi ha trasmesso recentemente, il 2 gennaio scorso, un lungo documentario dal titolo *Leoni in libertà* in cui Virginia McKenna e Bill Travers raccontavano le emozionanti esperienze avute durante il loro soggiorno africano; ne hanno fatto anche un libro, intitolato *On playing with lions*, stampato dall'editore Collins di Londra, ma non esiste la versione italiana, per quanto ne sappiamo.

La nuova serie di telefilm *Nata libera*, prodotta dalla Columbia Pictures Television, ha ravvivato l'interesse del pubblico per la storia, davvero affascinante, della «leonessa fedele». I librai sperano che questo sia motivo sufficiente per indurre l'editore a ristampare il libro della Adamson. Protagonisti della serie televisiva sono Gary Collins e Diana Muldaur. Ecco la fotografia di Diana, nelle vesti della scrittrice Joy Adamson, mentre gioca con la leonessa Elsa.

Egregio direttore, sono una ragazza di dodici anni, mi chiamo Paola e vorrei sapere il nome dell'attore che nelle trasmissioni dello Zecchinò d'oro faceva la parte del padre di Richefòto (Paola di Napoli).

L'attore che negli spettacoli dell'Antoniano sosteneva il ruolo del papà dello scolaro somarone è bolognese e si chiama Alvaro Alvisi. Lo scolaro rimasto eternamente alla terza elemen-

segue a pag. 6



di  
re  
E lo  
freschezza  
in meno per te.  
Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico.

Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.

**Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove**

la serenità.  
E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.  
Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.

E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove

**placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.**

**Si ritorna  
al romantico?**

**Meglio chiedere a**  
**ZUCCHI**

**E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.**

# passa...

# guarda...

# sorridi...



Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

**Ceramica Bella**  
il detergente specifico  
per le piastrelle in ceramica



E' un prodotto **B711**

IX/C

## lettere al direttore

segue da pag. 4

tare, ossia Richetto, è l'attore Peppino Mazzullo, lo stesso che dà la voce a Topo Gigio (« Cosa mi dici maaai! »).

« Abbiamo perduto alcune puntate di Emil di Astrid Lindgreen; preghiamo di farci sapere se c'è speranza che alla TV ritrasmettano l'intera serie. Può pubblicare una fotografia di Emil? C'è il libro delle sue avventure? » (Mario Gianuzzi, Salerno; Antonella Camponero - Genova).

La serie di telefilm *Emil* è andata in onda solo una volta, e poiché il contratto con la Casa di produzione prevede due « passaggi » senz'altro vi sarà la replica, può darsi nel secondo semestre di quest'anno. Il piccolo interprete di

VIP Varietà TV Reg.



Jan Ohlsson, protagonista di «Emil»

*Emil* si chiama Jan Ohlsson, del quale pubblichiamo la foto. Il romanzo, dal quale il telefilm è stato tratto, è pubblicato dall'Editore Vallecchi, come altre opere della Lindgreen (*Pippi Calzelunghe*, *Vacanze nell'Isola dei gabbiani*, eccetera).

« Carissimo direttore, sono una ragazza di quattordici anni e vorrei chiederle un favore. Ho letto con molto interesse il libro Rosella dell'Alcott e vorrei tanto che venisse replicato lo sceneggiato televisivo tratto da quel libro » (Laura Spaziani Testa - Roma).

La scrittrice Anna Maria Romagnoli, autrice di numerosi testi radiofonici e televisivi, trasse lo sceneggiato *Rosella* dai romanzi *Otto cugini* e *Rosa in boccio* di Louise May Alcott (autrice, tra l'altro, del famoso *Piccole donne* portato sullo schermo in film di grosso successo). Lo sceneggiato televisivo, che si avvalse della regia di Lelio Gollotti, era interpretato da Laura Eriksen, Angela Cavo, Gianni Agus ed altri ottimi attori. Ma si tratta, cara Laura, di un lavoro mandato in onda (e crediamo anche replicato) dieci o dodici anni fa e la cui registrazione è stata oramai cancellata. Evidentemente il tuo desiderio nasce dal fatto che il volume — edito dall'Editore Mursia — è illustrato con fotografie del lavoro televisivo: è così?

« Siamo un gruppo di amiche, desidereremmo sapere se è in programma la terza serie di telefilm Attenti a quei due con Tony Curtis e Roger Moore ed in quale periodo verrà trasmessa » (Donatella Finamore, Elisabetta Barnao, Antonella Anari, Maria Sano ed altre - Genova).

Spiacenti, care ragazze, di dovervi comunicare che i responsabili del competente servizio non prevedono, almeno per il momento, la programmazione di una nuova serie di telefilm del ciclo *Attenti a quei due*.

## 5 minuti insieme

### Anch'io allo stadio

Finalmente posso dire anch'io di essere andata una volta allo stadio! Sembrava, a detta dei tifosi, che fosse assolutamente indispensabile star seduti sugli spalti per godere veramente una partita di calcio. Alla TV, dicono, è un'altra cosa.

Avevano ragione, mi sono divertita moltissimo. Intanto i colori sono stupendi: l'erba, le magliette, le tute, le bandiere, la gente. E poi, quei ragazzi sulle corsie ai bordi del campo sdraiati a mo' di Paolino Borghese in attesa di raccattare il pallone sono poco decorativi? In realtà la partita l'ho seguita poco, ma di risate me ne sono fatte tante. In mezzo a tanti romani veraci con sciarpe, berretti, pompon di lana e fazzoletti giallo-rossi, ho cercato di non perdermi una battuta e vi assicuro che ne valeva la pena. «Sti giocatori so' tutti vasi cinesi, come li tocchi se rompono!», diceva un tale alludendo a dei giocatori atterrati che sembravano defunti, ma che mezzo secondo dopo sgambettavano e correva in perfetta salute. «A Kawasaki, metti in moto!», diceva un altro incitando un giocatore a scappar via con il pallone. «Nun me vonno da retta a me», si lamentava un tale alludendo ai responsabili della squadra, come se il suo parere fosse determinante, «che quello l'hanno da toje da li...».

A questo punto, mentre si accendeva la polemica circa la migliore formazione possibile, mi sono allontanata, per non rimanere coinvolta, schivando con rapidi balzi sacchetti di plastica colmi di acqua che, dall'ultima fila, piovevano rovinosi sugli spettatori.

### Lo sposo è con loro

« Vorrei sapere le belle parole del Vangelo che ci fece sentire il Papa nella messa trasmessa domenica 29 febbraio nella ricorrenza della chiusura del 5° centenario della nascita di Michelangelo. Può pubblicare sul Radiocorriere TV? » (Tina P. - Cagliari).

Fortunatamente ho il libretto distribuito per seguire la messa cantata. Ecco il brano del Vangelo che le interessa: « Lo sposo è con loro ». In quel tempo, i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Si recarono allora da Gesù e gli dissero: « Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano? ». Gesù disse loro: « Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro non possono digiunare. Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno. Nessuno



ABA CERCATO

cuce una toppa di pane grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore. E nessuno versa vino nuovo in altri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli altri, e si perdono vino e altri, ma vino nuovo in altri nuovi ».

### Ammiratore della Luce

« Da buon napoletano sono un appassionato della canzone antica napoletana e un fervente ammiratore di Angela Luce. Ho acquistato alcuni suoi LP, ma non conoscendo tutta la sua produzione vorrei poterle scrivere per venire a conoscenza. Purtroppo non conosco il suo indirizzo, perciò mi rivolgo a lei » (Mario R. - Napoli).

Può indirizzare la lettera presso la « HELLO », via C. De Cesare, 64 - Napoli, casa discografica per la quale la brava Angela incide.

### Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

# DON BAIRO



## l'uvamaro



L'amaro  
di famiglia  
moderatamente  
alcolico a base  
di uve selezionate  
ed erbe salutari.

**ELISIR  
AMARO  
DIGESTIVO**

solo  
**DON BAIRO**  
e l'uvamaro



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

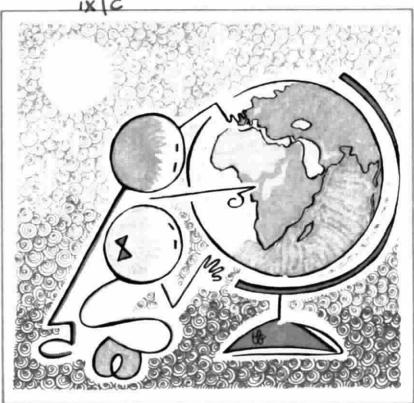
## dalla parte dei piccoli

IX/C

«La crisi della "geografia" in pratica è già in atto da vari decenni: è si può dire quindi cronica, da quando il vecchio insegnamento ottocentesco "storia-geografia" dovette misurarsi con la sempre più accentuata caratterizzazione scientifica dell'insegnamento geografico», scriveva Giovanni Gozzer due anni or sono in risposta ad un questionario dell'editrice Zanichelli tendente a chiarire i termini del problema connessi al rinnovamento dell'insegnamento della geografia nella nostra scuola. All'inchiesta risposero insegnanti e docenti universitari: geologi, geografi, economisti, storici, sociologi, pedagogisti. Tutti concordavano nell'attribuire scarso valore al nozionismo e ad insistere sulla necessità di fornire ai ragazzi alcuni concetti basilari, metodo di lavoro corretto, modifica dell'approccio statico tradizionale con la materia in approccio dinamico, interdisciplinarietà.

### Studiare geografia in USA

Particolarmente interessante l'esperienza dell'insegnamento della geografia negli Stati Uniti, liberatosi dopo la seconda guerra mondiale dall'influsso dominante della filosofia positivistica con l'elaborazione della cosiddetta «geografia culturale» - tesa allo studio dei caratteri del paesaggio dovuti all'azione umana. Ma già in Europa agli inizi del secolo il francese Vidal de la Blache aveva iniziato questa operazione; i semi da lui gettati non atterriscono da noi ma oltre oceano. Attualmente in America per quanto concerne la geografia didattica



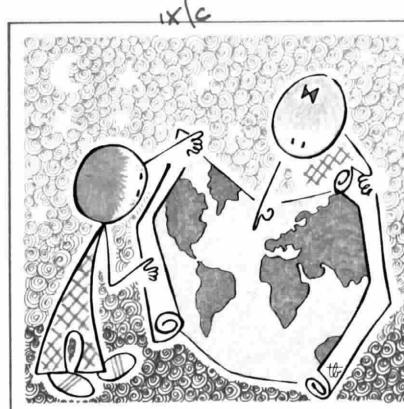
ca sono sul tappeto i problemi della visualizzazione spaziale nell'infanzia (precisatamente con l'influsso del Piaget), lo sviluppo di obiettivi di comportamento da raggiungere nelle successive lezioni, l'uso di modelli di ricerca e di simulazione educativa (vale a dire di giochi geografici), l'elaborazione infine del curriculum per il superamento del tradizionale libro di testo con monografie e sussidi didattici vari.

### Una nuova geografia

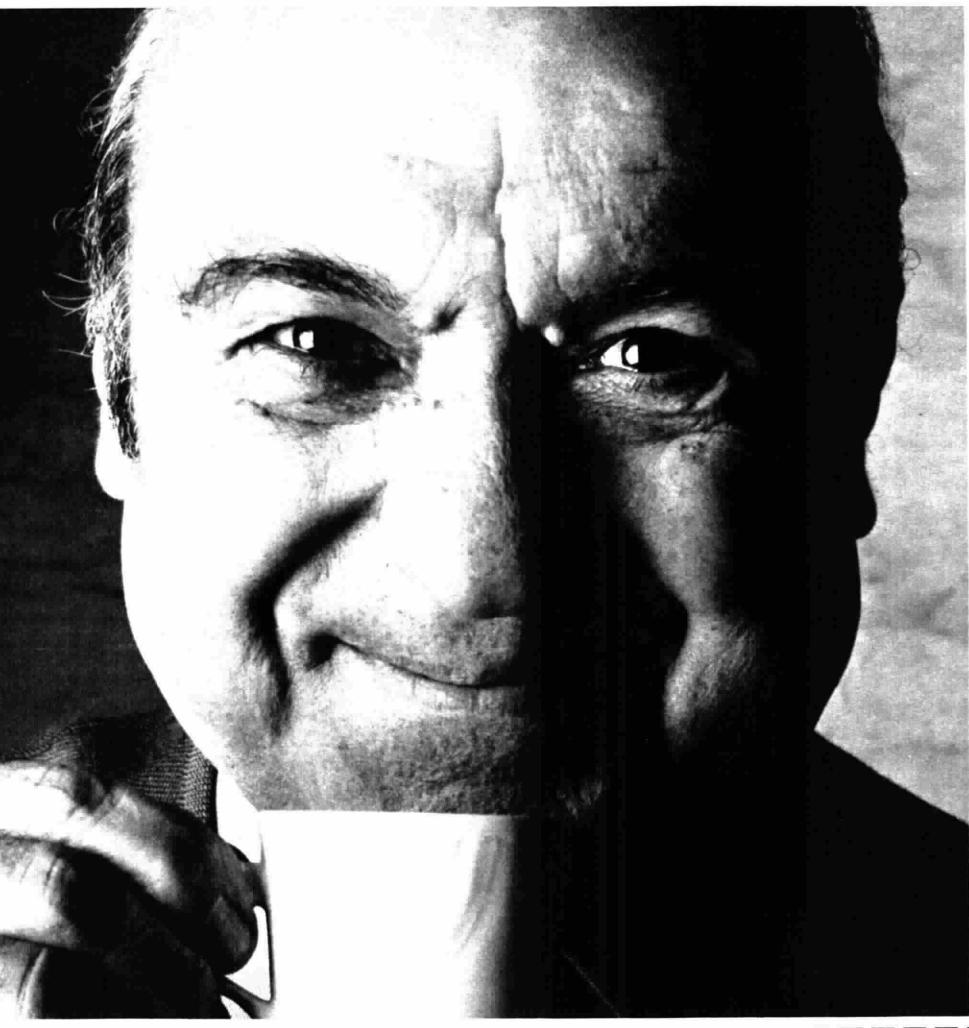
Già la Zanichelli si faceva promotrice dell'edizione italiana del corso sperimentale di geografia generale per le secondearie superiori varato negli Stati Uniti dalla National Science Foundation con il nome di ESCP (Earth Science Curriculum Project). Ora pubblica un corso di geo-

grafia dedicato invece alle medie inferiori, nato esclusivamente per mano di autori italiani raccolti in équipe sotto la direzione dello storico Gianni Sofri: gli storici Roberto Finzi, Carlo Ginzburg, Silvio Paolucci, l'economista Andrea Ginzburg, gli studiosi di discipline geografiche Delfino Insolera e Teresa Inseburg, il giornalista Silvio Tuttino, tutti forniti di una conoscenza diretta dei luoghi descritti. Considerando l'ora di geografia come un'occasione per dare ai ragazzi di ogni un'immagine chiara e articolata spazialmente dell'organizzazione sociale dell'uomo del nostro pianeta, il corso tende a superare l'antagonismo - assurdo - tra geografia-scienza della terra e geografia antropica e si preoccupa di configurare una geografia che non si limiti a registrare l'aspetto visibile del nostro pianeta ma cerchi di spiegare i perché di quell'aspetto. Il primo volume (*L'Italia* di Carlo Ginzburg) è stato sottoposto per una verifica didattica, prima della pubblicazione, a 16 classi di scuola media scelte in modo da rappresentare situazioni sociologiche e ambientali diversificate. E da questa sperimentazione è nata l'esigenza di separare dal volume due fascicoli: *Problemi di geografia fisica*, a cura di Delfino Insolera, *Geografia e società* di Andrea e Carlo Ginzburg. Gli altri due volumi saranno dedicati a *L'Europa* ed ai *Continenti extraeuropei*. Con quest'opera la Zanichelli porta un preciso contributo al rinnovamento dell'insegnamento della geografia in Italia e conferma la propria fisionomia di casa editrice specializzata anche in campo geografico.

Teresa Buongiorno



# Caffè Cuoril. Per rinunciare alla caffeina senza più rinunciare al sapore del caffè.



La faccia di tuo marito è come questa, quando beve il solito decaffeinato? Rtaglia e confronta.

Se il tuo solito decaffeinato sa di acqua calda, oggi puoi cambiarlo con Cuoril, che sa di caffè.

Cuoril è una miscela di alcune delle migliori qualità di caffè, che abbiamo tostato e a cui poi abbiamo semplicemente tolto la caffeina, a norma di Legge.

Solo la caffeina, cioè l'unica cosa del caffè che non ha alcun sapore.

Ecco perché, quando bevi una tazzina di Cuoril, ci senti tutto l'aroma, la fragranza, il gusto, il piacere del caffè. Senza i nervi del caffè.

**Cuoril, il piacere del caffè. A casa e al bar.**



# dischi classici

## I PIANISTI NON MUOIONO

In un'epoca in cui dedicarsi al pianoforte è un po' come farsi monaci (perché, nell'uno e nell'altro caso, la rinuncia alla bella vita e il sacrificio di sé stessi debbono essere totali) ecco apparire, sulla scena di questo mondo in progresso, pianisti che raccolgono il deposito scettro dei Backhaus, dei Fischer e, oggi, anche dei Rubinstein e dei Vladimir Horowitz. Signori, «siamo al tempo dei «modulatori ad anelli» e delle altre invenzioni che hanno contribuito a creare i nuovi linguaggi musicali: il pianista che, magari per mesi, muove due dita sulla tastiera fino a che non ne cava un trillo perfettamente «sgranato» è davvero, all'apparenza, un personaggio fuori moda, un puro folle il cui grado di pazzia può misurare soltanto chi sa che cosa significa lottare con il mostro di ebano nei prescritti dieci anni di conservatorio.

Eppure, a dispetto dei mutati costumi di vita, i Benedetti-Michelangeli, i Pollini, gli Ashkenazy e anche i Campanella e i Brendel ci dimostrano che il mestiere del pianista è affatto attuale e che proprio l'attualità del pianoforte sconfigge le multiple profezie di morte lanciate contro questo sovrano strumento. Nulla può dimostrarci meglio tale realtà del nuovo microsolco inciso da Ashkenazy per la «Decca». Il disco comprende tre titoli beethoveniani che certo non mancano nei cataloghi discografici: la *Patetica*, la *Waldstein*, *Les adieux*. Quali esecutori ammirabili nominare per ciascuna delle tre splendide sonate? Backhaus e Serkin per la *Patetica*, Horowitz e Brendel per la *Waldstein*, Casadesus e Ives Nat per *Les adieux*? Magra citazione, in verità, perché occorre ricordare tanti altri magnifici pianisti (Kempff per esempio) che entrano a buon diritto nella schiera dei grandi esecutori beethoveniani.

André Tubeuf che ha recensito il disco «Decca» su *Harmonie*, una rivista specializzata francese assai preziosa come strumento orientativo, dice giustamente che Ashkenazy ha scoperto il «vero segreto» delle sonate di Beethoven. Tale segreto è, afferma il Tubeuf, «il peso del suono, la sua vitale tensione, la sua verità, che presiedono alla logica dello svolgimento, all'eloquenza e alla giustezza del fraseggio, alla necessità dei contrasti». Tutto vero. In un solo punto, però, il critico a mio giudizio non fa centro: là dove elogia la «lentezza» con cui Ashkenazy esegue i fatali primi accordi dell'*Op. 13*. D'accordo, Beethoven prescrisse tale «lentezza» con l'esplicita indicazione «grave». Ma, potremmo dire, c'è «grave». Ashkenazy, che pure segue fedelissimamente il testo beethoveniano, lascia qui tra accordo e accordo uno spazio eccessivo. Va perduto, in tal modo, quel senso di angoscia che per esprimersi esige una tensione senza cedimenti. Per il resto un'esecuzione da lasciare senza fiato.

Il disco è tecnicamente superbo. Non c'è che dire: gli esperti della

«Decca» hanno trovato il magico «sound», che cercavano. Il microsolco è siglato SXL 7306. Stereo.

## «REQUIEM» DI FAURE'

Alcune grandi opere hanno la sorte di non essere conosciute ed apprezzate come meritano. Ecco, per esempio, il caso del bellissimo *Requiem* di Gabriel Fauré. Domandiamo in Italia a gente di cultura sia pure non specificatamente musicale chi è Fauré: quando è vissuto, che cosa ha scritto, che cosa rappresenta la sua opera nella storia della musica. Non molti saranno in grado di dare, alle domande, risposte soddisfacenti. Eppure Fauré è un compositore squisito: non troppo lontano nel tempo (visse dal 1845 al 1924) usava un linguaggio musicale in cui i neologismi armonici, le arditezze di scrittura non rompevano il raro equilibrio, l'eleganza, la naturalezza della frase musicale, ma ne rendevano più evidente il significato e più affascinante la forma. Dicevo che il suo *Requiem* è bellissimo: ma un critico acuto come Robert Bernard lo definiva addirittura sublime: e, in effetto, talune pagine dell'opera meritano davvero quest'ammirazione. Per esempio l'*Offertorio* con lo stupendo tema in forma di canone o il *Pie Jesu* o il finale *In Paradisum* con quella chiusa pacificante e paradisiaca che merita alla composizione la sua definizione di *Berceuse della morte*, assai più del fatto che in quest'opera manca il *Dies irae*, una pagina drammatica, suscitatrice di terrore.

In un microsolco pubblicato dalla Erato e distribuito dalla RCA, il *Requiem* di Fauré è inciso nella versione per grande orchestra apprestata dallo stesso autore. Ne sono interpreti i solisti Alan Clement, Philippe Hüttenlocher, soprano e baritono; l'organista Philippe Corboz, la Maitrise Saint-Pierre-aux-Liens de Bulle sotto la direzione di André Corboz. L'orchestra Sinfonica di Berna è diretta da Michel Corboz. Non è l'unica versione in commercio di questa composizione che in Francia è popolare e che in Italia, purtroppo, ben pochi conoscono se si eccettuano quanti fanno la professione di musicisti o di critici musicali. Sono reperibili infatti nei mercati internazionali altre edizioni che, stando anche al giudizio di recensori inglesi, francesi, tedeschi assai qualificati, hanno un alto livello artistico. C'è la versione diretta da Jean Fournet con Ely Ameling, Bernard Krusyne, il Nederland Radio Chorus, Daniel Chorzecka, la Rotterdam Philharmonic Orchestra; ci sono le versioni con Wilcocks sul podio e con Daniel Barenboim. Quest'ultima è apparsa nei cataloghi discografici la scorsa estate. Comunque, tornando al disco Erato, va detto che si tratta di un'ottima interpretazione per la partecipazione profonda degli interpreti al nobilissimo discorso musicale di Fauré.

Il microsolco, siglato STU 70735, è tecnicamente buono. Stereo.

Laura Padellaro

## ottava nota

**KRYSTIAN ZIMERMAN**, pianista diciannovenne, polacco di Katowice, vincitore nell'autunno scorso del famoso Concorso Internazionale Chopin di Varsavia, aveva detto in quell'occasione ai giornalisti che non si sarebbe mosso per alcuna «tournée» all'estero.

I.D.P.V.



Preferiva dedicarsi al perfezionamento e allo studio di nuovi repertori. Ma il giovane artista non ha resistito agli inviti. Ecco in questi giorni in Italia, anche all'Auditorium della RAI di Roma, dove ha stupendamente sonato e registrato il *Primo Concerto* di Chopin.

**IL BASSO BORIS CARMELI**, insieme con il soprano Annette Meri Weather, canterà in prima mondiale il *Sirius* di Stockhausen a Washington il 15 luglio prossimo. Si tratta del dono musicale del Governo di Bonn all'America per il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Lo stesso lavoro (80 minuti di musica), sotto la direzione dell'autore, sarà portato poi in molti centri artistici, da New York a Tokyo, da Berlino a Venezia e Parigi, dove sono previste sei recite.

**LA XVI RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CAPPELLE MUSICALI** si svolge in questi giorni a Loreto sotto la presidenza del comm. Augusto Castellani. I gruppi corali vengono, oltre che dall'Italia (Ancona, Erba, Latina, Malo, Nuoro e Reggio Calabria), dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Grecia, dalla Jugoslavia, dall'Olanda, dalla Polonia, dalla Spagna, dalla Svezia, dalla Svizzera e dal Vaticano (la Cappella Sistina, per un concerto straordinario). Durante la Rassegna si svolgono altre importanti manifestazioni, che si concluderanno domenica 25 aprile con un pontificale ripreso in diretta dalla TV e durante il quale si canterà la *Missa - Super frère Thibault* di Orlando di Lasso. Il Premio 1976 - Una vita per la musica - si darà a mons. Lavinio Virgili, direttore, compositore e liturgista. Inoltre si allestirà una mostra di strumenti e di edizioni musicali da chiesa per la gioventù, si farà la commemorazione dell'organista Ulisse Matthey nel centenario della nascita. Sono infine previsti alcuni incontri di studio promossi dalla Federazione Internazionale dei Pueri Cantores.

**IL PENTAGRAMMA** è la nuova casa editrice musicale torinese, con sede in corso Inghilterra 39. Il suo primo volume è uscito nel nome di Claude Debussy: i *Preludi* (Libro I) nella revisione di Emanuele Occelli, presentato da Massimo Bruni. A questo libro seguiranno gli altri, così da dare alle stampte l'opera omnia pianistica di Claude Debussy. Nei futuri programmi del «Pentagramma» si annuncia la pubblicazione di antiche partiture (dal Medioevo al primo Barocco) nonché di lavori d'avanguardia.

**L'ACADEMIA MUSICALE CHIGIANA**, fondata nel 1932 dal conte Guido Chigi Saracini, ha affidato i corsi di alto perfezionamento nelle prossime estate a Ruggero Gerlini (clavicembalo), Giorgio Favaretto (cantato da concerto), Franco Donatoni (composizione), Salvatore Accardo (violino), Guido Agosti (pianoforte), Severino Gazzelloni (flauto), Riccardo Bengtola (musica d'insieme), Franco Ferrara (direzione d'orchestra), Bruno Giuranna (viola), Giuseppe Garbarino (clarinetto), André Navarra (violoncello), Lothar Faber (oboe) e Oscar Ghiglia (chitarra). Seminari e corsi speciali si avranno con Mario Salerno, Mario Verdone, Ruggero Chiesa e Goffredo Petrassi.

Luigi Fait

Se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



Band-Aid Johnson's  
non si stacca  
perché ha una pellicola  
così sottile che aderisce  
come una seconda pelle.



**BAND-AID\***  
non si stacca, neanche nell'acqua.

## LA «SCOZZESE»

**E** in atto un'epidemia di influenza in Italia, che è stata battezzata «Scotese 1976», la quale, già, sotto le menzio- spoglie dell'influenza stagionale, ha fatto il suo giro del mondo e ha seminato anche qualche morto (circa settecento deceduti in Australia ed in Inghilterra). I sintomi soliti: raffreddore, nausea, disturbi intestinali a tipo diarreico, molta spossatezza, febbre anche elevata, tosse. Vecchi e bambini i più colpiti, ma anche gli adul- tanti, tanto che le ore lavorative perdute sono moltissime.

Non è possibile eseguire statistiche precise, perché non tutti i medici denunciano tutti i casi di influenza che vedono quotidianamente. In Lombardia, su oltre centomila influenzati, le denunce presentate — ahimè — sono state una su venti! E non parliamo delle altre regioni... Sicché i dati a disposizione dei sanitari sono addirittura caotici! Naturalmente non si vogliono creare allarmismi inutili e pericolosi, ma è bene anche svegliare le masse dal sonno dell'ipocoria. È bene che tutti sappiano che l'influenza non è da sottovalutare o da «trascorrere in piedi con faciloneria», anche perché le complicanze sono inimmaginabili e le complicanze si chiamano broncopolmonite, nevrastasi, encefalite, nevrite. Un caso di mia recente osservazione ha mostrato una nevrite del nervo olfattorio, con anomalia completa (assenza di odorato) che persiste oltre i tre mesi! «In cauda venenum», perciò.

E' chiaro che queste complicanze colpiscono più facilmente chi è cagionevole di salute già per suo conto. Così è stato per un giovane oligofrenico, il quale è morto per collasso improvvisamente in seguito all'influenza.

Si parla di alcuni focolai di «scotese» nel Varesotto, a Milano, a Brescia. In Lombardia, nelle scuole elementari i bambini influenzati sono stati l'11%, mentre nelle medie il tasso di assenza è stato del 5%, più o meno come sul posto di lavoro. In un recente articolo su un quotidiano si è parlato di rapporto 1 a 1000 di encefalite virale rispetto alla «scotese», sulla base di dati non rigorosamente statistici (Marina Cosi, su *Avvenire* del 12 marzo 1976). Giusto quindi «non allarmare», ma neppure sottovalutare con la faciloneria di chi magari ostiene che l'influenza «scotese» va fatta «in piedi».

Da tenere sempre presente è poi la polmonite influenzale, di cui si distinguono clinicamente tre tipi: nel primo la polmonite è provocata esclusivamente dal virus dell'influenza; nel secondo gli stafilococchi invadono l'epitelio degli alveoli polmonari, già danneggiato dal virus; nel terzo l'invasore secondario è il pneumococco o, meno comunemente, l'*«Hemophilus influenzae»*, lo streptococco emolitico. La polmonite virale costituisce un grave processo infettivo, in cui i sintomi respiratori passano quasi inosservati in rapporto alla notevole tossicemia generale, allo stato generale cioè tossi-infettivo. A volte si può verificare una notevole distruzione dell'epitelio di tutto l'albero respiratorio fino

a giungere al quadro dell'edema polmonare infettivo, diverso da quello cardio-circolatorio da insufficienza acuta del ventricolo sinistro, di più facile riscontro. In certi pazienti cioè si verifica una elevata viremia (passaggio del virus influenzale nel sangue), responsabile anche di collassi improvvisi da sudorazioni profusissime.

Nella polmonite influenzale stafilococcica i sintomi e segni richiamano più direttamente l'attenzione sull'apparato respiratorio, per quanto nei casi più gravi i sintomi generali ed il collasso siano solo un po' meno gravi di quelli della forma influenzale pura, cioè da solo virus influenzale. Il paziente, influenzato da un giorno o due, presenta improvvisamente affanno, peggioramento delle condizioni generali e cianosi alle labbra ed ai polmelli (colorito violaceo, per difficoltà di ossigenazione del sangue a livello polmonare). Ben presto la pressione arteriosa cade vertiginosamente e si osservano tutti i segni dello shock, che non è solo il collasso circolatorio, ma anche la sofferenza metabolica di tutti i tessuti in conseguenza del mancato apporto di sangue a questi.

Ai primi segni di brivido febbrile perciò è doveroso mettersi a letto, così come è doveroso mettersi a letto in caso di sudorazione profusa inspiegata. È necessario nutrirsi bene per fronteggiare la infezione ed è necessario soprattutto assumere forti quantità di vitamina C, di potassio (contro l'astenia muscolare), che si trovano in natura nella frutta, nelle verdure, nelle patate.

Mario Giacovazzo

## IX/C come e perché

«Italia domanda: COME E PERCHE'» va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotele (esclusa la domenica)

### DIMORFISMO SESSUALE

«È vero che in certi animali maschi, il maschio può essere centinaia di volte più piccolo della femmina e vive da inquinulo o parassita nel corpo della compagna?» (Rita Bellacqua - Milano).

Proprio così. L'esempio più clamoroso di dimorfismo sessuale, spinto all'eccesso, ce lo dà un vermiculito marino, appartenente agli Echiridi. Si tratta della Bonella viridis che ha corpo di forma ovoidale lungo da otto a quindici centimetri, munito di una lungheissima appendice terminante a forma di manubrio. L'appendice costituisce la cosiddetta proboscide, e si può estendere fino a oltre un metro di lunghezza. Essa è percorsa longitudinalmente da una scanalatura tappezzata di ciglia vibrillanti.

Lo strano animale vive nascosto nella sabbia o in una cavità della roccia subacquea, lasciando spongere all'esterno soltanto la proboscide con la quale esplora i dintorni in cerca di preda. Quella che abbiamo descritta è la femmina. Il maschio è quasi invisibile, perché misura soltanto un millimetro o un millimetro e mezzo. Vive nascosto entro la proboscide o l'intestino anteriore della moglie, uscendo dal suo nascondiglio solo per recarsi

nell'ovidotto al momento della fuoriuscita delle uova e fecondarle.

La Bonella non ospita un solo maschio, ma può ospitare anche un gran numero. Nell'intestino di un esemplare ne sono stati trovati ben 85 che convivevano in buona armonia, dividendosi il compito di fecondare le uova della comune consorte.

### IL COCCODRILLO MARINO

«Ho fatto una scommessa con un amico, il quale sostiene che esiste un coccodrillo marino. Io ritengo che il coccodrillo sia un rettile esclusivamente di acqua dolce. Chi di noi ha ragione?». E' questa la lettera del signor Girolamo La Nave di Rossano Calabro.

Effettivamente l'idea che ci siamo fatta dei coccodrilli è legata a quella dei fiumi tropicali. E non è un'idea sbagliata in quanto la maggior parte dei coccodrilli e dei loro cugini caimani e alligatori trascorre la sua esistenza esclusivamente in habitat fluviali. Ma ogni regola ha le sue eccezioni e vi sono anche dei coccodrilli che alle acque torbide dei fiumi altramente o meglio preferiscono le acque saline del mare o quelle salmastre delle paludi costiere, in particolare degli estuari. Sono gli appartenenti

alle specie *Crocodylus porosus*, il coccodrillo marino che vive lungo le coste delle Indie Orientali, della Cina Meridionale e dell'Australia Settentrionale. Questa specie che si può spingere in mare aperto, anche a grande distanza dalla costa, è una delle più grosse di tutto l'ordine. Può infatti anche superare i sette metri di lunghezza. D'indole assai aggressiva, i coccodrilli marinari assalgono piccoli e grandi vertebrati, dai pesci ai grossi mammiferi, e anche l'uomo. All'epoca della riproduzione le femmine guadagnano la riva e, addentratesi in terraferma, preparano un nido accumulando rami, radici e foglie, vi depongono le uova e rimangono a sorvegliarne l'incolumità sino alla schiusa.

### L'OMBRA DELL'AURIGA

«Leggendo cronache e leggende dei Giochi olimpici vecchi e nuovi», scrive la signora Anna Aristei di Taranto, «ho appreso che durante le gare di corsa sui cocci gli antichi aurighi se vedevano ostacolare il passo d'un'ombra, Si diceva che questa fosse l'ombra di un auriga morto in seguito ad una complicata vicenda. Me la potreste raccontare?».

Questa leggenda si racconta a proposito di un auriga di nome Alcatoo, sepoltlo nell'ippodromo di Olimpia e personaggio secondario

del mito di Enoma, re dell'Arcadia. Costui aveva una figlia, Ippodamia. Non si sa bene se Enoma fosse stato avvertito da un oracolo che suo genero l'avrebbe ucciso, oppure se egli stesso si innamorò di Ippodamia. In ogni caso escogitò un mezzo per impedire alla figlia di sposarsi: sfidava ciascun pretendente a misurarsi con lui in una corsa sui cocci che si svolgeva in un difficile percorso da una località presso Olimpia fino all'altare di Poseidone sull'istmo di Corinto.

Enoma esigeva che Ippodamia salisse sul coccio del pretendente, per distrarre la sua attenzione. Il pretendente, se sorpassato da Enoma, doveva morire; se avesse invece vinto, Ippodamia sarebbe stata sua e Enoma sarebbe morto. Ma Enoma, che era figlio del dio Ares, aveva avuto in dono da suo padre due cavalle nate dal vento, per cui sconfiggeva sempre il rivale e lo uccideva. Fra questi svantaggi fu anche quell'Alcatoo la cui ombra, poi, secondo la leggenda, disturbava le successive gare nell'ippodromo di Olimpia.

Per quanto riguarda il seguito della storia si dice che gli dei decisero di porre fine alla strage. Quando arrivò come pretendente il ricchissimo Pelope, il dio Posidone lo aiutò: gli donò un cocchio d'oro che poteva correre sul mare e due cavalli immortali, con i quali Peleope vinse, mentre Enoma morì.

# Anche oggi il tuo piede grida aiuto

perchè anche un piede sano si stanca: di stare tutto il giorno in piedi, prigioniero delle scarpe, di camminare con movimenti sbagliati e..... mettersi in pantofole la sera non basta!

**libertà e benessere  
con i sandali  
anatomici  
*Pescura***

***Dr Scholl's***



Alloggiamento del calcagno per dare una perfetta statica al corpo.

Zoccolo in legno di faggio selezionato e lucidato naturalmente. Suola in Porocrep, resistente, elastica, antisdrucchio.

Cinturino in pelle morbida e imbottita, regolabile per consentire calzabilità perfetta.

Cresta anteriore e profilo anatomico del plantare di modello esclusivo scientificamente studiati per la ginnastica funzionale del piede.

La linea anatomicica Dr. Scholl's ha tanti modelli e colori per donna uomo e bambino.

SOLO IN FARMACIA  
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

# Integrali Black & Decker: i "professionali" dal prezzo eccezionale.



## Seghetto alternativo DN35 L.30.000

(prezzi iva esclusa)

Gli integrali Black & Decker sono utensili maneggevoli, compatti, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideali per gli hobbyisti più esigenti, per chi esegue spesso differenti lavorazioni e ha bisogno di utensili specifici e sempre pronti per l'uso, gli integrali Black & Decker, per le loro caratteristiche, sono anche la soluzione ottimale per molteplici impieghi artigianali. Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Sig. Peri - tel. (0341)51018 - oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

**il risparmio è un fatto**

# **Black & Decker**



Levigatrice orbitale DN 42 L. 53.000



Sega circolare DN 55 L. 39.000



Smerigliatrice DN 10 L. 47.000

## padre Cremona

### L'intervento irreversibile

«...Se lei trova un motivo per non essere disperatamente pessimisti ma ottimisti in questa situazione, soprattutto moralmente, nera me lo dica e cerchi di convincermi. La religione, che dovrebbe ispirarci speranza, così come vanno le cose accresce la mia angustia e, credo, quella di molti...» (Marina Rosnati - Alghero).

Siamo a Pasqua, le pare poco? E non mi dica ingenuo! So bene che non basta un giorno di festa, anche con l'evasione spirituale cui ci costringe, a risanare lo squilibrio della vita sociale. Per certuni, anziose che non riescono a dimostrare i motivi di fondo dell'inquietudine, le feste acusano la tristezza. Eppure, io torno a ripetere, siamo a Pasqua; proprio per trovare l'appoggio di una reale speranza, per affermare la certezza di un superamento, di un intervento determinante, creatore di coraggio nella lotta, di chiarezza nella confusione, di pace interiore, persino di gioia. Ecco, se riusciamo a capire la realtà della Pasqua e se riusciamo a crederla, non come una mitologia, ma come una fede nella salvezza, nonostante il contrasto del disordine, non possiamo non incontrarci con questa gioia tanto cercata.

Per me il superamento della terribile situazione in cui siamo coinvolti come in una burrasca globale è il risorgere di Cristo. Mi impedisce di disperarmi e di essere irreversibilmente pessimista il fatto che nella nostra umanità è entrato Cristo da vero protagonista. Ne considero, senz'altro, l'aspetto morale e religioso; ma, in partenza, mi lascio prendere dal fatto storico. E' vero, come affermava Gesù in un colloquio notturno con Nicodemo, che « Dio ha tanto amato il mondo fino a dare il suo figlio unigenito ». Se questo è vero, se il figlio di Dio si è fatto uomo per salvarci, egli non può stare in disparte a guardare, non può intervenire con l'incognita di non saper vincere, ma deve assumere il suo ruolo di protagonista vittorioso anche se ha usato e sublimato la tattica dell'insuccesso. La Pasqua ci ricorda, infatti, la passione di Gesù, ma non è la passione di uno che irrimediabilmente soccombe; è una passione legata alla vittoria. Non è che Gesù è venuto ed ha gridato: « Ed ora fermi tutti! », e da quel momento Lui si è stabilito nella storia come una specie di santo dittatore. No, ha voluto dimostrare la sua irreversibile vittoria, proprio confrontandola con il contrasto di tutta la nostra possibile reazione.

E' come se avesse detto agli uomini: « Ora ci sono io e la salvezza sta nel mio Vangelo e chi è con me vincerà, perché io vince. Ma sfogatevi a parole, a fatti, con tutto il vostro odio e con tutta la vostra violenza, se lo volete, sino ad ammazzarmi. Quando avrete sferrato l'ultimo colpo e avrete vuotato tutta la vostra violenza contro di me, sicuri di avermi fatto fuori, per sempre, se io trovo la maniera di rialzare la testa datevi per vinti, perché non avete più nulla da fare se non lasciarvi assorbire dalla mia resurrezione ». Ora la storia, per me, è questa impari contesa: la immensa violenza umana contro l'invincibile amore di Cristo. Ripeto, fatto storico, concreto, documentabile, non ingenuità di una fede o misticismo. Io vedo, nel disordine attuale un indubbiamente assestamento politico, sociale, etico dell'umanità per una nuova esigenza storica, purtroppo con un rigurgito di reazione satanica contro Cristo che s'incarna nelle varie situazioni della vita umana: i poveri oppressi, i buoni perseguitati e scandalizzati, la morale naturale e positiva rinnegata, il sacro profano. Ma Cristo, elemento della storia, ci sta sempre in mezzo, sempre vivo, sempre il bersaglio più interessante. Che Lui abbia vinto definitivamente, dopo aver perduto soffrendo tutto, una volta per sempre, è la mia umana speranza che sul nostro tricotante ma episodico disordine trionfi la sua luce.

### San Genesio

«Perché san Genesio è considerato il protettore della gente di teatro?» (Enrica Cinti - S. Vito).

Era un mimo. Una volta, sul palcoscenico, recitando dinanzi all'imperatore Diocleziano e a un numeroso pubblico, durante una commedia che metteva in ridicolo la religione cristiana, in una scena fece la parodia del battesimo. Ma appena l'acqua lo bagnò, improvvisamente, da buffone che era si ritrovò, nell'animo, cristiano convinto ed esortò l'imperatore a ricevere il battesimo. Non sapevano se continuasse la commedia o facesse sul serio. Faceva sul serio, lo martirizzarono.

**Padre Cremona**

*da oggi in barattolo  
posso seguirti ovunque!*

*chiamami Peroni  
sarò la tua birra!*



# leggiamo insieme

Un'opera del francese Yves Renouard

## L'ITALIA NEL MEDIOEVO

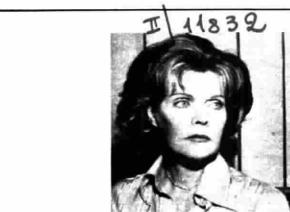
Ci occupammo tempo fa di un libro di Yves Renouard, il benemerito storico francese specialista negli studi sul Medioevo italiano: *Gli uomini d'affari italiani nel Medioevo*; ora la casa Rizzoli pubblica nella collana BUR due volumi dello stesso autore, *Le città italiane dal X al XIV secolo* (629 pagine, 4600 lire), che per molti aspetti si possono considerare il lavoro più completo e riassuntivo del compilato maestro. Diciamo subito che la caratteristica essenziale di questo libro è la sua natura divulgativa, sicché le letture di esso può offrire un panorama essenziale e chiaro di ciò che fu il nostro Paese nell'età di mezzo. Bisogna pure aggiungere che sbaglierebbe chi vi volesse trovare una risposta esauriente a tutte le domande che fa sorgere in tale argomento; risposta che è necessario ricercare nelle monografie particolari.

Già affrontate una simile fatica richiede una preparazione multiforme, che va dall'economia alla teologia, passando per la storia intesa come seguito di eventi, e perciò questa sintesi è stata tentata da pochi, anche perché le singole città italiane, oltre che le singole regioni, si differenziano profondamente tra di loro. Ma una cosa si può dire: che l'Italia, a causa del perdurare della romanità (di cui il cattolicesimo fu una continuazione), rimase un Paese ove la città ebbe spicco essenziale: lo stesso feudo, tranne che per poco tempo, si trovò presto

a lottare col centro urbano. E dire centro urbano significa indicare le categorie di cittadini per i quali l'attività di scambio (o di mercato) aveva una importanza primaria, e dove dominava una produzione artigianale o di piccola industria; laddove la economia agricola concepiva solo lo scambio in natura necessario ai bisogni insospettabili dell'esistenza quotidiana. L'integrazione della semplice economia agricola, precipua nel feudo, in un sistema più vasto di rapporti città-campagna, segna l'inizio della rinascita medievale.

Fino a quale grado tale attività giunse, assicurando al centro urbano una preminenza indiscussa nel mondo medioevale, lo si può vedere dalle storie di Milano, di Firenze, di Venezia (la quale tuttavia fondo la sua potenza sul commercio); e solo che si consideri come Milano poté, vittoriosamente, tener testa all'imperatore tedesco e sconfiggerlo in campo aperto, impresa che sarebbe stata inconcepibile senza uno stato di benessere e di ricchezza più che rilevante.

Bonvesin de la Riva — citato da Renouard — ci dà nell'elogio intitolato *De Magnalibus Urbis Mediolani* un quadro abbastanza esauriente della metropoli lombarda nel 1288: «La popolazione di Milano e del contado supera i settecentomila abitanti, cifra risultante dal fatto che esistono 115 parrocchie; molte delle quali comprendono cinquecento famiglie ed alcune mille,



**A**ngela Padellaro è tra le vittime consapevoli e volontarie di quel grosso marchingegno che si vuol chiamare «industria culturale» e che tutti noi, più o meno colpevolmente, contribuiamo a mantenere in funzione. Dallo scrittore esso esige, per offrirgli il successo, che si faccia «personaggio», che presenzi ai riti mondano-letterari, e magari susciti qualche polemica; ma soprattutto sappia futare i venti favorevoli inserendosi per tempo nelle mode del momento.

Tutt'al contrario, la Padellaro se ne sta appartata, non si concede alle cronache; e il suo cospicuo talento di narratrice, pur solo agli addetti ai lavori, non trova nell'interesse del grosso pubblico quella risposta che meriterebbe.

*Mauglio che il trucco, il suo romanzo più recente, da Mondadori, smentisca queste notazioni. È un libro di raro equilibrio, forse il più maturo*

## Cammino inquietante verso la verità

della scrittrice per continuità di ispirazione, per solidità di impianto, per raffinata sobrietà di linguaggio. In più possiede quell'indecidibile tensio che tiene avvinti e come partecipi d'un inquietante itinerario interiore, d'una ansiosa ricerca di verità.

Protagonista è Iaria, una giovane che trova nell'amore precaria libertà dall'oppresiva presenza della madre; ma un tragico incidente la lascia vedova poche ore dopo le nozze. Un incontro apparentemente casuale con una donna misteriosa e ambigua, Madame Gala, segna l'inizio di un doloroso cammino verso la «verità» di quell'incidente, in un continuo rimando tra realtà e fantasia.

**P. Giorgio Martellini**

Nella foto: **Angela Padellaro**, l'autrice di «Il trucco» (ed. Mondadori)

Milano raggiunge i duecentomila abitanti, poiché è provato che ogni giorno entrano nelle sue mura milleduecento moggi di frumento; in città vi sono oltre quarantamila uomini atti a prestare servizio militare in qualità di faneti, ed oltre diecimila in qualità di cavalieri (in caso di bisogno se ne possono aggiungere trentamila dal contado). E di qui la conseguenza di Renouard: La storia di Milano fornisce dati di estremo interesse per lo studio dell'evoluzione della città medioevale. La posizione geografica ha influito in essa meno di quanto non abbia influito il suo spirito: la tradizione di Mi-

lano capitale dell'Impero e la qualità di metropoli religiosa sono state le due sorgenti di un orgoglio cittadino che non ha mai accettato di abbassarsi di fronte agli avvenimenti; la sua popolazione, costantemente rinnovata dal dinamismo della vita cittadina, ha saputo superare ogni catastrofe materiale e resistere per tre secoli alle pretese degli imperatori, in nome della libertà.

Milano può essere presa ad esempio di grande centro urbano, ove si viene formando quella classe imprenditoriale e borghese che assicurò per secoli, sino al dominio spagnolo, il primato della città in

Lombardia e in Italia (e per qualche tempo anche in Europa); ma la sua storia, come abbiamo detto, non è singolare, almeno nel nostro Paese.

Chi volesse integrare questo libro con un altro affine, che offre una prospettiva più larga, dovrebbe far ricorso ad opere, come quella di Douglas C. North e Robert Paul Thomas: *L'evoluzione economica del mondo occidentale* (editore Mondadori, 204 pagine, 2500 lire).

Vi troverebbe alcune significative rispondenze in uno spazio di tempo un po' più ampio. Comunque, per informazione dei lettori, e perché il libro che segnaliamo sottolinea esattamente questo dato, è necessario ricordare che dal 1300 al 1500, cioè per due secoli, la popolazione totale dell'Europa regredì e solo alla fine del secolo decimoquinto raggiunse il livello toccato agli inizi del secolo decimoquarto: i settantacinque milioni. Il fattore demografico (influenzato in gran parte dalla peste del 1348) fu un elemento di regresso pauroso, di cui l'Italia soffrì come gli altri Paesi, e che spiega anche, in parte, il declinare delle istituzioni comunali. Connesso a questo dato (ne segue lo stesso corso) è anche l'andamento dei prezzi e salari, a cui nel libro viene rivolta pure particolare attenzione.

**Italo de Feo**

## in vetrina

### Marxismo e cristianesimo

**Carmelo Failla:** «Marx-Bloch. Crisi e futuro della religione». Il rapporto tra marxismo e cristianesimo è un problema-chiave del nostro tempo, un nodo fondamentale da cui non si può prescindere e che si presenta di grande complessità. Anche se i due termini sembrano inconciliabili — e come tali sono stati assunti a lungo da una parte e dall'altra — oggi qualcosa si muove.

La collocazione politica di cattolici nei partiti e nei movimenti della sinistra socialista e comuni-

sta è ormai un fatto reale, ancorché contrastato; così come, sempre da parte cattolica, si pratica a livelli non élitari l'assunzione del marxismo a strumento di indagine sociale e come presupposto ideologico all'azione politica e si tentano operazioni teoriche di rottura, quale la lettura materialistica dei Vangeli.

Anche da parte marxista si è fatta molta strada: al discorso di Bergamo di Togliatti che apriva ai cattolici una nuova prospettiva politica è seguito il «perché i cristiani non possono oggi non considerarsi marxisti» di Lucio Lombardo Radice che pone ai cattolici un problema di evoluzione ideologica.

Su questa strada resta ancora,

tuttavia, il serio ostacolo della critica marxista alla religione. Fino a che punto essa è necessaria al marxismo e fino a che punto dunque l'assunzione piena di questo presuppone una incompatibilità con l'atto di fede? Sul filo della ricostruzione sistematica del pensiero di Bloch, l'autore reinterpreta il senso dell'ateismo marxiano e il ruolo di mediazione attribuito alla religione. Al tempo stesso egli rivisita i testi marxiani per verificarne le aperture atte a legittimare la revisione blochiana. Ne risulta una lettura di Marx originalissima e libera da risaputi schizzi interpretativi.

**Carmelo Failla è nato nel 1930 a Florida (Siracusa). (Ed. Coines, 128 pagine, 1800 lire).**



E' facile essere sempre a posto  
anche nelle situazioni più improbabili.  
Naturalmente se vesti Marzotto.  
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,  
finiture accurate, tessuti di qualità.  
La Marca è importante!!

Naturalmente..... **Marzotto**   
confezioni per uomo, donna e giovane

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## Premio Salsomaggiore

Centoventotto trasmissioni, divise in sette sezioni (sceneggiati TV a puntate; teatro di prosa; spettacolo leggero; inchieste, documentari e servizi giornalistici; programmi culturali; lungometraggi e film per la TV; programmi per ragazzi), sono in lizza per il Premio Salsomaggiore abbinato alla sedicesima edizione del Premio Nazionale Regia Teatrale. La manifestazione, che si avvale del patrocinio e delle collaborazioni dell'Azienda di Cura e della Società delle Terme, si concluderà dal 19 al 21 maggio prossimo con una serie di dibattiti e proiezioni che precederanno la premiazione.

Fedele a una formula, ormai collaudata, l'organizzazione si è affidata anche quest'anno al giudizio dei critici della stampa quotidiana e dei periodici attraverso due schede di votazione (la prima a carattere generico e la seconda sulle terne che nella fase preliminare hanno raccolto più voti) per l'attribuzione delle preferenze sui registi e sui programmi televisivi trasmessi tra l'aprile '75 e il marzo '76.

## Lo staff di Buzzanca

«La mia vita in un'ora e cinque minuti», oltre ad essere la sigla introduttiva dello special televisivo di Lando Buzzanca, sintetizza lo spirito



Lando Buzzanca, mazzatore in televisione

del programma nel quale l'attore rievcherà le tappe essenziali della sua carriera, da quando faceva il suggeritore al periodo dell'avanspettacolo, il suo passaggio dalla farsa al teatro di rivista, alla prosa che sul piccolo schermo rivivrà interpretando un brano di «Liola».

Per questo special, che vedrà Buzzanca mazzatore e che sarà registrato al Teatro delle Vittorie, la televisione è riuscita ad assicurare all'attore uno staff tecnico di prim'ordine: Romolo Siena regista, Bruno Corbucci e Mario Amendola autori, Cesarin da Senigallia scenografo, Gino Landi coreografo, Luca Sabatelli costumista e Bruno Zambrini per le musiche. Questo ultimo, sebbene abbia all'attivo i più clamorosi successi discografici di Gianni Morandi, ieri, e dei Cugini di campagna oggi, è la prima volta che viene utilizzato dalla televisione per un programma di rivista.

## Gli sbandati di D'Agata in televisione

TIV 3099



Giuliana Berlinguer sarà la regista di «L'esercito di Scipione», tratto dal romanzo di Giuseppe D'Agata

La regista Giuliana Berlinguer, della quale è stata recentemente trasmessa in televisione «Con un po' di paura» di Alfred de Vigny, si trova in questi giorni a Bologna per completare i sopralluoghi in vista della trasposizione per il piccolo schermo del romanzo di Giuseppe D'Agata «L'esercito di Scipione», che sarà interamente realizzato in esterni da una troupe «interna» della RAI con la tecnica cinematografica. Unica differenza tra il cinema e la televisione sta nel fatto che, mentre per un film ogni giorno si devono impressionare dai 30 secondi al minuto e mezzo di pellicola, il piano di lavoro della Berlinguer prevede tre o quattro minuti al giorno. Sceneggiato dallo stesso autore, con la collaborazione di Lucia Bruni e di Giuliana Berlinguer, «L'esercito di Scipione» si articolerà in tre puntate per un totale di tre ore di spettacolo realizzate a colori.

Sebbene il tema del romanzo si ricolleghi al trentennale della Resistenza, questo sceneggiato non si propone come una ricostruzione storica di quel momento importante della vita italiana, ma riflette alcune vicende umane di quel periodo. Il tema degli «sbandati» dopo l'8 settembre del 1943 è qui ripreso da D'Agata in un modo abbastanza inedito e ambien-

tato in una Bologna al chiuso dei suoi nascondigli e dei suoi ricoveri nel tormentato clima delle retroguardie della lotta partigiana in Emilia. Dopo un vano quanto eroico tentativo di resistere ai tedeschi, un reparto militare italiano di stanza nel Veneto dopo l'8 settembre si disperde. Mentre comune è arrivare a Bologna, la città di uno degli sbandati, poiché il fronte che taglia in due l'Italia impedisce ai soldati del Meridione di rientrare a casa. Un maggiore che prenderà poi il nome di battaglia di Scipione guida, mantenendo una certa disciplina, questo gruppetto di uomini che a Bologna riesce a trovare un'occupazione. Nella primavera-estate del '44 il lavoro è finito e ognuno è costretto ad arrangiarsi da solo. Il maggiore prende contatto col comandante di una formazione partigiana ma rimane sconcertato e deluso nello scoprire che il suo interlocutore è un tipografo, non un militare. Così, pur accettando l'incarico di diffondere dei manifesti clandestini, decide di rimanere autonomo. «L'originalità del romanzo», sostiene Giuliana Berlinguer, «sta nel fatto che propone personaggi di una Resistenza "in minore" costretti dall'8 settembre ad arrangiarsi in una città che non è la loro dove devono lavorare e vivere di nascosto».

## Arriva Taranto

Dopo «Macario uno e due» arriverà «Taranto un, due e tre». A Milano il regista Romolo Siena registrerà in giugno una serie di trasmissioni, «Tarantinella», che consentirà ai telespettatori di rivivere macchiette, canzoni «di giacca» e brani teatrali legati al più tradizionale repertorio di Nino

Taranto. Due sono le novità che differenzieranno il revival di Macario da quello di Taranto: la partner femminile che vedrà molto probabilmente Lina Polito (o Angelica Ippolito) al posto di Gloria Paul e il terzo autore. Accanto a Bruno Corbucci e Mario Amendola per Macario c'era il torinese Leo Chirosso, per Nino Taranto ci sarà la napoletana Velia Magno.



## Ti piacerà Idrospugna® Bassetti perché asciuga subito... proprio come una spugna di mare.

Quante volte hai desiderato  
una spugna morbida, soffice che però  
asciughi senza strofinare e strofinare!

Bassetti ti dà Idrospugna,  
una speciale spugna che asciuga alla  
prima carezza e completamente.  
Assorbe subito, proprio come una  
spugna di mare! E Idrospugna è anche  
molto bella: la trovi in venti diverse  
tinte unite (Idrospugna Colorissimo)  
e in diversi disegni (Idrospugna  
Fantasie); puoi scegliere proprio  
il colore o la fantasia che vuoi per  
meglio arredare il tuo bagno.

Idrospugna, come ogni capo  
Bassetti, porta una etichetta: controlla  
che ci sia se vuoi essere certa della  
qualità. Una qualità che costa meno  
di quanto pensi.

**L'asciugamano  
Idrospugna Colorissimo, ad esempio,  
costa 2.400 Lire.**

Anche Idrospugna è per  
Bassetti un modo di aiutarti nel difficile  
compito di essere responsabile di una  
casa. Certo non è tutto ma per Bassetti  
è la ragione di esistere.



**Bassetti è dalla parte della donna.  
Sempre.**

**bassetti**

*V/C TG1 - TG2*

**Ha cominciato il «TG2-Studio aperto» con i disegni senza parole di**

# La vignetta po



Da Linus, 1974

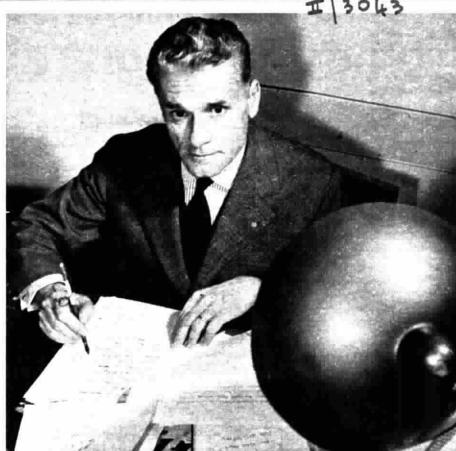


## Alfredo Chiappori

33 anni, da Lecco, professore di liceo, grafico, pittore. Esordisce nel '69 su « Linus » con vignette di umorismo astratto. Nel '70 pubblica « Up il sovversivo », un libro-fumetto successo. Lavora per giornali sindacali, scolastici, di controinformazione ed extraparlamentari. Nel '73 incomincia la collaborazione a « Panorama » con le tavole di « Il bel Paese », che è anche il titolo del suo libro più noto: i corsivi di Fortebraccio commentati da « strisce » violentissime contro le magagne della classe dirigente e dei « corpi separati » dello Stato. Ultimo attracco, « Paese Sera »



Dal quotidiano Il Tempo



## Giovanni Mosca

68 anni, romano, maestro elementare, scrittore e umorista. Prime vignette e racconti nel '31, sul « Marc'Aurelio ». Poi gli anni d'oro del « Bertoldo », dal '36 alla guerra. Mosca mette alla berlina i trionfalisti del regime inventando orfani piccolissimi (anche titolo di uno dei suoi romanzi più celebri), capovolgendo l'eja, eja, alala » in « heu, heu, trototox », sfottendo con il « pissi pissi bao bao » l'imperativo « tac! il nemico ti ascolta ». Altri libri di successo: « Ricordi di scuola », « L'ex alumno », le traduzioni di classici latini. Nel dopoguerra collabora al primo « Candido », al « Corriere d'Informazione » e al « Tempo »

**Il fumetto satirico - dice uno dei più noti vignettisti del momento - è stato tirato fuori dai «ghetti» dei giornali specializzati per essere proposto come mezzo d'informazione giornalistica e di critica. Segno che sta interessando e coinvolgendo tutti**

di Giuseppe Sibilla

Roma, aprile

**M**oro spinge per una ripida salita l'utilitarista del governo, ma dall'alto un'enorme moneta da cento lire sta precipitando e minaccia di travolgerlo. Zaccagnini, finito il congresso della DC, alza il braccio e mostra

l'indice e il medio divaricati nella « V » della vittoria. Però ha un occhio abbottato dallo scudo crociato. Trasformato in mangiatore di fuoco. Piccoli emette una fiamma che ha la forma e i colori del simbolo del MSI: l'articolo 2 della legge sull'aborto è stato infatti modificato alla Camera dei Deputati grazie all'apporto determinante dei voti di questo partito.

# satirica in TV

La prima vignetta  
politica trasmessa  
dal TG

V/C "TG1 - TG2"



V/C "TG1 - TG2"



## Giorgio Forattini

44 anni, romano, reduce sconfitto dalle facoltà di Legge e Architettura, dall'Accademia d'arte drammatica, da certe raffinerie di Cremona visitate in qualità di operaio e da lunghi periodi di disoccupazione. La sua prima vignetta esce nel '73 su « Panorama ». Seguono la collaborazione a « Paese Sera », con alcuni exploits memorabili, quella a « Repubblica », una vignetta al giorno, e, da ultimo, al « TG 2 ». E' lui che ha inaugurato in TV con la vignetta che pubblichiamo l'era della satira politica disegnata. Sta preparando un volume che si chiamerà « Due anni di vita politica italiana »

ni Mosca, che continua a sparare disegnini e battute dall'epoca del Marc'Aurelio e del Bertoldo anteguerra. I suoi omini in tight hanno costituito per anni un appuntamento fisso con i lettori del *Corriere d'Informazione*. Adesso compaiono su un quotidiano romano, *Il Tempo*.

Ci sono altri autori di qualità che lavorano nel settore, da Calligaro ad Altan, da Lunari Marcenaro. Sembra insomma che la satira politica esercitata attraverso vignette e fumetti abbia finalmente trovato la sua strada e il suo pubblico, dopo che per tanto tempo s'era detto che in Italia non esistevano spazi disponibili per accoglierla (e non solo quella disegnata, ma la satira tout court). Che strada? Che pubblico? C'è una novità da segnalare nell'uno e nell'altro senso. Fino a qualche anno fa i tentativi di presa per il bavero si tenevano all'interno del sistema, la satira politica era un mestiere nel quale si rivelavano esperti soprattutto gli autori che, con rapida classificazione, si definiscono « di destra ». Gli esperti spiegano anche il perché. Quale satira si produceva all'interno di quei confini? Dall'anteguerra agli sparuti tentativi compiuti in anni più recenti, gli umoristi hanno puntato essenzialmente sul tema del « governo ladro ». Hanno sollecitato l'insoddisfazione dell'italiano medio, del borghese piccolo e grosso (soprattutto piccolo) verso coloro che disponevano dell'opportunità di decidere per lui. Adoperiamo pure un termine abusato: si trattava d'una ribellione, o tentata ribellione, di stampo meramente qualunquista. E il potere era abbastanza forte per infischiarsene.

Lo spartiacque, tanto per cambiare, è il '68, con quello che ha significato di « fantasia » al servizio di un'immagine del tutto nuova di contestazione del potere. L'uso italiano è che alle novità si arrivò con un po' di ritardo, ma ci si è arrivati. Quando la coscienza della



Una striscia di P. & P. da Linus

## Tullio Pericoli e Emanuele Pirella

40 anni, da Colli del Tronto (Ascoli Piceno), avvocato mancato per soli quattro esami, Pericoli (in piedi) esordisce sul « Giorno » come illustratore di racconti. Incontro Pirella, passa alla satira politica con gli identikit di personaggi pubblici di varia specie, ai quali non vengono risparmiate le ironie più feroci. Emanuele Pirella, 36 anni, nato a Reggio Emilia, laurea in lettere a Bologna, emigrò nel '63 a Milano con l'intento di entrare nella redazione di una casa editrice: è diventato invece « direttore creativo » in una società pubblicitaria. Oggi la coppia P. & P. è la più esposta sul fronte della satira svolta all'interno della sinistra. Contro le sue recentissime « Cronache dal Palazzo » ha aperto il fuoco anche il segretario del PSI Francesco De Martino

V/C TG1 - TG2

« mostri sacri » della politica è scomparso anche dal video.

Era già scomparso, e da tempo, dai quotidiani e dai settimanali. Forattini lancia sberleffi all'indirizzo dei potenti del gennaio del '73, ha incominciato dalle pagine di *Paese Sera* e oggi si esibisce, un giorno via l'altro, su quelle della *Repubblica*. Alfredo Chiapponi, dopo essersi breve-

mente esercitato nell'umorismo astratto, è passato ad argomenti concreti, concretissimi, prima su *Linus*, la rivista che lo scoprì, e poi su *Panorama* e ancora su *Paese Sera*. Tullio Pericoli e Emanuele Pirella cominciarono non anch'essi, sul *Giorno*, senza sottintesi politici. Prendevano in giro modi culturali e letterarie. Poi il semipermanente *Linus* tenne a battesimo i loro

feroci « identikit » degli uomini di potere, il Doctor Rigolo, direttore di giornale perennemente gonfiuzzo dinanzi alla proprietà, e altri personaggi che la protorivista, in edicola soltanto una volta al mese, non è più riuscita a contenere, rendendone indispensabile il travaso in altre testate, dal *Corriere della Sera* all'*Espresso*. E non dimentichiamoci del « vecchio » Giovanni

Sono le prime tre vignette apparse, una la settimana, durante il nuovo *TG 2 - Studio aperto*. Le ha disegnate Giorgio Forattini, uno dei nomi che contano nella nuova ondata del vignettismo politico italiano. Per la TV s'è trattato d'una novità assoluta e di una dei segni del cambiamento che s'è verificato nell'informazione televisiva: il timore reverenziale verso i

l'esperto non ha dubbi:



con un comune  
ammorbidente

con  
**Molfin**

# **Molfin** il doppio ammorbidente



**perché ammorbidisce  
due volte:  
durante il risciacquo e  
anche mentre stiri**

Molfin il "lavastira morbido" è una novità

**MIRALANZA**



novità è diventata operante, sono spuntati gli autori nuovi e hanno ribaltato la consuetudine. Niente più qualunquismo. Attacchi ruvidi, talvolta spietati, indirizzati da posizioni di sinistra. Pericoli e Pirella sottopongono a radiografia ministri, grandi commessi dello Stato, eminenze, magistrati e baroni universitari. Chiappori aggiunge all'elenco, con puntigliosità monotonia, la CIA e il SID, i generali golpisti e gli elaboratori di trame. Forattini, senza bisogno di parole (« Una vignetta efficace è come un titolo azzeccato », dice, « per questo è superflua ogni didascalia »), non risparmia neppure, nei limiti delle norme penali in materia di vilipendio, il presidente della Repubblica.

Il presidente della Repubblica risponde collezionando le vignette di Forattini che lo riguardano, e anche questo è un bell'indizio del cambiamento della situazione. Niente di rivoluzionario, sia chiaro: fuori d'Italia il concetto di « vilipendio » non lo conosce nessuno. Nixon, De Gaulle, Ford hanno accettato e accettano chiamate in causa da levare la pelle. E tuttavia, in questo nostro Paese che ancora esibisce, in caso di manifestazioni ufficiali, tribune e accessi vietati al volgo e sormontati dal cartello « Autorità », non si può negare che sia un notevole risultato. Si capisce a questo punto perché anche il pubblico abbia incominciato ad assaporare il gusto della satira. I bersagli sono usciti dalla genericità, si fanno, in trasparenza ma non tanto da renderli indecifrabili, nomi e cognomi. Il numero delle persone portate a sentir propria l'« aggressione » si moltiplica dunque si moltiplicano i lettori.

Si sta verificando piuttosto un fatto nuovo e abbastanza curioso, già registrato da articoli e dibattiti di stampa. Lo sberleffo disegnato, dopo aver esplorato molte delle occasioni offerte dalle magagne della classe dirigente, incomincia a rivolgersi anche in direzione della classe che ambisce a dirigere e si prepara concretamente a farlo. E' nata la satira all'interno della sinistra. E subito si è arrivati alla polemica. Chiappori sostiene che non è proprio il caso di prendersela con i compagni di strada, dal

momento che ci sono ancora tanti e tanto legittimi veleni da distillare contro i padroni del vapore. Ribattono Pericoli, Pirella e Forattini che non solo non c'è niente di male ad autocriticarsi, ma che non c'è un minuto da perdere per cominciare a colpire anche « in casa ». Si sono già messi a farlo tutti e tre. Col risultato che, da sinistra, alcuni di loro sono stati accusati di ingenerosità, inopportunità, mancanza di limiti e di freni.

Dal suo pulpito di semiologo, ossia di studioso dei segni (e le vignette e le strisce sono « segni » per definizione), Umberto Eco sentenza che il fenomeno è tutt'altro che inspiegabile. « La sinistra », dice, « amante delle distinzioni rigorose, ai limiti del settarismo, si prende sul serio, nutre una tensione fideistica, non si concede ai giochi masochistici dell'ironia ». Ma d'altro canto non si può pensare a una satira dall'interno che sia di tipo consolatorio. « O è accettabile con un sorriso », è ancora Eco a dirlo, « e allora, alla fin fine, glorifica chi tocca. O è amaramente, ferocemente puntuale, e allora « deve » addolorare chi ne è colpito ».

In questa sede converrà, dopo aver segnalato la questione, lasciare imprecuditato chi abbia torto o ragione. Si possono aggiungere un paio di osservazioni. La prima è che, nel nuovo contesto della iconoclastia figurata, gli anziani « maestri » come Mosca danno l'impressione di essere tagliati fuori e di affidare la rispettabilità del mestiere loro soprattutto alle glorie accumulate in passato. La seconda riguarda, per tornare al punto dal quale si era partiti, la conquista del nuovo spazio televisivo da parte dei professionisti della satira politica. « Il fumetto satirico », ha detto Pirella, « è stato tirato fuori dai « ghetti » dei giornali specializzati, dalle pagine d'evasione e di varietà dei quotidiani e dei settimanali, per essere proposto come mezzo giornalistico d'informazione e di critica. Sembra che sia interessante e coinvolgendo tutti ». Proprio tutti, se ora riguarda anche un pubblico che comprende aliquote di cittadini italiani ben più alte di quelle solitamente dedicate al consumo della carta stampata. Che questo stia accadendo può essere soltanto un gran bene, un bene grandissimo.

Giuseppe Sibilla

# ...e se dopo mangiato un amico ti sfida ad una partita di tennis, tu che fai?



**Crystall**  
**WÜHRER**

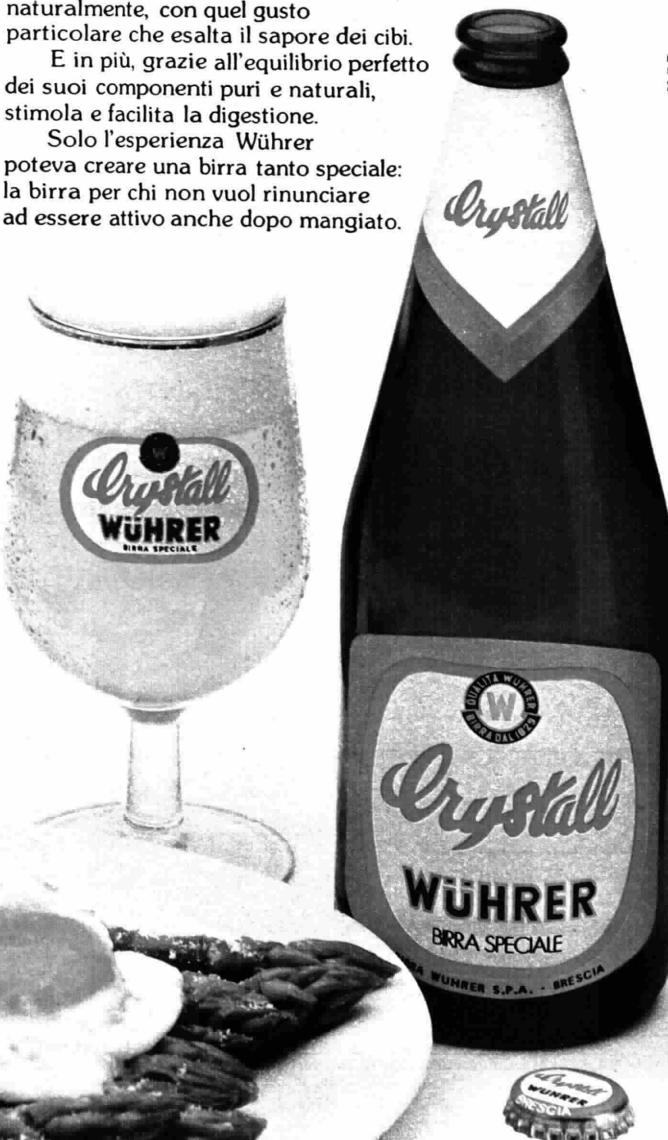
per vivere anche  
dopo mangiato.



Vivere al giorno d'oggi, significa essere attivi. Anche dopo mangiato, quando magari ti senti un po' appesantito e "fuori forma". Se non ti piace rinunciare, porta in tavola Crystall Wührer, una birra veramente speciale: fresca, con una ricca schiuma, di giusta gradazione, fermentata naturalmente, con quel gusto particolare che esalta il sapore dei cibi.

E in più, grazie all'equilibrio perfetto dei suoi componenti puri e naturali, stimola e facilita la digestione.

Solo l'esperienza Wührer poteva creare una birra tanto speciale: la birra per chi non vuol rinunciare ad essere attivo anche dopo mangiato.





Un primo piano di Giulietta Masina nel personaggio di Camilla Motturi, la protagonista dello sceneggiato televisivo

# Una Madre Coraggio brianzola



Ancora Giulietta Masina con Maria Teresa Martino a cui il regista Bolchi ha affidato il personaggio di Lalla, la figlia minore di Camilla

Il S

di Giulio Pinelli

**Giulietta Masina ritorna alla televisione nello sceneggiato a puntate «Camilla», tratto dal romanzo «Un inverno freddissimo» di Fausta Cialente. A colloquio con gli interpreti principali e con il regista Sandro Bolchi**

di Donata Gianeri

Torino, aprile

**A** leggere il copione ti viene in mente quello che sino qualche tempo fa era considerato il prototipo della madre all'italiana: una creatura stinta, gli occhi arrossati dalle veglie notturne, tutta altruismo e spirito di sacrificio. Insomma, quell'angelo del focolare cantato da poeti e romanzieri del secolo scorso, esaltato sui libri di lettura delle elementari sino a poco tempo fa. Ciò è sino a quando cominciò a profilarsi il dubbio che un angelo così, a doverlo sopportare dalla prima infanzia, potesse provocar turbe definite nei destinatari di tanta abnegazione. Al punto che si cominciò a parlare d'un male tipico che affliggeva specialmente i maschi nostrani: il mammismo. E oggi le dispensatrici di forsennato amore, tutte dovere e niente piacere, vengono guardate con sospetto, ricordano le sante di Carnaglione Bene che soffocano il protagonista a forza di perdono; e sono rimesse in discussione dai moderni trattati di pedagogia — che insegnano a non dar troppo e a non asfissiare di tenerezza la pelle, lasciandole invece la libertà indispensabile per realizzarsi — e dal femminismo che considera la moglie-madre-casalinga-succube-dei-suoi-cari un esempio di degradazione.

Com'è dunque il rapporto tra una madre di questo tipo e i suoi figli? *Camilla*, tratto dal romanzo di Fausta Cialente *Un*

*inverno freddissimo*, vuol riporre il problema in chiave televisiva. Nel libro, i tre figli reagiscono diversamente alle cure della madre-chioccia, Alba, la più bella e idolatrata, quella di cui vengono sempre compatti gli errori e che riceve nel piatto l'unica bistecca perché poverina è tanto pallida, si mostra, come spesso accade, la più scontrosa e insopportante: e morirà vittima della propria ribellione. Guido si rifiuta in un mondo intellettuale, da cui la madre è esclusa, sinché può andarsene per la sua strada. Lalla, la minore, dopo aver accettato

Il 564115





II 5641/5

Da sinistra, attorno al tavolo: Lalla, Alba (l'altra figlia di Camilla, interprete Jenny Tamburi), Camilla, il figlio Guido (Paolo Turco, nascosto dai bicchieri), Milena e il marito Arrigo, nipote di Camilla, (Maria Grazia Grassini e Ernesto Colli). In piedi sul balcone, un'amica di famiglia, Marisa (Rita Savagnone). A sinistra, Alba con l'amica Luisa (Lia Tanzi) e, nell'altra foto, Regina, una ragazza madre che Camilla ha accolto in casa (Roberta Paladini)

II 5

allegramente la situazione, sceglierà alla fine di vivere col padre, da cui Camilla è separata. Così, dopo aver dato tutto, Camilla si ritrova senza niente. E' la giusta conclusione per questo genere di madri? Abbiamo girato la domanda ai tre giovani attori che, nella finzione televisiva, interpretano i figli.

Jenny Tamburi, giovane e bellina, con l'aria ingenua richiesta dal cinema alle attrici sexy, incarna Alba: « Non lo considero un personaggio gradevole e mi è stato molto difficile entrare nella sua pelle; ma proprio perché lo soffro tutti i giorni e mi richiede tanta fatica lo

amo moltissimo ». Sui suoi rapporti con la madre in video, la Tamburi non si sbotta troppo; dice: « Si, è un po' invadente, anche superata, ma abbastanza umana e, soprattutto, molto diffusa ».

Paolo Turco, proveniente anche lui dal cinema (*Un bellissimo novembre*, *Pane e cioccolata*, *Baciando le mani*, *Salvo D'Acquisto*) e che appartiene alla nuova generazione degli attori molto per bene, ben impostati e ben pettinati, impersona Guido: « Un personaggio attualissimo, niente affatto superato. →





Un grande dado da oggi è ancor più grande  
(e conveniente).



Dado Knorr nel nuovo formato famiglia con 4 dadi in più è più conveniente.

←

to: io sono così. E mia madre è il ritratto di Camilla: sia Camilla che Guido sono personaggi fuori dal tempo e lei è la madre di sempre. Non si deve credere che a tutte le donne pesi far le casalinghe: alcune, in questo ruolo, si trovano benissimo. È il caso di Camilla, che ha il pregio d'essere coerente, dal principio alla fine».

**Maria Teresa Martino**, 23 anni, piccola, scura e ricciuta, abruzzese residente a Roma, di matrice teatrale, al suo debutto televisivo, è Lalla: «Boh», dice, «per me Camilla è una madre discutibile, di quelle che cercano di far vedere ai figli un mondo rosa e che gli indorano continuamente la pillola per cui al primo ostacolo quelli si prendono una gran capoccia. Io ne so qualcosa perché anche mia madre è così».

Fuor discussione, quindi, che questo genere di madri sia scomparsa: o, almeno, non ancora.

Ma sentiamo ciò che Camilla dice di Camilla, ossia Giulietta Masina del suo personaggio: «In Camilla ritrovo me stessa e molti dei miei sentimenti: questo sconfinato altruismo, questa continua disponibilità, quest'abnegazione, questa generosità senza limiti. Camilla è una donna coraggiosa, che non si risparmia: col risultato che tutti finiscono per appoggiarsi a lei e scaricare sulle sue spalle i loro problemi. E lei accoglie tutti, consola tutti, sostiene tutti con la sua enorme forza vitale».

## Un tipo frequente

Continua Giulietta Masina: «Alla fine si ritrova sola con i suoi problemi più intimi, non avendo avuto il tempo di risolverli. Io amo questo tipo di donna, sparso in tutte le case e in tutte le strade del nostro Paese e che è la gran fortuna dell'Italia». «Mah! Questa Camilla, a guardarci bene, è il classico tipo della rompicatole ed è anche logico che, alla fine, si ritrovi sola», dice il regista Bolchi.

La vicenda è ambientata nello squallido dell'immediato dopoguerra: l'Italia a tocchi del '45-'46, in cui la vita ricomincia prima che si abbia il tempo di medicare le ferite. Valanghe di profughi, di senzatetto, di disiseriti, accomunati dal senso di fratellanza che nasce solo dopo le grandi catastrofi: i sopravvissuti si ritrovano insieme e ripartono da zero.

Per ricostruire questo mondo disastrato, Sandro Bolchi è uscito dall'atmosfera '800 che gli è congeniale, avvicinandosi ai giorni nostri: «Nel '45 avevo ventun anni», dice, «e i miei ricordi di allora hanno come sfondo musiche ad alto volume uscenti dai cortili delle case in rovina, una vita che ricomin-



Ancora Arrigo e Milena (Ernesto Colli e Maria Grazia Grassini). Lui è un violinista che suona in orchestrine di quart'ordine

## Chi è l'autrice del romanzo

**L'**originalità del mondo fantastico di Fausta Cialente, la varietà e multiformità della sua ispirazione trovano radici anche in una biografia quanto movimentata, in vicende personali e familiari che l'hanno portata a viaggiare un po' dovunque e a vivere a lungo all'estero. Di padre abruzzese e madre triestina, dopo aver abitato in diverse città italiane, si trasferì dopo il matrimonio in Egitto; e qui, durante la seconda guerra mondiale, prese parte attiva al movimento di resistenza, fondando tra l'altro un giornale per i prigionieri italiani in Medio Oriente.

Tornata in patria dopo il conflitto, continuò la sua attività di scrittrice (che s'era iniziata nel 1930). Oggi vive tra una casa di campagna nel Varesotto e un appartamento a Roma, quando non sale a bordo di un aereo per incontrarsi con la figlia, sposata con un diplomatico inglese.

Le sue opere, attraverso il tempo: Natalia, 1930 (Premio dei Dieci); Marianna, 1932 (Premio Galante); Cortile a Cleopatra, 1936; Ballata levantina, 1961; Pamela o la bella estate, 1962; Un inverno freddissimo, 1966 (finalista al Premio Strega); Il vento sulla sabbia, 1972. Proprio in queste settimane gli Editori Riuniti ripresentano sotto il titolo Interno con figure alcuni suoi racconti; mentre è quasi pronto per la stampa il suo nuovo romanzo Le quattro ragazze Wieselberger.

Fausta Cialente attende con qualche ansia di vedere Camilla sui teleschermi: «Sono curiosa», dice, «e, lo ammetto, anche un po' preoccupata. Ma so che a Bolchi Un inverno freddissimo è sempre piaciuto molto e credo che abbia affrontato l'impegno di portarlo in TV con affettuosa cura. Quanto alla Masina, la ritengo un'interprete ideale per il mio personaggio».

Camilla, nel romanzo, è una donna coraggiosa che, nel freddissimo inverno del 1946 a Milano, pone mano alla ricostruzione della casa e della famiglia dopo la bufera della guerra.

ciava sulle note della radio, con canzoni di Natalino Otto, Rabagliati, Silvano Fioresi. Sul ritmo di queste canzoni si dipana la storia, una storia comune, fatta di "petites choses" e appunto per questo vera e patetica. Ma non ho fatto del neorealismo, né ho cercato di dare il ritratto di un'epoca: il momento storico vien fuori dall'umore, dagli atteggiamenti, dalle parole che risuonano nel microcosmo di una famiglia qualunque, la famiglia di Camilla Motturi, casalinga. Ogni tanto, qualche tocco di cronaca: una prova di Streicher, il primo Dapparto, un film con De Sica, il collaborazionista brac-

cato dalla polizia. E, soprattutto, il ritratto di questa Madre Coraggio brianzola, una piccola borghese con i pregi, le pecche e i limiti delle madri d'un certo stampo: sempre a posto, sempre sulla bretella, a vegliare il figlio che ha la febbre, a portargli il cappellatello a letto; mai a cercar di scoprire come sia in realtà questo figlio e quali siano i suoi problemi».

Camilla, da buona formica, ricostruisce pietra su pietra il nuovo focolare del dopoguerra: e per far questo abbandona un'esistenza tranquilla e confortevole, in campagna, e affronta la Milano respingente del '45, mossa dal lodevole prin-

cipio che i figli debbano conoscere com'è la vita. Ma siccome la vita in quei momenti è molto dura, cerca di addolcirla meglio che può: dovrà, in mancanza d'un vero appartamento, accontentarsi d'una soffitta, passa notte e giorno ad abbellirla, tappezzi di carta a fiorellini, rallegrarla con tendine a volanti nell'illusione che i ragazzi, al loro arrivo, non ne notino il grigore. Ma i ragazzi, crudamente, ignorano le bellure e vedono la soffitta. E così, giorno per giorno, continua la lotta tra una piccola e impavida provinciale che paga di persona pur di smussare gli angoli più acuti della realtà e i figli che di questa vita non vogliono sapere: giorno per giorno la formicuzza inventa storie fantastiche, continua a parlare di fate, senza neppure accorgersi che i suoi figli alle fate non credono più. Quando finalmente lo capisce è troppo tardi, ed è sola.

## Scelta precisa

«Camilla resta sola, è vero», dice Giulietta Masina, «ma si tratta d'una sua scelta consapevole. Il finale ricorda in qualche modo quello di Giulietta degli spiriti, bisogna saperlo interpretare: in definitiva, non dobbiamo farci condizionare dall'amore, ma vivere per noi stessi con dignità umana; la quale c'insegna che gli altri debbono far parte della nostra vita, ma non costituire la nostra vita. L'amore che diamo, non dev'essere un macigno per chi lo riceve. Così Camilla pur continuando ad amare i suoi ragazzi, li lascia liberi di rompere ogni legame e andarsene non appena li vede insofferenti della vita che lei può offrirgli. E dice: voglio stare sola, però ricordatevi che se avete bisogno di me, sono qui, e potete tornare in qualunque momento. Quale fulgido esempio di devozione materna!».

«Una devozione, una bontà che uccidono, signora».

«Ma è la vera bontà, la bontà disinteressata. Le madri di nove figli che tirano la carretta e riescono a mandare avanti la famiglia, sempre col sorriso sulle labbra, senza mai un lamento, sono le fulgide madri di questo Paese. I ragazzi di adesso, chi crede li abbia fatti? Li hanno fatti le casalinghe, come le definisce lei, del '45. I motorini che i ragazzi di oggi si possono permettere, chi glieli ha dati? Glieli hanno dati i sacrifici delle casalinghe del '45!».

Ma è proprio questo che rende perplessi: le casalinghe del '45 potevano forse sacrificarsi per più nobili scopi. Ed è sperabile che le casalinghe del '76 imparino a farlo.

**Donata Gianeri**

Camilla va in onda domenica 18 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.

# Alla radio un concerto di Kaciaturian, il compositore sovietico



Aram Kaciaturian nel 1974 a Mentone. Al collo ha l'insegna di commendatore delle Arti e delle Lettere consegnatagli proprio in quell'occasione dal governo francese. In alto, a destra, « La danza delle spade » nell'allestimento del Bol'shoi andato in scena a Mosca nel '57



di Luigi Fait

Roma, aprile

**E** uno di quei nomi, il suo, che se lo devi cercare sull'encyclopédie o sul dizionario non sai che lettera pigliare (un po' come nel caso di Ciakowski). Per non accennare a certe dame da concerto che s'arrischiano spudoratamente in vari « Cacaturian » o « Cicciaturian » (l'ho sentite coi miei orecchi).

Ma ecco almeno dieci maniere per scriverlo senza fare brutta figura. Cominciamo dalla « c »: Chačaturian, Chačaturjan, Chacaturjan; e proseguiamo con la « k »: Kaciaturian, Kachaturyan, Khacaturjan, Khaciaturian, Khachaturjan, Khatchaturian, Khatchaturian. Può bastare. Ma come pronunciarlo? Pressappoco così: « Kkēc'iturian », in cui la « ē » è una vocale piuttosto sporca.

Aram Kaciaturian, l'autore sovietico più celebre del nostro tempo dopo Scostakovic, è il compositore della celeberrima *Danza delle spade*. Guai però a ricordarglielo. Non tollera di essere famoso solo per questa. Ha ben altre sinfonie e balletti e musiche da camera e concerti al suo attivo. Un nome tanto difficile, il suo, quanto al contrario è facile, gustoso e vitale il suo linguaggio, che si può consumare senza allenamenti musicologici. Egli considera un vero onore se una delle sue melodie è canticchiata o fischiata per le strade: « Una musica », afferma il maestro, « non deve essere né grande né piccola: due aggettivi che ho cancellato definitivamente dal mio vocabolario. Ma semplicemente bella, aperta, rasserenante, con la gioia di vivere. Non vi sembra che esistano già troppa bruttezza e troppa disperazione nel mondo da dover poi tollerare che esse invadano anche l'arte? L'autentica bellezza non deve soddisfare soltanto l'addetto ai lavori, ma anche l'uomo meno avvertito ».

più celebre dopo Sciostakovic



I 3640 (S)

Kaciaturian, nato a Tiflis nella Georgia il 6 giugno 1903 da un modesto rilegatore di libri, Ilia, originario dell'Armenia, apprendeva fin dalla prima infanzia i canti della sua terra nonché quelli del vicino Azerbaigian. Li ascoltava dalla madre in nostalgiche ninne-nanne e dal padre stesso, che si accompagnava con il «tar», una specie di liuto. Altri due suoi fratelli si emozionavano con lui: Sourène, che diventerà primo regista del Teatro d'Arte di Mosca, e Levone, cantante. Aram non prometteva tuttavia nulla di buono. Il luogo dei suoi studi era la strada: il suo primo strumento un bastone che andava sbattendo nel granaio, urlando raucamente e a squarcia voce come aveva sentito fare dagli «asciughi», musicisti ambulanti.

I genitori si salvano dalle rumorose esibizioni comprandogli un pianoforte d'occasione, sul quale il piccolo artista suona ad orecchio tutto quello che sente in piazza: un'educazione del tutto approssimativa, che prenderà un qualche indirizzo più avanti, quando i suoi decidono di spedirlo in collegio. Più che dalle discipline comuni il giovane Aram è attratto qui da un'orchestra di armoniche, nella quale si dà ad eseguire marce e polke. Le fiorisce però di inauditi contrappunti, mandando in bestia il direttore. Sono questi gli unici giorni di autentica indipendenza del giovane compositore. A Mosca, all'esame di ammissione alla scuola di Gnesin, si permette di intonare rozzamente melodie popolari armene; ma sarà poi tra gli artisti più ligi al regime sovietico: «Il nazionalismo in arte», dice, «costituisce uno dei problemi essenziali per un compositore del nostro Paese. Provare il profondo sentimento di essere un elemento, una particella del proprio popolo, attingere alla sorgente inesauribile del patrimonio popolare: non è forse questo l'obiettivo supremo di un artista degno di tal nome?».

# Guai a ricordargli la danza delle spade

**Figlio di un rilegatore di libri, ha iniziato le sue esperienze musicali in un granaio. Primo strumento un bastone. Sono venuti poi i trionfi. Con i rubli guadagnati col suo brano più popolare comprò un carro armato per l'Armata rossa**

E aggiunge (1952): «Qualsiasi possa essere l'evoluzione futura dei miei gusti, la vera base della mia ispirazione sarà fornita da quanto ho imparato ad amare in gioventù».

E' musicista d'azione. Quando nel 1942 mette a punto il suo capolavoro, il balletto *Gajane*, in cui figura la *Danza delle spade* (scritta all'ultimo momento per una ballerina che esigeva di mettersi in evidenza), riceve si uno dei tanti Premi Stalin che via via ha collezionato, ma anche un bel po' di rubli. Non li intasca, Li dona invece alla Armata Rossa per l'acquisto di un carro armato. E' generoso, irresistibile, sincero, integro. Da quando, dopo i familiari ascolti folkloristici, ha conosciuto la grande musica di Bach, Glinka, Beethoven, Mussorgski, Borodin, Wagner, Ciaikowski e Ravel (suo idolo), ha capito che il canto, l'armonia, le orchestre, i cori, le danze sono destinati all'umanità intera: «Noi compositori, se ci dovessimo distaccare dall'uomo e dalla sua condizione, saremmo dei suicidi».

Legato alla terra d'origine, Kaciaturian impara a Mosca ad aprirsi verso altre esperienze, anche verso quelle occidentali; ma non tradirà mai il suo popolo. E' contrario alle avanguardie tedesche, italiane e americane, in perfetto accordo con il Comitato Centrale del Partito Comunista: «Il popolo sovietico», sottolinea il maestro, «condanna la degradante arte musicale contemporanea dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti. La respinge. Questa, infatti, riflette la decadenza della civiltà borghese». Mette a punto tre sinfonie e numerosi balletti, come lo *Spartaco* (a Leningrado nel '56), ispirato all'omonimo romanzo dell'italiano Raffaello Giovagnoli, da noi sconosciuto ma amatissimo in URSS, con riferimenti plateali all'antica Roma, con immancabili mercati di schiavi e circhi e gladiatori e banchetti e galoppati sull'Appia. Kaciaturian scrive

ancora concerti per strumenti solisti e fortunate colonne sonore per film. E' organizzatore e critico instancabile. Si concede persino parentesi jazz (entro i limiti) e nel '66 dedica un pezzo per clarinetto a Benny Goodman.

La sua grande passione è il violoncello. Quando all'esame di ammissione alla scuola di Gnesin, prima di passare al Conservatorio di Mosca iscritto ai corsi di Mjaskovskij e di Vasilenko, vede lo strumento appoggiato ad una parete, senza neppure conoscerne il suono, chiede alla commissione di poter studiare quel «grande violino». E si iscrive all'università, alla Facoltà di biologia. Purtroppo la febbre creatrice gli permetterà di sonare per soli due anni il violoncello e lo costringerà a smettere con la biologia. Era arrivato a Mosca assieme al fratello Sourène nel 1921. Tre settimane di viaggio fra Tiflis e Mosca. Si guadagnavano il pane e un letto improvvisando spettacoli per le

strade. Nel '34 si diploma. E' così bravo che il suo nome è inciso a caratteri d'oro su una lapide nella Grande Sala del Conservatorio di Mosca, lì dove lui stesso insegnava dal 1951. Le sue partiture sono oggi riconosciute come opere geniali. I critici s'entusiasmano, parlano e scrivono della bellezza esotica di quei temi delle poliritmiche, dell'irresistibile colore armeno. Le paragonano a sgarbi giganti tappeti orientali. Per le sue lussureggianti battute lo chiamano il Rubens della Georgia. In lui piace l'incontro di millenarie culture: accenti armeni e georgiani, canti russi e gregoriani, si sposano in maniera avvincente. Peccato che Prokofiev non abbia potuto ammarlo: «Kaciaturian è dotato», ammetteva, «ma dovrà lavorare parecchio prima di raggiungere la perfezione».

Il Concerto per violino e orchestra di Aram Kaciaturian viene trasmesso da Radiotele sabato 24 aprile alle ore 17.40.



**Aram Kaciaturian e Igor Oistrakh al termine di un concerto. Igor è figlio del famoso violinista David Oistrakh morto due anni fa**

**Inchiesta 2 LA "VERTENZA LINGUAGGIO"**

# Rosso dialettale

inchesita sulla lingua italiana

«Riproporre nelle scuole i dialetti», dice Tullio De Mauro, «come oggetto di riscoperta gioiosa, significa tendere la mano al 70% dei bambini che vivono dove l'italiano è poco o mal conosciuto». Come si è giunti all'unificazione linguistica nazionale

«Finché ci sarà uno che conosce 2000 parole e un altro che ne conosce 200, questi sarà oppresso dal primo. La parola ci fa uguali». Da un testo di «Scuola 725» (Barattati romani)

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**1** 951: gli italiani sono 42 milioni e 300 mila. Come parlano? Secondo le statistiche 7 milioni e 825 mila «parlano abitualmente l'italiano» (cioè 18,5 per cento di «italofoni puri»), 7 milioni 629 mila si esprimono in «Italiano e dialetto» (18 per cento di «italofoni impuri») e ben 26 milioni 846 mila parlano solo in dialetto (63,5 per cento di «dialettoni»). Dunque, quando nascevano i giovani che oggi con-



Tullio De Mauro, uno dei nostri maggiori linguisti e autore di numerose pubblicazioni (tra cui «Storia linguistica dell'Italia unita» e «Parlare italiano»), si batte contro l'attuale didattica linguistica. 44 anni, De Mauro è assessore alla Cultura della Regione Lazio

tano 25 anni, appena un terzo della popolazione parlava l'italiano (e metà di questo terzo lo parlava insieme al dialetto). Chi fossero questi italiani col privilegio dell'italofonia è facile stabilirlo: la borghesia. «La quale», sosteneva Pasolini nel celebre saggio *Civiltà tecnologica e lingua nazionale* (1968), «per ragioni storiche determinate non ha saputo identificarsi colla nazione, ma è rimasta classe sociale; la sua lingua è la lingua delle sue abitudini, dei suoi privilegi, delle sue mistificazioni, insomma della sua lotta di classe». Come fare, dunque, perché l'italiano sia di tutti gli italiani? Subito dopo la guerra il cinema e la letteratura rispondono col neorealismo e con una grande «spinta al popolare»; dopo il '50 si ha negli scrittori una brusca inversione di



## Fu don Milani ad aprire le ostilità

Vent'anni fa, il 28 marzo 1956, don Lorenzo Milani, priore di Barbiana, inviava una lunga lettera (non pubblicata) al direttore del Giornale del mattino di Firenze. Eccone alcuni stralci.

«Credi proprio che uno dei miei ragazzi di montagna abbia un numero di cognizioni molto inferiore di un suo coetaneo di città? I vostri conoscono il dinosauro e il puma ma non conoscono un coniglio maschio da una femmina. I miei non sanno il colore del semaforo né se un rubinetto si giri a destra o a sinistra, ma in compenso sanno tutto sulla vita del bosco coi suoi insetti nidi, rettili, piante, col volgere delle stagioni e delle ore... Ebbene, ora questi due uomini, certo non inferiori l'uno all'altro per ricchezza intellettuale, mettiamoli di fronte in discussione e vedremo il mio figliolo cadere al primo colpo. Umiliato dal primo bellimbusto di studentello cittadino... La differenza tra il mio figliolo e il vostro non è dunque nella quantità e nella qualità del tesoro chiuso dentro il cuore, ma in qualcosa che è sulla soglia tra il dentro e il fuori, anzi è la soglia stessa: la "Parola"... Sono 8 anni che faccio scuola ai contadini e agli operai e ho lasciato ormai quasi tutte le altre materie. Non faccio più che lingua e lingue. Mi richiamo dieci, venti volte per sera alle etimologie. Mi fermo sulle parole, gliele seziono, gliele faccio vivere come persone che hanno una nascita, uno sviluppo, un trasformarsi, un deformarsi. Nei primi anni i giovani non ne vogliono sapere perché non ne afferrano subito l'utilità pratica. Poi pian piano assaggiano le prime gioie. La parola è la chiave fatale che apre ogni porta... Un medico oggi quando parla con un ingegnere o con un avvocato discute da pari a pari. Ma questo non perché ne sappia quanto loro di ingegneria o di diritto. Parla da pari a pari perché ha in comune con loro il dominio della parola. Ebbene a questa parità si può portare l'operario e il contadino senza che la società vada a rotoli. Ci sarà sempre l'operario e l'ingegnere, non c'è rimedio. Ma questo non importa affatto che si perpetui l'ingiustizia di oggi per cui l'ingegnere debba essere più uomo dell'operario (chiamo uomo chi è padrone della sua lingua)...».



Giovani del Centro etnografico ferrarese mentre raccolgono una testimonianza sulla cultura popolare. Recentemente a Ferrara si è svolto un importante convegno nazionale sulla ricerca e riproposta della tradizione orale organizzato dall'Assessorato per le Istituzioni Culturali



l'uniforme e omogeneo (Moria) al plurilinguismo ostentato e ricercato (Gadda). Ma ecco apparire i mass media.

Il primo di essi a sfondare il bunker dialettofonico negli anni '20 fu la radio, ma con un linguaggio fortemente standardizzato e centralizzato (non dimentichiamoci dell'abbraccio che la radio subì dal fascismo). Lontano dall'uso spontaneo, il linguaggio radiofonico è concepito per destinatari che non hanno né la possibilità di controllarlo, come avviene per lo scritto, né quella di raffrontarlo con l'immagine, come avviene, invece, al cinema. E come avverrà, tra poco, con la televisione. Alla fine del 1954, anno di avvento della TV, gli abbonamenti sono 88 mila; dieci anni dopo ammontano a 5 milioni e 200 mila (100 mila dei quali contratti da locali pubblici). Circa 40 famiglie su 100 hanno il televisore in casa.

## Il parlato TV

Tra il 1958 e il 1961 la vendita annuale dei biglietti teatrali arriva al massimo a 4 milioni; ciò significa che in un anno i teatri della penisola riescono a malapena a mettere insieme lo stesso pubblico che la TV richiama in una sala serata di modesto indice «d'ascolto». È un fatto «storico» che non sfugge all'attenzione degli studiosi i quali rilevano, per esempio, che «il parlato televisivo, diversamente da quello radiofonico, non è monocorde, ma può variare da formulazioni semplici a formulazioni più complesse» (Tullio De Mauro). «La TV propone giornalmente il problema della lingua», scriveva nel 1963 il compianto Gabriele Baldini in veste di critico televisivo del *Mondo*, «la signora Aldini, per esempio, parla una lingua quando recita, mettiamo, la traduzione di un dramma greco ("su questa procellosa ardua scogliera"), una affatto diversa quando recita una commedia americana ("Hello vecchio mio, lo zio Nick è andato a una chiesa episcopale") e ancora una lingua diversa e tutt'affatto nuova quando presenta i programmi dell'*Approdo* ("sostanza autentica di poesia..."), la sua ricerca narrativa affonda in ampie ragioni...». D'altra parte le commedie dialettali, delle quali la TV fa molto uso, par che colgano non già delle atmosfere diverse e contrastanti, ma più soltanto tic nervosi...».

E nella varietà linguistica televisiva ci sono l'italiano calcistico di Carosio, quello precario di Mike Bongiorno e quello sofisticato del «filosofo» Marianini che definisce la propria abitazione (*Lascia o raddoppia?* dell'11 ottobre 1956) «il mio privato marmoreo domicilio». Dice in proposito Tullio De Mauro: «In una società che fino a



Insieme al prolungamento della scuola dell'obbligo, all'emigrazione interna e all'urbanizzazione, la TV è stata uno dei fattori decisivi dell'unificazione linguistica. Con la TV infatti l'italiano non si propone più solo come lingua soprattutto scritta e quindi attingibile soltanto da chi sa leggere, ma anche come lingua parlata

*IX | C Radiocorriere*

ieri recava impressa il marchio di una struttura in cui i «cappelli» che parlavano l'italiano dominavano le molte «coppole» legate senza remissione al dialetto, l'età della televisione ha significato il recupero di una possibilità di unità culturale e di comuni linguaistica».

«Tramite radio, televisione e cinema», afferma Alfredo Stusssi, «l'italiano non si propone più come lingua soprattutto scritta e perciò attingibile solo da chi sa leggere, ma realmente come lingua parlata dai apprendenti con l'uso ai fuori dell'insegnamento tradizionale». «Ai tempi del Re Sole», dice il giottologo Giorgio Raimondo Cardona, «la lingua veniva dalla corte ma si perdeva nel lento allontanarsi dal centro. Ora, invece, i mass media arrivano ovunque velocemente. Raggiungono soprattutto quei gruppi (donne, anziani, bambini) che una volta erano legati alla lingua nazionale solo attraverso il tramite degli uomini che andavano a lavorare e dei giovani che si spostavano per gli obblighi militari, e che ora invece sono i primi depositari e diffu-

sori della "nuova lingua" diffusa dalla radio e dalla TV».

Così, alle soglie degli anni '70, cioè sei secoli e mezzo dopo la morte di Dante, un secolo dopo quella di Manzoni, il processo di unificazione linguistica nazionale può darsi compiuto. Tra i fattori che hanno avviato il processo gli studiosi includono le due guerre mondiali, il servizio militare, le carceri e perfino le case di tolleranza, dove l'avvicendamento quindicinale delle prostitute metteva in moto un caleidoscopio di parole regionali. Tra i fattori decisivi che hanno poi definitivamente concluso il processo di unificazione, oltre alla televisione, bisogna aggiungere l'allungamento della scuola dell'obbligo, l'urbanizzazione e l'emigrazione interna favorita dall'industrializzazione.

Ma all'unificazione linguistica nazionale è stato necessario pagare un prezzo piuttosto alto: la perdita dei dialetti, con tutto il loro ricco patrimonio culturale. «Col passaggio dal dialetto ad un "italiano regionale"», dice il giottologo Cardona, «è scomparso il folklore verbale

*Telegiornali*

degli indovinelli, dei proverbi e delle filastrocche, tipico delle culture verbali, ed a questo si è sostituito il neo-folklore pubblicitario». Sconsolatamente Pier Paolo Pasolini a Enzo Golinio che, nel '73, gli chiedeva perché non scriveva più in dialetto, rispose: «Perché ormai il dialetto è un continente sommerso; lo uso in quei miei film che rappresentano genti e luoghi di una sacca storica fuori del tempo».

Francesco De Domenico, funzionario del Servizio Opinioni della RAI ed esperto di comunicazioni di massa, aggiunge in proposito: «La televisione ha eliminato l'emarginazione derivante dall'uso esclusivo del dialetto, ma ha acuito una frattura fra generazioni: per l'adulto, infatti, la perdita dialettale è un fatto traumatico, per i giovani che non hanno avuto modelli dialettali da abbandonare l'assorbimento del linguaggio della TV è stato spontaneo».

In sostanza i dialetti si sono italianizzati: il napoletano rurale e sottoproletario di Raffaele Viviani è diverso da quello moderno e più mediato di Eduardo De Filippo. E il cambiamento è più vistoso proprio nel Sud, zona «dialettale» per antonomasia in quanto legata al sottosviluppo.

Le dispute che nascono negli anni '70 sul dialetto chiariscono intanto tre cose. Primo: i dialetti posseggono un potente tessuto emotivo, affettivo, comunicativo ed espresso e come tali non solo non vanno repressi (come ha sempre fatto la scuola) ma utilizzati fruttuosamente nell'istruzione per la loro carica di espressività spontanea. Secondo: attenzione però a non idolatrare, esaltandoli, come cultura alternativa da contrapporre (ingenuamente e populisticamente) alla cultura borghese egemone. Terzo: i dialetti, pur avendo una indubbia forza demistificante, non hanno possibilità di svolgere funzioni conoscitive e costruttive, capaci di problematizzare la realtà. (In dialetto si può scrivere una poesia, non un trattato).

## Chiede cittadinanza la cultura popolare

**A** Ferrara, dove esiste un attivissimo Centro etnografico che pubblica da anni dei «Quaderni» di ricerca sulle tradizioni popolari, si è svolto alla fine del gennaio scorso un importante *Convegno nazionale per la ricerca e riproposta della cultura orale* al quale hanno preso parte gruppi di ricerca che operano anche nel Sud e studiosi di ogni parte d'Italia (tra cui Cirese, De Mauro, Simone, Porena, Liberovicci, Lombardi, Satriani, Scabia, Sassu, ecc.). Il convegno ha messo in luce la persistenza di un ricco universo di culture legate prevalentemente alla gestualità, alla musica, all'uso parlato e ai dialetti che ancora oggi, tuttavia, stentano ad avere cittadinanza come forme culturali storicamente legittime entro le istituzioni di massa e la scuola in particolare. A conclusione di tre giorni di dibattito e di analisi di rilevamenti e sondaggi presentati, l'assise ferrarese ha postulato la necessità di riservare «uno spazio di riflessione e di approfondimento critico intorno ai rapporti fra le diverse realtà culturali e l'intera società nazionale». Questa realtà — è stato affermato — «impone a chi ad essa si accosti un impegno intellettuale e scientifico che non tollera complacimenti romantici, esaltazioni acritiche di preseunte vergini popolarità e che, ovviamente, niente ha da sparire con lo sfruttamento commerciale di prodotti più o meno adulterati di tradizione popolare».

## Declino utile

«Gli sviluppi dell'italiano», afferma Italo Calvino, «nascono oggi non dai suoi rapporti con i dialetti ma con le lingue straniere». Umberto Eco dice apertamente: «Il declino dei dialetti stato utile. Insistendo troppo sul dialetto si correrebbe il rischio di strapaesizzare l'Italia e di strapaese ne abbiano avuto fitti troppi. Bisognerebbe invece puntare alla "ri-provincializzazione" o, meglio, alla "rilocalizzazione" culturale, termini con i quali mi riferisco non alla provincia come concetto ricavato dai modelli negativi francesi ma a quella provincia italiana moderna e colta che ha compreso il valore del decentramento in tutti i suoi aspetti».



# 20 anni non sono passati invano

1955 - Nascono le prime creme spalmabili



- deliziosa
- buona spalmabilità
- poco cacao
- contenitore in vetro

1976 - Motta lancia la prima crema equilibrata



- deliziosa
- buona spalmabilità
- poco cacao
- contenitore in vetro

- chiusura igienica di garanzia sui bicchieri
- accurato equilibrio del valore nutrizionale degli ingredienti secondo la formula Motta
- grande facilità di assimilazione
- ingredienti sottoposti a selezione e controllo di genuinità nei laboratori Motta

per questo la chiamiamo...

MOTTA  
ACCREDITATO

## Genuità: la merenda equilibrata della generazione che cresce



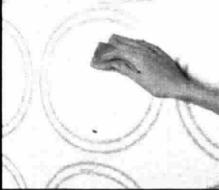
questa linea di bicchieri  
— in vetro soffiato —  
è una esclusività Motta



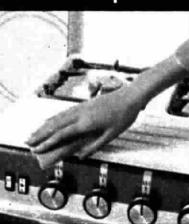
Disinfetta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie  
lavabile

# Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte  
le pulizie di casa.

Lysoform:  
il marchio  
dell'Igiene



Aut. Min.  
Sanita N. 3799

Registration

Ministero Sanità N. 5288



questo qualcosa è uno dei molti dialetti italiani, si capisce che il disprezzo del dialetto proprio della mezza cultura scolastica tradizionale è profondamente sbagliato. O, meglio, serve a far fuori dal completamento dell'obbligo 4 su 10 iscritti alla 1<sup>a</sup> elementare, che sono quasi tutti figli di operai e contadini. Riproporre nelle scuole i dialetti, tutti i dialetti, non già come materia di cui vergognarsi

Nella prossima  
puntata:

## LA SCUOLA IMPUTATA N° 1

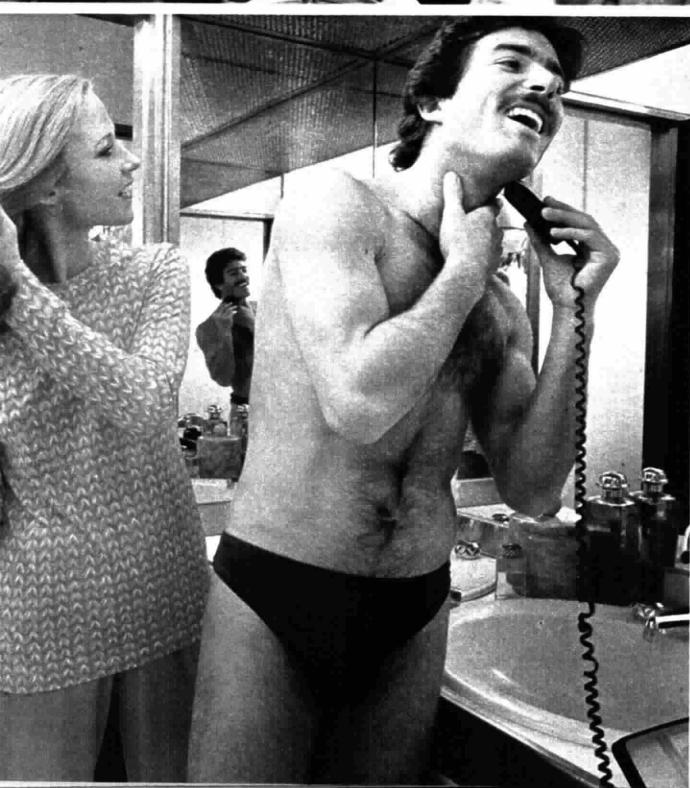
ma come oggetto di esplorazione, di scoperta e riscoperta giocosa e poi, di osservazione, di riflessione, di studio, significa tendere una mano al 70 per cento di bambini che vengono da famiglie dove l'italiano è poco o mal conosciuto o sconosciuto del tutto: significa slargare, senza pietismi populisti e faziosi utopie estremistiche, le porte d'accesso all'appropriazione popolare del patrimonio culturale espresso prevalentemente in lingua colta».

Giuseppe Tabasso  
(2 - continua)

## Lingua e linguaggio: la differenza che conta

**L**ingua e linguaggio: due termini da non adoperare indifferentemente. Partendo dalla celebre differenziazione che ne fece uno dei padri della linguistica teorica, Ferdinand de Saussure, gli studiosi moderni distinguono nettamente infatti tra «lingua» e «linguaggio». La prima viene presentata come un sistema di tipo sintattico-grammaticale, la cui applicazione mette i parlanti in grado di produrre frasi corrette; il secondo, invece, è un complesso di espressività più profonde e articolate che consente di dare manifestazioni sensibili a contenuti mentali.

Il capo di imputazione più rilevante che oggi viene rivolto alla scuola italiana è appunto quello di aver badato troppo alla «lingua» e troppo poco al «linguaggio». Dice in proposito il glottologo Raffaele Simone: «Il fatto che io parli dialetto piuttosto che italiano, ed italiano piuttosto che inglese, o che canti piuttosto che parlare, o che legga piuttosto che scrivere, non ha importanza dal punto di vista del linguaggio, la cui nozione rientra in una varietà di tecniche, ciascuna delle quali non esclude l'altra, ma in un certo senso la riformula in altri modi. La nostra educazione linguistica, tra le varie "lingue" che realizzano il "linguaggio", ne privilegia una: la "lingua nazionale italiana", ad esclusione di tutte le altre. Tutto ciò che per qualche ragione sia deviante rispetto a questo ideale, direi l'ideologia su cui questa pratica educativa poggia, è appunto che questo tipo di lingua sia la migliore possibile incarnazione della potenzialità del linguaggio. La scuola riduce questa potenzialità puntando alla sola funzione informativa: così il bambino deve parlare sulla base di ciò che gli si chiede e non deve inventare storie».



## Qualcuno lo porta anche bianco. Anche il bianco è un colore.

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze; chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza. Come lo slip RAGNO: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip RAGNO.



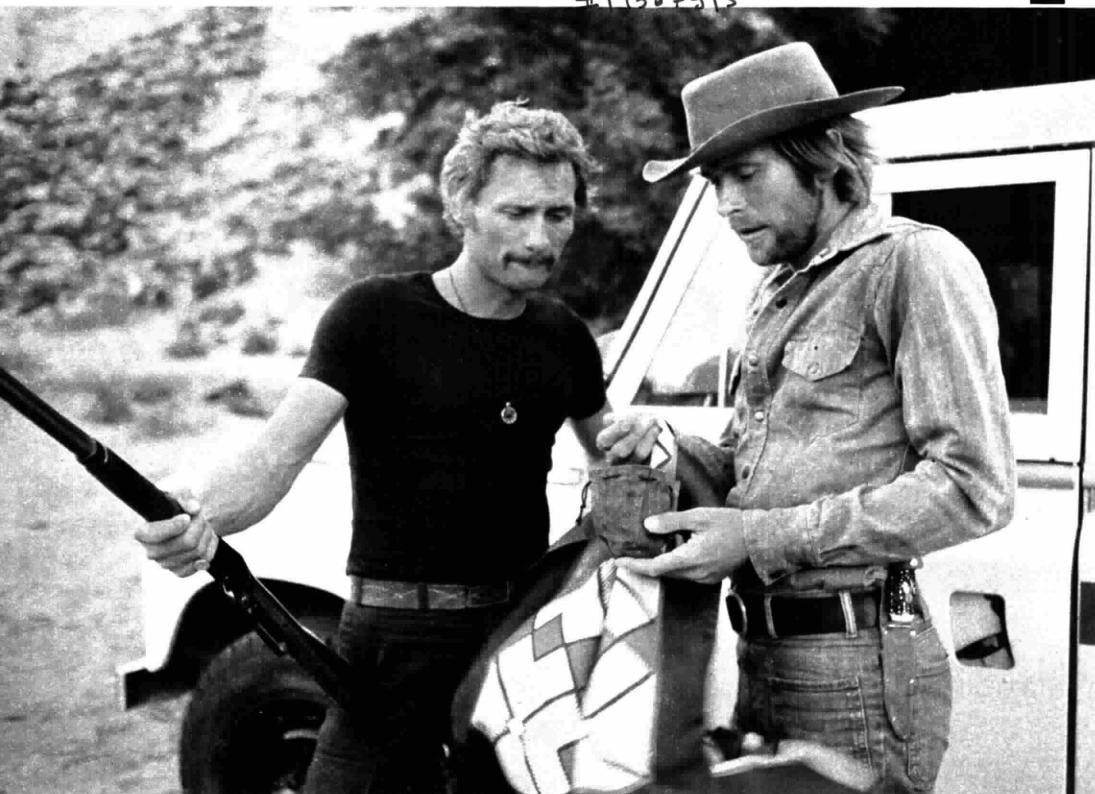
# RAGNO

è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete,  
in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli  
più attuali degli slip RAGNO.

*Il traffico clandestino dei brillanti:  
un mestiere redditizio, ma chi sbaglia paga  
quasi sempre con la vita*

# Le pie



II 13679 15

## Una storia di contrabbandieri e di avventure

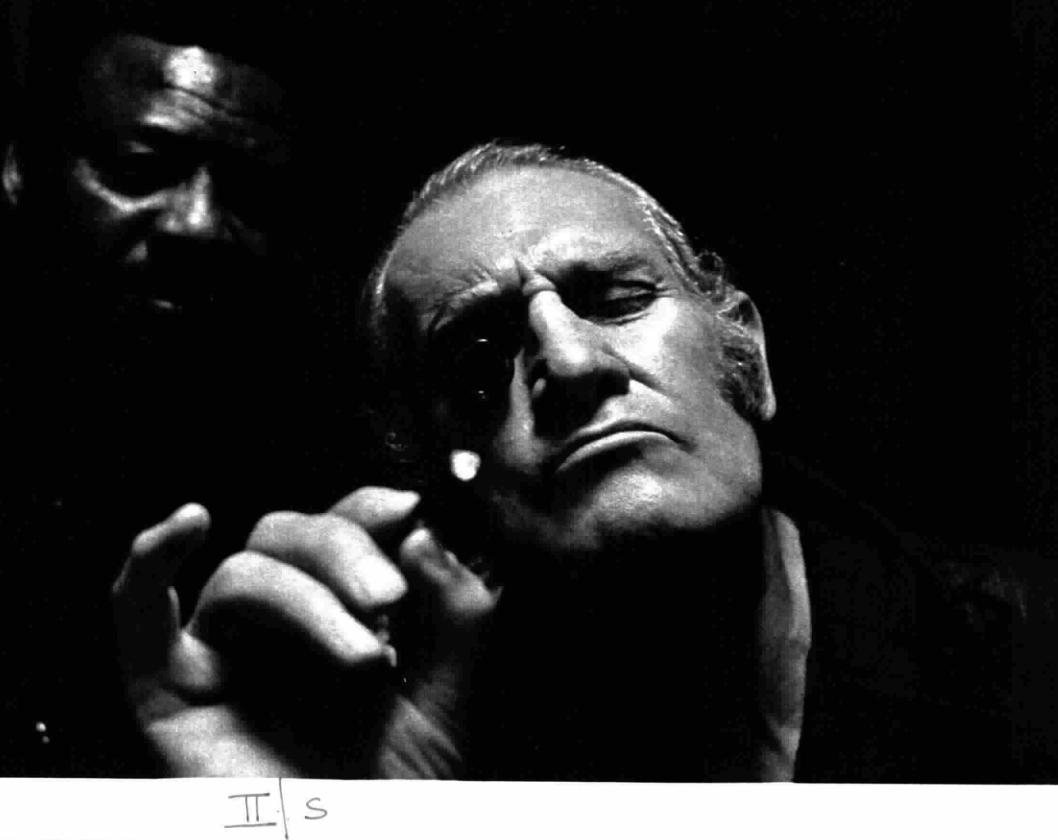
S'intitola «La regina dei diamanti» e si propone, attraverso una serie di avventure ricche di colpi di scena, di far conoscere ai telespettatori l'ambiente affascinante e misterioso del mercato internazionale dei diamanti. Protagonisti dell'originale, in sei puntate, sono Albert, un ambiguo avventuriero e Piet, un geologo (sopra, interpreti Arthur Brauss e Horst Janson), Nadine, una affascinante contrabbandiera (qui a fianco con Piet, interprete Olga Georges).

Fra gli altri protagonisti della storia, Simon Sabella e Bill Brewer (foto in alto a destra), e Maria Grazia Marescalchi



# tre che scottano

II | 1367915



II | S

di Giuseppe Marrazzo

Roma, aprile

Anche di brillanti si muore. Ora che sono diventati un bene rifugio la concorrenza a livello mondiale si è fatta più spietata. Le centrali di smistamento di Amsterdam, New York, Tel Aviv, Amburgo, non vanno per il sottile. Dietro le quinte del traffico, si ammazza brutalmente. E' come per la droga. Chi mi parla, è uno dei tre, quattro importatori di brillanti italiani che possono presentarsi alla borsa di New York o di Amsterdam ed acquistare una partita di brillanti per un milione, un milione e mezzo di dollari (circa un miliardo di lire) con un cenno della mano, tutto avviene rapidamente. Il

**Come arrivano e da dove partono i preziosi che alimentano un mercato di centinaia di miliardi all'anno. Chi sono i protagonisti di questo mondo misterioso che fa da sfondo anche all'originale TV «La regina dei diamanti»**

di Peter Berney e Karl Heinz Kihlbren

Il grossista ha avuto appena il tempo di controllare con il suo occhio esperto, di competente, il lotto di pietre, e di fare l'offerta. Concluso l'affare, entra in ballo i corrieri. Si tratta di gente fidata e conosciuta sia dai venditori sia dagli acquirenti. Sono uomini e donne abili, disinvolti, spericolati, capaci di filtrare indenni attraverso le maglie più sottili e organizzate delle dogane internazionali.

«Non si sa come», spiega il mio interlocutore, «ma riescono a sfuggire anche ai controlli elettronici degli aeroporti. E' un mistero e nessun corriere rivela mai i suoi metodi. Ne va di mezzo, del resto, anche la sua sicurezza personale. Esiste tra di loro una specie di mafia, di omertà. Eppure, sono quasi tutti ebrei. Non sono italiani. Soltanto negli ultimi tempi, qualche nostro corriere è entra-

to nel giro. Un giro ristretto, limitato al traffico tra l'Italia e la Svizzera».

Il corriere fa da collegamento tra le grandi centrali di vendita, New York, Amsterdam, Tel Aviv, ed i Paesi di consumo. E' una piccola pedina del complesso e misterioso traffico delle preziose pietre. Spesso le bustine di morbida carta bianca che porta con sé contengono brillanti per milioni di dollari. La missione gli frutta un compenso relativamente adeguato. Per una trasferta New York-Milano, il corriere riceve tre, quattro milioni di lire. Spese parte. A chi rischia, insomma, rimangono le briciole. Ed è questa insoddisfazione che spesso insanguina la via dei brillanti. Quando il corriere trasgredisce le regole dell'ambiente, paga. Il suo tenta-





II/S

tivo di mettersi in proprio, di acquistare piccole partite e di venderle direttamente anche a grossisti improvvisati, a gente che, soprattutto in momenti di crisi economiche, desidera investire centinaia di milioni in brillanti, è considerato uno sgarbo dalle alte gerarchie del traffico. Se occasionale, l'«errore» viene punito con la soffitta ad una delle dogane e con il sicuro sequestro della merce.

## Leggi spietate

Il corriere che invece tenta più volte il «salto» non ha scampo. Dev'essere eliminato, e paga con la vita. I «cervelli» del traffico non possono ammettere deroghe alle dure leggi dell'ambiente. Sono in gioco interessi per centinaia di miliardi e guadagni da capogiro. Per i grossisti, si arriva ad utile del trenta, quaranta per cento. Il ricorso a simili metodi, ha portato all'insерimento della malavita organizzata nel traffico. Quando si determinano delle complicità si saldano anche degli interessi e la mafia accorre prontamente ovunque vi sia guadagno facile. I suoi mezzi sono a disposizione degli inflessibili tribunali ai vertici del traffico dei preziosi. Per poche migliaia di dollari, un killer portoricano va a «punire» a Milano o a Bonn, un signore di cui fino a qualche giorno prima ha ignorato l'esistenza. Compie un delitto sulla base della semplice identificazione di un volto. Il killer ignora per cosa ammazza e chi ammazza. E' una precauzione che assicura la completa impunità ai mandanti. In due recenti delitti, avvenuti a Milano ed a Napoli, la polizia, pur convinta di trovarsi di fronte ad una spietata eliminazione di corrieri esperti in preziosi, non è riu-



scita a raccogliere prove sufficienti. I «cervelli» internazionali del traffico, hanno avuto ancora una volta la meglio. Nessuno spera del resto di poter denunciare le misteriose operazioni di una «famiglia» cosmopolita quale è la grande e ramificata organizzazione che sovrintende al giro delle pietre preziose. E' un'attività illegale che si regge con sicurezza da decenni. Il traffico dei brillanti e dei diamanti non si è mai svolto alla luce del giorno. In contrasto con lo splendore che emanano, queste pietre sono sempre state trattate al «buio». L'illegalità produce naturalmente interessi da favola.

## Interessi enormi

«Se io acquisto un brillante di un carato della migliore qualità alla borsa di New York, lo pago circa quattro milioni. Trasferendolo di contrabbando in Italia», mi spiega un grossista,

**Ancora Olga Georges (Nadine) in due momenti dell'originale televisivo. Qui a fianco è con l'attore Del Negro, sotto con Maria Grazia Marescalchi. Prodotto dalla RAI e dalla Bavaria Atelier «La regina dei diamanti» è diretto da Gordon Fleming**

generale. Si può dire che la loro trasformazione in preziosi, avvenga soltanto attraverso l'elaborazione delle taglie e il sostegno creato dai canali delle borse».

Continua il mio misterioso interlocutore: «Tel Aviv non produce preziosi ma è diventato con una abile organizzazione il più grosso centro di smistamento di brillanti. Dalle taglierie di Israele le pietre arrivano alla borsa di New York divenuta negli ultimi tempi una delle quattro più importanti del mondo. Ecco un esempio della importanza dei meccanismi a monte del traffico. Il congegno è perfetto e non si può consentire che venga messo in crisi da un semplice corriere ambizioso, da un improvvisato commerciante».

## Omertà

Il traffico è avvolto nel mistero e protetto da una sorta di omertà che è diventata leggenda. Il passaggio di lotti per centinaia di milioni dai grossisti ai dettaglianti, avviene nei luoghi più insoliti e in un clima da consorteria. A Milano, ad esempio, le partite vengono trattate in un affollato bar della Galleria. A Napoli, in una piazzetta di un quartiere popolare del centro. Nel buio di un androne o in un angolo deserto di un vicolo, si vedono uomini analizzate rapidamente bustine di carta soffice e bianca contenenti spesso brillanti per settanta, ottanta milioni. I grossisti più autorevoli trattano in banca. I loro scritti segreti sono depositati nelle casette di sicurezza ed è «la» nel sottosuolo di una banca che offrono agli acquirenti la preziosa merce. Negli uffici o nei negozi di cui pure sono titolari, conservano pietre da pochi centesimi di carati. E' un modo per mettersi al sicuro dalle incursioni dei rapinatori e degli agenti delle tasse. Importando legalmente le pietre e sottoponendole al controllo della finanza, guadagnerebbero un quaranta, cinquanta per cento in meno. Il traffico serve ad assicurare a grossi e piccoli componenti del «giro», tangenti da capogiro.

I trafficanti di pietre sostengono che i brillanti non sono soltanto splendenti ma anche incandescenti. Scottano e bruciano le mani di chi non è ammesso a toccarli. Non è un modo di dire dell'ambiente», uno slogan dei misteriosi corrieri, ma una dura legge dell'impermeabile piramide nei cui mandri i diamanti acquistano l'ottanta per cento del loro effettivo valore.

**Giuseppe Marrazzo**

*La regina dei diamanti va in onda martedì 20 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.*

# All multigrado raccomandato da

# REX

(come da 80 lavatrici su 100)



per questo pulito insuperabile

### E lo sanno bene i negozianti di lavatrici

Per esempio, il Sig. Luigi Cigognini, proprietario di un negozio a Milano in viale Fulvio Testi, 81.

Lui sa che **All Multigrado** è stato provato nei laboratori Rex con risultati di pulito insuperabile: per questo raccomanda sempre di usare **All Multigrado**. Lo sta facendo anche in questo caso,

mentre vende una Rex P 50, la nuova lavatrice da 5 Kg. dal minimo ingombro, montata su rotelle, con carica dall'alto e centrifuga a 520 giri. Anche per questo nuovo modello, la Rex raccomanda **All Multigrado** per un pulito

insuperabile in tutti i programmi, su tutti i tessuti.



## 80 lavatrici su 100 vi raccomandano All multigrado

ALGOR Candy

CASTOR

FIDES IGNIS

INDESIT

NAONIS

PHILIPS

PHONOLA

REX TRIPLEX

ZEROWATT

Boppas

*Atmosfere e personaggi  
del passato nella serie alla  
televisione  
«Teatrino di città e dintorni»*

# Sulle tracce d'una Roma che non c'è più

*Malinconie e ricordi di Fiorenzo Fiorentini, autore degli «appunti» che vedremo nella prima puntata. Che cosa significa «essere romano» e che cos'è diventata oggi questa città. Il parere di Alberto Moravia e Arrigo Benedetti*

di Gianni De Chiara

Roma, aprile

**A**lla ricerca di atmosfere, climi e personaggi del passato, di una Roma ormai tramontata, mutata, violentata, snaturata. E' ancora possibile riproporre sentimenti di una volta, ripresentare scene d'amore e di coltellino, momenti di allegria, gioiosi e strafotenti, che caratterizzarono una certa Roma del passato, quella di Belli, di Pasquarella, ma anche di Zanazzo, Trilussa e soprattutto di Petrolini? E far provare al pubblico quelle medesime sensazioni?

«Secondo me sì, e spero che i telespettatori mi diano poi ragione». *(Fiorenzo Fiorentini, «romano de Roma» sino all'osso, parla della nuova trasmissione di cui ha curato i testi e dove, naturalmente, recita e canta insieme ad altri attori e cantanti: una puntata, cioè, la prima di Teatrino di città e dintorni).*

«E' un programma», dice Fiorentini, attualmente impegnato al Teatro delle Muse di

Roma con *Le farse romane*, «che si propone proprio di ricreare quella Roma, ormai scomparsa, con canzoni, scenette, personaggi e filastrocche senza alcun ordine cronologico, ma così, spontaneamente, un po' alla rinfusa».

Vuol dire forse che ognuno di noi ha bisogno ogni tanto di guardarsi indietro?

«Certamente, per avere le prove e rendersi conto di quante cose riusciamo a dimenticarci, di come si può cambiare col solo trascorrere del tempo, di quanto siamo ingratiti verso tutto e tutti».

Fiorentini parla amaramente. *Teatrino di città e dintorni* è l'ennesima occasione per parlare di Roma sua, delle contraddizioni di una città, dei difetti di un popolo come quello romano, di natura indipendente, ma condannato a sottostare sempre al giogo dei potenti.

«Ma siamo soprattutto noi romani che dimentichiamo ciò che dovremmo sempre tenere a mente. Vogliamo smitizzare tutto e tutti. D'accordo, mi sta bene, ma non bisogna esagerare. Smitizzare non significa non amare, ma portare al no-



stro livello chiunque, anche le persone che più ammiriamo, che più ci incutono rispetto. Ricordo a questo proposito un episodio che dà l'esatta misura di ciò che a volte può significare essere romano: un giorno, una "troupe" cinematografica si recò da Giovanni XXIII e un attimo prima che cominciassero a girare, il Papa, con la sua immensa semplicità, rivolgendosi alla troupe esclamò: "Cosa debbo fare, figlioli?". Dal gruppo degli operai, senza alcuna intenzione di mancargli di rispetto: "Santità, proviamo la prima inquadratura: faccia finta di pregare"».

Fiorentini sorride ricordando l'aneddotto: «Il romano è particolare perché Roma è particolare», dice, «se due macchine, ad esempio, targentate Roma

si incontrano a Capo Nord, dalle vetture si e no, ci si fa un saluto con il braccio e ciò non per superbia ma perché il romano tutto è fuorché provinciale. In altre parole pensa: invece di esserci incrociati con le auto in corso Vittorio oppure alla Garbatella, l'incontro è avvenuto un po' più a Nord. E cosa è successo, forse la fine del mondo? E questo è molto bello, d'accordo, ma se poi pensiamo che per ricordare Petrolini non abbiamo che un busto al Quirino, una lapide al Salone Margherita e una strada secondaria ai Parioli, allora bisogna convenire che smitizzare è un conto, rinnegare o dimenticare è un altro».

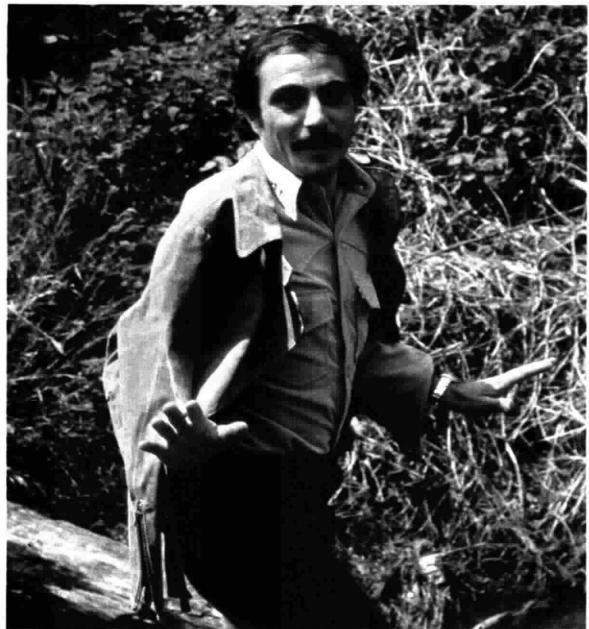
Sono anni che Fiorenzo Fio-





Oltre a Fiorenzo Fiorentini, a sinistra con Lilli Laverde e le figlie Roberta e Monica, al programma TV partecipa, foto sotto, anche la cantante e attrice di cabaret Erika Grassi.

Fra le sue incisioni più recenti, il « Valzer della toppa » *XII* (a Cinema)



Dalla « vecchia Roma » di Villa (a sinistra) a quella « nuova » di Luciano Rossi (sopra), l'interprete più alla moda oggi con le sue « Ammazzate oh » e « Un rapido per Roma »

*I D.N.H.*



IN QUELLE C'È  
UN REGALO ANCHE FUORI

GUARDA QUANTI  
PERSONAGGI DIVERSI

MANGI L'UOVO  
POI CI GIOCCHI



*É LA  
BUSSOLA  
"EXPLORER"*

Aut. Min. Conc.



**Le uova di Pasqua  
che piacciono ai bambini**



Mario Scaccia, fra i protagonisti della puntata in onda questa settimana. La regia di «Teatrino di città e dintorni» è di Enzo Trapani

V/E

rentini fa ininterrottamente teatro romano, «non romanesco», precisa, «e nessuno mi ha mai dato una mano», aggiunge.

Cosa fa per Roma, secondo lei, il Teatro Stabile?

«Per quanto ne so io, quello di piazza Argentina potrebbe essere lo Stabile di Milano, dell'Aquila o di Genova. Certo che con Roma non riesco a trovarvi punti di contatto. Cosa ha rappresentato di romano sino ad oggi? Una *Vita di Cola di Rienzo* di Enzo Siciliano, con Glaucio Mauri, e *Gli innamorati di Goldoni* (la vicenda è ambientata nella capitale), poi niente altro. E il teatro e gli autori di questa città, da Petrolini a Belli, da Zanazza a Pascarella, da Trilussa?».

#### La locandina TV

Fiorintini, insieme con Alberto Testa ed Enzo Trapani, curatori di *Teatrino di città e dintorni*, ha cercato di ricreare quei climi e quelle atmosfere, quelle situazioni e quei personaggi di una Roma d'altri tempi. Con l'attore-autore cantano e recitano Mario Scaccia, Luciano Rossi, Claudio Villa, Franco Califano, Aroldo Tieri, Massimo Giuliani, Erika Grassi, Enzo Liberti e i ragazzi della Schola Cantorum; regia di Enzo Trapani. Sonetti del Belli (*Er giorno der giudizzio, Misere della Settimana Santa e Il beccamorto*), canzoni della realtà d'oggi (Franco Califano, Luciano Rossi e la Schola Cantorum), poesie e canzoni di ieri (*Le streghe, L'unifornata*

al teatro nazionale, Il valzer della toppa) di Zanazzo e Petrolini, tra gli altri.

#### Né carne né pesce

Ma se Fiorintini si rammarica della scomparsa di una certa Roma e dell'oblio in cui sono caduti figure e personaggi di questa città, allora cosa è oggi la «città eterna»?

«Oggi Roma», ha detto il sociologo Franco Ferrarotti in un convegno, «è una città né carne né pesce; non è più agricola, non ha ancora una cultura industriale. Ma non è sola in questa situazione. Al contrario: la città è un po' come l'Italia di cui è la capitale. Del resto molti problemi di Roma non nascono qui né si risolvono a Roma. Si pensi alla duplice immigrazione che viene da lontano: quella povera in cerca di lavoro e quella ricca degli alti burocrati, degli operatori industriali e culturali. Aprire un dibattito su Roma, pertanto, è come se l'Italia interrogasse se stessa».

Dice Alberto Moravia: «Tutto ciò che fa di Roma la città che è dipendente dal fatto di essere capitale». Arrigo Benedetti: «Roma è sempre stata lo scenario di qualcuno: dei papi, della monarchia, del fascismo. Dal '47 non è più nemmeno uno scenario, ma un treno in corsa: si prende, si rapina, si munisce e si va via».

Gianni De Chiara

Teatrino di città e dintorni va in onda sabato 24 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.



# Ringo

PAVESI

## dolce Ringo...

**il biscotto così buono che ti incanta**

Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:  
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,  
nel mezzo una crema. Che grande bontà!

**dolce Ringo...**  
**due facce di bontà**  
**e in mezzo una crema**

PAVESI

Spedizione in Groenlandia

## SULLE ORME DI ALFRED WEGENER

Giovedì 22 aprile

**L**a rubrica *Aventura*, curata da Sergio Dionisi, collaboratrice Simona Fortini, presenta questa settimana un documentario di grande interesse, *Nella terra di Alfred Wegener*, realizzato da Fury Stern. Il geofisico Alfred Wegener, nato a Berlino nel 1880, compì tre spedizioni in Groenlandia, nell'ultima delle quali, nell'inverno del 1930, morì.

Per desiderio della sua famiglia, la salma dello scienziato rimase sepolta in quel posto, fra i ghiacci eterni, e la penisola che sorge davanti a Uvkusigat porta il nome di « Terra di Alfred Wegener ». Al nome di questo scienziato è inoltre legata una celebre teoria sulla deriva dei continenti.

Nel documentario proposto da *Aventura*, una spedizione composta di otto uomini e una donna ripercorre il viaggio compiuto nel 1930 da Alfred Wegener.

Groenlandia vuol dire « terra verde », ma, secondo la leggenda, questo nome fu una bugia del condottiero vichingo Erik il Rosso (940-1007) che la fece divulgare allo scopo di attrarre i suoi compatrioti islandesi come coloni. In verità, la più grande isola del mondo è tutt'altro che verde: l'85% della superficie è costituita da ghiaccio eterno e solo strette frange costiere per-

mettono l'esistenza umana. « Per la sua conformazione geografica e climatica », dice Fury Stern, « la Groenlandia ha esercitato, sin dall'era delle scoperte, una magica forza di attrazione su esploratori e avventurieri. Famosi esploratori polari come Nansen, Robert Peary, Knud Rasmussen e non ultimo Alfred Wegener, hanno esplorato la Groenlandia in condizioni spesso pericolose per la vita... ».

Dal 1953 la Groenlandia costituisce una contea della Danimarca e delega due rappresentanti al Parlamento di Copenaghen. La maggior parte degli abitanti vive sulla costa occidentale, su isole littoranee e penisole. Umanak e su una di queste e con i suoi più di mille abitanti è anche una delle sedici cittadine della Groenlandia.

Qui giunge la spedizione a bordo di un elicottero di linea, che ha prelevato i nove esploratori all'aeroporto di Sønder-Stroemfjord, tappa intermedia per voli polari e aerei civili più importante dell'isola. Intanto il capogruppo Robert Kreuzinger ha già scoperto le prime tracce della spedizione Wegener, un pescatore di nome Henndricken gli ha fatto il nome di un « testimone oculare » di quella storica spedizione.

Questo prezioso testimone vive con sua moglie, a Uvkusigat...



Il piccolo attore Mebratu Maconnen Araia e lo scimpanzé Dum Dum sono gli allegri protagonisti del telefilm « Verso l'avventura » in onda domenica 18 aprile

*« Il giorno dopo  
Misteriosa scomparsa di navi e aeroplani »*

## IL TRIANGOLÒ PAUROSO

**N**ell'Atlantico occidentale, al largo della costa sud-orientale degli Stati Uniti, c'è una zona definita con nomi abbastanza tetri quali « triangolo maledetto », « cimitero dell'Atlantico », « triangolo della morte », dove, soprattutto dal 1945 ad oggi, sono avvenuti fatti misteriosi e inspiegabili. Più di cento navi ed aeroplani, più di mille persone scomparse senza lasciare traccia. Le sparizio-

n continuan sempre con maggior frequenza. Molti degli aeroplani « svaniti » prima di disperdersi hanno lanciato via radio messaggi pieni di interrogativi: la bussola e tutti gli strumenti di bordo, malgrado i meticolosi ed efficienti controlli effettuati prima del decollo, non funzionavano più, il mare improvvisamente era diventato diverso. Qualcosa di terribile quindi gravita intorno a questo « Triangolo del diavolo ».

Così s'intitola la puntata che il settimanale *Spazio* curato da Mario Maffucci manderà in onda martedì 27 aprile. Il servizio è composto da una ricerca filmata realizzata dal giornalista Arrigo Petacco, capo redattore dei servizi speciali del *TG I*, e da un incontro in studio tra un gruppo di ragazzi, lo stesso Petacco e lo scrittore americano Charles Berlitz. Quest'ultimo è autore di un libro intitolato *The Bermuda Triangle*, nell'edizione italiana *Bermuda: il triangolo maledetto*, tradotto da Rossana Pela, edito da Sperling & Kupfer, Milano, diventato in breve tempo un best-seller, tradotto e pubblicato in tutto il mondo.

L'autore studia a fondo quello che viene definito « uno dei fenomeni più imbarazzanti della natura ». Che cosa c'è in quell'area dell'Atlantico dove aeroplani e navi, di cui molti

in vista della terra, sembrano passare in un'altra dimensione? Numerose le spiegazioni tentate, alcune molto fantasiose. Forse i numerosi UFO, che sono stati avvistati nell'area, rapiscono aeroplani e portano in altre galassie campioni della nostra civiltà?

Charles Berlitz esamina molte delle misteriose scomparse ed espone varie teorie sulle strane forze che potrebbero agire in quella zona. Forse esistono forze magnetiche sconosciute, prodotte da fonti di energia di cultura antichissime e molto avanzate che provocano deformazioni tempo-spaçio e trasportano aerei e navi in altri mondi. O forse le sparizioni sono in qualche modo connesse con il perduto continente dell'Atlantide.

Berlitz, nella sua opera, riporta anche interviste con persone fatidicamente scampate ai pericoli del « triangolo maledetto » e la testimonianza di un uomo che sperimentò due volte le sue catastrofiche forze e sopravvisse per raccontarla. Tutto questo è stato ricostruito nella minuziosa e appassionata ricerca filmata di Arrigo Petacco, cui si aggiunge la presenza di Charles Berlitz, che ha accolto con piacere l'invito di *Spazio* per soddisfare la curiosità dei ragazzi e rispondere alle loro domande.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 aprile

**VERSO L'AVVENTURA**, telefilm diretto da Piero Sartori, 75 episodi. Hamud, Mebratu e ancora in attesa del ritorno del capitano che gli ha promesso di condurlo per mare all'isola del tesoro. Speedy lo aiuta ancora e gli trova lavoro come mozzo sul « sambuco » di Hamud, una barca da pesca. Ma mentre Dingi e Dum Dum stanno a nuovo orizzonte la vita sul mare. Un giorno Hamud affitta il « sambuco » a Hernandez, uno strano tipo di pescatore che, in verità, è un contrabbandiere...

Lunedì 19 aprile

**IPERSECRETO**, film diretto da Robert Brandt. Vi racconta la storia di un omino, Carletto Bum, inventore di un'automobile pieghievole a tal punto da essere contenuta in una valigia. L'invenzione provoca l'individuo di due archietti che cercano, con ogni mezzo, di mettere il brivido Carletto nei guai. Ma, alla fine, la vittoria sarà dell'inventore.

Martedì 20 aprile

**QUEL RISSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO**. Il programma è composto di quattro cartoni animati dal titolo *Una notte a Bagdad*, *Il ghiottone di spinaci*, *La gallina dalle ruote d'oro* e *Rivali in amore*. Seguirà il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci con il servizio: *Il giorno dopo*.

Mercoledì 21 aprile

**I PIÙ GRANDI CIRCHI DEL MONDO**, Jean Richard presenterà uno spettacolo ripreso dal circo inglese Chipperfield con Dick e Mary, Sandy Duncan, Miss Marietta, i Nicoldi, la troupe Sanders, il gruppo Zemgano, Manus e i suoi elefanti.

Giovedì 22 aprile

**AVVENTURA** a cura di Sergio Dionisi. Verrà trasmesso un documentario dal titolo *Nella terra di Alfred Wegener*, realizzato da Fury Stern. Sulle orme della spedizione compiuta nel 1930 dal geofisico tedesco A. Wegener.

Venerdì 23 aprile

**CHEÈ DI SCENA** a cura di Gianni Rossi. La puntata ha per titolo *Fito e Flok, famiglia infusa* e parla della storia *La storia di Fito e Flok*. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo *Delado*, ricerche in nove giochi. Presenta Massimo Giuliani, regia di Cino Tortorella.

Sabato 24 aprile

**LE STORIE DI BEN** con il mimo Ben Benison. La puntata ha per titolo *Fito e Flok, famiglia infusa* e parla della storia *La storia di Fito e Flok*. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo *Delado*, ricerche in nove giochi. Presenta Massimo Giuliani, regia di Cino Tortorella.

Alla riscoperta delle erbe.

# Conosci il Sistema del Gran Simpatico?

La Boldea Fragrans, pianta originaria del Sud America  
giova alla distensione del Gran Simpatico  
il sistema nervoso che controlla le funzioni più importanti del corpo umano.

La Boldea è un componente caratteristico  
dell'Amaro Cora



Boldea Fragrans

Da oggi Amaro Cora anche in confezione regalo  
con un servizio da caffè per due  
in ceramica di Bassano della Pagnossin ✓

## rete 1

### 10,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

### CITTÀ DEL VATICANO

SANTA MESSA  
celebrata da Sua Santità  
Paolo VI sul sagrato della  
Basilica di San Pietro

Al termine:

### MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE URBI ET ORBI - IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE

Ripresa televisiva di Carlo Balma

### 12,30 A-COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Marica Baggio

### 13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

- I difensori della legge  
Produzione: Film Polki
- Zoofolie  
Il racconto di colpa  
Produzione: Warner Brothers
- Il male musicista  
Produzione: Zagreb Film

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

## Telegiornale

### 14 — PIANTE, FIORI, ECCETERA, ECCETERA, ECCETERA

Un programma realizzato da Silvia Donvito con la collaborazione di Franco Franchi  
Presenta Nicoletta Orsomanino  
Regia di Alda Grimaldi

**BREAK**

### 15 — 5 ore con noi

condotta da Paolo Valenti

### MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie  
edito da Mondadori

Riduzione e commenti e dialoghi di Alfonso Vaidani  
Terra ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Irene, Valeria Ruocco; Pietro Curie; Raoul Grassilli; Giècle; Maria Capocci; Maria

Ileana Ghione; Primo professore: Eugenio Cuccia; Secondo professore: Loris Gizi; Il professore giovane: Tino Schirini; Terzo professore: Giuseppe Mancini;

Quarto professore: Gianni Bonanquini; Barbara Mila; Anna Maria Brozzi; Mila Venecucci; Casimiro; Ivano Staccioli; Il sarto: Ugo D'Alessio; Lord Kelvin; Antonio Battistella; Primo giornalista: Francesco D'Amico; Secondo giornalista: Vittorio Mezzogiorno; Terzo giornalista: Lorenzo Terzo; Quarto giornalista: Giancarlo Palermo; Prima studentessa: Ilaria Caputi; Seconda studentessa: Silvana Buzzo

Consulenze scientifiche di Giovanni Bresciani  
Scene di Pino Valenti

Costume di Antonio Hallecher  
Regia di Guglielmo Morandi (Replica)

(Registrazione effettuata nel 1965)

### GONG

### 16,10 VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topalkoff  
Sceneggiatura di Ottavio Jemani, Bruno Di Gerolima e Pino Passalacqua  
Settimo episodio  
Hamud

con Gianni Hullen, Domenico Mattia, Mebratu Maconen, Araie Ali, Hamed, Giuseppe Caffo, Tekle Negassi, Gojko Mijatovic, Francis Baracco, il cane Dinga, la scimmia Dum Dum

Scenografia di Elena Ricci

Musica di Gino Peguri

Regia di Pino Passalacqua

Prod. Istituto Luce (Replica)

### GONG

### 17,05 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Bellecca e Nino Marino con Giancarlo Dettori e Enzo Semplici

Intermezzo scenico di Luciano Del Greco

Regia di Paolo Gazzera

### GONG

### 18 — 90° MINUTO

**TIC-TAC**

### 18,30 IL RAPIDO DELLE 13,30

Scenografia di Nino Marino  
Stagno e Cicalente di Augusto Caminito, Ruggero Deodato, Francesco Scardamaglia con Fausto Tozzi, Ileana Riganò e con Tino Bianchi, Gianni Guidi, Enrico Lazzareschi, Marco Ruberti

Direttore della fotografia Aristide Massaccesi  
Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Ruggero Deodato  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurore TV)

### 19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

### ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

</div

# televisione

*«Insieme, facendo finta di niente»*

## Al limite del gioco

ore 17,05 rete 1

**U**n spettacolo frantumato, informale, non happening che è una parola tremenda, usata a sproposito, che forse non esiste; ma uno spettacolo che sia specifico del mezzo televisivo». Così Maurizio Costanzo, romano, 39 anni, giornalista, sceneggiatore, autore teatrale e radiofonico, detinente *Insieme, facendo finta di niente*, lo spettacolo della domenica che firma con Peppe Belletta e Nino Marino. «La notizia deve intrattenere più della barzelletta, l'informazione come spettacolo e in più tanta, ma tanta, ironia», dice ancora Costanzo. In clima di riforma, abolite le ballerine, le scenografie luccicanti, la presentazione enfatica, lo studio è rimasto a disposizione del pubblico, degli ospiti e dei due conduttori: **Giancarlo Dettori** ed **Enza Sampò**. Per Dettori, reduce dalla fortunata trasmissione radiofonica *Voi ed io*, questo è quasi un debutto: «Piacevole, piacevolissimo, anche perché, per un attore di prosa come io sono, questa è un'idea alternativa al limite del gioco». Un gioco che, in questo studio aperto, coinvolge non più soltanto big canori o divi del piccolo e grande schermo, ma medici, erboristi, santi, prestigiatori, sportivi, poeti. «Ho accettato di condurre questa trasmissione insolita, nuova», dice ancora Dettori, «perché penso che tutto sommato sia più di un gioco. Fino ad oggi si è portato avanti ed è stato avanzato l'aspetto trionfalistico dello spettacolo televisivo, siamo arrivati a perpetuare una sottospecie dell'operetta che poteva chiamarsi *Canzonissima* o *Studio Uno*, involucri sfarzosi in cui presentatori zelanti e ciarlieri introducevano di volta in volta cantanti "bravissimi, eccezionali, insuperabili", o attori "bellissimi", sempre al superlativo assoluto. L'idea degli autori e nostra era invece di dare uno spettacolo di rivista che avesse un aspetto più dimesso, ma anche più umano, più serio, più civile, meno trionfale. Non è giusto violentare continuamente il pubblico con immagini determinanti che impediscono il minimo giudizio, basta con la solita storia, questo non te lo diamo perché ti fa male, perché pensare ti fa male, meglio invece darti ballerine, canzoni scene e presentatori che offrono il prodotto confezionato. Basta dire al pubblico: "Devi stare lì, ascoltare e applaudire, il tuo compito è questo"».

E il pubblico che ogni settimana chiede di partecipare alla trasmissione è numeroso e interessato. «Coinvolgere questo pubblico non abituato a pensare, a prendere iniziative, destinato da sempre a fare ciao ciao con la manina davanti alle telecamere, ma senz'anche che nessuno gli abbia mai insegnato a smistizzare il video, è stata l'impresa più difficile, quella che ogni settimana



Enza Sampò e Giancarlo Dettori

mette in crisi la trasmissione», racconta Giancarlo Dettori, cagliaritano, 40 anni, di cui quindici trascorsi al Piccolo Teatro di Milano accanto a Strehler. «Questo passato di attore, di venditore di parole altrui non mi impedisce di fare *Insieme, facendo finta di niente* con lo stesso piglio e la stessa concentrazione con cui recitavo l'*Amleto*».

Enza Sampò, invece, è ormai una veterana del piccolo schermo: «Ci ritorno volentieri dopo tre anni di esperienza radiofonica», dice ora. «È un ritorno felice, perché questa è una trasmissione imprevedibile, che coglie alla sprovvista persino i cameramen abituati a seguire un copione prestabilito».

Insieme, il duo Dettori-Sampò funziona o fra voi ci sono contrasti, difficoltà, incomprensioni?

«Siamo la coppia kamikaze», dicono gli interessati: «ci compensiamo a vicenda, io chiacchierona e violenta [così si definisce la Sampò] e Giancarlo pacato e garbato nel raccontare storie e nel coinvolgere tutti».

Una trasmissione nuova, dunque, due conduttori affiatati, un pubblico ancora frastornato e timido e tanti ospiti che intervengono per dare informazioni utili o per divertire. «Con il maestro di yoga è l'esperto in agopuntura», spiega Costanzo, «una Angelica Luce che canta l'elenco telefonico di Napoli ci sta benissimo, così come ci sta bene la fanfara dei bersaglieri che casualmente passerà per lo studio, ma c'è anche un romanzo sceneggiato russo interpretato da Giancarlo Dettori e dal pubblico; un utilissimo discorso sul primo amore e un Claudio Villa che, per contratto, non deve aprire bocca; e non è stata una fatica da poco».

Ancora un piccolo sforzo da parte degli autori e si arriverà a vedere sulla prima rete lo spettacolo ideale: Orietta Berti impegnata a dibattere i problemi della crisi monetaria e l'uomo politico del momento coinvolto in un frenetico tip-tap, tutto senza perpetuare finti stupori.



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro,  
per imbiancare come per dipingere,  
per verniciare come per decorare,  
pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti:  
il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma:  
i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli:  
la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente,  
col massimo della qualità. Ad esempio,  
oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i  
pennelli per la famiglia, e la nuova serie per  
decoratori che comprende il "plafone  
superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi  
dipingere.



**PENNELLI CINGHIALE**  
**dipingere è facile**

# domenica 18 aprile

VIP Varietà  
IL RAPIDO DELLE 13,30

ore 18,30 rete 1

Se il macchinista è l'aiuto macchinista di un rapido che corre a fortissima velocità si sentiranno improvvisamente male, tanto da non poter azionare i comandi, che accadrebbe del treno e dei suoi viaggiatori? A questa ipotetica domanda vuole rispondere il telescopio. Ai nostri giorni probabilmente non accadrebbe nulla perché la meccanica degli scambi e la perfezione dei congegni riuscirebbero ad evitare una tragedia. Non come una ventina d'anni fa, nella storia descritta dal protagonista del racconto. Due macchinisti, sono colpiti da avvelenamento da cibi avariati consumati in una trattoria.

E' lo stesso trattore, quando si accorgere che il figlio è stato colpito da avvelenamento, a dare l'allarme alle ferrovie. Infatti la stessa pietanza l'hanno mangiata anche due ferrovieri: ma quali? Quanti treni sono partiti da quella stazione? Intanto il treno, prosegue la sua corsa. Ma all'ultimo minuto...

**I/S di T. Riccielli**

## CAMILLA - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Nella prima puntata dell'originale televideo Camilla, liberamente tratto dal romanzo Un inverno freddissimo di Fausto Cialente, facciamo conoscenza con i personaggi di questa toccante storia milanese del secondo dopoguerra e soprattutto con Camilla, la protagonista (Gudetta Masina). E' una donna non più giovane abbandonata dal marito (che, sorpreso in Francia dalla guerra, non è più tornato e ha fatto un'altra famiglia). Con Camilla, nella vecchia cascina della nonna, in campagna, vivono i suoi tre figli, Alba, Guido e Lalla, tutti tra i 17 e i 20 anni, più due nipoti, nonché un violinista e un partigiano. Ma la guerra è finita, tutti smaniano per tornare a Milano. Bisogna innanzitutto trovare un'abitazione in cui trasferirsi: Camilla e Ni-

**BIM BUM BAM**

ore 20,45 rete 2

La parte dello spettacolo musicale riservata ai giovanissimi ha per ospite stasera Paolo Frescura. Lo stesso Lauzi si presenta nella veste di divo dei giovanissimi, non solo dei teen-agers ma anche dei bambini, visto che ripropone La tartaruga. E' poi la volta, per i meno giovani dei Piccoli Cantori di Milano di Ninì Comolli che interpretano un

**SETTIMO GIORNO**

ore 22,05 rete 2

Una nuova Storia della Chiesa in dodici volumi, pubblicata in Germania, esce ora in edizioni italiane per i tipi della Jacc Book. Redatta a più mani (vi hanno lavorato per lo più studiosi tedeschi) e fatta trarre dagli autori anche un italiano, Mario Bettigiani, docente di Storia Moderna all'Università di Pavia, quest'opera monumentale di matrice cattolica ha avuto la direzione di Hubert Yedin il cui nome è legato soprattutto agli studi sul Concilio di Trento e la Controriforma. Appunto il volume su Riforma e Controriforma (in parte opera dello stesso Yedin, in

VIB A TAVOLA ALLE SETTE  
Terza puntata

ore 19 rete 2

Il primo piatto della puntata, presentato da Ave Ninchi, è dedicato al tacchino. Il cuoco Antonio Bonotto, di Marostica, viene accompagnato nella prima cucina dove si dedica alla preparazione di un antico piatto veneto, la "paeta al malgaragno", ovvero la tacchinetta al melograno. Restando in argomento, l'esperto in gastronomia Edgardo Sandoli insegna come utilizzare accuratamente tutte le parti del tacchino. E' quindi la volta dei giovanissimi allievi della Scuola Albertiana di Stato di Stresa, a cui Ave Ninchi affida avanzi di pollo ed altri ingredienti invitandoli a mostrare la loro bravura. Dopo l'intermezzo in cantina con Veronelli, il gioco-quiz. Nella terza cucina il cuoco Zanotto, di San Paolo di Piave, propone il galletto alla brace. L'angolo delle conserve è dedicato alla conserva d'oca. Infine un esperto, il dott. Andrea Lenzi, parla dell'allevamento del pollame.

cola, il partigiano, riescono fortunatamente ad impadronirsi di una soffitta milanese in pessimo stato, e la donna si mette subito al lavoro. Vuole che la famiglia la raggiunga solo a cose fatte, nell'illusione di poter incimicare la vita da capo, come se la guerra potesse essere cancellata dai ricordi. Nicolia non è molto d'auto (l'ultimo giorno della guerra è stato ferito) ma un vicino di soffitta si rivela prezioso: è un italiano nato in Egitto, arrivato a Milano al seguito degli inglesi, come interprete al comando militare alleato, può procurare permesso e cibo con relativa facilità. Un'altra vicina di soffitta viene subito presa da Camilla sotto la sua protezione e' una sbandata che è stata amante di un grosso gerarca. Finalmente la soffitta è pronta, la tribù può arrivare. (Servizio alle pagine 24-27).

vecchio brano: Nella vecchia fattoria. Dopo un filminato, dedicato a «L'ultimo pianino di Milano», si presenta a Bim bum bam Ombretta Colli, che canta La favola di Maria. Per i «meno-meno giovani» il revival di canzoni e musiche è quello del 1954, e l'ospite Tony Dallara. La puntata si conclude sulle note di Dalla sera all'alba, cantata da Peppino Gagliardi, che con Lauzi e Bruna Lelli conduce il programma.

parte di Erwin Iserloh) è stato il primo ad apparire in Italia. E' ora la volta del volume sulle origini e Settimo giorno dedica per l'occasione una puntata a questa nuova Storia della Chiesa. La posizione e il significato di essa nel contesto degli studi sull'argomento vengono presentati in un clima che ha il festivo Geronima Arnaldi e la regia di Emidio Greco. Intervengono, oltre a Vetus Bozzo Ulianich, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Napoli, Marino Berengo, docente di Storia Moderna a Venezia, Paolo Prodi, docente di Storia Moderna a Trento, Alberto Pincherle, docente di Storia del Cristianesimo a Roma.

piedi sani, piedi belli  
con prodotti Ciccarelli.

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

## Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore. Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del **PEDILUVIO DR. CICCARELLI**.

Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. La scatola è in vendita a lire 800 e contiene otto dosi (ogni bagno costerà soltanto cento lire!).

## Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con **BALSAMO RIPOSO**, la crema antifatica, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta.

Il tubo grande è in vendita a 600 lire.

## E i piedi sudati?

## E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta **ESATIMODORE**, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa 600 lire mentre la confezione familiare costa lire 1200 (flacone triplo, davvero conveniente).

L'autentico **ESATIMODORE** è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.



# radio domenica 18 aprile

X C

IL SANTO. S. Galdino.

Altri Santi. S. Amedeo, S. Apollonio, S. Calogero.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,17; a Milano sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,54; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19,53; a Palermo sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,44; a Bari sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1965, muore a Princeton lo scienziato Albert Einstein.

PENSIERO DEL GIORNO: Voler sondare la profondità di Dio è un'impresa che mette i sani allo stesso livello dei pazzi. (Abbe Couëp).

*V N Varie*

Nei nomi di Mercadante e Albinoni

## Rampal e i Solisti Veneti



Il flautista Jean-Pierre Rampal

### ore 21,15 radiouno

Tra i flautisti oggi più attivi e più apprezzati dalle platee di tutto il mondo dobbiamo porre Jean-Pierre Rampal, che nato a Marsiglia il 7 gennaio 1922, ha studiato con suo padre al conservatorio della città natale. Più avanti, perfezionatosi con Crunelle al Conservatorio di Parigi, ha fondato il Quintetto di fiati francesi e l'Ensemble Baroque di Parigi. Come solista ha lavorato con le orchestre dell'Opéra di Vichy (1947-1951) e dell'Opéra di Parigi dal 1955. Dal '58 è tra i docenti dell'Accademia Internazionale di Nizza. Ma la sua opera non è ammirata soltanto in campo virtuosistico. Si conoscono infatti alcune sue eccellenze trascrizioni nei nomi di Bach, Telemann, Couperin, Vivaldi e Mozart. Tra le sue più felici collaborazioni non dimentichiamo quelle con I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

Rampal ritorna appunto stasera assieme a questi con il *Concerto in mi minore per flauto e orchestra* di Saverio Mercadante, musicista nato ad Altamura (Bari) il 1795 e morto a Napoli il 1870. Figlio di un mugnaio, Mercadante si era imposto per la bellezza e la freschezza nonché per la drammaticità di molte sue opere teatrali, purtroppo spesso e volentieri dimenticate dai responsabili della lirica del nostro Paese. *Elisa e Claudio* (1821),

*I briganti* (1836), *Il giuramento* (1837), *Le due illustri rivali* (1838), *Elena da Feltre* (1838), *Il bravo* (1839), *La vestale* (1840) e *Il reggente* (1843) sono alcuni tra i suoi lavori più stimolanti. Secondo qualche studioso si deve forse ai successi dell'opera verdiana la loro messa in ombra. Dimenticare Mercadante è un po' come guardarsi dal conoscere la vita del melodramma italiano in uno dei suoi più luminosi capitoli. Peccato che debbano essere ora i cultori della musica da camera a riportare alla luce il linguaggio del musicista di Altamura. Sarrebbe come se dimenticassimo tutto Giuseppe Verdi (o quasi) e ci dessimo ad eseguirlo soltanto unicamente attraverso il pur decorosissimo *Quartetto per archi*.

Il programma dei Solisti Veneti comprende inoltre la *Sinfonia in sol minore per archi* di Tomaso Albinoni (Venezia 8 giugno 1617 - 17 gennaio 1750), quel figlio di un modesto «cartolero» (commercianti in carta) che sarà ammirato dallo stesso contemporaneo Johann Sebastian Bach. Non per nulla — come sottolinea il Giazotto — Albinoni «usa ricorrere a espedienti di grande efficacia narrativa, basandosi sulla sua grande abilità contrappuntistica, come accade ad esempio nei tempi "allegro" dell'Opera 8, dove talvolta s'impongono delle fughe con due soggetti di grande efficacia. In tal senso la posizione di Albinoni si stacca decisamente da quella di Vivaldi».

E' opportuno altresì ricordare, sempre insieme con il Giazotto, che Albinoni «non si lasciò trascinare dalla moda del concerto grosso, preferendo la forma a cinque, con un violino (oppure oboe o due oboi) solo; tale formula gli consentiva di mettere in mostra, assai più che nel concerto grosso, le sue notevoli doti di polifonista strumentale». Si tratta infine di uno di quegli autori che, come Antonio Vivaldi, sono tra i cavalli di battaglia nel vastissimo repertorio dei Solisti Veneti, esperti animatori di una letteratura che va dal barocco ai nostri giorni, ivi comprese le partiture della più rischiosa avanguardia.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Johann Sebastian Bach dall'Oratorio di Pasqua. Sinfonia [Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner] ♦ Ludwig van Beethoven. Halleluja del Gran Requiem [Orch. dei Concerti del Maggio Musicale di Firenze dir. Eugène Ormandy - Mormon Tabernacle Choir] ♦ Rodolfo Halffter. Overture Festiva [Orch. Sinf. Naz. del Messico dir. Heriberto de la Fuente] ♦ Arturo Toscanini. Canzoni de Paesce mettetto [Orch. e Coro di voci bianche della Radiodiff. Francese dir. Jacques Jouneau]

### 6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

### 6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono. Realizzazione di Carlo Principini

### 7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

### 7,35 Culto evangelico

GR 1 Prima edizione Edicola del GR 1

### 13 — GR 1 - Seconda edizione

#### KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce. Prodotta da Guido Sacerdoti con Paolo Zerbini, Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Franco Rossetti. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

#### Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi. Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 Terza edizione

#### 15,30 MODUGNO, IERI E OGGI

15,50 Ornella Vanoni presenta: **Ornella & La Vanoni** Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby. Regia di Antonio Marrapodi (I parte)

— Aranciata Crodo

### 19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi — Birra Peroni

#### 20,20 LORETTA GOGGI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport Ricapitolamento, a cura di Claudio Ferretti

#### 21 — GR 1

Quinta edizione

### 8,30 LA VOSTRA TERRA

#### 9 — Musica per archi

#### 9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

#### 9,30 SALVE RAGAZZI!

Trasmisssione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli. Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

#### 10,15 In diretta da...

10,45 In collegamento con la Radio Vaticana. Dal Sagrato della Basilica di San Pietro

#### Santa Messa

Celebrata dal SANTO PADRE PAOLO VI

#### 12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro

#### MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE URBI ET ORBI

#### 12,20 PER SOLA ORCHESTRA

#### 16,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

#### 17,30 Ornella Vanoni presenta: ORNELLA & LA VANONI (Il parte)

— Aranciata Crodo

#### 18 — CONCERTO OPERISTICO

Soprano Cristina Deutekom. Baritono Jan Derkzen

Domenico Cimarosa Il matrimonio segreto. Sinfonia [Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini] ♦ Wolfgang Amadeus Mozart. Il ratto dei serafini. Motetto. Anteprima di "Sinfonia". Sinfonia [Orch. Vanderland] ♦ Gaetano Donizetti Lucia di Lammermoor. Sofriva nel piano. [Orch. Sinf. della Radio Olandese dir. Renato Sabioni] ♦ Renato Sabioni e Vincenzo Bellini Capuleti e Montecchi. Oh quanto! [Orch. Sinf. della Rai dir. Carlo Franci] ♦ Giuseppe Verdi. Rigoletto. Figlia! I Mio padre. [Orch. Sinf. della Radio Olandese dir. Renato Sabioni] ♦ Gioacchino Rossini. La Cenerentola. Sinfonia [Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado]

#### 21,15 CONCERTO DE «I SOLISTI VENETI» E DEL FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE

Tomaso Albinoni. Sinfonia in sol minore per archi. Allegro - Larghetto - Allegro - Saverio Mercadante Concerto in mi minore per flauto e archi. Allegro - Andante - Allegro

#### 21,45 IL GIRASKETCHES

#### 22,20 IL VIOLINO DI STEPHAN GRAPPELLY

#### 22,30 ... è una parola!... Cabaret radiofonico di Ada Santoli

#### 23 — GR 1 Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

# radiodue

**6 — Minnie Minoprio presenta:**

## Il mattiniere

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bolelli del mare

**7,30 Radiomattino - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT**

**7,45 Buongiorno con Gabriella Ferri, Ray Charles e James Last**  
— Invernizzi Milione alla panna

**8,30 RADIOMATTINO**

**8,40 Dieci,  
ma non li dimostra**

Un programma scritto da Marcello Ciocciolini  
Regia di Aurelio Castelfranchi

**9,30 Radiogiornale 2**

**9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:  
GRAN VARIETÀ'**

Spettacolo di Amuri e Verde  
con la partecipazione di Giuliana Lodjice, Domenico Mo-

## 13 — IL GAMBERO

Quai alla rovescia presentato  
da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— Mayonnaise Kraft

**13,30 Radiogiornale**

**13,35 SUCCESSI DI BROADWAY**

**14 — Supplementi di vita regionale**

**14,30 Su di giri**  
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Per un'ora d'amore (Mata Bazar) • Maledetti signore (Andrea Zarillo) • Tornurai (Daido) • Today is my day (Lorenz Conya) • La asta (Fernando Marzo) • Carol (Junie Russo) • L'angelo del focolare (Antonio Buonomo) • L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarini) • The disco kid (Van McCoy)

**15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

**15,35 Supersonic**

Disci a mach due  
Hey J., Tell me why, Chicano, Gi-  
tano, Nuovari, Bobo step (Parte

**19,30 RADIOSERA**

**20 — FRANCO SOPRANO**  
**Opera '76**

**21,05 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

**21,30 Le nostre orchestre di musica leggera**

**22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA**

**22,30 RADIONOTTE**

Bollettino del mare

**22,50 BUONNOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali

**23,29 Chiusura**

dugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Araldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

— Vim Clorex

Nell'intervallo (ore 10,30):  
Radiogiornale 2

## 11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

— Rexona sapone

## 12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri

— Lubiam moda per uomo

## 12,15 Film jockey

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi

Nell'intervallo (ore 12,30):  
Radiogiornale

seconda), Circle, Inflation, Il cielo, There goes another love song, Ooh what a night, Let the music play, E vorrei che fosse, Polyester, Heaven, Mighty high, Monday, The lies in your eyes, Union man, Unforgettable, Lontano, Little fat man, Charley's girl, Chewung gum rock, Se... Bang bang, Jaywalk, Spanish hustle, Spanish discoteca, Santa Fe, Bom bom, Blah blah, La pista, It's in his kiss, Fiori maravilha, Tay mahal, I'm on fire, Reflections, Planting seeds, Mark, Theme from SWAT.

— Lubiam moda per uomo  
17,25 Radiogiornale 2

## 17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giuglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— Aranciata Crodo

## 18,45 Notizie di Radiosera

Bollettino del mare  
18,55 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni



Minnie Minoprio (ore 6)

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma esperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedì regionali

Nell'intervallo (ore 7,30):  
GIORNALE RADIOTRE

## 8,30 GEORG SOLTI

dirige  
l'Orchestra Sinfonica di Londra  
Gustav Mahler, Sinfonia n. 3 in re minore - Sogno d'un mattino d'estate - Kraft - Tempo di mistero - Compon. Sehr langsam  
misterioso - Lustig im tempo und keck - In Ausdruck - Langsam (Contralto Helen Watts - Ambrosian Singers diretti da John McCarthy - Solisti della Wandswork School diretti da Russel Burgess)

## 10,05 Domenicate

Settimanale di politica e cultura

## 10,45 DOLORE E PROTESTA NEL BLUES

Canti e testimonianze del popolo nero negli Stati Uniti  
Programma di Walter Mauro  
Prima parte

## 13,25 Dolore e protesta nel blues

Canti e testimonianze del popolo nero negli Stati Uniti  
Programma di Walter Mauro  
Seconda parte

## 14 — GIORNALE RADIOTRE

### 14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

## 14,25 Il giardino dei ciliegi

di Anton Cecov  
Traduzione di Carlo Grabher  
Compagnia di prosa di Firenze della Riba

Lubbo, Andrievna Ranievskaya, possidente, Edda Albertina Ania, sua figlia, Rosolina Galli, Varia, sua figlia adottiva, Giuliana Lojodicé, Leonid Andrievic Gaviev, fratello di Lubbo, Alexieievic Araldo Tieri, Iermola Alekseevich Partchikov, mercante di vino, Maria Goranin, Pietro Sergheievic Trofimov, studente Gianni Garbo, Boris Borissovich Simionov-Piscic, possibile Giuseppe Pertile, Carlotta Ivanovna, governante, Grazia Radicella, Simeon Pantelieievic Bichchodov, contabile Cuccio De Cristofaro, Duniascica, cameriera Anna Maria Ferrari, Sanceti, Firs, servitore, Mario Ferrari, lascia, servitore giovane, Danter Biagioli;

## 17,40 Alexander Scriabin

Sonata n. 1 in fa minore op. 6: Allegro con fuoco - Presto - Fuoco (Pianista Lazar Bernmark)

## 18 — GLI ITALIANI IN INGHILTERRA

a cura di Filippo Donini  
7<sup>a</sup> ed ultima: Gli ultimi cento anni

## 18,30 IL FRANCOCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni  
con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

18,50 Fogli d'album

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

## 19,15 Concerto della sera

Franz Schubert: Octetto in fa maggiore, op. 166: Adagio, Allegro; Adagio, Allegro vivace, Andante; Muette (Allegretto); Andante lento; Allegro (Fine Arts Quartet - contrabbasso Harold Sieger e strumentisti del New York Woodwind Quartet) - Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Diamond, George Spokin, violincello; David Gleazer, clarinetto; John Barrow, coro; Arthur Weisberg, fagotto)

## 20,15 FRANC CHACKSFIELD SUO-NKA KERN

## 20,45 Poesia nel mondo

POETI SPAGNOLO CONTEMPORANEI  
di Luis Pancorbo

6<sup>a</sup> ed ultima, I posticontemporanei

## 21 — GIORNALE RADIOTRE

### 21,15 Sette arti

## 21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro

I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro

— Libri nuovi, di Michelangelo Zurlootti

— Opinioni a confronto: - Riccardo Visconti - Partecipano: Luciano Alberti, Fedele D'Amico, Giancarlo Gavazzani; conduce A. Nicastro

— Vetrina del disco, di Luigi Bellincanti

— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

## 22,45 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

## 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal canale della Filodiffusione.

**23,31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Baso, 0,06 **Ascolto la musica e penso:** Al mondo, Carnival, C'era una volta il West, Per un momento, Flor de sancayo, Olli olla, 0,36 **Musica per tutti:** Sing, A lovely way to spend an evening, Mi va di cantare, Se todos fossem iguais a voce, Soul limbo, Tu t'alesse aller, The charleston, Serpico, Waldeufel: Espana op. 236, Days of wine and roses, Tre settimane da raccontare, Giramondo, Sentimento Bellissima, Liltberto, 1,38 **Sosta vietata:** Free bossa, Wake up and shake up, In the mood, Got a lot o' livin' to do!, Regalami un sabato sera, You baby-Rumore, Historie di un amar, La cambiale, 2,06 **Musica nella notte:** Notturno in blue, Moulin rouge, ... E pensa a te, The moon of Manakora, Arivederci Roma, Alfie, Misty, 2,36 **Canzonissime:** Capriccioso, Sono una donna non sono una sarta, Io per amore, Sympathy, Una striscia di mare, Mi ha stregato il viso tuo, Se tu sapesti amore mio, 3,06 **Orechette alla ribalta:** Alone again, Es si domani, Congo blue, Almost love, Mouldy old dough, South America take it away, 3,36 **Per automobilisti soli:** Viens ce soir, Je suis malade, Get down, Garote de Ipanema, Amore grande amore libero, A far l'amore con te, Hello Dolly, 4,06 **Complessi di musica leggera:** Les lavandaies du Portugal, Anomous, Clopin clopin, Master, 4,11 **Cheerful street:** Finally found you ouy, Sambo de veras, 4,36 **Piccole discoteche:** A lover's Concerto, Non picco più, Metti una sera a cena, Close to you, All I want to do, Mi perdonami, For all we know, That's the way you look tonight, 5,06 **Due voci e un'orchestra:** Ganes people play, Ti fa bella l'amore, lo volevo diventare, Rain in my heart, Ad esempio a me piace il sud, Dolci fantasie, A blues serenade, 5,36 **Musica per un buongiorno:** Borsalino, La felicità, Quando m'innamoro, Senza fine, Super strut, Yankee doodle, Mrs. Robinson, Let the sunshine in.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Trentino-Alto Adige** - 12,30 Tra monti e vali, trasmissione per gli ascoltatori, 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti -, Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerelle musicale, **Friuli-Venezia Giulia** - 8,30 **Vita dei campi:** Tramonto, notizie degli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 I programmi della settimana, Presentazione di Danilo Soll, 9,15 Coro - E. Grion - dell'italianer di Monfalcone diretta da Aldo Poli, M. Crotoni, G. Piani - Flora di prof., M. Crotoni, G. Lamantini, C. Nocella - A la patota - Indirizzi Musicisti per orchestra, 9,40 Incontro dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 10-12 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto a Trieste, Fantasia musicale, 12-12,30 **Lezzen:** Gazzettino Giulia, 14-14,30 - Oggi negli studi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomelli, 14,30-15 - Il Fogolar - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine Il modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione), 19,30-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica, 13 **L'ora della Venezia Giulia:** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ammanaco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana, 13,30 **Musiche richieste:** 14-14,30 **Settegiorni:** 76 - Radiotrama di Linda Carpenter e Mariana Rodriguez, Compagnia di prosie di Trieste della RAI - Regata di Ruggiero Winter, **Sardegna** - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sarde, 19 ed. 14,30 **Canzoni nell'aria:** musiche richieste degli ascoltatori, 15,10-15,30 **Folklore di ieri e di oggi:** 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale, Sicilia, 14,30-15 **Sicilia:** **Settegiorni:** 14-15,30 **Giornata della Sicilia:** 15-16 **Celebrazione del 30° anniversario della autonomia siciliana:** Programma organizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana - 20 **trasmissione:** Al termine: Musica per archi, 19,30-20 **Sicilia sport:** a cura di Orlando Scarlatta e Luigi Tripisciano, 21 **Sicilia sport:** a cura di Orlando Scarlatta e Luigi Tripisciano, 22 **Sicilia sport:** a cura di Orlando Scarlatta e Luigi Tripisciano.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte** - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale, **Lazio** - 14-14,30 - Campo dei Fiori - supplemento domenicale, **Abruzzo** - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale, **Molise** - 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale, **Campania** - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenica, 8,9 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia** - 14-14,30 - La Carevalla -, supplemento domenica, **Basilicata** - 14,30-15 - Il dispari -, supplemento domenica, **Calabria** - 14-14,30 - Calabria Domenica -, supplemento domenica.

**8 Koleder.** 8,05 Slovenske velikonočne pesni, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska pesem, 8,45 Črno je vino, 8,55 Število Rojenja, 9,45 Glasba za orgle, 10,15 Poslušali boste od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Mladinski oder Pirhi za mano - Napisala Marija Susič Izvedba Radijski oder Režija: Luka Čebulj, 12,15 Nabočki baba, 12,15 Vere in načas, 12,30 Glasbeni skrinje, 13 Kdo kdej zakej, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po Zeljanu V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nelenški vestrnik, 15,45 Nedeljni koncert, 16,30 Osvetnica, 17,30 Sport in glasba, 18 Budnost, Diana in dveh dejanjih, ki jo je napisal Diego Fabri, prevedel Vinko Beličić, Izvedba: Redijski oder, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v svetu, 20,45 Pratika, prazniki in občine, slovenske viže in plese, 21,15 Nabočki baba, 22,15 Sodobna glasba, 22,30 Glasba za lahko ples, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

## sender bozen

8 **Musik am Sonntagnachmittag:** Mozart, Salzburger 1979, Wolfgang Amadeus Mozart, Motette für Soprani F-Dur - Exultate, jubilate - KV 165, Missa C-Dur, KV 317 (Krönungsmesse), Symphonie g-Moll, KV 550, Ausf. Chorvereinigung Wiener Staatsoperchor, Wieder Philharmoniker, Dir. Leopold Hager, mit dem Ensemble Esterházy, Musik für Cembalo, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Helle Messe, Predigt: Religionslehrer Josef Torgler, 10,35 Intermezzo, 10,45 Platzkonzert, 11,25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Andraitsh, 12,15 Konzert, Etwa und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13,10-14 Klangenden Alpenland, 14,30 Scheideg, 15,15-15,30 Siel, 16,30 In die jungen Hören, Ingmar Fiel, 17 Privatdetektiv Hansi Fuchs - 17 Folge, 17 Immer noch gelingt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 18-19,15 Tanzmusik, Dazwischen, 18-19,45-19,48 Sportberichterstattung, 20,15-20,30 Sportberichterstattung, 21,15 Nachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20,15 Nachrichten, 20,15 Lieder dieser Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Gustav Mahler: Symphonie Nr. 2 in c-moll (Aufsteuerung), Ausf. Janet Baker, Soprano, Sheila Armstrong, Mezzosoprano; Ensemble des Wiener Staatsopernorchesters, Dir. Leonhard Bernstein, 22,35-23,38 Das Programm von morgen Sendeschluss.

## v slovenini

# radio estere

## capodistria

m 278  
kHz 1079

## montecarlo

m 428  
kHz 701

## svizzera

m 538,6  
kHz 557

## vaticano

7 **Buongiorno in musica:** 7,30 - 6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 **Notiziario Flash:** con Claudio Sottoli, 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottoli, umorismo per un giorno di festa, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 **Ultimi avvisi:** su tutto, notizie, novità, interazioni pettigliate, 8 La posta di Lucia Berti con la partecipazione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 **Foto voli stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.**

12 **Musica per voi:** 12,30 Giornale radio, 12,40 Rassegna settimanale di politica, 13 **Brindisi:** con 14 **Disco più disco meno:** 14,30 Notiziario, 14,35 Intermezzo, 14,45 La Vera Romagna, 15 **Suona Il Complesso René Ninfoso:** 15,15 Concerto in piazza, 15,45 Adri e Gianca, 16 **Arte un modo di vivere:** Meriano Cerne, 16,10-16,30 **Quattro passi:**

19,30 **Crash:** 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**

20,45 Rock party, 21 Radioscena: l'evoluzione del compagno Norb di Aleksander Popovic, 21,58 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-22 **Musica da ballo:**</

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Copland: Music for the Theater, suite in 5 parti (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); D. Milhaud: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont, Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

F. Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. l'Autore); F.

Bartók: 15 Canti contadini ungheresi (1914-1917) dal n. 1 al n. 4. Arie antiche n. 5 Scherzo - n. 6 Ballata. Torna con variazioni - dal n. 7 al n. 15 Antiche arie di danza (Pf. György Sandor), 14 Bagatelle op. 10 (1908). Molto sostenuto - Allegro giocoso - Andante grazioso - Vivace Lento - Allegretto mo to capriccioso - Andante sostenuto Allegretto grazioso - Allegro - Allegretto molto rubato - Rubato - Lento funebre - Elle est morte - Presto valzer - Ma mie qui danse - (Pf. Kornel Zemplén).

### 9.40 FILOMUSICA

R. Wagner: Rienzi. Ouverture (Orch. Filarm. Los Angeles dir. Zubin Mehta); R. Schumann: Sei intermezzi op. 4 (Pf. Christoph Eschenbach); G. Bizet: La jolie fille de Perthus - Quando la flûte de l'amour - (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); R. Rossini: Semiramide - Bel raggio lusinghiero (Mspr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henry Lewis); P. I. Ciakowski: Variazioni su un tema recico op. 33, per violoncello e orchestra (Vcl. Boris Rostropovich - Orch. Filarm. Russa - Borsigburg dir. von Karajan); A. Tanumssen: Tre pezzi per flauta (Flut. Anders Segval); M. de Falla: Danza rituale del fuoco (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult).

### 11 ARCHIVIO DEL DISCO

J. S. Bach: Suite n. 5 in do minore per violoncello solo (Vcl. Pablo Casals); W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra (Pf. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell).

### 11.55 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

L. Leo: «La morte di Abele», oratorio in due parti per spbi, coro e orchestra su testo di Pietro Metastasio (Elaboraz. di G. Piccilli); Eva Adriena Lazzarini Adamo Paolo Montarsolo Antonio Giuliano Matteini Cesino Ferrando Ferrari L'Angelo Enrica Cunardi Orchestra da camera dell'Accademia di Milano e Coro Polifonico di Milano diretta da Carlo Felice Cillario Maestro da Coro Ruggero Maghini

### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Schönberg: Erwartung, monodramma su libretto di M. Peppensteiner (Ludwig Glädigs Specter - Landestheater Hannover - Opernhaus e Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Günther Wich)

### 14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore (Pf. Ignaz Paderewski) — Salmo VIII. Hymnus in der Natur (Pf. sef Reti - Orch. di Stato ungherese e Coro di Budapest dir. Miklós Forrai) — Evocation à la capelle Sixtine (Org. Xavier Darasse) — Prometheus, Poema sinfonico n. 5 (Orch. Sinf. Slovacca dir. Ludovit Rajter)

15-17 G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Wolfgang Sawallisch); G. F. Haendel: Jubilate, per spbi, coro e orchestra (Mspr. Gianna Fioretti, Arista, contr. Giovanna Fioroni, b. Bruno Clabassi; Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai) dir. Leopold Schachner - M° del Coro Ruggero Maghini)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604 - Le bals di Vienna n. 1 in si minore maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - dir. Charles Mackerras); R. Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 68, per quattro cori e orchestra (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bär); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore (Orch. Bamberg Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

### 18. CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SUDNORDICA

Ch. Hornerman: Aladdin, ouverture (Orch. Sinf. Regie Danese dir. John Hye-Kruger); E. Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont, Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

### 18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Philharmon. di Londra dir. Otto Klemperer); F. Schubert: Winterreise op. 89. Gute Nacht - Die Wettergahne - Gefror die Tränen - Erstarrung - Der Lindenwasserfall (B. Bernhard Koenig); E. Chausson: Poème op. 25, per violino e orchestra (Vcl. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della Rca Victor dir. Izler Solomon); F. Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 52. Fantasia in fa minore op. 49 (Pf. Alfred Cortot); L. Strawinsky: Scherzo fantastico op. 3 per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti).

### 20 LA VOLPE ASTUTA

Opera in tre atti su libretto tratta dalla novella di Rudolf Teleshnichek

Musica di LEONID JANACEK: Il principe volpaccioso, Rudi il parco, Vaslav, la moglie Katalinova; Il parco Vaslav, Halič, Il maestro di scuola Antonín Votava, Pašek, l'oste Josef Vojta, Suva moglie Milada Kadovickova, Harásek, il vagabondo Jirí Joran; Pepik, Frantík (garzoni), Hana Lebedova, Vera Cupalova, Bystrouška, il volpacciotto Hana Böhmová, La volpe Libus Dománovská, Lapák, il cane; Ludmíla Hanžálková; Il gallo Slavka Procházka; Chochola, la gallina Helena Tattermušová; Il tasso Vaclav Hanák; Il grillo, Václav Hanák; La zanzara ed altri animali; Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga e Coro di bambini - Kun Children's Chorus - diretti da Vaclav Neuman - M° del Coro Milan May

21.35 C. M. von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto ed archi (Clar. Alfred Prinz, vcl. Gerhard Hünter, vcl. Michael Hubner, vla. Rudolf Strind, vc. Ada bert Sköni); Z. Kodály: Danze di Galanta (Orch. Philharmon. Hungarica di Miltiades Cardis)

### 22.30 CONCERTINO

G. Tartini: Grave, per violoncello e pianoforte (Vcl. Giuseppe Ferrari pf. Roberto Cognetti); M. Ravel: Habanera - Da - Raposa spagnola - (Pf. Robert Casadesus); F. Schubert: Minuetto e Allegro dalla Sinfonia n. 4 - Tragica - (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Lorin Maazel); O. Messiaen: La mele noire (Fl. Bryan Keith, pf. Karen Keys); H. Wieniawsky: Capriccio op. 7 (Vcl. Jascha Heifetz pf. Brooks Smith)

### 23.20 CONCERTO DELLA SERA

W. Schumann: Trittico della Nuova Inghilterra - Sinfonia 1 - (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf); E. Bloch: Finlandia breve (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati); S. Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONNA CONTINUA

John's idea - Live and love tonight - Cherokee (Count Basie). Everything but you - Kill Laura - Laura (Duke Ellington). A change of pace - Killer Joe - Robot portrait - Ouchy Jones - Too bad for the summer - Love for sale (Charlie Parker); Bloom (Gianani Bassoo), Move (Nunzio Rondoni); Bossa-nova U.S.A. (Franco Corri); Blues for gin (Gino Marinicci); Toledo (Marcello Rosa); Notte di bambù (Gino Marinacci); I love you (Sonny Stitt). Deafening (Colman Hawkins); Sirogue (Irio De Pauli). Ballo no samba (Santé Getz); Hello Dolly - Night in Tunisia (Jimmy Smith). For the love of (Johnny Griffin); Capricorn (George Duke); Jazz barries (Maynard Ferguson)

Marinacci), I love you (Sonny Stitt). Deafening (Colman Hawkins); Sirogue (Irio De Pauli). Ballo no samba (Santé Getz); Hello Dolly - Night in Tunisia (Jimmy Smith). For the love of (Johnny Griffin); Capricorn (George Duke); Jazz barries (Maynard Ferguson)

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

Il mondo vuole (Ornella Vanoni); Buon anniversario (Orchestra Popolare); I shall be released (Joan Baez); Isabella (Giuliano Alunni del Sole); Weave me the sunshine (Perry Como); Mocking bird (Carly Simon & James Taylor); El condor pasa (Simon & Garfunkel); Sinf. n. 40 in sol min. K. 550 (Waldo de Los Rios); Let's straighten it out (Latimore); My love (Pepe Clark); I am love (The Jackson 5); Le prétain l'autour (Jacques Brel); Just one more day (Eduardo Falú); Up or down (Perry Como); No pa' coraggio (Renato Fresco); Davy (Shirley Bassey); Lalena (Donovan); E poi (Mina); Watertown (Frank Sinatra); Country girl (Olivia Newton-John); Onda su onda (Bruno Lauzi); Il primo pensiero d'amore (Paolo e i Crazy Boys); Last time I saw him (Diana Ross); The sex symbol (Henry Mancini); Una città (Corrado Castellari); Non nun morire mai (Vittorio Cottarelli); Come prima (Peter Sullivan); Ram dom dom (Daldita); Dame, dame, prayers, and promises (John Denver); Malizia (Django & Bonelli); I giardini di marzo (Lucio Battisti); Yesterday (Percy Faith);

#### 12 MERIDIANI E PARALLELI

Chamaco gran torero (Banda Taurina); La pioggia - Bombolo - Caseta in Canada - Rosamunda (Gigliola Cinquetti); Corazon (Daniel Santarcuz Ensemble); Palmeras (Los Calchakis); Salterello marchigiano (Gruppo folk di Montesano); Rondaderas Zaragozanas (Rondalla); One unforgettable sin (Manos Tacticos); Hava nageela (The Children of Quetchua); Russian fantasy (Samuel V. Vassiliev); Gorchestchikov in Wienerwald (P. Strang); Il cacciatori (Giorgio Lenzi); Rosa delle Alpi (Coro Stellala Alpina); Autres de ma blonde (L'Equipe Du Caveau De La Boële); Comme facette marmetta (Michi Dori); Oh, Susannah (The Harmony Beats); Tamoure afeta (Tahti); El cigarron (Hugo Blanco); I'm the walrus (Lord Sitar); Soul makossa (Manu Dibango); Heldy Dolly (Louis Armstrong); Cold blow the wind (Deller Consort); Selezione di danze scelte (Deller Consort); Duo di zampogni e piffa; L'alousse (Sandor Lakatos); Ouverture from dr. Sinwell (Illihi Illami); Summertime (Sidney Poitier); Che che kula (Osibisa); Chamberas del camino (Antonio Arenas); Ar wouar'h (Pierre Marec); Lo scacciapensieri (Virginia Fuzol); Israel (Bruno Nicolai); El condor pasa (Ima Sumac); Ta pedih tou pirea (Manos Hadjidakis); Kolonia (Ngoa Riti); Quaranta giorni di libertà (Anna Identici); Il valzer imperiale (Piero Piccioni)

#### 14 QUADERNO A QUADRATTI

Take five (John Coltrane); It had to be you (Harry Nilsson); Pardon my rags (Keith Jarrett); The umbrella of Charbourg (Robert Denver); Vidi che un cavallo (Giovanni Morandi); Drifting blues (Eric Clapton); Have a nice day (Count Basie); Free as the wind (Engelbert Humperdinck); Pizza idea (Patty Pravo); My mood (MFSB); Gone fishin' (Bing Crosby & Louis Armstrong); Metti una sera a cena (Milva); Dueling banjos (Mandel-Weissberg); Nobady knows the trouble we seen (Mahalia Jackson); Airport love theme (Funki Feature); Love theme (Vince Guaraldi); I'm a little teapot (Herbie Mann); Pick up the pieces (Herbie Mann); One finger Joe (Joe Venuti); Jazzman (Carole King); L'America (Bruno Lauzi); Miles on wheels (John Williams); Solitude (Sarah Vaughn); Point me at sky (Pink Floyd); Mr. Bojangles (Bob Dylan); Minuetto (Mia Martini); Be (Neil Diamond); My sweet Lord (Paul McCartney); Testarda (Iva Zanicchi); Little Queen (Richard Hammar); Everybody's talkin' (Sammy Davis Jr.); Papa (Paul Anka); What can I tell her (Timmy Thomas); Bourree (Jethro Tull)

### 16 SCACCO MATTO

Mean woman blues (Elvis Presley); Law of the land (The Temptations); Come bambini (Mickey Mouse); Sin with the blame (Wilson Pickett); Ministry of Mac (Ministry); Bat-the-ring-ram (John Entwistle); I wonder (John Entwistle); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Good golly miss Molly - Jenny Jenny - Tutti frutti - Long tall Sally (Udo Lee Lewis); Money (Pink Floyd); Sogni (Elton John); Get it while you can (Janis Joplin); Hocus pocus (Focus); Rain go away (Joe Tex); Am I blue? (Bette Midler); Boo, boo, don't cha be blue (Tommy James); Sunday, bloody sunday (Udo Jürgens); Plastic Ono Band); Crazy horses (O'Donnell); Never been to San Francisco (Canned Heat); Things will be better (Byrds); E dire che a maggio (Mauro Pelosi); Funky drummer (James Brown); Surely (Carole King); Memphis soul stew (King Curtis)

### 18 INTERVALLO

Washington square (Billy Vaughn); Duelling bulle (Wiesenberg-Mandal); Jeannine (Carole King); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); California dreamin' (José Feliciano); Guajira (Santana); Un'ora de olvidu (Gianni e Bruno Noli); Tumurrua nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); You're made me so very happy (Blood Sweat & Tears); Afinidad (Erroll Garner); Pa pa pa (Miriam Makeba); Hasta mañana (Abba); Slippery slippery hippie (Roland Kaiser); Zoozoo (The Temptations); Giù la testa (Enrico Macrisone); Live and let die (The Wings); The way we were (Barbra Streisand); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Also sprach Zarathustra (Emilio Deodato); Nao quer nem saber (I. De Paula-Mandrake-A. Vieira); Io ti propongo (Iva Zanicchi); Molecole (Bruno Lauzi); Al mondo (Mia Martini); Anonimo veneziano (Franck Pourcel); Sunny (Gino Simeoni); Something Else (Cocò); Allora canta (Cavafini); Sentimental journey (N. Candler); E poi (Mina); Jenny (Alunni del sole)

### 20 IL LEGGIO

True love (Frank Pourcel); Amore di una notte (Roma Power); Voglio ridere (Fausto Papetti); Cosa si può dire di te? (I Pooch); Morena boca de ouro (Sebastião Tapajós); Lila's dance (Mahavishnu); Good-bye yellow brick road (The Beatles); Come tutto è possibile (Mike Melton e Cal Tjader); Canadian sunset (Wes Montgomery); Blue moon (Billie Holiday); Stardust (Gene Krupa); The moon was yellow and the night was young (Frank Sinatra); Tutto passerà vedrai (Mina); Forger it (Severino Gazzelloni); Brandenburg (dal Concerto brandenburgico n. 5 di Bach) (Keith Emerson); Just one of those things (Franck Pourcel); Canzona (Bono - Bruno); Cucuruzzo (Bono - Bruno); Danza della (Goro dell'Armatto Rossa); Home on the range (Percy Faith); Israel (Bruno Nicolai); The lady in red (Doc Severinson); Crying in the chapel (Dion McLean); Contenti (Ornella Vanoni); It never rains in Southern California (Dion McLean); Dear John samba (Augusto Martelli); Due mondi (Luca Cacciatore); Ask me (Ecstasy Passion and Pain); A patria (Gato Barbieri); Tenderly (Doc Severinson); Too bad (Iva Zanicchi); Amore amaro (Sergio Bruni); Caravan (Duke Ellington)

22.24 L'orchestra di André Carr; Toccata e fuga in re minore; Theme from "Jaws"; The pink panther (Rosy Gemberg); The sound of silence (Carole King); Memories don't leave like people do; I got your number; The pain of love; Mr. Helpin' hand; City life — Il complesso di Antonio Carlos Jobim; Terezina my love; Children's games; Chora Brazil; The trobomontana (Jair Rodrigues); I'll never come back again; Day lie double; Pennies from heaven; You're mine you; Tumpike — Canta Caterina Valente con l'orchestra di Werner Müller; At last; You go to my head; Love in the hands; I remember; Too bad; L'orchestra di Hugo Winterhalter; Applause; Airport love theme; Raindrops keep fallin' on my head; For the love of him; Theme II from "Z"; Everybody's talkin'

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 112



# Ho un olio di fiducia e lo trovo in tutt'Italia.

In 7200 punti di vendita Agip e presso migliaia di autofficine, Agip Sint 2000

- l'olio campione del mondo con Ferrari, Lancia e Alfa Romeo - dà una protezione completa al tuo motore. In tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio, Agip ti dà la più estesa e qualificata gamma di prodotti e servizi.



E in 811 impianti, Agip ti dà assistenza completa per il controllo e il cambio dei pneumatici. Lungo tante strade italiane, trovi la tradizionale accoglienza di 48 Motel, 81 Ristoranti, 596 Bar e 405 Big Bon.



Agip la più estesa e qualificata gamma di prodotti e servizi.



# Agip

## rete 1

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Il cinema d'animazione di Mario Accolti Gil  
Regia di Arnaldo Palmeri  
Terza puntata (Replica)

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libaria a cura di Guglielmo Zucconi  
Regia di Eugenio Giacobino

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

### 13,30

## Telegiornale

### 14 — I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Serrau Il circo di Mosca

Regia di André Szöts

## la TV dei ragazzi

### 15 — QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Un film su Ali Baba  
— Sulla nave scuola  
Prod.: United Artists

### 15,15 IPERSECRET

Film - Regia di Robert Brandt  
Interpreti: Carl Gustaf Lindstedt, Lena Soderblom, Ulf Undfors, Frey Lindquist, Sune Mangs, Hakan Serner  
Prod.: Sandrews Film

### 16,25 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta:  
**Il signor Smog**  
Regia di Charles Nichols  
Prod.: Hanna e Barbera  
Distr.: Screen Gems

## per i più piccini

### 16,50 IL TAPPETO VOLANTE

Telefabba di Tinin Mantegazza  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Musiche di Richy Glenco  
Scene di Silvana Pelizzoni  
Regia di Francesco Dama

### 17,15 I MANEGGI PER MIRRARE UNA RAGAZZA

Tre atti di N. Bacigalupo  
Personaggi ed Interpreti:

Gilberto Govi  
Giglia Rina Govi  
Mattilde Nella Meroni  
Cesarea Claudio D'Amelio  
Carlotta Jole Lorenza  
Franco Marchisio  
Riccardo Rudy Roffler  
Vittorio Luigi D'Amelio  
Comba Anna Carolfi

Riprese televisiva di Vittorio Brignole  
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1959 dal Teatro Verdi di Se-  
stri Ponente)

Nel secondo intervallo:

**GONG**

## 19,28 TIC-TAC SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

**ARCBALENO**

CHE TEMPO FA

**ARCBALENO**

### 20 —

## Telegiornale

**CAROSELLO**

### 20,45

## La tragedia del Bounty

Film - Regia di Frank Lloyd  
Interpreti: Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone, Herbert Mundin, Eddie Quillan, Dudley Digges, Donald Crisp, Henry Stephenson, Movita, Mamie  
Produzione: Metro Goldwyn-Mayer  
**DOREMI'**

### 22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

## Telegiornale

CHE TEMPO FA



Rivedremo Gilberto Govi in una delle sue applaudite interpretazioni alle ore 17,15

## svizzera

### 14,45 IL BALCUN TORT 15,30 LE COSTE OCCIDENTALI DELLA SVEZIA

— Documentario

### 16,45 UOMINI TORI

— Documentario

### 17,16 LISKA

— Telefilm della serie "Barbiere"

### 18 — Per i bambini:

### IL CANGURO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI

5<sup>o</sup> episodio — **BIM BUM BAM**.

Mezz'oretta con Zio Orazio, la Signora e il Signor Cocco

### SCIARE

— 5<sup>a</sup> puntata della serie — Susan la pirata — A SCIARE — XXXII episodio della serie — Barbabapà —

### 18,55 TABLAMOS ESPANOL

— Con le lingue spagnole 30<sup>o</sup> lezioni — TV-SOTP

### 19,30 TELEGIORNALE — 19. ediz.

— TV-SPOT

### 19,45 OBIETTIVO: SPORT

— TV-SPOT

### 20,15 L'URGONE POSTALE

— Telefilm della serie — Gli errori giudiziari — TV-SPOT

### 20,45 TELEGIORNALE — 29. ediz.

— Sulla rotta di Magellano — 3<sup>a</sup>

### 21,50 LA MAESTRINA E IL TEPI

— Pista — Notizia fotografia

In sette episodi di W. Majakowski — Musica di Dmitri Schostakovic

### 22,55-23,05 TELEGIORNALE — 30. ed. x

## rete 2

### 18 — ORE 18

a cura di Luciano Michetti Ricci - Collaborazione di Alberto La Volpe - Conduce in studio: Gianni Bisiaschi - Realizzazione di Salvatore Sinalchini

### **GONG**

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

**TIC-TAC**

### 19 — TG 2 - NOTIZIE

### 19,02 QUESTO E' IL MIO MONDO

di Amico Thürber

Sesto episodio

### Buongiorno dinosauro

Interpreti principali: William Windom, Jean Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone, Digrin animati di James Thurber

Traduzione di Gaio Fratini

Regia di Alan Bakfini

Produzione: N.B.C.

### **ARCBALENO**

### 19,30

## TG2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

### 20,45 Ugo Gregoretti

presenta:

## Il circolo Pickwick

di Charles Dickens

Liberia riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola

### Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione)

### Pickwick

Mario Pisú

Giulio Guido Alfonso

Winkie

Giuliano Sibilla

Sindograss

Leopoldo Trieste

Buzfuz

Gianni Santuccio

Phunky

Fabrizio Jovine

Skimping

Francesco Varetto

Il presidente del tribunale

Gigi Bonos

Il farmacista

Salvatore Santillo

Dodson

Enrico Simonetti

Fogg

Dino Curcio

Signora Bardelli

Clelia Matania

Signora Clippings Lia Thomas

Signora Sanders

Mirella Gregory

Il parrucchiere

—

Il signor Rossi impiegato di concetto

di Bruno Bozzetto

Nick Carter e il mostro ga-

lambo

di Bonvi

### 22 — STAGIONE SINFONI-

CA TV

Nel mondo della Sinfonia

## Jackson

## Tommasino

## Bardet

## Quinto Loddi

## Dowler

## Emeraldo Ruspoli

## Bantham

## Cesarini da Senigallia

## Milord John Francis Lane

## Oncorevole Eugene Walter

## Smukauer Enrico Ribolini

## Tukle Alfredo Bianchi

## Harris Alfredo Senarca

## Wrightes Hugo Leon

## Ben Allen Vittorio Sgani

## Il fattorino Cesare Dominic

## Mary Brunella Bovo

## Arabella Allen Daniela Calvino

## Lo studioso Giusto Durano

## Pruffi Bruno Smith

## Il vice sceriffo Namby Marcello Turilli

## ed inoltre: Bianca Manenti, Jo

## le Pischedda, Margherita Si-

## mone, Antonio Gelmi, Egidio

## Umanni, Giorgio Sartori,

## Alberto Carloni, Olimpo Gar-

## gano, Antonio La Raina, Vito-

## torio, Sandro Pellegrini, Miran-

## do, Franco Fiorini, Giuseppe Scia-

## voli, Bruno Gobb, Attilio

## Torelli, Claudio Sorrentino

## Musichio Francesco Saver-

## rio Mangieri Scene di Carlo Cesari

## da Senigallia

## Costanzo Danilo Donati

## Regia di Ugo Gregoretti

## (Replica) (Registrazione ef-

## fettuata nel 1967)

## **DOREMI'**

## 21,45 GULPI

I fumetti in TV

## Il signor Rossi impiegato di

concetto di Bruno Bozzetto

## Nick Carter e il mostro ga-

lambo di Bonvi

## 22 — STAGIONE SINFONI-

CA TV

Nel mondo della Sinfonia

## francese

## Presentazione di Luciano

## Challier

## Karel Szymanski: Sinfonia

## n. 2 in si bemolle maggiore op.

## 19,15 al Allegro moderato,

## grazioso.

## Direttore Andrey Markowski

## Ochestra Sinfonica di Mila-

## nna della Radiotelevisione Ita-

## liana.

## Regia di Alberto Gagliardelli

## TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — **Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes.** Die Entwicklung des Säuglings. Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Hellbrügge. 6 Folge: «Das Baby ist jetzt fünf Monate alt». Produktion: BR 20,30-18. **Die Selbstentzündung.** Wie renommierte Wissenschaftler untersuchen die Entzündung im Körper. Wie kann man sie verhindern? Wie kann man sie behandeln? Wie kann man sie heilen? 7. Folge: «Wandtlungen». Produktion: NDR und HR

## 20 — Tagesschau

## 20,20 Sporthschau

20,20 Er soll sein Herr sein. Gestaltung von George O'Brien. Deut. von Richard Stevens. Fernsehbearbeitung: Robert Gillner und Georg Marischka. Mitwirkende: Johannes Heesters, Hertha Feiler, Gisela Trowe u. viele andere. 21,55 Lebensgeschichte als Zeitgeschichte. «Friedrich Torberg». Filmbild von Hans Emmerling. Leitung: Telesaar 22,40-22,50 Haute Route. Ein Film von Lothar Bandler. Verleih: Schöner Film

## 21,55 LEBENSGESCHICHTE ALS ZEITGESCHICHTE

— Friedrich Torberg

## 22,40 VISCONTE DI BRA- GELONNE

Film - Regia di Fernando

Cerchio

## 17,38 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

## 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI AI E DELLE LETTERE

## 18,20 IL MONDO SOTTO MASCHERA

— L'isola del silenzio

## 18,45 C'E' UN TRUCCO

## 19 — TELEGIORNALI

## 19,30 LA TETE ET LES JAM- BES

Una trasmissione prodot-

ta e realizzata da Pierre

Bellemer e Claude Olivier

## 19,30 LA TETE ET LES JAM- BES

Una trasmissione prodot-

ta e realizzata da Pierre

Bellemer e Claude Olivier

## 20,45 TANGO BALLADE

Documentario

## 21,30 TELEGIORNALE

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: alle

14 sulla Rete 1; all'interno della fascia 18,30-19 sulla Rete 2; alle 23 circa sulla Rete 1. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che impartirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

## francia

## 12,35 ROTOCALCO REGIO- NALE

## 13,30 NOTIZIE FLASH

## 13,35 AUJOURD'HUI MADAME

## 14,30 IL PONTE

Terzo episodio della se-

rie - L'uomo della valle-

gia - Telefilm - Regia

di Pat Jackson

## 15,20 SPOT

## 16,05 VISCONTE DI BRA- GELONNE

Film - Regia di Fernando

Cerchio

## 17,38 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

## 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI AI E DELLE LETTERE

## 18,20 IL MONDO SOTTO MASCHERA

— L'isola del silenzio

## 18,45 C'E' UN TRUCCO

## 19 — TELEGIORNALI

Una trasmissione prodot-

ta e realizzata da Pierre

Bellemer e Claude Olivier

## 19,30 LA TETE ET LES JAM- BES

Una trasmissione prodot-

ta e realizzata da Pierre

Bellemer e Claude Olivier

## 20,45 TANGO BALLADE

Documentario

## 21,30 TELEGIORNALE

# arrivano i pelle Rossi



questa sera  
in INTERMEZZO



Il 28-29 febbraio si è svolto il primo raduno della stagione per vetture d'epoca denominato « Rally ghiaccio e neve ». Partenza dall'autodromo Dino Ferrari di Imola e arrivo all'autodromo del Mugello.

Il rally, organizzato dal CRAME, era patrocinato dalla Riccadonna. La coppa per la vettura più anziana è stata vinta dal signor Giardini, rappresentante dell'Emilia, con la Chevrolet del 1922. Il vincitore e tutti i partecipanti hanno brindato con Président Réserve Riccadonna.

# televisione

II 15

« La tragedia del Bounty » con Charles Laughton

## Il terribile capitano Bligh

ore 20,45 rete 1

**U**n film datato 1935, ossia « vecchio » di quarantun anni. Che effetto farà rivederlo? Ai suoi tempi fu un successo memorabile, del quale si parla a lungo come d'un colosso del cinema avventuroso e come d'una occasione magistralmente sfruttata dagli interpreti principali: che erano il grande Charles Laughton, perfido capitano Bligh, Clark Gable, suo antagonista egualmente famoso, Franchot Tone, Movita, Donald Crisp, Herbert Mundin, Eddie Quillan e molti altri ancora.

*Mutiny on the Bounty* fu ribattezzato in Italia prima *La tragedia del Bounty*, poi — e con questo titolo è stato più comunemente conosciuto — *Gli ammutinati del Bounty*.

Tornata in TV con l'intestazione originaria poiché, nel frattempo, la storia ha avuto una riedizione cinematografica alla quale i nostri distributori hanno attribuito il titolo più noto. Anche nel secondo caso Hollywood aveva compiuto uno sforzo considerevole sul piano produttivo, commerciale e dell'interpretazione, che allineava i nomi di Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Hugh Griffith, Tarita e Richard Haydn.

L'argomento è dunque di quelli che, a giudizio di chi produce cinema, sono destinati a consentire grossi risultati spettacolari e ad interessare il pubblico più vasto, in tutto il mondo. È un argomento storico. La vicenda d'una nave della reale marina britannica, il *Bounty* appunto, inviata a Tahiti per cercarvi delle piante tropicali da trapiantare e acclimatare alle Antille. Comandante del *Bounty* era, da un paio d'anni, il capitano William Bligh, uomo di durissima stoffa, convinto della necessità di tenere la disciplina a bordo con pugno di ferro e spietata fermezza. Abilissimo marinaio, Bligh scontò i suoi eccessi di intrasiggenza quando, il 28 aprile del 1789, l'equipaggio si ammutinò e lo abbandonò in mare su una scialuppa assieme a diciotto uomini che gli erano rimasti fedeli. Il *Bounty* veleggiava in quel momento al largo delle isole Tonga. Bligh riuscì a raggiungere Timor dopo un'odissea durata due mesi e scimila chilometri, navigando con poche provviste e senza carte. Una parte degli ammutinati, intanto, si era stabilita nell'isola di Pitcairn e vi aveva fondato una colonia mescalndosi agli indigeni. Il caratteraccio di Bligh ebbe ulteriori occasioni di venire alla luce, dimostrando che la « lezione » del *Bounty* non gli era servita gran che. Nominato governatore della Nuova Galles del Sud, tra il 1805 e il 1808 si comportò in modo tale da provocare una sanguinosa sollevazione dei coloni. Ma i suoi metodi, evidentemente, non dovevano spiacere ai governanti inglesi. Quando tornò in Gran Bretagna, nell'anno 1811, vi

trovò pronti i gradi di ammiraglio.

Questi, brevemente, gli avvenimenti storici. I due film che li rammentano ne tengono naturalmente conto, ma risultano tuttavia basati non sulle cronache autentiche ma sul romanzo che, partendo da esse, era stato scritto da Charles Nordhoff e James Norman Hall. Un best-seller che fu tradotto in copione cinematografico da tre esperti sceneggiatori, Talbot Jennings, Jules Furman e Carey Wilson, e diretto da uno specialista dei film d'azione e di massa, Frank Lloyd. Della fotografia e degli impianti scenografici, elementi assai importanti per un film come questo, si occuparono due personaggi di primissimo piano nella Hollywood dell'epoca, rispettivamente Arthur Edeson e Cedric Gibbons.

Grande avventura, perciò, grande spettacolo e rispetto della verità storica dei fatti che per evidenti ragioni non poteva arrivare al punto da vietare le variazioni in chiave romanzesca. Sullo schermo Laughton esalta la perfida del capitano Bligh, e Gable le virtù del « secondo » di bordo, principale responsabile dell'ammutinamento. Tornato in patria dopo la lunga odissea, Bligh-Laughton ha un solo obiettivo: trovare l'equipaggio che l'ha tradito e punirlo a termini di codice militare. Il suo inseguimento ai ribelli è implacabile; e anche se non va oltre la cattura di alcuni marinai e di un ufficiale che gli ammutinati avevano abbandonato a Tahiti per non aver voluto partecipare alla rivolta, egli li trascina egualmente a Londra, li accusa e li fa condannare a morte. Bligh finisce tuttavia perdente su tutta la linea. Gli uomini condannati senza colpa verranno graziatati, mentre i veri ribelli sono in salvo in una sperduta isola del Pacifico, dove vivono in perfetto accordo con la popolazione locale.

Il cinema-spettacolo non può che respingere le sottilizzazioni e i distin-  
guo, ha bisogno di definizioni chiare: da una parte i buoni, dall'altra i cattivi. E che i cattivi siano cattivissimi e i buoni angelici. Frank Lloyd, del resto seguendo la linea tracciata dal romanzo da cui è partito, non ha dubbi e trasferisce la propria sicurezza in Laughton e in Clark Gable. Laughton ha disegnato un Bligh ruggente, terribile, e Gable è un Fletcher Christian al quale è impossibile non riconoscere tutte le ragioni del mondo, e in primo luogo purissima buona fede e coraggioso amore per la giustizia. Quello che si svolge fra loro è un epico scontro di « mostri sacri » cinematografici. Ne emanano scintille entusiasmanti, anche se la vittoria, va detto per obiettività, finisce per premiare il primo dei contendenti (altra classe). C'è infine da chiedersi come si sia risolti l'altro « scontro », quello fra la verità e la sua modifica spettacolare. Perde la verità, ma lo spettacolo è grandioso.



## Il dolore se ne va!

Un buon bagno lattiginoso ed osigenato ai Saltrati Rodell dà sollievo ai piedi doloranti, calma le fitte prodotte dai calli. Basta con il senso di bruciore! Fatica e gonfiore se ne vanno. L'odore sgradevole della respirazione è scomparso. Se volete mantenere i vostri piedi in forma usate sempre i SALTRATI Rodell.

**Un buon consiglio per migliorare la resistenza dei vostri piedi:** massaggiatevi regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante. La pelle ruvida torna morbida e liscia.

In vendita in tutte le farmacie

# lunedì 19 aprile

VILLE Varie  
TUTTILIBRI  
ore 12,55 rete 1

La stampa, «Quarto potere»: su questo specifico argomento sono stati pubblicati alcuni nuovi libri. E' il caso di La stampa italiana del neocapitalismo (*Laterza*), di Valerio Castrovilli, docente di storia economica (e già autore di una Stampa italiana dall'Unità al fascismo) e di Nicola Transfiglia docente di storia contemporanea. A questo libro, che apre la rubrica, fa seguito, sullo stesso argomento, la Storia del Corriere della Sera (Rizzoli) di Glaucio Licata, scritto in occasione del centenario del giornale, e di Autori Vari, Informazione di massa e lotto sindacale (*Nuove edizioni operarie*). E' la volta poi della poesia, mentre, per la «biblioteca in casa» viene proposto il libro di Walser La passeggiata. Segue Ribellarsi è giusto di Sarire (Einaudi): le conversazioni del filosofo francese con Pierre Victor, giovane dirigente maestro, e con Philippe Gavi, giornalista di *Liberation*.

II  
IL CIRCO DI MOSCA  
ore 14 rete 1

Si dice che in URSS gli artisti del Circo vengano educati con la stessa serietà con cui si formano gli ingegneri e gli scienziati: esiste infatti un'organizzazione centralizzata che ha il compito di selezionare i giovani dotati, insegnare loro il mestiere e seguirli dalla scuola (gli vien data un'istruzione generale corrispondente alla maturità classica) alla pensione. Nell'URSS vi sono attualmente 80 circhi. A Mosca ne sono due permanenti. Quello che vedremo in questa trasmissione è chiamato il «circo del Duemila» per le altre addirittura 4 piste che possono incrociarsi durante lo spettacolo: una pista di ghiaccio, una pista nautica, una pista bucherellata per gli illusionisti e una pista normale. Vedremo numeri d'eccezione, in uno spettacolo allestito per il cinquantenario dell'URSS: ognuna delle 15 repubbliche è presente con un numero proprio.

## II/S I MANEGGI PER MARITARE UNA RAGAZZA

ore 17,15 rete 1

Questa celebre commedia di Nicola Bacigalupo fu uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi: la TV la ripropone oggi al pubblico in occasione del terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile attore genovese, creatore di uno dei più vivaci teatri dialettali italiani. Lui, Steva, un marito di pasta frolla; lei, Giggia, una donna autoritaria e aggressiva: in mezzo c'è una figlia da maritare. La madre vorrebbe

farla sposare ad un giovane con una mezza taca di nobiltà, ma la ragazza vuol bene al solito cugino povero e innamorato. Il padre dal canto suo non sa prendere una posizione decisiva: la comicità è tutta nella paurosa, nelle infantili ritorsioni, nei farfugliamenti di un personaggio che Govi ha reso irresistibile. L'autore conobbe «vivo» Steva in qualche topaia degli uffici comunali di via Garibaldi: l'osservò per anni, e poi scrisse i Manezzi pe' magia 'na figlia, un successo de ben 70 anni.

II/S di Dickens

## IL CIRCOLO PICKWICK

ore 20,45 rete 2

Pickwick, citato in giudizio dalla sua affittacamere signora Bardell, viene condannato ad una forte multa, anche per colpa della testimonianza di Winkle. E poiché si rifiuta di pagare, il tribunale gli assegna due mesi di tempo, trascorsi i quali sarà arrestato per debiti. Recatosi con i suoi amici nella

città di Bath, ha modo di sperimentare lo snobismo dei cittadini, mentre Sam Weller riesce a entrare in una specie di associazione di servitori. Intanto Winkle ha una avventura con il fanfaroni Dowler: incontra poi a Bristol il dottor Benjamin Allen e si sente attratto dalla sorella di lui, Arabella. Pickwick, scaduti i due mesi concessi dal tribunale, viene tratto in arresto.

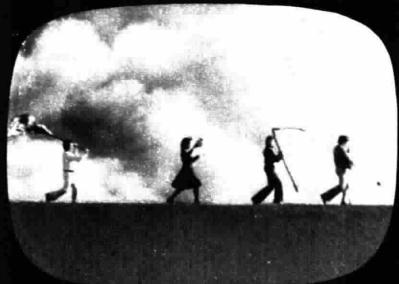
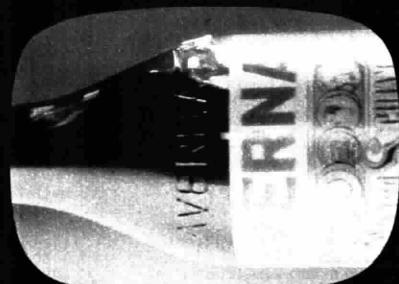
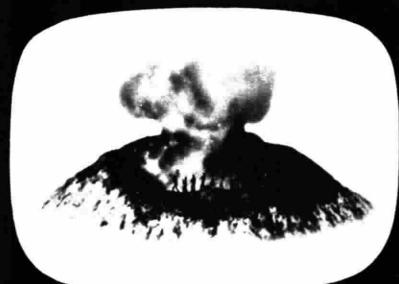
## IV/N STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 rete 2

La trasmissione sinfonica odierna è dedicata al compositore polacco Karol Maciej Szymanowski, nato a Timosovka (Kiev) il 26 ottobre 1882 e morto a Losanna il 29 marzo 1937. Dopo Chopin, è considerato il più grande compositore polacco di tutti i tempi, autore di opere ricche di forza ritmica, di colori folkloristici e di autentico spirito slavo. «Tutti devono tornare», sosteneva il maestro «alla loro terra d'origine. Oggi io sono diventato un compositore nazionale. Oggi io faccio uso dei temi melodici della gente polacca non solo istintivamente, ma anche con convinzione». È necessario dire che, in un primo tempo, Szymanowski non si servì nei propri lavori di motivi genuini popolari, ma era solito creareli secondo una sua brillante fantasia. Soltanto negli anni della maturità artistica scelse, per le sue battute, canzoni originali della sua terra, andando ad ascoltarle e ad assimilarle nelle vallate e sulle montagne dell'alto Tatra. La sua produzione è assai vasta. Vi spiccano

opere teatrali, quali *Re Ruggero* (1924) e il *balletto Harnasie* (1936), tre Sinfonie, musica cameristica e religiosa (uno stupendo *Stabat Mater* per solisti, coro e orchestra nel 1917). Ma dove il compositore ha forse dato il meglio del proprio genio è stato il genere violinistico. Non a caso lo Stuckenschmidt, uno dei più famosi critici e musicologi tedeschi, allievo di Arnold Schönberg, ha detto: «Non è esagerato affermare che nessun compositore dopo Paganini ha tanto rivoluzionato la tecnica violinistica come Szymanowski». E notiamo ciò soprattutto nei due Concerti per violino, rispettivamente datati 1916 e 1933. Stasera il suo nome ritorna con la Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19 nei tempi Allegro moderato, grazioso e Tema con variazioni, sotto la direzione di Andrzej Markowski sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Messa a punto tra il 1909 e il 1910, è questa una delle sue opere orchestrali più ricche di tinte e intuizioni melodiche, e significative della sua arte.

# Questa sera P.N. ore 21.30 circa



# AVERNA

# radio lunedì 19 aprile

**IL SANTO:** S. Ermogene.

Altro Santi: S. Timone, S. Espedito, S. Leone, S. Crescenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.37 e tramonta alle ore 19.18; a Milano sorge alle ore 5.31 e tramonta alle ore 19.13; a Firenze sorge alle ore 5.34 e tramonta alle ore 18.55; a Roma sorge alle ore 5.23 e tramonta alle ore 18.54; a Palermo sorge alle ore 5.25 e tramonta alle ore 18.45; a Bari sorge alle ore 5.07 e tramonta alle ore 18.35.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1824, muore a Missolungi (Grecia) il poeta George Gordon Byron.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Uno spirto lieto è la maggiore benedizione che un uomo possa godere a questo mondo. (Addison).

Dirige Sanzogno

XI/C

## Il barbiere di Siviglia

ore 19.55 radiodue

Quest'opera rossiniana, destinata a soppiantare nel gusto del pubblico l'opera omonima di Giovanni Paisiello non certamente priva di meriti, andò in scena a Roma nel Teatro Argentina la sera del 20 febbraio 1816 con il famoso mezzosoprano Gertrude Giorgi-Righetti (Rosina).

La commedia del Beaumarchais, ridotta a libretto da Cesare Sterbini, non appare sfuggire nei suoi tratti dominanti: il nuovo testo musicale conserva le specie piccanti del lavoro francese, ossia la fantasiosa comicità delle situazioni, la differenziata scolpitura dei caratteri, l'ingarbugliamento divertentissimo della vicenda con i tipici travestimenti e i colpi di scena settecenteschi. La partitura s'inizia con una sinfonia che venne definita « il più strano miracolo della storia della musica ». È risaputo che Rossini aveva tolto di peso questa pagina da una sua precedente partitura « seria », l'Aureliano in Palmira (spinto all'autoplagio, evidentemente, dalla pigrizia e dalla fretta). Ma è singo-

lare che, anche nella trasposizione in chiave comica, la musica di questa sinfonia conserva la sua perfetta aderenza al carattere dell'opera e dei personaggi: nessuno, oggi, nota una differenza di tinta fra la sinfonia e le altre stupende pagine del *Barbiere*. Stendhal che considerava « divine » altre partiture di Rossini, per esempio il *Tancredi*, afferma che il musicista « costruisce magistralmente i pezzi d'insieme, ma è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto spianato è il suo scoglio. I romani trovarono (lo Stendhal si riferisce qui alla prima rappresentazione dell'opera all'Argentino) che se fosse toccato a Cimarosa fare la musica del *Barbiere*, questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scintillante, ma molto più espressiva ».

A parte tali sconcertanti affermazioni, Stendhal aveva individuato uno dei miracoli del genio rossiniano nella straordinaria vitalità dei « concertati » e degli altri pezzi d'insieme, primo fra tutti il quintetto dell'arrivo e della cacciata di Basilio.



XII/Q  
Teatro Elisabettiano

## Arden di Feversham

ore 21.30 radiotre

Nell'ambito del ciclo che la radio dedica al Teatro Elisabettiano va in onda quest'oggi *Arden di Feversham*. La tragedia è rimasta anonima e il sottotitolo, nella prima edizione del 1952, specifica: « La lamentabile e vera tragedia di M. Arden, di Feversham nel Kent, che venne selvaggiamente ucciso dalla sleale e traditrice moglie che lo fece per l'amore che portava a un certo Mosbie, istigata dai due disperati ruffiani Black Will e Shakebag. In cui si è mostrato la grande malizia e dissimulazione di una donna selvaggia, il suo insaziabile desiderio di godimento e la vergognosa fine degli assassini ».

Si è voluta attribuire la pater-

nità della tragedia prima a Shakespeare, poi a Kid. In realtà, osserva Vito Pandolfi nella sua storia del teatro, *Arden di Feversham* ha caratteri tutti propri e singolarissimi.

La vicenda si riferisce piuttosto fedelmente a un sanguinoso fatto di cronaca raccolto dall'Holinshed. Le compiacenze letterarie sono del tutto scomparse. Abbiamo solo azione e caratteri: un'azione unitaria, l'efferrata volontà di Alice che tenta in tutti i modi di disfarsi del marito, il suo carattere duro e inflessibile, ipocrita e sensuale. Il marito appare un debole, ignaro per definizione, Mosbie un profitatore, i sicari sono mossi da sordidi interessi. Da una parte l'ambiente provinciale, dall'altra quello della malavita.

## radiouno

6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in fa maggiore, 30. Alleluja! • (Orchestra dello Staatsoper di Vienna diretta da Hans Swarowsky) ♦ Myl Balakirjew: Dalla Sinfonia n. 1 Scherzo (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

6.25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7.23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7.45 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

8 — GR 1 - Prima edizione

GR 1 Sport Riparlamone con loro, di Sandro Ciotti — FIAT

13 — GR 1

Seconda edizione

13.20 Lelio Lutazzi presenta:

### HIT PARADE

— Sole Bianco

14 — IL CANTANAPOLI

15 — GR 1

Terza edizione

15.10 POKER D'ASSI

15.30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16.30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani Conduce in studio Alberto Manzi Regia di Nini Perno

17.05 **UN MATRIMONIO IN PROVINCIA**

della Marchesa Colombi

19 — GR 1 SERA - Quarta edizione

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Intervallo musicale

19.30 PELLE D'OCÀ

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens Regia di Marcello Sartarelli

20 — ABC DEL DISCO - Un programma a cura di Lilian Terry

20.20 GIGLIOOLA CINQUETTI presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti, lontani Testi di Giorgio Calabrese

— GR 1 Sport - Un po' più della cronaca, a cura di Sandro Ciotti

21 — GR 1 - Quinta edizione

L'Apprendo

Settimanale di lettere ed arti quando la gente canta Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Endrigo Annamaria (Sergio Endrigo) • Stellita-Cassano: Doccia fredda (Gilda Giuliani) • Mogol-Battisti: Era (Lucio Battisti) • Terzoli-Valente-Vivaldi: La notte (Ivan Zanicchi) • Bon-gusto-Soci: Bongusto Oh mamma mamma (Fred Bongusto) • Bardot-Veloso: La gente e me (Ornelia Vanoni) • Avogadro-Ciletti-Daniele Pace-Cavalvaro: Dimmi papà (Il Profeti) • Panzeri-Nisa: Non ho l'età per amarti (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

11 — **DISCUSUDICO**

11.30 **E ORA L'ORCHESTRA!**

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Sauro Sili Presentano Leila Selli e Luciano Rossi Testi di Giorgio Calabrese Regia di Ferdinando Lauretani

12.10 **BESTIARIO 2000**

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Belotti, Anna Marcelli e Silvio Spaccesi Regia di Gianni Casalino

Riduzione radiofonica di Fabio Carpi

1<sup>a</sup> puntata

Denza Anna Bonasso  
Titina, sua sorella Ivana Erbetta

La matrigna Anna Bolens

Pietro Ignazio Bonazzi

Maria Daniela Scavelli

Giuseppina Susanna Maronetto

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

17.25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — **Musicina**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Profazio: Incontro con Michele Straniero

22.15 **La voce di Mir Martini**

Amicale Ponchelli: La Gioconda-Danza delle ore (Orchestra + New York Philharmonic - diretta da Leonard Bernstein) • Ruggero Leoncavallo: Il barbiere amato, romanza (Giovanni Sgorbatta, tenore Arnaldo Graziosi, pianoforte) • Karl Millock: Carlotta - Walzer (Orchestra - Johann Strauss II) • Vienna diretta da Willi Boskovsky: Scherzo - Tarantella op. 16 (Ruggiero Ricci, violinista) • Franz von Suppé: Cavalleria legge a: Ouverture (Orchestra - Johann Strauss II - Vienna diretta da Willi Boskovsky)

23 — GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

# radiodue

**6 — Minnie Minoprio presenta:**

## Il mattiniere

— Gruppo G. Visconti di Modrone Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare

**7.30 Radiomattino - Al termine:** Buon viaggio — FIAT

**7.45 MUSICA E SPORT**

— Invernizzi Milione alla panna

**8.30 RADIODIMATTINO**

**8.40 IL DISCOFILO**

Disco-novità di Carlo de Incontra Partecipa Alessandra Longo

**9.30 Radiogiornale 2**

**9.35 Un matrimonio**

in provincia

della Marchesa Colombi

Riduzione radiofonica di Fabio Carpé

1<sup>a</sup> puntata

Denza Anna Bonasso

Titina, sua sorella

Ivana Erbetta La matrigna Anna Bolens

Pietro Iginio Bonazzi

Maria Daniela Scavelli

Giuseppina Susanna Maronetto

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Milione alla panna

**9.55 CANZONI PER TUTTI**

**10.30 Radiogiornale 2**

**10.35 Tutti insieme,**  
alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffre con la regia di Massimo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):  
**Radiogiornale 2**

**12.10 Trasmissioni regionali**

**12.30 HERB ALPERT E I TIJUANA BRASS \***

**12.40 Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

— Pooh Uni-leans

**15.30 Bollettino del mare**

**15.35 Giovanni Gigliozzi**  
presenta:  
**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi Regia di Marco Lami

**17.30 ULTIMISSIME DA LUCIO BATTISTI**

**17.50 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:**

**IO E LEI**

Battibecci radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli (Replica da Radiouno)

**18.30 Notizia di Radiosera**

**18.35 Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Berta

Maja Sunara

Un ufficiale

Angelo D'Innocente

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maggini

**22.30 RADIONOTTE**

Bollettino del mare

**22.50 L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

\*

**23.29 Chiusura**

# radiotre

**7 — Quotidiana - Radiotre**

programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (collegamenti con le Sedì regionali)

Nell'intervallo (ore 7.30):

**GIORNALE RADIOTRE**

**8.30 CONCERTO DI APERTURA**

Arcangelo Corelli: Sonata in sol minore op. 5 n. 5 per violino e basso continuo (Antonio Jodice violinista) • Luigi Boccherini: Quartetto in do minore op. 27 n. 6 per archi (Quartetto della Scala) • Piotr Illich Ciolkowski: Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte (ensemble Sergio Perticari)

**9.30 La religiosità corale dei Romantici**

Antonín Dvořák: Da Requiem op. 89. Requiem aeternam - Graduale - Dies irae - Tuba mirum - Quid sum miser (Consolo Rubio, soprano Gianna Las, contralto Giuseppe Baratta tenore Carlo Galvani base) Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Guzzi

**10.10 Compositori inglesi del '900**

Edward Elgar: Introduzione e Allegro per quartetto e orchestra d'archi op. 47 (Orchestra da Camera Inglesi diretta da Benjamin Britten) • Charles Stanford: The

Fairy laugh - op. 77 n. 2, su testo di Moore Neil; • A. solo da "op. 149" n. 3 (testo di W.M. Letts (Kathleen Ferrier, contralto); Frederick Stone, pianoforte) • Frederick Delius: Appalachia-Variazioni su un antico canto di schiavi per grande orchestra e coro • Orchestra Royal Philharmonic e Chorus diretti da Thomas Beecham)

11.10 Se ne parla oggi

**Pianisti di ieri e di oggi**

**ROBERT CASADESUS-DANIEL BARENBOIM**

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 • Imperatore - Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo • Béla Bartók: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra

**12.20 Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**

Franz Schubert: Da "Die Schöne Müllerin" (Wolfgang Müller) • 16 Die Liebe fahrt... n. 17 Die Rose barbe... n. 18 Trock ne Blumen: Variazioni su "Trock ne Blumen" op. 160 per flauto e pianoforte; Hermann und Thusnelda: Duet... testo poetico di Goethe; • Heitor Abrahão: Duet... op. 56 n. 1, testo poetico di Friedrich Schiller • Johannes Brahms: Seesteto n. 1 in si bemolle maggiore op. 18. Cinque Danze Ungheresi per pianoforte a quattro mani, Vol. 15

**13.45 Linguaggio sportivo e lingua comune** Conversazione di Maria Medici

**14 — GIORNALE RADIOTRE**

**14.15 Taccuino** Attualità del Giornale Radiotre

**14.25 La musica nel tempo**

**IL CORALE E IL GERMANESIMO**

di Gianfranco Zaccaro

Johann Sebastian Bach: Allein Gott in der Hoh sei Ehr, corale (Organista Helmuth Walcha) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in re maggiore op. 107 • La Tempesta: Andante sostenuto - fuoco - Allegro vivace - Andante - Corale Ein Fest Berg ist unser Gott (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 • Romanze - Vivace Sicilico Moderato - Maestoso - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Kempe)

**15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luciano Berio

Concertino per clarinetto, violino concertante, celesta, arpa e archi:

**19 — GIORNALE RADIOTRE**

19.15 Dall'Auditorium della RAI

**I CONCERTI DI NAPOLI**

Stagione Pubblica della RAI

Direttore James Conlon

Violinisti Majumi Fujikawa

J.S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore, W.A. Mozart: Concerto n. 10 in re maggiore, K. 216 per violino e orchestra • R. Strauss: Il borgheze gentiluomo, suite per orchestra op. 60 (Dalle musiche per la commedia di Molieré) (VI. sol. Giuseppe Principe)

Orchestra - Alessandro Scarlatti - « Le donne della RAI »

20.35 Una tromba, un pianoforte e due orchestre: Miles Davis e Stanley Black

**GIORNALE RADIOTRE**

21.15 Sette

Teatro Elisabettiano

a cura di Agostino Lombardo

ARDEN DI FEVESHAM

di Autore Ignoto del XVI Secolo

Traduzione di Gabriele Baldini

Il signor Arden di Feversham e Franklin, suo amico; Ettore Conti; Mosbie, il Babbuino; Lord Roderick; Signore Orazio Boffo; Adamo Fowle, proprietario del « Fiordaliso »; Alberto Marché; Bradshaw, prefice; Santo Versace; Michele, serva di Arden; Cosimo Ciniere; Greene, Pauline, Mollie, Mrs. Moline, Ned Reene, merimane, Rodolfo Baldini; Black Will e Shakesbab, assassini; Tino Schirini e Gigi Angelillo; Un bottegaiolo; Roberto Rizzi; Un traghettatore; Remo Foglino; Un marinai; Paolo Fagioli; Lord Chemy; Francesco, il porto; simone; Feversham; Gino Bonazzi; Alice, moglie di Arden; Marisa Fabbri; Susanna, moglie di Mosbie; Alida Cappellini

Colonna sonora di Sergio Liberovici: Adagio - Allegro - Sinfonia di Giorgio Bendini - Realizz. eff. ne

gli Studi di Torino della RAI

Al termine (ore 23.50 circa):

**GIORNALE RADIOTRE**

Chiusura





Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

# Purché sia Facis



**Fulvio Cruciatte**  
Biologo  
m. 1,86 taglia 48  
normale extralungo.



**Giancarlo Marcotti**  
Cantante lirico  
m. 1,66 taglia 54  
forte corto.



**Mario Sarno**  
Direttore di banca  
m. 1,84 taglia 52  
mezzoforte extralungo.



**Barnaba Fornasetti**  
Ristoratore  
m. 1,81 taglia 48  
snello extralungo.



Uomini diversi.  
Gusti, esigenze diverse.  
Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo che puoi chiedere a un vestito.  
I modelli, le misure, le stoffe, i prezzi sono sempre giusti...  
purché sia Facis!



**Facis ha le misure di tutti.**

## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale  
10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Da uno all'infinito di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice Regia di Angelo D'Alessandro Quarta puntata (Replica)

### 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

### 13,30

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

### 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bertoloni Regia di Francesco Dama IX trasmissione (Folge 7)

### 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

### BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor Prod.: Polyscope

### 17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales Consulenza di Danilo Manardi Imitando s'impara Regia di Raul Morales

## la TV dei ragazzi

### 17,15 QUEL RISSOSSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Una notte a Bagdad — Il ghiottone di spinaci — La gallina dalle ruote d'oro — Rivali in amore Prod.: United Artists

### 17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Ramazzano Realizzazione di Lydia Catani n. 165: Il giorno dopo di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Rommel Seconda puntata

**GONG**

### 18,45 11 FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti Di fronte alla Resurrezione Realizzazione di Rossella Costantini

### 19,05 INCONTRO CON RINALDO EBASTA

Regia di Cesare Emilio Gaslini

**TIC-TAC**

### SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

**ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

**ARCOBALENO**

### 20 — Telegiornale

**CAROSELLO**

### 20,45

## La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate



Horst Janson e Arthur Brauss in una scena dell'originale « La regina dei diamanti » (ore 20,45)

## svizzera

### 18 — Per i giovani: ORA G GENIUS

Il Grandi inventori - B. I Grandi Lumière Regia di Tony Flieatt

### 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA

a cura di Carlo Pozzi TV-SPOT

### 19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

### 19,45 CHI E' DI SCENA

Notizie e anticipazioni dal mondo del spettacolo a cura di Augusta Forni TV-SPOT

### 20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT

### 20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

TV-SPOT

### 21 — LA BESTIA UMANA

(Human desire) Lungometraggio drammatico interpretato da Glenn Ford, Gloria Grahame, Broderick Crawford Regia di Fritz Lang

### 22,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

TV-SPOT

### 22,35-23 JAZZ CLUB

Randy Weston al Festival di Montreux

Soggetto e sceneggiatura di Paul Bernés e Karl-Heinz Willemsel

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Prima puntata

Nadine

Personaggi ed Interpreti:

Nadine Olga Georges

Martin Wolfgang Kieling

Albert Arthur Brauss

e con: Hans Gottschalk, Del Negro, Rolf Schimpf, Marietta Schuhmacher

Fotografia di Wil Hassenstein

Musica di Horst Janowsky

Montaggio di Hare Nikol

Regia di Gordon Fleming

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GmbH)

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**BREAK**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

La battaglia del Dardanello (1915-1916)

Regia di Daniel Costelle

**DOREMI'**

### 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel

Costelle e Henri de Turenne

con la collaborazione di Juan

Carlos Carmignani

XIII/L 'Le grandi battaglie del passato'

La battaglia dei Dardanelli

## Undici mesi d'inferno

ore 21,55 rete 1

**E** la terza volta che, nel corso di questa interessante serie sulle grandi battaglie del passato, incontriamo lo stesso personaggio: Winston Churchill. Lo abbiamo visto nella guerra dei Boeri (assedio di Mafeking: 1899) venticinque anni tenente di cavalleria e brillante giornalista. Lo abbiamo rivisto nel suo fulgore di statista, a 66 anni, nel corso della puntata dedicata alla battaglia aerea d'Inghilterra del 1940, primo ministro e simbolo della resistenza contro il nazismo. Questa sera si riparla di lui, nella sua «età di mezzo», di quando aveva quarantun'anni, nel 1915, e già da quattro ricopriva la carica di primo lord dell'Ammiragliato, cioè di ministro della Marina.

La prima guerra mondiale è scoppiata già da sei mesi, l'Italia è ancora neutrale e non si sa se e quando entrerà nel conflitto; in Francia i soldati francesi e inglesi vittoriosi sulla Marne sono inchiodati in quella guerra di trincea destinata a durare chissà quanto; bisogna prendere un'iniziativa in un altro punto d'Europa d'importanza vitale per gli imperi centrali.

Il 28 gennaio 1915 è il grande giorno di Winston Churchill: si presenta al n. 10 di Downing Street e davanti al premier Asquith, al consiglio di guerra e ai capi di Stato Maggiore espone il suo grande progetto: forzare lo Stretto dei Dardanelli; smantellare i forti turchi; conquistare Costantinopoli; rifornire di armi la Russia attraverso la nuova via marittima Mediterraneo-Mar Nero; attrarre immancabilmente Bulgaria, Romania e Grecia nell'orbita dell'Intesa; crollo inevitabile della Turchia e fine della sua costante minaccia sulla direttrice Siria-Canale di Suez. Asquith e i membri del consiglio di guerra sono favorevoli (solo Lloyd George, coetaneo di Churchill, è contrario: preferirebbe un'azione nei Balcani per aiutare la Serbia); i capi di Stato Maggiore sono molto perplessi: il maresciallo Kitchener non vuole distogliere truppe dal fronte francese, ma poi acconsente considerando che la responsabilità se l'era assunta la marina; l'ammiraglio Fisher non crede alla possibilità di avere la meglio contro i fortificati turchi, ma poi, sebbene di malavoglia, acconsente anche lui quando Churchill gli mostra un telegramma del capo della flotta dell'Egeo, ammiraglio Carden, il quale si dichiara convinto di una buona riuscita.

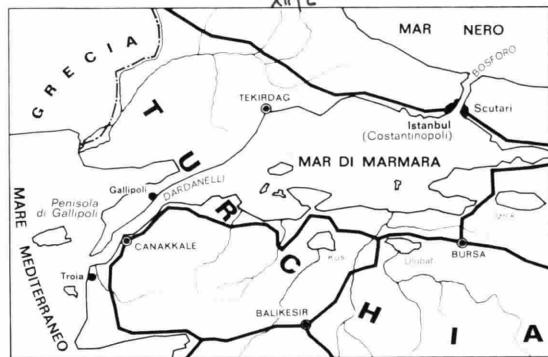
La più semplice delle carte geografiche può spiegare la difficoltà dell'operazione: il braccio di mare che si chiama Stretto dei Dardanelli divide la penisola di Gallipoli dell'Asia Minore, tra il Mediterraneo e il Mare di Marmara, per una lunghezza di 71 chilometri e una larghezza che va da un minimo di 3 a un massimo di 10 chilometri; è profondo dai 50 ai 90 metri ed è percorso in superficie da forti correnti dal Mare di Marmara verso l'Egeo che rallentano fortemente le navi che vanno in senso inverso. Le coste dei due lati sono molto scoscese e da numerosi forti, mimetizzati tra le colline, i cannoni turchi dominano agevolmente lo stretto sottostante: l'acqua è chiara e nemmeno i sottomarini possono sfuggire con facilità.

La tesi dell'ammiraglio Carden è dello stesso Churchill è questa: la flotta inglese imbocca i Dardanelli, distrugge con i suoi potenti cannoni e il suo tiro preciso i deboli forti turchi, uno dietro l'altro, e avanza verso il Mare di Marmara.

Il 19 febbraio la flotta di Carden inizia il bombardamento dei primi forti turchi: il tiro non è preciso e le navi devono ancorarsi per sparare meglio. Poi il mare si mette a forza 9 e i cannoni, per sparare di nuovo, devono attendere fino al 25: la corazzata Agamemnon viene colpita sei volte. Il 26 cominciano i primi sbarchi sulle zone bombardate, ma gli incursori devono reimbarcarsi sotto la protezione di cacciatorpediniere. I bombardamenti continuano faticosamente e l'8 marzo nessuno dei tre idrovولanti mandati a gettar bombe dal cielo torna indietro.

Intanto, tra ordini e contrordini, va radunandosi in Egitto il corpo di spedizione terrestre: agli inglesi e ai francesi si aggiunge l'ANZAC (Australian New Zealand Army Corps). A comandare i fanti arriva nell'Egeo Lord Hamilton: era reduci dall'Afghanistan, dal Nilo, dal Transvaal, aveva fatto una brillante carriera nello Stato Maggiore, ma non aveva mai comandato neanche un plotone. Giunge a destinazione il 18 marzo e, ancor prima di sbarcare nell'isola di Lemnos, può vedere dal ponte di Phaeton la Royal Navy al comando dell'ammiraglio De Robeck (Carden si era dato appuntito il giorno prima) che infila lo stretto: uno spettacolo impONENTE.

Alle 14 di quello stesso giorno la corazzata francese Bouvet in soli tre minuti affonda in mezzo ai Dardanelli; le corazzate inglesi Inflexible e Ocean



La zona dei sanguinosi combattimenti (e dei tragici errori militari)

fanno la stessa fine, anche se prima di colpare a picco sussultano nell'acqua fino a sera; altre tre grosse navi tornano indietro assai malconce: 6 navi perdute su 16 impiegate sono troppe. Tutti, meno Churchill, si convincono ora che la flotta non passerà mai se i fanti non prendono i forti alle spalle, sbucando sulle coste settentrionali della penisola di Gallipoli.

E lo sbarco avviene su tre spiagge all'alba del 25 aprile 1915: i barconi corazzati col ponte ribaltabile arriveranno solo alla fine di agosto; per ora ci si deve accontentare delle scialuppe delle navi. Prima di giungere al bagnasciuga i soldati devono superare i micidiali reticolati nascosti nell'acqua (nessuno aveva previsto questo rudimentale, ma efficacissimo mezzo di difesa). Dalla carboniera Rivel Clyde riescono a sbarcare solo mille uomini su duemila e di essi seicento vengono uccisi, compreso il generale Napier. Del novemila uomini della 29ª divisione inglese, la metà è massacrata tra l'acqua e la sabbia. Gli australiani dell'ANZAC sbarcano a Gaba Tapè a ondate successive tra il fuoco delle mitragliatrici: sono i più coraggiosi, ma non sanno che di fronte a loro le truppe ottomane sono comandate da Mustafa Kemal, il più geniale dei generali turchi, il futuro Atatürk. Un'intera nave ospedale non basta a raccolgere i morti: a mucchi i cadaveri vengono issati sulle navi da guerra.

Il 7 agosto viene effettuato lo sbarco più organizzato e più imponente, con nove divisioni appena giunte dall'Europa. Sembra che i turchi siano esauriti; ed è vero: il generale Liman von Sanders è disperato; le due divisioni di riserva, comandate anche stavolta da Mustafa Kemal, sono ancora in cammino e senza esse la resistenza non è più possibile. Gli inglesi però si attardano sulle spiagge un giorno intero prima

di attaccare le colline; quando lo fanno, all'alba del giorno 9, i turchi di Mustafa Kemal sono già in linea da due ore. Il corpo inglese perde quel giorno ottomila uomini. Di un reggimento francese, comandato dal colonnello Beauchamp — armato unicamente d'un frustino — non sopravvive nemmeno un uomo. Australiani e neozelandesi si coprono nuovamente di gloria: alla sera, affamati e assetati, riescono — unici — a conquistare una collina dalla quale finalmente si sorgono le acque dello stretto, ma alle mitragliatrici, turche si aggiungono all'improvviso... i cannoni inglesi: è l'ultimo tragico e nefando errore.

Il massacro continua per tutto il mese di settembre e oltre. In ottobre la Bulgaria, invece di entrare in guerra fianco degli inglesi, come aveva preveduto Churchill, vi entra al fianco dei tedeschi e dei turchi. Il generale Hamilton viene allora destituito e al suo successore Sir Charles Monro, viene dato l'incarico di evuacuare dalla penisola di Gallipoli il corpo di spedizione. L'ultimo inglese lascia quelle spiagge insanguinate il 9 gennaio 1916. Il conto delle perdite è terrificante: 250 mila uomini tra morti, dispersi, feriti gravi, senza contare quelli evacuati per malattia (100 mila!) e le perdite in navi e armamenti. Intanto in Inghilterra il primo lord del mare, ammiraglio Fisher, si era volontariamente dimesso già nel maggio 1915, poco dopo lo aveva seguito — seppur meno volentieriamente — anche il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill. Indossata la divisa dell'esercito, ha chiesto di andare a combattere in Francia: solo per un anno; tornerà in patria nell'autunno del 1916, in tempo per aiutare il suo antico avversario Lloyd George a rovesciare il premier Asquith, responsabile... del disastro dei Dardanelli!

# martedì 20 aprile

## LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Che cosa significa concretamente la festa della Pasqua per i cristiani immersi in una società che sotto molti aspetti sembra proiettata soltanto verso mete materiali e immateriali? A questo interrogativo la trasmissione risponde con un rapido sondaggio interrogando soprattutto i giovani. Ne emerge che la fede nella Resurrezione del

Cristo, che è il mistero fondamentale del cristianesimo, deve necessariamente trasformarsi in coraggiosa testimonianza di rinnovamento e di speranza gioiosa. C'è poi un intervento del noto pittore Corrado Cagli, recentemente scomparso, il quale, pur non aderendo al cristianesimo, sentiva fortemente nella sua arte il messaggio del Vangelo e ha lasciato opere sulla Passione e la Resurrezione.

## V P Varie I CASI ARCHIVIATI

ore 19,02 rete 2

André Ambraut, 28 anni, piccolo e mingherlino, dopo aver lavorato in un circo come couch si è impiegato in una agenzia immobiliare. Ha sposato Catherine, una trentacinquenne bella e vistosa; tutto fila liscio fino al giorno in cui Catherine incontra per caso Victor Estating, un suo ex amante da poco tempo vedovo. Victor si fugge amico della famiglia di Catherine e convince i due ad andare ad abitare con lui e André diventare suo impiegato. Ben presto, nonostante gli agi, la situazione diventa insostenibile per André: i due amanti si scambiano vestiti regali tra cui due orologi d'oro. Una sera André chiede a sua moglie di tornare a fare la vita modesta di prima. Catherine, che in precedenza era stata in camera di Victor, dove si era tolta l'orologio, lo schernisce. André allora va da Victor, che gli fa presente che, se porta via Catherine, perderà anche l'impiego. André si arrende e se ne va a dormire; ma nella notte si alza, prende una corda dalla cucina e, forte della sua esp-

rienza col lazo, impicca Victor al lampadario. Per impedire che la polizia pensi ad un omicidio attacca al polso di Victor l'orologio che trova sulla consolle; se ci fosse stata colluttazione l'orologio si sarebbe rotto. Infatti nonostante i forti sospetti che gravano su André il passo viene archiviato come suicidio passato tre anni una camorria rubata a Catherine, una valigetta con i gioielli che Victor le aveva regalato, tra cui un orologio identico a quello che aveva indosso il suicida. I gioielli vengono ritrovati e l'ispettore Tarrant, colpito dalla coincidenza dei due orologi, convoca nel suo ufficio André e Catherine. Catherine non ha difficoltà ad ammettere che l'orologio contenuto nel cofanetto rubato era quello di Victor, come appare dalla dedica incisa sotto il coperchio, e spiega la cosa con il fatto che la sera della morte di Victor lei aveva posato l'orologio in camera dell'amante, mentre quello di Victor era in riparazione dall'orologista. Ma Victor può essersi messo l'orologio della sua amante prima di impiccarsi, come un ricordo, replica André. Si però...

## II S LA REGINA DEI DIAMANTI

ore 20,45 rete 1

Il programma (soggetto e sceneggiatura di Peter Berneis e Karl-Heinz Willschreit, regia di Gordon Fleming) si propone come una storia d'avventure. L'ambiente è quello misterioso del mercato internazionale di diamanti dove operano, da una parte, le grandi compagnie e dall'altra i trafficanti. Su questo sfondo, tra l'Africa Sudoccidentale e l'Europa, si muovono i protagonisti della serie: Nadine, una giovane e bella avventuriera legata ad una banda di contrabbandieri; Albert, il suo ambiguo partner; Martin, un ricco industriale che, dietro questa attività, si occupa di traffico illecito di diamanti; Sir Harold, presidente della più grossa compagnia di diamanti; un giovane geologo, solitario e individualista, deciso a trovare un giacimento diamantifero nel deserto africano. La prima delle sei puntate di questo originale filmato prende l'avvio in Africa, dove Nadine, nel tentativo di contrabbardare otto diamanti grezzi, viene fatta prigioniera da una banda rivale. Il suo partner Albert intanto scompare, lasciandola nei guai. La donna riesce a fuggire, ma fa sapere al socio che, una volta portati i diamanti in Europa, non vorrà mai più sentir parlare di lui e del contrabbando. In aereo Nadine viene avvicinata da Martin, un ricco industriale che l'aiuta a far passare i diamanti attraverso la dogana belga, ma scompare subito dopo con la preziosa valigia. Si apre così una caccia spietata a Martin e ai diamanti e a uno in particolare, marcato in modo da poter essere riconosciuto. (Servizio alle pagine 36-38).

## IERI E OGGI

ore 20,45 rete 2

La trasmissione condotta da Mike Bongiorno si sposta a partire da questa settimana dal giovedì ad martedì. Gli ospiti di questa sezione sono quelli che, per nostro errore (di cui ci siamo vivamente accorti con i lettori), avevamo presentato come protagonisti della puntata scorsa: Marcello Mastroianni e Claudia Mori. Della moglie cantante attrice del superdivo della canzone, nonché anche lui attore e regista, Adriano Celentano, rivedremo alcune partecipazioni a programmi televisivi in cui è apparsa per la più insieme con il marito; il revival comincia appunto con uno special dedicato a Celentano. Ce Celentano, per proseguire con uno spezzettino tratto da Spaccaquindici, dove Claudia Mori balla con John Leï, e con Punto e basta del '75 dove la Mori si esibisce come cantante proponendo Buonanotte dottore, un disco rimasto a lungo nella Hit Parade nazionale. Marcello Mastroianni conta invece poche apparizioni televisive: più spesso i telespettatori lo hanno visto come attore cinematografico nei film riproposti dal piccolo schermo (recentemente nello Straniero di Visconti). Comunque dalla teleteca si sono potute trarre alcune rare partecipazioni: fra queste, dal Della Scala story del 1968, il programma con cui la soubbrete dava l'addio alle scene, vedremo un Mastroianni ballerino; poi, dallo Studio Uno del '65, una esibizione che è stata un suo exploit televisivo, un balletto e una canzone con un cane. Infine lo vedremo (Studio Uno '66) ballare un tango nelle vesti di Rodolfo Valentino che aveva impersonato in una commedia musicale di Garinei e Giovannini.

# questa sera in carosello

bagno di schiuma  
talco  
beauty soap  
acqua di colonia  
deodorante

## felce azzurra paglieri

# Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffre. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramen-

ACIS n. 1060 del 21-12-1960

## Il diario di una casalinga furba

Poco prima di partire per il week-end venerdì scorso, dovevo ancora lavare il mio golfino di cashmere e la camicetta di seta blu. Temevo quasi di non fare in tempo. Poi mi sono ricordata di Woolite, la sostanza magica fredda, a misura di ammollo e lo spruzzo è sciolto via dolcemente. Non solo. Dopo l'asciugatura, che sorprese, non avevo mai ritrovato il mio golfino così morbido, soffice come nuovo. Che idea Woolite



# radio martedì 20 aprile

**IL SANTO:** S. Marziano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Agnese.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.38 e tramonta alle ore 19.20; a Milano sorge alle ore 5.29 e tramonta alle ore 19.14; a Trieste sorge alle ore 5.10 e tramonta alle ore 18.56; a Roma sorge alle ore 5.22 e tramonta alle ore 18.55; a Palermo sorge alle ore 5.24 e tramonta alle ore 18.46; a Bari sorge alle ore 5.05 e tramonta alle ore 18.36.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1943, muore a Sorrento lo scrittore e commediografo Roberto Bracco.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La maggior felicità del maggior numero è il fondamento della morale e della legislazione. (Jeremy Benham).

IV N Varie

Pagine di Rino Maione e Gian Luca Tocchi

## Musicisti italiani d'oggi

ore 15,45 radiotre

Nella trasmissione *Musicisti italiani d'oggi* figurano i nomi di Rino Maione e di Gian Luca Tocchi.

Il primo, diplomato in composizione, pianoforte, strumentazione per banda nel Conservatorio di Napoli, laureato in lettere, allievo per la direzione d'orchestra di Franco Caraciolo, di Jean Fournet e di Paul van Kempen, è stato direttore stabile dell'Orchestra di Sanremo e ha diretto concerti e opere liriche in Sud America, affermandosi altresì in campo didattico nei Conservatori di Columbia e di Napoli. Come musicologo ha collaborato a riviste italiane e straniere, pubblicando diversi libri di letteratura musicale. È autore di parecchie composizioni di musica sinfonica e da camera.

Interessantissima, nella seconda parte del programma, la figura del Tocchi, che dopo aver seguito gli studi classici a Perugia, sua città natale, si è diplomato in composizione alla famosa scuola di Ottorino Respighi e in direzione d'orchestra a quella altrettanto celebre di Bernardino Molinari.

Dal 1959 al 1971 Tocchi è stato titolare di una cattedra di

composizione al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ricordiamo inoltre che dal '34 al '36 ha effettuato «tournée» di concerti da camera all'estero e in Italia insieme con ottimi cantanti, quale accompagnatore delle proprie musiche.

Dal '35 al '45 ha diretto importanti concerti sinfonici con moltissime orchestre. Tra le altre, Santa Cecilia di Roma, l'Opera di Roma, il Maggio Musicale Fiorentino, la Colonne di Parigi, la Romande di Ginevra, la Reale di Budapest, la Scarlatti di Napoli, quelle della Radiotelevisione Italiana e inoltre delle stazioni radiofoniche di Bruxelles, Parigi, Vienna, Budapest e Monteceneri.

Tocchi ha ricevuto alcuni ambitissimi premi: nel 1930 il Premio di Composizione del governatorato di Roma, nel 1931 il Premio della Seconda Mostra Nazionale di Musica, nel 1937 la menzione onorevole alle Olimpiadi Internazionali di Berlino con il lavoro *Record*.

Gian Luca Tocchi non solo è autore di squisite pagine orchestrale e cameristiche, ma è anche un attivissimo trascrittore, revisore e rielaboratore di partiture antiche, nonché curatore di molte e recenti rubriche radiofoniche.

II S

IX B

Concorso del Cinquantenario della Radio

di Fabio Doplicher

## La discesa

ore 21,15 radiouno

Un edificio moderno costruito abusivamente, come tutto il quartiere, in una zona dal terreno instabile, affonda lentamente nella terra, piano dopo piano. Tutti gli abitanti sono evasi con lusinghe e pressioni. Solo il Capitano resta nel suo appartamento al pianterreno.

Il Capitano ha passato la sua vita guidando navi ombra, ignobili carrette dove la vita degli uomini è sempre in gioco. Dopo che ha lasciato il comando, col fido Spalla, un factotum imbroglione a lui tuttavia legato

da una vita in comune, la nave è affondata. La sua presenza sottoterra è uno scandalo che allarma speculatori e politici coinvolti nella situazione e mette in guardia tutto il quartiere: tra qualche anno potrebbe sprofondare.

Alla fine con lui resteranno sottoterra, mentre la casa inizia la sua discesa definitiva, la Figlia che sperava di mercanteggiare con i costruttori e i politici, Aulifilia, la donna sfiorita che gli si è attaccata per disperazione e solitudine e il fido factotum imbroglione Spalla (*Servizio alle pagine 110-112*).

## radiouno

### 6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE

Johann Christian Bach, Sinfonietta in do maggiore, Orchestra per Wiener Sinfonietta di Wilfried Bosttcher ♦ Johannes Brahms: dalla Sinfonia n. 3 in fa maggiore (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Gioacchino Rossini: Sinfonia Basso Sinfonica (Chicago Symphony Orchestra diretta da Fritz Reiner) ♦ Ludwig van Beethoven: dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Jisserstedt)

6,25 **Almanacco** Un patrone al giorno, di Piero Bargellini - Un momento per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

### 13 — GR 1 Quarta edizione

13,20 **Tutto dal Brasile**  
George Ben, Sergio Mendes, Joao Gilberto e tanti altri

14 — GR 1  
Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):  
GR 1  
Sesta edizione

### 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**  
Incontri pomeridiani Regia di Nini Perno

17 — GR 1  
Settima edizione

### 19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Concerto « via cavo »**

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **OMBRETTA COLLI presenta:  
ANDATA E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Belardini e Moroni

21 — GR 1  
Nonna edizione

21,15 **Radioateatro**  
Concorso per il cinquantenario della Radio

**La discesa**

di Fabio Doplicher  
Il capitano Renzo Ricci  
Aulifilia Maria Fabbri

8 — **GR 1 - Seconda edizione** - Edicolatela GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bigazza Bella, L'avvenire (Marcella) ♦ Migliacci-Padli, A Milano non crescono i fiori (Gino Paoli) ♦ Fiore Luce, Mamma t'aspetta (Angela Lucel) ♦ Fossati-Prudenti, Io domani ne vado (Giovanni Montand) ♦ De Gregori, Mercato dei fiori (Pippo Pravol) ♦ Rossi, L'amici mia (Il Vianello) ♦ Modugno, Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

**Controvoce** (10-10,15)

Gli speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Milena Vukotic e Lucio Dalla** presentano

**QUESTA COSA DI SEMPRE**

Un programma di Alvise Saporiti

12 — **GR 1 - Terza edizione**

12,10 **Quarto programma**  
Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17,05 **UN MATRIMONIO IN PROVINCIA**

della Marchesa Colombi

Riduzione radiofonica di Fabio Carpi

2ª puntata

Maria Daniela Scovelli

Dienza Anna Bonanno

Giuseppina Susanna Meronetto

Titina Ivana Erbetta

La matrigna Anna Bolens

Il maestro di piano Renzo Lori

De Rossi Ezio Busso

Rigamonti Luigi Torelli

Crespi Franco Patano

Mazzucchetti Roberto Rizzi

Una voce Ferruccio Casanelli

Regia di Ernesto Cortese

Riproduzione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

Invernizzi Susanna

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Soforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Spalla Iginio Bonazzi

La figlia Lucilla Morlacchi

Sebiki Massimo De Francovich

Apopi Edoardo Tonoli

Il costruttore Cesare Gelli

Una voce Alfredo Dari

Musiche originali di Franco Donatoni

Consulente per le canzoni Cesare Gallino

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

Primo premio per un'opera drammatica (Sezione A)

22,20 **LE CANZONISSIME**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GR 1 Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# radiodue

**6 — Minnie Minoprio presenta:  
Il mattinire**

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6.30): **Notizie di Radiomattino**

7.30 **Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7.45 **Buongiorno con Mina, I Bee Gees ed Ennio Morricone**  
— Invernizzi Susanna

8.30 **RADIOMATTINO**

8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.05 **PRIMA DI SPENDERE**  
Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fezig

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **Un matrimonio  
in provincia**

della Marchesa Colombi  
Riduzione radiofonica di Fabio  
Carpé • 20 puntate  
Maria Daniela Scavelli  
Dora Anna Bonasso  
Giuseppina Susanna Maronetto  
Titti Ivana Erbetta  
La matrigna Anna Bolems  
Il maestro di piano Renzo Lori  
De Rossi Ezio Busso

Rigamonti Luigi Lana  
Crosio Franco Patano  
Mazzuchetti Roberto Rizzi  
Una voce Ferruccio Casacci  
Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi  
di Torino della RAI

— Invernizzi Susanna

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

**RIME STRAVAGANTI**

di Edward Lear  
Lettura di Luigi Vannucchi

**Radiogiornale 2**

10.35 **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori  
a farvi divertire per un'intera  
mattinata? Programma condotto  
da Aldo Giuffre' con la re-  
gia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):  
**Radiogiornale 2**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **RADIOPIORNO**

12.40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbores e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione  
di Giorgio Bracardi e Mario  
Mareco

— Pooh Uni-Jeans

**13.30 Radiogiornale**

13.35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che  
trasmettono notiziari regionali)

Weyman Live show (Orchestrali) [The Sweet Hands] • Vandelli-Sian-  
ni, Vai amore vai (Equipe 84) • Castellari, Io sarò la tua idea (Iva-  
nina) • Zanetti, Alcuni ricordi in-  
namorati (Jacky James, Scott-  
Dyer Sky high (Uggisaw) • Gill, Co-  
me pioveva (I Beans) • Del Mon-  
aco-Bezzi-Bonfanti, Siamo stati in-  
namorati (Tony Del Monaco) • Bickerton-Waddington, Little dar-  
ling (The Waddings) • Gherardi-  
Baldazzi, Adriani (Marco Guarneri) • Davis-Akst, Baby face (The  
Boston Garden) • Closset-Willems  
Ding ding (Saint Peter e Paul) • Pegoraro-Bozetti, Sette tu (Mi-  
kolaj Rejka, A gift for you  
Read) • Garatti-Pisan, Una  
danza (Donatella Moretti) • Schia-  
vara-Gigli, Più forte (Carlo Gigli)  
• Heider, Mon amour (Istrum 1 (Ali-  
fe Khan)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

**19.30 RADIOSERA**

**Supersonic**

Disci a mach due  
Bom bom (The Jimmy Castor  
Bunch) • You set my heart on fire  
(Tina Charles) • Little fat man  
(Maurizio Giorgi) • Bobo step  
(Bobby) • Banana (Luisito  
fratello è figlio unico (Rino Gae-  
tano) • Find out about love  
(B.T.O.) • We can't hide it anymore  
(Larry Santos) • Rock on  
brother (The Chequers) • La strada  
dei baci (Luisito) • Come come  
only (Pound of Fleas) • Leave  
me (Morris Albert) • Spanish hu-  
stle (The Fatback Band) • Senza  
parole (Luciano Rossi) • Infraction  
(Tabou Combo) • We do it (R.  
and G. Stone) • Gittone (Santana)  
• Amici di ieri (Luisi Orsi)  
• Shangai (Carl Douglas) • You  
keep on moving (Deep Purple)  
• I'm on fire (Jim Gilstrap) • Accu-  
sato di libertà (Luigi Grechi)  
• Unforgettable (Esther Phillips) •

15.30 **Radiogiornale 2**

Media delle valute  
Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliotti  
presenta:**

**CARARA!**

Un programma di musiche,  
poesia, canzoni, teatro, ecc.,  
su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Giovanni Gigliotti  
con la collaborazione di Fran-  
co Torti e la partecipazione di  
Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16.30):  
**Radiogiornale 2**

17.30 **Speciale Radiodue**

17.50 **GIRO DEL MONDO IN MU-  
SICA**

18.30 **Notizie di Radiosera**

18.35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le  
età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Savannah (Macondo) • I'll do the  
rockin' (George and Gwen Mc  
Crae) • Musica ribelle (Eugenio  
Finardi) • Planting seeds (Seed  
of the Earth) • This is the way  
(Hilary K. C. and the Sunshine  
Band) • Alla Montemarane-  
se (Nuova Compagnia di Canto  
Popolare) • Never gonna let you  
go (Vocal) (Vicki Sue Robinson)  
• Op op op (Tiger) • Wild  
chner (Gena Pappi) • Uptight (Ste-  
vie Wonder) • If ever I needed  
you (Bob and Honey Bee)

— Crema Clearasil

21.29 **Michelangelo Romano  
presenta:**

**Popoff**

— Baby Shampoo Johnson

22.30 **RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

# radiotre

**7 — Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di ap-  
ertura della rete Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino, collegamenti con le Sedie  
regionali

Nell'intervallo (ore 7.30):  
**GIORNALE RADIOTRE**

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

Camille Saint-Saëns Concerto n. 5  
in fa maggiore, op. 103, per pian-  
oforte e orchestra • L'Esiguo •  
(Solisti del Ciclo) • Orchestra  
di Parigi diretta da Serge Bidault)  
◆ Igor Stravinsky, Apollo Mu-  
sagete, balletto in due quadri (Or-  
chestra Filarmonica di Leningrado  
diretta da Eugene Mawinsk)

9.30 **Musiche campestre di Maurice Ravel**

Preludio in minore, Pavane pur  
un infantile delirante (Pianista Wol-  
fgang Gieseking), Sonatina (Pianista  
Robert Casadesus), Sonata per  
violino e violoncello (Felix Ayo,  
violino; Enzo Altobelli, violoncello)

10.10 **Compositori inglesi del '900**  
(Benjamin Britten, Sinfonietta op. 1  
(«Ottetto di Vienna») ◆ Edward Elgar, Concerto mi minore op.  
89 per violoncello e orchestra (Solisti  
Pablo Casals), Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult) ◆ Frédéric Delius, Brigg Fair, Rappa-  
dia per orchestra sull'anonimo mo-

tivo popolare inglese (Orchestra  
Sinfonica di Londra diretta da An-  
thony Collins)

11.15 **Se ne parla oggi**

11.15 **Intermezzo**

Daniel Aubé, I diamanti della cor-  
ona, Overture • Manuel Ponce  
Concerto del Sur, per chitarra e  
orchestra • Constant Lambert, Les  
Petiteurs, balletto su musiche di  
Meyerbeer

12.15 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Violinista Susanne Lautenbacher;  
Antonio Vivaldi, Concerto in la  
maggiore per violino e orchestra  
e altro concerto per leco in lontano  
op. 6 n. 2 (Secondo violino Ernesto  
Hampson, Kammerorchester  
Emile Seiler) • diretta da Wolfgang  
Hofmann) • The Anglican Chamber  
Society di Londra; Nic-  
olaus Harnoncourt, Quartetto di  
violinisti, viola, chitarra e violon-  
cello • Tenor Józef Reti; Franz  
Liszt, Dai Sonetti del Petrarca •  
Benedetto da Siena (Pt. Kor-  
nel Zemplén) • Pianista Alexander  
Toradze, Mihailo Matijevic, Pianisti  
che in les jardines de España, impre-  
sionismo simeoniano per pianoforte  
e orchestra (Orchestra Sinfonica di  
Gennadi Rojestvenski) • Flautisti  
Jean-Pierre Rampal e Camille  
Scimone, Dominique Cimbra, Sinfonia  
concertante in sol mag-  
giore per due flauti e orchestra  
(I Solisti Veneti) • diretti da  
Claudio Scimone)

Renato Josi, pianoforte, Luna  
Park, suite per un balletto (Or-  
chestra Sinfonica di Roma della  
RAI diretta da Ettore Gracis)

16.30 **Specialete**

16.45 **Italia domanda**

**COME E PERCHE'**

17 — Radio Meicati  
Materie prime, prodotti agricoli,  
merci

17.10 **CLASSE UNICA**

Scienza e musica, di Paolo  
Mancini

5. Acustica degli ambienti

17.25 **Jazz oggi** - Programma presen-  
tato da Marcello Rosa

17.50 **LA STAFFETTA**

ovvero  
• Uno sketch tira l'altro -  
Regia di Adriana Parrella

18.05 **Dicono di lui**  
a cura di Giuseppe Gironda

18.10 **Donna '70**  
Flash sulla donna degli anni  
Settanta

a cura di Anna Salvatore

18.30 **COME MANGIANO GLI ITA-  
LIANI**

Inchiesta di Aldo Marian  
3. L'eccesso di cibo è un dannoso  
ed inutile sperpero;

**19 — GIORNALE RADIOTRE**

19.15 **Concerto  
della sera**

Gioacchino Rossini: Quartetto  
per strumenti a fiato; Andante;  
Tema e variazioni (Susan Morris,  
flauto; Edward Marks, clari-  
netto; William Capps, corno;  
Sue Willoughby, fagotto) •  
Piotr Illich Ciakowiski: Sou-  
venir de Florence - in re mi-  
nore op. 70 per due violini,  
due viole, violoncello e con-  
trabbasso (oppure due violon-  
celli); Allegro con spirito; Ada-  
gietto moderato; Allegro vi-  
vace (Genrikh Talalyan, viola;  
Mstislav Rostropovich, violon-  
cello e Quartetto Borodin; Ro-  
stislav Dubinsky e Jaroslav  
Alexandrov, violin; Dmitry

Shebalin, viola; Valentin Ber-  
linsky, violoncello)

20 — **IL MELODRAMMA  
IN DISCOTECA**

a cura di Giuseppe Pugliese  
Discografia dell'Anello del Ni-  
belungo in occasione del cen-  
tenario del Teatro di Bayreuth  
- L'Oro del Reno (II)

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21.15 **Sette arti**

21.30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEM-  
PERATO DI BACH**  
a cura di Piero Rattalino  
Ottava ed ultima trasmissione

22.30 Libri ricevuti

22.50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Rete 1.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Paopop, Dialogo, Aquedot. Eppure ti amo. La domenica andando alla messa. Treat for trumpets. L'amici mia, Eleonora, G. Rossini: Sinfonia da Semiramide -. Buonasera dottore. Calypso blues. Monti pallidi. 1,06 I protagonisti del dio di petto: G. Rossini: Guiglione! Titel: Atto 4o. «O muto asil!». G. Donizetti: Linda di Chamounix: Atto 1o. «Da quel di che t'incontrai». U. Giordano: Fedora: Atto 2o. «Amor ti vieta». 1,36 Amica musica: Le piccinnina. Fantasia di motivi: Amea e core - Maruzella, Tanta voglia di lei. Bella senz'anima. Padam padam. La voce del silenzio. Quando viene la sera. 2,06 Ribalta internazionale: Que te viv que te ve. Eccezionalmente si. See you later alligator. Choro para metronome. Mamma mia che vuo' sei. You are my destiny. Watermelon man. 2,36 Contrasti musicali: Arrivederci, Mambo dieble. Non lasciami. E penso a te, Napolitana. Ave Maria no morro. Milonga triste. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Vuria. A cascatafiori, Maria Mari, Che taggia di'. A frangesa, Luna nova. 3,36 Nel mondo dell'opera: F. Cilea: Adriana Lecouvreur: Atto 2o. «Si, con l'ansia, con l'impeto...». U. Giordano: Andrea Chénier: Atto 3o. «La mamma morta». P. Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete o mamma». 4,06 Musica in celluloido: La resa dei conti del film omonimo. L'avventura è l'avventura del film omonimo. Bump da... blu bianco giallo. Non ho tempo. Comprati un biglietto. Buon Cindy! - Why do you... even so mad da... Anche gli angeli tirano di destro. Giu la testa dal film omonimo. La banda del West da K. il monello del West. Solace da... La stangata. 4,36 Canzoni per voi: La bandabanda. Non gioco più. Il fiume e il salice. Far l'amore con te. Abbacciati abbacciati abbacciati. Artista e vagabondo. La canzone matta. 5,06 Complessi alla ribalta: La sfilata di sfilata. Dolencias, Nol. L'amore in blue jeans. Dune buggy. Diana, Jenny, Ask me. 5,36 Musica per un buongiorno: Lisa dagli occhi rossi, lo te e te per altri giorni. Blame it on bossa nova. Certamente positivo. Up on the roof. The five. If I were a rich man.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa - 14,30-15 Crocchetta, Piemonte e Val d'Aosta - Gazzettino dell'Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15-15,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino-Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,10-12,40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura di Gianni Sartori - Gazzettino del Friuli - 15,10 Quattordicinali - Preverato, Valerio, Fiandra, Paolo Gruden, Cristina Meyer, Donato Pavaggio, 16,10 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con... Up o poesia - Un grillo nel Subito - di Cesare Agnelli - Rassegna di economia di Danilo Minichini - 16,20-17 Concerto dell'Ensemble Neue Musik der Stuttgarter Musikhochschule - diretta da Erhard Karkoschka. M. Spählinger: Quattro pezzi; M. Niehaus: Sinfonia da camera (Reg. eff. il 26-2-

1976 all'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste - Indi: Orchestra diretta da Zeno Vukelich - 19,30-20,00 Cronache del lavoro e dell'economia Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione Giulia - 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco Notiziario italiano - 14,30-15 Gazzettino dei locali - Notizie sportive: 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15,10 Atti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario. Sardegna - 14,30-15 Gazzettino di Cagliari - 15,10 Musica per fisionomie. 15,20 Complesso isolano di musica leggera - Excelsior di Gonnosfanadiga. 15,40-16 Musica caratteristica. 19,30 Qualche ritmo. 20,50 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 14,30-15 Gazzettino di Palermo - 15,10-16,15 Gazzettino siciliano - Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Dischi a crac 2 con Renzo Barbera. 19,30-20 Gazzettino 4g ed.

Trasmissons da rujineda ladina - 14,20-24 Notizies per i Ladins di Dolomites. 19,05-19,15 - Da crepes di Selva - Latres de beato Ujop Freinademet.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valtelline. Adrano - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano - 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,10-13 Giornale di Roma e del Lazio: secondo edizione. 14,30-15 Gazzettino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittime - 7,8-15 - Good morning from Naples. 8,00-8,15 Puglia - 12,10-12,30 Corriere delle Puglie: prima edizione. 14,10-15 Corriere delle Puglie: seconda edizione. 12,10-12,30 Corriere della Sicilia: prima edizione. 14,10-15 Corriere della Sicilia: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti,

## sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12,10-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Für die jungen Hörer. Helene Balduf: Auf den Spuren grosser Meister + Johann Sebastian Bach - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. 18 Wer ist wer? 18,00 Für Kammermusikfreunde. Frédéric Chopin Klaviersonate Nr. 2 in b-Moll, Op. 35 - Nocturne Nr. 8 in Des-Dur, Op. 27 Nr. 2 - Scherzo Nr. 2 in b-Moll, Op. 31 - Berceuse in Des-Dur, Op. 57; Aufs. György Cziffra, Klavier. 18,45 Begegnungen. 19,15-19,20 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenklänge. 21 Die Welt der Kinder. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmoru: 7,15 in 8,15 Porčica. 11,30 Porčica - 11,35 Pratika, prazniki in običaji, slovenske vite in povečke. 12,50 Revija glasba. 13,15 Porčola. 13,30 Glasba po zehaj. 14,15-14,45 Porčola - Dajevo in menje. 17 Za mode poslušavce. V odmoru: 17,15-17,20 Porčola. 18,15 Umestno, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Maurizio Pollini, Arnold Schönberg. Tri klavirske skladbe, op. 11; Šest majhnih klavirskih skladb, op. 19. 18,50 Mr. Bunch s svojim ansamblom. 19,10 Ustvarjalec pred mikrofonom: Milko Milček - 2. oddaja. 19,20 Za najmlajše pravilice, pesmi in glasba. 20. Šport. 20,15 Porčola. 20,35 Giuseppe Verdi: Otello, opera v štirih dejanjih. Prvi in drugo dejanje. Orkester in zbor gledališč Verdi pot Nino Sanzogno. Opero smo posneli v tržaškem občinskem gledališču - Giuseppe Verdi - 12. novembra lani. 21,45 Glasba za laiko noč. 22,45 Porčola. 22,55-22 Jutrišnji spored.

# radio estere

## capodistria

m 278

kHz 1079

## montecarlo

m 428

kHz 701

## svizzera

m 557,6

kHz 557

## vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30, Nostri titoli. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cibi, pagine d'amore. 9,30-10,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Venetia. 11,15 Suona l'orchestra Ken Woodman. 11,30 Edita Galletti. 11,45 i grandi successi di Guido e Maurizio De Angelis.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13, Giardiniello, con 14, Giovedì, 15, Venerdì, 16, Sabato, 17, Domenica. 14,15 Mestre Fenati. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Si dice o non si dice. 15,15 Luision Mariani. 15,30 Canta il coro - Giuseppe Peressan. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Nervi-villli. Camporesi.

19,30 Crash. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 in prima persona: Cettino Ante. 21,30 Grandi interpreti: Il Trio di Trieste. 22 Discoteche in casa. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi.

## radio estere

m 557,6

kHz 557

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

17,30 S. Messa latina. 8 - Cuatrovoces - 12,15 Rime aller-rettour. 14,30 Radiogloriale in spagnolo, portugheg, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 I giovani, per i giovani. 5+ Dimensione+, testimonianze ed esperienze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliaverri. 20,30 Sich vergewissern - Edzard Schäfer-Hinrich Böll. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le Christ à travers le monde. 21,30 News from the Vatican. We have read for you. 21,45 I grandi prescelti di R. Melani. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Replica della trasmissione + Orizzonti Cristiani. + delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# filodiffusione

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO D'AUTORE

L. Janacek: Auf Wiedersehen pfade I, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkusny). V. Tomashek: Trost in Tranen, lied su testo di Goethe - Abendlied, su testo di Claudio (Bar. Hermann Prey, o. Giovanni Holzman). L. van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 11, per due clarinetti, due fagotti e due corni (Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino).

### 9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE PONTEONIA

O. di Lasso: Ave, color vini clari - (canzone studentesca) (Sestetto Luca Marenzio). L. Marenzio: Tre villanelle - Al primo vostro sguardo - Ad una fresca riva - - Amor è ritornato - (Coro - Danze, Alighieri). C. Monteverdi: Tre madrigali - Altri canti d'amore - Hor che ciel e l'orizzonte - Ora niss e Tis (Sopr. Irmgard Isabella). Dorothea Forster, ten. Bert Hoff, bar. Peter Runges, bs. Jacques Vi lisich. Compli. Leonard Consort e Core. Monteverdi di Amburgo dir. Jürgen Jurgens)

### 9.40 FILOMUSICÀ

G. Biagi: L'Ariesiana, dalla suite n. 1 e 2 Preludio - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Farandole (Orch. Filarm. di Londra dir. Eduard van Beinum). C. M. von Weber: Concertino op. 45, per corno e orchestra (Cr. Hermann Baumann). Orch. Sinf. di Vienna (Dir. Herbert von Karajan) e del II trovatore - Tacea la notte placida - (Sopr. Renata Tebaldi). Orch. del Teatro di Ginevra dir. Alberto Ercole). G. Puccini: Il tabarro - Nuttal silenzio - (Bar. Giulio Fioravanti - Orch. Sinf. di Milano de la RAI dir. Arturo Basile). S. Rachmaninov: 20 variazioni su un tema di Corelli op. 42 per pianoforte (Pf. Vladimir Ashkenazy). D. Aubert: Fra Diavolo: Ouverture (Orch. della Soc. Del Concerto del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff)

### 11 COMPOSITORI DIRETTORI D'ORCHESTRA: MAURICE RAVEL E IGOR STRAVINSKY

M. Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra. Allegretto - Adagio assai - Presto (Pf. Marguerite Long - Orch. Sinf. dir. Maurice Ravel). I. Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Largo, Allegro, Maestoso - Largo - Allegro) (Pf. Philippe Entremont - Orch. Columbia Symphony dir. L'Autore)

### 11.45 PAGINE RARE DELLA LIRICA

P. Generali: I bacanelli di Roma - Non temete i sommi dei - (Msopr. Luisella Ciaffuti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella). V. Floravanti: Adelaide e Comingo - Almen per breve istante - (Rev. di R. Furlan) (Sopr. Tine Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada). S. Naso- lini: Merope - O cara immagine - (Rev. di R. Furani) (Msopr. Giovanna Fioroni - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mano Wolf-Ferrari)

### 12.05 ITINERARI SINFONICI: L'ESOTISMO IN FRANCIA

G. Bizec: L'Arlesienne, suite n. 1. Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. del Covent Garden dir. Jean Morel). C. Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 13, per pianoforte e orchestra - Egiziano - (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Groene Mosca - dir. Kirill Kondrashin). J. Massenet: Balletto da - Le Cid - (Orch. Filarm. d'Irlanda dir. Jean Martinon)

### 13.30 CONCERTINO

W. A. Mozart: dalla Serenata in sol maggiore n. 13 K. 525 - Eine Kleine Nachtmusik - Allegro (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwängler). K. Kreutzer: Quintetto per pianoforte, flauto, clarinetto, violino, violoncello; Tempo di Polonaise (Pf. Werner Gennit, n. Frans Vester, clar. Dieter Klöcker, vln. Jürgen Kussmaul, vcl. André Bylsma). L'Allegro, Rondo in sol maggiore per flauto, clarinetto, fagotto, Allegro, Rondo (Polonaise) (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, fag. Paul Hongne)

### 14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: da Années de pèlerinage: Italia (Pf. Aldo Ciccolini) — Orpheus, Poe-

ma sinfonica n. 4 (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

15-17 A. Vivaldi: Concerto in la bemolle maggiore, per tromba e orchestra. Allegro - Sarabanda - Presto (Sol. Maurice Andre - Orch. Filarm. di Berlino dir. Peter Karajan). L. Beckner: Messa n. 1 per Corale, per coro, coro e orchestra Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Benedictus. Agnus Dei (Sopr. Lou Ann Wickoff, contr. Graziella Marescalchi, ten. Ottavio Ravenna, bs. Paolo Washington). Orch. Sinf. Coro d'Europa (Dir. Pd. Peter Magg, Mr. del Coro Giorgio Bertola). W. Brade: Suite per cinque viole - Pavane - Gagliarda - Alleanza - Corrente I e II (Sol. Dennis Nesbitt, Roger D. Jones, Jimmie Ahmed, Dennis Nesbitt, Roger D. Jones, Jimmie Ahmed) V. Bellini: Norma, Casta Diva (Sopr. Montserrat Caballe - Orch. e Coro dir. Carlo Felice Cillario). C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Franco Manning - Orch. Sinf. di Torino dir. Gabriel Chmura)

17 LEONARD BERNSTEIN DIRIGE L'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK PIANISTA GARY GRAFFMAN

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra. O. Respighi: Feste romane, poema sinfonico

### 18.35 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENATO FAIT

L. Marchand: Dialogue dal 3º libro (rev. Guilliman). A. Scarlatti: Toccata VII (rev. Fait). Preludio - Adagio - Presto - Fuga - Adagio cantabile ed appoggiato - 29 Partite sullaria di Folia -

### 19.10 FOGLI D'ALBUM

S. Scheidt: Suite di battaglia, per complessi di ottoni (rev. di J. Jones) (+ Phi. Jones Brass Ensemble -)

### 19.20 MUSICHE DI DANZA

F. Chopin: Les Sylphides (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter). L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto. Preludio - Les chasseres - Intermezzo - Valse lente - Pizzicato - Polka - Cortège de Bacchus (Orch. Sinf. della Radiodifusione Naz. Belga dir. Frans André)

### 20 INTERMEZZO

A. Grétry: Le Magnifique. Ouverture (Orch. da camera Inglesi dir. Richard Bonynge). C. M. von Weber: Sonata n. 5 in la maggiore per violino e pianoforte (Vi. Pine Carmirelli, pf. Lya De Barberis). P. I. Ciakowski: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra (Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di MonteCarlo dir. Ettore Inbal). A. Dvorák: Cinque leggende dall'op. 59 (Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard)

### 21 FOLKLORE

Antonio: Quattro canzoni folkloristiche della Spagna (Canto Jondo) (Canta Pepe de la Matrona, chit. Roman el Granizo) - Danze folkloristiche della Francia (Trois Bourrées) (Compli. Caratteristico - Les Gouauds de Bort -)

### 21.20 CONCERTO DEL - TRIO STRADIVARIS

F. J. Hayden: Trio in sol maggiore, per archi - Boccherini: Trio in sol maggiore op. 53 n. 1; L. van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 3

### 22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ALIRIO DIAZ. M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30, per chitarra e orchestra (Orch. Naz. Spagnoli dir. Rafael Frühbeck de Burgos). PIANISTA GONZALO SORIANO. E. Granados: 4 Danze spagnole op. 10. VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN. L. van Beethoven: 12 Variazioni su "La tempesta di Figaro" di Mozart (Pf. Wilhelm Kempff). BASSO BOBBS CHRI-STOFF: N. Rimski-Korsakov: Quattro Canzoni Silenciose mer profonde op. 50 - Lentement coulent mes jours op. 51 - Flair fanée op. 51 - La triste jour s'entaine op. 51 (Pf. Serge Zapsoky). DIRETTORE RAY-MOND LEPPARD: L. Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI)

### 22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ALIRIO DIAZ. M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30, per chitarra e orchestra (Orch. Naz. Spagnoli dir. Rafael Frühbeck de Burgos). PIANISTA GONZALO SORIANO. E. Granados: 4 Danze spagnole op. 10. VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN. L. van Beethoven: 12 Variazioni su "La tempesta di Figaro" di Mozart (Pf. Wilhelm Kempff). BASSO BOBBS CHRI-STOFF: N. Rimski-Korsakov: Quattro Canzoni Silenciose mer profonde op. 50 - Lentement coulent mes jours op. 51 - Flair fanée op. 51 - La triste jour s'entaine op. 51 (Pf. Serge Zapsoky). DIRETTORE RAY-MOND LEPPARD: L. Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 IL LEGGIO

I don't love you but I think I like you (Gilbert O'Sullivan); Madrugada (El Pasador); What am I gonna do with you? (Barry White); Bata pa' tu' (Bariano e Os Novos Caetano); Stasera che sera (Mafà e Salsiccia); Come prima (Papu' e Papu'); Il momento (Gruppo 2001). Why can't we be friend! (War); Parlami d'amore (Mariù (Mai)); Tutto bene (Il Domodossola); Brasilia carnaval (Chocolate); Eighteen with a bullet (Pete Wingfield); El bimbo (Pd. Maurizio Salvi); Red sky in the morning (Papu' e Papu'); Moonlight (Leo Sayer); The last maliziosa (Riccardo Broschi); Sangue pouss (Mano D'Amico); Sweet dreams last night (donne delle scimmie (Nada)). If ever lose this heaven (Sergio Mendes); I tui silenzi (Gli Alunni del Sole); Wonderful baby (Don McLean). Ma si ma no (Vittorio Borghese); For all we know (Arturo Mantovani); Dance the kung fu (Caro Douglas); My way added (Pete Townshend); Rock'n' roll rag (Billy May); Risvegliersi un mattino (Eugène 84); Tuxedo junction (Bert Kampfert); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Light of love (T. Rex)

### 10 COLONNA CONTINUA

Three little foxes (Maynard Ferguson); Opus in pastels (Stan Kenton); I say a little prayer (Dionne Warwick); Don't be angry in the tub (Paul Anka); Sugar, sugar (Jimmy Smith); Rock steady (Aretha Franklin); Paint it black (Johnny Harris); Denise (Nat Adderley); Samba torta (Charlie Byrd); Manha de carnaval (Paul Desmond); Flamingo (The Modernaires); You can't be mine (Glibert S. Silverman); Cast your fate to the wind (Quincy Jones); Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); Para los numeros (Tito Puente); Music to watch girls by (Ronnie Aldrich); Up, up, and away (Lamont Dozier); That's a pleat (Lamont Dozier); It might as well as spring (Lionel Hampton); One fine joker (Joe Venuti); Saturday night is the only night of the week (U. J. Walker e K. Windling); Sambop (Cannonball Adderley); So long dixie (Blood, Sweat and Tears); Goodbye Charlie (Arede Provenzano); That's all right (Elvis Presley); Amanda (Dionne Warwick); Sweet Carolina (Les Reed); Time is tight (Booker T. Jones); Women in love (Keith Beckingham); Brazilian bossa galore (Bola Sete); Blue sette (Les Brown); Ma ha stretto il viso tuo (Luisa Nichi); Serenata (Harnell); Apri l'amore (Charles Aznavour); High school cadets (K. Clarke-F. Bolland)

### 12 INVITO ALLA MUSICA

The morning side of the mountain (Johnny Mathis); Domani (Mia Martini); Due più due uguali cinque (Ricchi & Poveri); Tuxedo junction (Quincy Jones); Bring it home to me (Rod Stewart); El bimbo (Bimbo Jitto); Morro velho (Sergio Mendes); Down so low (Etta James); L'ostendaise (Jacques Brel); Al mondo (Mia Martini); Selva negli occhi (Luisa Nichi); The windmills of your mind (Ronnie Aldrich); Ma che volte che vi cantì (Adamo); Parisian Pierrot (Julie Adams); Close your eyes (Atomic Rooster); My love (Petula Clark); What do you know (The Jackson 5); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Cabaret (Fausto Papetti); The Boxer (Simon & Garfunkel); Pazza idea (Patty Pravo); Crescent moon (Carole King); Amazing grace (Judy Collins); Lucy a San Siro (Riccardo Vecchioni); Sogni (Eduardo Gómez); Stardust (Alexander); The entertainer (Bovis New Orleans Jazz Band); California no (Adriano Pappalardo); Tutto è facile (Gilda Giuliani); Giù la testa (E. Morricone); Classi-cal gas (Ronnie Aldrich)

### 14 SCACCO MATTO

Dance little sister (Rolling Stones); Ancora insieme (La Storia Sconosciuta); The wild one (Suzi Quatro); Shamus shamus (Shirley and Company); Love's body (Sly and the Family Stone); I'm thinking (Alphonse Mouzon); Princessa di turno (Mia Martini); Sing an oldie to love (Demis Roussos); Sing (Carpenters); Such a cold night to night (Gino Santercole); Discoteca (The Swingers); Passa il tempo (Ibis); Lady Marmalade (La Belle); The rover (Led Zeppelin); Serenades (Alan Sorrenti); Soule (Bob James); Love live rock (The Pointer Sisters); Rimmel (Francesco De Gregori); Miles road (Eric Clapton); Jimmy Page); Mirage (Santa); Rock the boat (The Hues Corporation); La stanza dei miracoli (I Nuovi Angel); Chicano (Dennis Coffey); Give me some of that good old love (Willie Hutch); He belongs to me (Mickey Gilley); Rock ya baby (Sammy Davis Jr.); Me no male che adesso non c'è Nerone (Edoardo Bennato); Vola (Anna Melato); Andride sofrosa (Lucio Dalla); Not fragile (Bachman-Turner-Overdrive); Gun (John Cage)

16 INTERVALLO

Alturas (Johnny Sax); Ma allora è amore (Paolo Frescura); Shame shame shame (Shirley and Company); Aria (Nini Rosso); Sweet Rhode Island red (Gianni Oddi); Sei già lì (Rita Luu); Devil gate drive (Pete Seeger); Piccola fragilità (Dudu Cipolla e Cicalino); Piccola fragilità (Dudu Cipolla e Cicalino); Ricordando Casadel (Vittorio Borgeschi); Granada (Doc Severinson); It's only a paper moon (J. J. Johnson); La murca (Shelly Manne); Moonlight in Vermont (E. Arzegard); Arms around me last day with you (Bobbie Mann); Dazzle (Bill Haley); Valzer del Gattopardo (Carlo Savina); Tammurriata d'autunno (Giuliana); Cielito Lindo (Los Tres Payaguays); El cantador (Giberto Puente); Vicente (Red Sovine); La bambina mia (Ornella Vanoni); Sugar (Johnnie Rivers); Shoot your best shot (Love Machine); Respedida da manguela (Sebastião Tapajós); Una giornata al mare (Pepe Conte); Eppure ti amo (Orietta Berti); Up, up, and away (Tom Strings); From now on to forever (Paul McCay); Sun improvisation n. 1 (Vince McCoy); Try a little harder (Rolling Stones); Chicano (Dennis Coffey); Rosalie (Bobby Heckett); Dream (The Coconados)

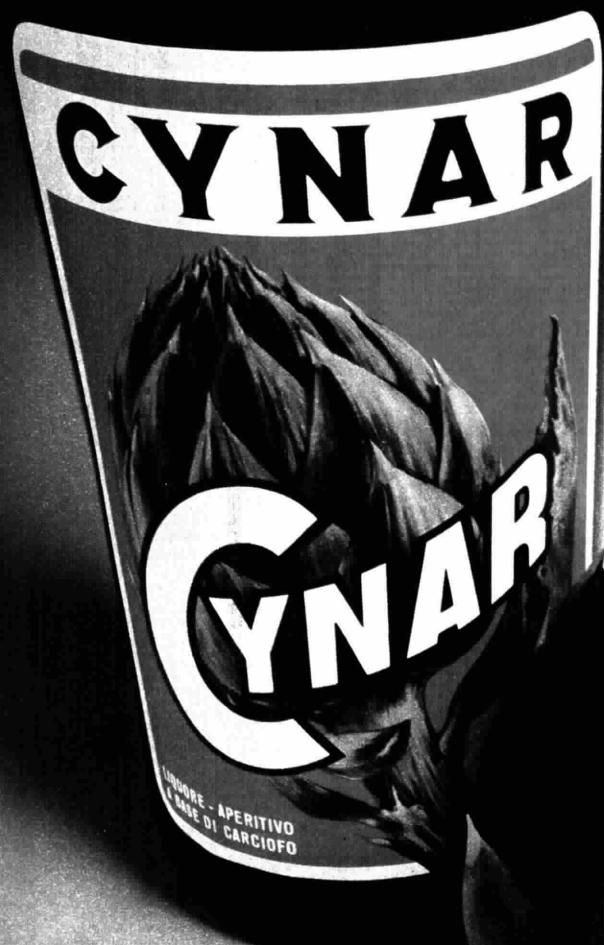
### 18 QUADRONE A QUADRETTI

It's too late (Woody Herman); Drifting (Eric Clapton); Cobbler's number (Mahalia Jackson); L'escorsista (Richard Hayman); Ain't gonna tell nobody (King Oliver); Isn't this a lovely day (Armstrong-Fitzgerald); Toledo (Frank Rosolino); Be (Neil Diamond); Quadrant (Bill Colquhoun); My bound (George Benson); The sound of silence (James Last); Ebube duble (Eubie Blake); Disconnection (Count Basie); Tones for Joan's Bones (Chick Corea); Salt song (Stanley Turrentine); My mood (MFSB); All the way (Sonny Boy Williams); Sunburned deer (Eddie Conner); Chocolate (Lionel Hampton); Polar (Fergie); Prelude to afternoon of a faun (Eunir Deodato); Am I blue? (Bette Midler); Funkie junkie (The Blackbyrds); Manteca (Quincy Jones); Save the sunlight (Herb Alpert); Samba de Orfeu (Vince Guaraldi)

### 20 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M.F.S.B.); Let it all fall down (James Taylor); Simple melody (The Kinks); Bee Gees; Teenage lament 74 (Alice Cooper); Brasil (Ray Conniff); Testamente (Vinicius e Toquinho); Sua Juventude (Milton Nascimento); Sambas (Carvalho); Kapulay (Los Chalchalé); Barrio divino (Analia Rodriguez); Fingers (Arito); Skyscrapers (Eumir Deodato); Solo luto (Mina); Sbagli (Giulio Di Dio); Frutto acero (Le Orme); When the saint go marching in (Wilson Pickett); Stand by your man (Dionne Warwick); Starman (David Bowie); Waterlon (Abba); Jazz man (Carole King); Listen and you'll see (The Crusaders); Se va el calman (Digno Garcia y sus Carlos); Berimbau (Sergio Mendes e Brasil 66); Alturas (Inti-Illimani); Strong forces every day (Chicago); In and out of my life (Martha Reeves e The Vandellas); For the love of (Johnny Griffin); Grana-tales (Stanley Black)

22-24 L'orchestra di Ramsey Lewis: Living for the city; Love song; Jungle strut - Cantano George e Gwen McCrae; Winners together of losers apart; Home sick; love sick; The rub; I'm still young; Starman; I'm in the galaxy; I'm a star; Baden Powell: Abstrato; As Flores; Balafonte: Brisa do mar — Peter Nero al pianoforte; I'll never fall in love again; Jean: Can't take my eyes off you; Lay lady lay; Come saturo morning; Sambista; Sambista; Linda; Peter Nero with I; know how it would feel; If you will; You got me hummin'; L'orchestra di Bert Kampfert: Never my love; Dino's melody; My way; Petula's song; A time for Tony; At the rainbow end



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

**CYNAR**

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Rommel Seconda puntata (Replica)

### 12,55 A-COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Benvenuto Consulenza di Ferdinando Catella Realizzazione di Lydia Cattani

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

### 13,30-14,10

## Telegiornale OGGI AL PARLAMENTO

### 16,45 SEGNALE ORARIO

### per i più piccini

**LA PIETRA BIANCA**  
dal romanzo di Gunnar Linde  
Terzo episodio  
con Julia Hede e Ulf Hasselrot  
Regia di Gunnar Graffman  
Prod.: Sveriges Radio

### la TV dei ragazzi

### 17,15 I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau Il circo Chipperfield Regia di André Szots

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi **Aventura con Giulio Verne** di Giovanni Marotti Regia di Paolo Luciani Terza puntata ■ GONG

### 18,45 I GRANDI DELLO SPETTACOLO

presentati da Lilian Terry Regia di Fernanda Turvani Sesta ed ultima puntata James Brown all'Olympia Realizzazione di Alexandre Tarta

■ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

■ ARCOBALENO  
CHE TEMPO FA  
■ ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

## Una serata con Achille Campanile

Seconda ed ultima parte

Testi scelti a cura di Silvano Ambrogi e Nicola Garrone Interpreti: Renata Bernardini, Dante Biagioli, Manlio Busoni, Giuliana Calandro, Patrick Chemasi, Antonio Fat-

torini, Franco Giscobini, Ezio Manno, Alvinio Mischna, Silvia Morelli, Luigi Palotti, Gino Perrone, Franco Scandura

Scene, arredamento e costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Mario Ferrero

■ DOREMI'

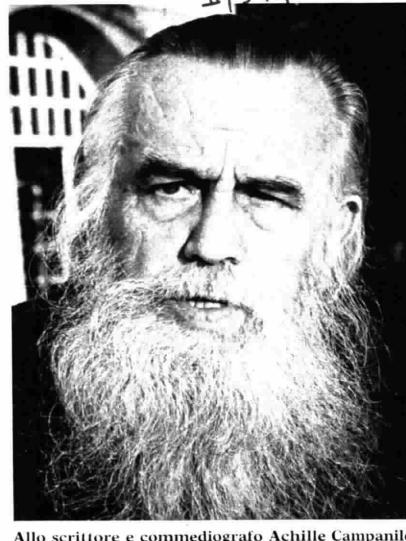
21,45 MERCOLEDÌ SPORT Telecronache dall'Italia e dall'estero

■ BREAK

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

II/579



Allo scrittore e commediografo Achille Campanile è dedicata la «Serata» in onda alle ore 20,45

## svizzera

18 — Per i bambini

**PUZZLE X** Incastro di musica e gioco — **QUELLA DELLA GIRANDOLA** - avvolto manuali ideati da Piero Polato 14<sup>a</sup> + i libri di cartone — TV-SPOT X

18,55 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo: - Giulio Einaudi-Servizio di Arturo Chiodi TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X TV-SPOT X

19,45 ARGOMENTI X - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — UNA DONNA SENZA IMPORTANZA, di Oscar Wilde Traduzione di Luigi Luneri Lady Cecily: Laura Carli; Hester Wilcox: Stefania Corsini; Sir John: Ettore Tonello; Lady Huston: Nora Ricci; La signora Allibony: Gianni Giuliano; Lady Stutfield: Valeria Valeri; Gerald Arbutus: Licia Lombardi; Lord Ilford: Gianni Santuccio; Lord Alfred: Mimmo Maggio; La signora Arbutus: Lilla Bontida; Pierre Deaubey: Diego Michelotti; Francis: Dino Peretti; Alice: Tina Mayer - Regia di Ottavio Spadaro

22,25 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22,35-23,35 - Eurovisione da Katowice (Polonia) - **CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO**

Gruppo A - Finali

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Componi animati

20,15 TELEGIORNALE

Da Katowice

**HOCKEY SU GHIACCIO** Campionato del mondo Finale

22,45 ROCK CONCERT

Spettacolo musicale con Dave Mason e Van Morrison

XII Mo Vacca



## rete 2

### 17,30 CICLISMO: GIRO DELLE PUGLIE

Prima tappa

Ceglie Messapica-Francavilla

Fontana

Telecronista Adriano De Zen

### 18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)

Un programma di Luciano Emmer

Collaborazione di Vittorio Ottolenghi

Sesta puntata

Michelangelo e dintorni

■ GONG

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

### 19 — TG2 - NOTIZIE

### 19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Velati

Quinta puntata

Sotto i mari del Sud

■ ARCOBALENO

19,30

## TG2 - Studio aperto

(ore 20: ■ INTERMEZZO)

### 20,45 Preston Sturges: commedia e satira

Presentazioni di Claudio G. Favà (IV)

## Infedelmente tua

Film - Regia di Preston Sturges

Interpreti: Rex Harrison, Linda Darnell, Kurt Kreuger, Barbara Lawrence, Rudy Vallee, Lionel Stander, Edgar Kennedy

Produzione: 20th Century-Fox

■ DOREMI'

### 22,30 GENTE D'EUROPA

Antologia dei folli europei a cura di Gino Peguri

Presentazione di Paola Lavia

Regia di Giancarlo Nicotra

Seconda puntata

### TG2 - Stanotte

II 8380



Burt Lancaster parla dell'arte italiana in «Vi piace l'Italia?» in onda alle ore 18

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

### SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche. Detektiv und Tivitif, Gau-nergeschichten. 10. Folge - Prachtfahrt für den Schöpfer - Regie: T. Guenther und S. Strub - Berliner Theater. Bei uns im Zoo. 4. Folge - Spaziergang - Regie: Hans Schipulle. Verleih: HDH. Michel aus Lönenberga. Filmgeschichte nach einer Erzählung von Astrid Lindgren, die Titelfolie: Ein Ochsen. 9. Folge - Als Michael die Kuh überlistete - Regie: Olle Hellbom. Verleih: Telepool

### 20 — Tagesschau

20,20 Brennpunkt

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,45 AUJOURD'HUI

MADAME

14,30 LASCIA O RADDOPPIA

Telefilm della serie

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Jammet - Redattore capo Patrice Laffont - Regie di Jean-Pierre Serey

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALI

18,44 C'È UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 TIROATORE SELCTO

Telefilm della serie

20,30 C'EST-À-RE

ne attualità della settimana

ne data dalla redazione di

+ Antenne 2+ con

George Leroy

22 — TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

### 19,50 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

Il sopravvissuto \*

### 20,50 NOTIZIARIO

21 — CADAVERE PER SIGNORA

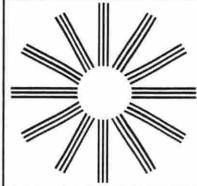
Film

Regia di Mario Mattoli con Sylvia Koschina e Francesco Muñé

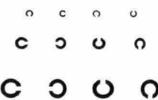
Con il partecipare degli amici un patto di segreto contratto nell'infanzia da quattro bambini — Laura, Marina, Renata e Giovanna — si è trasformato in una amicizia che lega profondamente le quattro donne.

E così accade che quando una di loro, Laura, sposata ad un ricco armatore, viene ricattata da un giovane che reclama dei danari in cambio di alcune lettere d'amore scritte dalla donna, deve far corrono subito per darle aiuto.

# controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m. 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

È bene comunque curare **subito** i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**

**COLLIRIO  
ALFA<sup>®</sup>**  
la giovinezza negli occhi

DEC. ACIS N. 425 - 24-6-1957

## televisione

II | S  
« Infedelmente tua », ultimo film della serie su Sturges

### La gelosia del direttore d'orchestra

II | 5921



Linda Darnell ai tempi del film

ore 20,45 rete 2

**L**a breve serie cinematografica che la TV ha dedicato al regista americano Preston Sturges si conclude stasera con *Infedelmente tua*, titolo originale *Unfaithfully Yours*, anno di produzione 1948. Si conclude in allegria e bellezza.

Sturges, come ci hanno dimostrato i film presentati le scorse settimane, è stato un autore uso ad associare la « vis comica » all'osservazione della realtà, della quale sapeva leggere, per ribaltarli in burla agrodolce, anche gli aspetti non proprio edificanti. È andato a curiosare dappertutto: politica, cinema, matricarcato, gloria militare gli hanno offerto il destino per farsi belle dei luoghi comuni generalmente condivisi e per scoprire altorini gelosamente tenuti nascosti dalla « tradizione ».

Questa volta si diverte invece senza sottintesi satirici particolarmente evidenti e amari, e lo fa con il garbo, la levità, l'eleganza del commediante di gran classe: mette in evidenza soprattutto il suo gusto per i personaggi esuberanti o curiosi, la sua visione deformante della vita, la sua straordinaria perizia di artigiano capace di padroneggiare ogni meccanismo della comicità cinematografica.

Come sempre, Sturges parti per *Infedelmente tua* da un soggetto e da una sceneggiatura di sua mano, nei quali si immaginava una vicenda abbastanza singolare. Sir Alfred Carter è un celebre direttore d'orchestra, inglese di nascita ma da tempo stabilito negli Stati Uniti, che torna a New York dopo una lunga assenza dovuta ad impegni di lavoro. Ha sposato una bellissima donna e ne è molto geloso: per questo aveva incaricato il cognato di sorvegliarla durante la sua tournée e adesso alle prese con le notizie che gli sono venute dal poliziotto privato adibito alla bisogna.

Dal rapporto di costui risulta che Dafne lo tradisce con il giovane segretario, Sir Alfred non ci vuol cre-

dere, ma a poco a poco l'ombra del dubbio si fa strada nella sua mente. Deve dirigere un concerto, ed ecco che, influenzato dalla musica, egli immagina tre soluzioni diverse al dramma da cui è attanagliato.

Le note di Rossini lo trascinano all'esecuzione di un delitto perfetto, a una diabolica vendetta di cui è naturalmente vittima la moglie infedele; quelle di Wagner lo inducono ad un melodrammatico perdono giustificato con i diritti della giovinezza; le ultime, di Ciaikovski, lo spingono ad impegnarsi in una tragica sfida alla roulette russa » con il presunto amante.

Questi abbandoni alla fantasia producono risultati formidabili sul piano dell'impegno artistico: il concerto si conclude in un trionfo. E poi, tornato a casa, egli ha la prova di aver temuto e fantastico senza ragione alcuna. Dafne lo ama, l'ha sempre amato, non ha mai lontanamente pensato di tradirlo.

Oltre che sulla trovata dello « sdoppiamento musicale » del protagonista, dalla quale Sturges ricava ogni possibile effetto, *Infedelmente tua* si regge sulle eccellenze prestazioni degli attori. Rex Harrison è un Sir Alfred di sottilissima vena, Linda Darnell, attrice di grande splendore fisico ma dalla recitazione spesso non entusiasmante, raffigura la giovane Dafne con umorismo e misura, e tutti gli altri, da Rudy Vallée a Barbara Lawrence, da Kurt Kreuger a Edgar Kennedy, ad un (allora) pochissimo noto Lionel Stander, si tengono su registri di analogo virtuosismo.

« I temi triti della gelosia, della commedia basata sull'equivoco e sul triangolo tradizionale "lui, lei e l'altro", trovano qui sviluppi di originalità e comicità », scriveva nel '50 il critico di *Cinema*, « in particolare quando l'autore presenta i due mondi del protagonista: quello soggettivo e quello oggettivo, quello creato dall'immaginazione e quello della realtà, nel quale il primo viene comicamente a confrontarsi ».

« La trovata che dà fiato al film », notava a sua volta Fernando Di Giacomo, « e che lo fornisce della massima possibile scioltezza di movimento, reca tutti i segni della fantasia inventiva... Nel passaggio dall'allucinazione alla realtà i fatti si deformano, attingendo spesso valori di una comicità fra le più genuine che ci abbiano dato la "comedy" del cinema americano ».

Sono, purtroppo, gli ultimi sprazzi di Sturges. Verranno in seguito film di tono già in qualche modo minore, *L'indovinata pistoleria*, *Meglio un merciolo da leone*, e in Europa la trascrizione di un libro di successo, *I carnet del maggiore Thompson*. La parabola di Sturges, durata in tutto non più d'una decina d'anni, sta già declinando.

# mercoledì 21 aprile

## A - COME AGRICOLTURA

ore 12,55 rete 1

Il lavoro dei campi, oltre a contribuire alla lunga lista delle morti per incidenti sul lavoro, può arrecare anche danni gravissimi alla salute dei lavoratori. Gli infortuni, causati da materiali, da strumenti e dallo stesso ambiente di lavoro, sono svariati ma la protezione assicurativa riconosce solo sette forme morbose come malattie professionali. Nella prima parte di questa rubrica si punta l'obiettivo su una particolare malattia trasmessa dagli animali, la tubercolosi, che si contrae soprattutto attraverso il latte bevuto nelle campagne senza regolare bollitura. Il problema viene affrontato

dal prof. Raffaele Bonino, libero docente di medicina del lavoro, e da una psicologa, Maura Pavan, che tenta nelle scuole, fin dai primissimi anni, di dare una educazione sanitaria ai giovani futuri agricoltori, attuando così una prevenzione agli infortuni. La seconda parte è dedicata alla frutticoltura e protagonista ne è il pesce: con alcuni filmati vengono esposti alcuni problemi, come la concimazione, la potatura, ecc., e soprattutto il collocamento del prodotto e il prezzo di realizzo sul mercato. In proposito sono stati intervistati alcuni esperti dell'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma. L'ultima parte della puntata è dedicata ai fiori.

## I GRANDI DELLO SPETTACOLO

James Brown all'Olympia

ore 18,45 rete 1

Questa puntata della serie I grandi dello spettacolo è dedicata all'Olympia di Parigi e a uno dei più prestigiosi nomi del sound nero americano, James Brown. Con un'orchestra di ventun elementi diretta da David Matthews, con ben quattro batterie e accompagnato da un folto coro di ballo, James Brown si presenta in un vero e proprio show, proponendo un ritmo frenetico, a volte selvaggio. Giovane povero, Brown cercava di guadagnare qualcosa cantando gospel: e la sua base

musicale è ancora in quei canti e nel blues. Durante la registrazione all'Olympia James Brown presenta numerosi pezzi, spesso suoi, come New day, Be wilder, Try me, Super bad. There was a time, composto con Hobigod, Please please, please, suo primo successo mondiale, composto con Bobby Bird Soul power dello stesso Brown e Get involved di Brown e Bird; inoltre Sex machine di Bird e Neuhoff e Give it up di Boddi. Lo spettacolo è presentato da Lilian Terry che ha anche intervistato il direttore dell'Olympia Bruno Coquatrix.

## UNA SERATA CON ACHILLE CAMPANILE

ore 20,45 rete 1

Seconda e ultima puntata del programma, condotto da Giancarlo Dettori, che presenta una serie di scenette ispirate a romanzi e atti unici di Achille Campanile. Nella trasmissione odierna vediamo tre brevi comiche: la prima intitolata 150 la gallina canta, ha per protagonisti due sposi che per poco non divorziano a causa di divergenze sui titoli della canzoncina; la seconda (un terribile esperimento) è ambientata in una prigione dove scienziati, psicologi e giornalisti assi-

stono a una esecuzione capitale per cogliere dal condannato (che mostra una incredibile calma) le sue impressioni prima della decapitazione; la terza (Acqua minerale) è incentrata sulla confusione tra acqua minerale e acqua naturale (minerale non gassata e semplice acqua del rubinetto?) che si crea fra due clienti e un cameriere in un ristorante. Regista del programma è Mario Ferrero. Fra gli interpreti degli sketch: Gino Pernice, Silvia Monelli, Franco Giacobini, Mantlo Busoni, Dante Bigianni, Antonio Fattorini, Giuliana Calandra e Alvinio Misciano.

## GENTE D'EUROPA

ore 22,30 rete 2

Seconda puntata di una trasmissione che si propone di raccogliere, in una piccola antologia musicale, il canto popolare europeo così come viene oggi eseguito nei Paesi d'origine. Non tutto il canto popolare europeo s'intende. Gino Peguri, il responsabile della rubrica, e il regista Giancarlo Nicotra hanno dovuto necessariamente operare una scelta, non soltanto tra le canzoni, che sono canzoni moderne, ma anche tra i ballerini che in quasi tutti i Paesi accompagnano la musica popolare. Questa sera vedremo il balletto polacco Krakowiacy che si esibisce in una danza che si chiama Oberek. Assai popolare nei Paesi dell'Est è la cantante Halina Frakowiak che interpreta due canzoni: Le ondine e Sul fioco. Dalla Polonia alla Grecia, con Yorgos Dalaras, un cantante della nuova generazione, un Massimo Ranieri greco, che canta Oh mia rondine. Grecia è pure una danza: Pentozi, cretese per eccellenza, eseguita dal Balletto di Atene.

Chiude la parentesi ellenica un'altra cantante assai conosciuta: Litsa Sakellarious, che esegue: Quando Creta sarà libera. Intervento del Coro italiano della S.A.T. con Sui Monti Carpaži, un canto degli alpini italiani sotto l'impero austro-ungarico. Maria Del Mar-Bonet ci conduce in Spagna con due suggestive esecuzioni in catalano e majorchino, una lingua non molto gradita alle autorità spagnole. Un cantante famoso è stato sospeso dalla televisione spagnola proprio perché canta in catalano.

Mariema, ballerina e coreografa di prestigio internazionale (ha lavorato anche per la Scala), direttrice dell'Accademia spagnola di danza, spiega che cos'è il flamenco: da dove viene, chi lo balla e perché. Ancora una parentesi italiana con Maria Carta che canta Funerale di un lavoratore. Chiude la trasmissione l'Ungheria, rappresentata dal Balletto nazionale dei giovani ungheresi, accompagnato dall'orchestra Rjko (cioè « zingara »). I danzatori sono tutti zingari giovanissimi.

# bticino ritorna in Carosello \*

**5 nuove  
affascinanti storie  
sul meraviglioso  
futuro della tecnica**

**5 appuntamenti  
televisivi  
da non perdere**



**COMPOSIZIONE**  
Armonia - Contrappunto  
- Fuga -  
Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massala - 50134 FIRENZE

Iniziative e manifestazioni  
promosse dall'Ente  
**FIERA DI PORDENONE 1976**

Aprile  
23-24-25

11<sup>o</sup> Fiera nazionale del radioamatore, dell'elettronica, apparecchiature Hi-Fi

Giugno  
1°-6

2<sup>o</sup> Salone regionale dell'artigianato

Settembre  
3-12

30<sup>o</sup> Fiera campionaria nazionale Friuli-Venezia Giulia

Ottobre  
7-12

« Clima uno » - riscaldamento, refrigerazione, condizionamento dell'aria

Ott.-Nov.  
29/10/2-11

6<sup>o</sup> tur/in '76 - Salone del turismo invernale e dei problemi della montagna

1<sup>o</sup> Salone della fotografia e degli audiovisivi

# radio mercoledì 21 aprile

IL SANTO: S. Anselmo.  
Altri Santi: S. Fortunato, S. Anastasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.34 e tramonta alle ore 19.21, a Milano sorge alle ore 5.27 e tramonta alle ore 19.16; a Trieste sorge alle ore 5.09 e tramonta alle ore 18.58, a Roma sorge alle ore 5.20 e tramonta alle ore 18.56; Palermo sorge alle ore 5.22 e tramonta alle ore 18.47; a Bari sorge alle ore 5.04 e tramonta alle ore 18.37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1699, muore a Parigi il poeta Jean Racine.

PENSIERO DEL GIORNO: La gioventù è il tempo fatto per l'amore e la vecchiaia è la stagione della virtù. (Granzille).

Di Henrik Ibsen

## Casa di bambola

ore 21,15 radiouno

« Si prega la S.V.I. di non parlare di Nora » era la frase che nell'inverno del 1879 subito dopo la prima messinscena di *Casa di bambola*, i buoni borghesi scrivevano sui biglietti di invito, per un ricevimento o una cena, agli amici. Tanto scalpore aveva suscitato il dramma di Ibsen, tante polemiche e risentimenti e simpatie: il tema fondamentale del lavoro era l'autonomia e la libertà femminile, nell'aria già da molti anni e precisamente da quando il filosofo inglese John Stuart Mill aveva sostenuto in Parlamento e in un libro l'emancipazione della donna. Problema assai discusso e variamente risoltosi: ma vedere sulla scena il caso di una signora che prende lentamente coscienza di sé e all'ultimo atto abbandona casa, marito e figli, offre spunto per un dibattito appassionato. La cronaca registrò davvero parecchi casi di donne che seguendo l'esempio di Nora lasciavano la famiglia in nome di una raggiunta indipendenza dalle leggi civili e morali che sino ad allora avevano collocato su un granitico piedistallo il sesso forte. L'opinione pubblica si divise in fazioni: il movimento femminista,

naturalmente entusiasta della scelta della protagonista ibseniana, faceva sue le battute più significative del dramma. I buoni borghesi, preoccupati innanzitutto di salvaguardare, assieme al proprio onore, le comuni istituzioni, condannavano acerbamente quella Nora che per certe sue frenesie mentali distruggeva il focolaio domestico. La contesa assunse toni così vibranti che in occasione della rappresentazione tedesca di *Casa di bambola* Ibsen fu costretto su richiesta dell'attrice Niemann-Reube a mutare il finale. Nora dovette piegarsi ai richiami familiari alterando formalmente tutto il significato dell'opera che si basa appunto sul quel mutamento radicale da bambola in donna.

*Casa di bambola*, al di là delle polemiche e delle passioni, al di là delle attrici che volevano un diverso finale e dei censori che chiudevano gli occhi e gridavano allo scandalo, soddisfaceva davvero Ibsen. Nora fu infatti il primo personaggio dopo « Brand », composto nel 1866 e che inizia la sua grande stagione creativa, a raggiungere con una lingua poetica validissima la propria verità e a battersi per essa con una forza che nasceva da una sofferenza autenticamente vissuta.

I

Musicisti italiani d'oggi

## Musiche di Malipiero

ore 15,45 radiotre

Compositore e critico musicale, Riccardo Malipiero torna agli appassionati di musica contemporanea nella trasmissione *Musicisti italiani d'oggi*. Il violinista Mario Ferraris, il pianista Leonardo Leonardi e il violista Tito Riccardi si alternano dunque qui per rendere alcune pagine caratteristiche, assai significative, dell'autore milanese: la *Sonata per violino e pianoforte* e la *Ciaccona di Davide* per viola e pianoforte. E' utile forse sottolineare che il Malipiero è tra i pochi che possono oggi vantare di aver esplorato il campo dell'opera televisiva grazie a *Battutto alla porta*, su testo di Dino Buzzati. Gian Francesco Malipiero era suo zio e fu questi stessi ad averlo come uno dei suoi più cari allievi tra il 1937 e il 1938. A cominciare dal 1945 Riccardo Malipiero è stato tra i primi italiani ad orientarsi verso la tecnica dodecafonica viennese. Nel 1949 sarà l'entusiasta organizzatore del primo Congresso di musica dodecafonica a Milano. Nella sua preziosa attività pubblicitaria spiccano, in passato, le sue collaborazioni come critico musicale al *Popolo e al Corriere lombardo*.

# radiodue

- 6 — Minnie Minoprio presenta:  
Il mattiniere**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6.30). Notizie di Radiotattine.

**7.30 Radiomattino - Al termine:**  
Buon viaggio — FIAT

**7.45 Buongiorno con Luciano Rossi, Neil Sedaka e Fausto Papetti**  
— Invernizzi Susanna

**8.30 RADIOMATTINO**

**8.40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**

W. A. Mozart. Il flauto magico;  
G. Verdi. Nabucco; G. Donizetti.  
Ciel, sei tu che in tal momento... (M. Caballé e M. Elkins, sopr.; T. Mc Donnell, bs);

♦ G. Puccini. Turandot; In questa reggia... (B. Nilsson, sopr.; F. Corelli, ten.; ♦ A. Beriozoff, ten.; Trovano, aveva le mosche... (Msopr.; J. Vessey); ♦ G. Donizetti. La Favola, Sinfonia)

**9.30 Radiogiornale 2**

**9.35 Un matrimonio**

in provincia

della Marchesa Colombi - Riduzione radiofonica di Fabio Carpi

39 puntata

Fausto Tommei  
Franco Patano  
Crispi  
De Rossi  
Maria

Ezio Busso  
Daniela Scavelli

**13.30 Radiogiornale**

**13.35 Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Borrelli-Rizzati. Una formula (Paolo Quintillo) • Campbell-Whitney. It's you who me (Carla Whitney) • Popcorn. I'm gonna make you mine d'amore (Julie and Julie) • Mathias Rock on brother (The Chequers) • Salerno-Napolitano. Mia (Santino Rocchetti) • Hugo e Luigi Weiss. Funky weekend (The Stylistics) • Demetra-Valice Beretta. Non lo faccio più (Pepino Di Stefano) • Vale Edida. Brasilia carnival (Chocolate) • Posti. Eté d'amour (Jean-Pierre Posti) • Nivison-Fulterman. Ain't it crazy (Wizz) • Incarnato-Zilio-Zilio. Amarti come non mai (Pascal Frédéric, Black Emmanuel (Bull-dog) • Orlando-Koucharov. Backfire (Koucharov) • Balsamo. Un falso paridiso (Il Nuovo Mondo) • Magno-Gagliardi. Fantasia (Pepino Gagliardi) • De Simoni. Al la maratona (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Minel-tono-Balsamo Se... (Umberto Balsamo)

**14.30 Trasmissioni regionali**

**15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO**

**19.30 RADIOSERA**

**20 — IL CONVEGNO  
DEI CINQUE**

**20.50 Supersonic**

Dischi a mach due  
Morgan. Bobo step (parte seconda) (Blue Balls) • Clark. It's in his kiss (Linda Lewis) • Niggi-Afrikaner (Jean Paul and Angélique) • Brown-Wilson. You sexy thing (Hot Chocolate) • Avogadro-Pace-Tessuto-Napolitano. Meglio libero (Loredana Berté) • Klerg-Vanderklaer. Chiamo (Blues) • Jackson. Say-Find. Hey I (K.C. and the Sunshine Band) • Peccorella-Rondi. Fortunato io (Antonello Rondi) • Coats-Lewis. For all we know (Esther Phillips) • Tabou-Connie. Affascinante (Tabou Conné) • Polizzi. Ti amo donna (I Romanos) • Evers. I'm on fire (Jim Gilstrap) • Scott-Dyer. Sky high (Uisage) • Lamosca. Bambini innocenti (Officina Me-

cchina) • Sweet. She lies in your eyes (Sweet) • Ferreira-Omidó-Gega Nega tijucane (Wilson Simonal) • Around-Eyes-Rickygianco. Bye love (Airbus 5000 Volts) • May-Wonder-Cosby. Uptight (Steve Winwood) • Polmar-Prestopino. Since I saw you (Michael Polnareff) • Schatz. Never gonna let you go (Vicky Sue Robinson) • Humphries-Bilsbury. Spanish discoteca (The Les Humphries Singers)

• Baby Shampoo Johnson  
21.49 Maria Laura Giulietti  
presenta:  
**Popoff**

— Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy

**22.30 RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

**22.50 L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

Giuseppina Denza  
Mazzucchetti  
Tittina  
La matrigna  
Pietra  
Una voce  
Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
— Invernizzi Susanna

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

**11. RE TRAVICELLO**

di Giuseppe Giusti

Lettura di Luigi Vannucchi

Radiogiornale 2

**10.35 Tutti insieme, alla radio**

Riscrivendo la storia degli ascoltatori a fare diversi punti un intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

**Radiogiornale 2**

12.10 Trasmissioni regionali

**12.30 RADIORIORDINO**

In diretta da New York, Parigi e Londra

**TOP '76**

Successe e novità discografiche internazionali, coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

**15.30 Radiogiornale 2**

Media delle valute  
Bollettino del mare

**15.40 Giovanni Gigliozzi**  
presenta:  
**CARARA!**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc... su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi. Regia di Marco Lami  
Nell'intervallo (ore 16.30):  
Radiogiornale 2

**17.30 Speciale Radio 2**

**17.50 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno (Replica)

**18.35 Notizie di Radiosera**

**18.40 Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni

**19.30 RADIOSERA**

**20 — IL CONVEGNO  
DEI CINQUE**

**20.50 Supersonic**

Dischi a mach due  
Morgan. Bobo step (parte seconda) (Blue Balls) • Clark. It's in his kiss (Linda Lewis) • Niggi-Afrikaner (Jean Paul and Angélique) • Brown-Wilson. You sexy thing (Hot Chocolate) • Avogadro-Pace-Tessuto-Napolitano. Meglio libero (Loredana Berté) • Klerg-Vanderklaer. Chiamo (Blues) • Jackson. Say-Find. Hey I (K.C. and the Sunshine Band) • Peccorella-Rondi. Fortunato io (Antonello Rondi) • Coats-Lewis. For all we know (Esther Phillips) • Tabou-Connie. Affascinante (Tabou Conné) • Polizzi. Ti amo donna (I Romanos) • Evers. I'm on fire (Jim Gilstrap) • Scott-Dyer. Sky high (Uisage) • Lamosca. Bambini innocenti (Officina Me-

cchina) • Sweet. She lies in your eyes (Sweet) • Ferreira-Omidó-Gega Nega tijucane (Wilson Simonal) • Around-Eyes-Rickygianco. Bye love (Airbus 5000 Volts) • May-Wonder-Cosby. Uptight (Steve Winwood) • Polmar-Prestopino. Since I saw you (Michael Polnareff) • Schatz. Never gonna let you go (Vicky Sue Robinson) • Humphries-Bilsbury. Spanish discoteca (The Les Humphries Singers)

— Baby Shampoo Johnson  
21.49 Maria Laura Giulietti  
presenta:  
**Popoff**

— Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy

**22.30 RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

**22.50 L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

# radiotre

**7 — Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali.  
Nell'intervallo (ore 7.30):  
**GIORNALE RADIOTRE**

**8.30 CONCERTO DI APERTURA**

Franz Schubert. Introduzione in sol minore op. 169 per pianoforte e pianoforte sopra il Libretto di "Trotz Blumen" - (dal ciclo "Die Schöne Müllerin") • Felix Mendelssohn-Bartholdy. Tre Lieder • Antonin Dvorak. Trio in bemolle maggiore op. 21, per violino, violoncello e pianoforte

**9.30 Pagine rare della vocalità**

Tre aree accademiche di Luigi Boccherini  
Misera dove son? Recitative ed aria accademica (Rev. Franco Gallini) Se non ti moro el iato. Aria accademica (Rev. Franco Gallini). Di giudice severo. Recitative ed aria accademica (Irma Bozzi) Lucia sopr. Tommaso Frascati, ten. • Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Franco Gallini)

**10.10 Compositori inglesi del '900**

Frank Bridge. • Sir Roger de Coverley. • Sir Edward Bairstow. polka omonima (Orchestra da Camera Inglese diretta da Benjamin Britten)

**13 — POLTRONISSIMA**

Controtessimane dello spettacolo a cura di Mino Doletti

13.45 Una regina di Saba friulana. Conversazione di Gino Negora

**14 — GIORNALE RADIOTRE**

14.15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

**14.25 LA musica nel tempo**

DAL TESTAMENTO DI HEILIGENSTADT di Claudio Casini

Ludwig van Beethoven. Sonata n. 2 in la maggiore op. 2 n. 2: Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo. Allegretto - Rondo - Grazioso (Pianista Friedrich Gulda); Sonata n. 8 in do minore op. 13 - Patetica - Grave - Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondo - Allegro. Sonata n. 17 in re minore op. 31 n. 2. Largo - Allegro - Adagio - Allegretto (Pianista Vladimir Ashkenazy)

**15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Riccardo Malipiero  
Sonata per violino e pianoforte (Mario Ferraris, violinista)

**19 — GIORNALE RADIOTRE**

19.15 Concerto della sera

Anton Bruckner. Overture in sol minore, per 15 strumenti a fiato, archi e timpani • Paul Hindemith. Concerto per violino e orchestra • Dmitri Sciostakovich. « L'età dell'oro » suite dal balletto op. 22/a

**20.15 Stephan Grappelli e Yehudi Menuhin**

20.45 Fogli d'album

**21 — GIORNALE RADIOTRE**

21.15 Sette arti

**21.30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975**

Indetta dall'UNESCO

Naresh Sohal. Kavita II per soprano, flauto e pianoforte (Jane Manning, sopr.; Susan Milan, fl.; Clifford Beeson, piano) • Opera-sinfonia della B.B.C. • Yong-Jin Kim. Poème brahmanique per quattro gruppi di strumenti ad arco e percussione (Complexis Strumenti)

**22.20 Festival delle Fiandre 1975**

Guillaume-Gommere Kennis. Sonata n. 1 in re maggiore per violino, basso continuo e fortepiano • Leopoldo Le-Perré. Suite n. 1 in re minore per viola da gamba e basso continuo (Kuijken Consort di Bruxelles) (Registrazione effett. il 22 settembre dalla Radio Belgica)

**23 — GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

ten) • Go not happy day •, testo di A. Tennyson dal Poema Maud - Maud - (Kathleen Ferrier, contralto; Frédéric Stone, pianoforte) • Gustav Holst. The Planets op. 32 (Orchestra di Los Angeles e Voci femminili della Master Chorale di Los Angeles diretta da Zubin Mehta).

11.10 Se ne parla oggi

11.15 Intermezzo

Robert Schumann. Carnevale di Vienna op. 26 (Pianista Sviatoslav Richter) • Franz Liszt. Melisto Valzer (Orchestra di Parigi diretta da Georg Solti)

**11.45 Le Cantate di Johann Sebastian Bach**

Cantata n. 41 - Jesu, nun sei gepreist • per soli, coro e orchestra (Paul Essowahl composta: Ako Egri, sopr. Ruud van der Meer basso - Concentus Musicus Wien, Wiener Sangerknaben e Chorus Wiennensis diretti da Hans Gillesberger); Cantata n. 50 - Nun ist das Heil in der Kraft • per coro e orchestra (Solisten: Michael Mischak, Wiener Sangerknaben e Chorus Wiennensis diretti da Nikolaus Harnoncourt - Mo del Coro Hans Gillesberger)

**12.20 Il disco in vetrina**

Antonín Dvořák. Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra. Solo: Rudolf Firkusny - Orchestra dell'Opera di Statua di Vienna diretta da László Somogyi) (Disco Westminster)

Leonardo Leonardi, pianoforte) Ciacciola di Davide, per viola e pianoforte (Tito Riccardi, viola; Leonardo Leonardi, pianoforte)

**16.30 Italia domanda**

**COME E PERCHE'**

**17 — Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

**17.10 CLASSE UNICA**

Genti e culture del Kenia, di Franco Pellecchia  
5. I nilotici. Le popolazioni

**17.25 Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

**17.50 PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

**18.10 ... E VI DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Bruno Perna

**18.30 COME NASCE UN FARMACO**

4. Il ruolo della microbiologia nella scoperta di nuovi antibiotici a cura di Francesco Parenti

tale di Seoul) (Opera presentata dalla Radio Coreana) • Flavio Testi. Cancion del macho y de la hembra op. 26 per coro a cappella (suo testo (da Pedro Neruda) (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini). Opere 26 per due off. due orch. da camera, tr. e tromboni e timpani (Duo pff. Bruno Cannino-Antonio Ballista - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. l'autore) (Opera presentata dalla RAI)

Raymond Leppard. Symphonies per orch. (1972) (Orch. Sinf. della Radio Irlandese dir. Colin Block) (Opera presentata dalla Radio Irlandese)

**22.20 Festival delle Fiandre 1975**

Guillaume-Gommere Kennis. Sonata n. 1 in re maggiore per violino, basso continuo e fortepiano • Leopoldo Le-Perré. Suite n. 1 in re minore per viola da gamba e basso continuo (Kuijken Consort di Bruxelles) (Registrazione effett. il 22 settembre dalla Radio Belgica)

**23 — GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

## **programmi regionali**

**notturno  
italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23.31 L'uomo della notte**, Divagazioni di fine giornata. **0.06 Musica per tutti**: Bye bye Barbara, Canzone blu, Soulful strut. Molla tutto. Un diametra di college, Bossanova guitar. Un po' di pena. Viva la polka, A. Bordoni. Nella steppa dell'Asia centrale, L. Delibes: Coppelja, suite dal balletto omonimo, Cancanzzle pe' furasté. Torneremo. Sogni. **1.06 Colonna sonora**: Come quando eri perché che non ti senti più, G. Bocchino. La ragazza di Tom e Toma di Martin dal film - La caduta degli dei, Wand' ring' star del film - La ballata delle città senza nome - It's heavy to say dal film - The story of a woman - Crepuscolo ad Atene dal film omonimo. La ragazza con la pistola dal film omonimo. **1.36 Ribalta lirica**: F. Clerici: L'Arselenia; Atto 2<sup>a</sup>; E la solita storia; A. Ponchielli: La Gioconda; Suicidio; U. Giordano: Andrea Chénier, Atto 3<sup>a</sup>; Nemico della patria; R. Alagna: Pagliaccio; Stridon di Amalfi. **2.00 Confidenze**: Alla porta del cinema, una diafema di college, Contraccolpo. Per una donna donna, Dicentimondo vuje. Dio che tutto può. **2.36 Musica senza confini**: Peacock place, Le mie imma... grinni. Orizzonte blu, It's heavy to go, Golo degli aranci, Love me please love me, Seventyseven, **3.06 Pagine pianistiche**: L. van Beethoven: Sonatina in maggiore n. 21, per pianoforte op. 53 - Waldstein - **3.36 Due voci, due stili**: Innamorati, Insomni a te, Se tu sapesti ancora mio, Melodica, Non ti posso staccare da me, Come un monologo verde, **4.05 Canzoni straniere**: The end of the world, The touch of your lips, Melodía, In the ghetto, Roma nun fa la stupidă stasera, Non credere, Le métèque, Midnight in Moscow, **4.36 Incontri musicali**: Romanza shake, Immaginare, Flea's dance, A te, Sempre gente de borghese, Che male t'ha fatto, Verso la luce, **5.06 Motivi del nostro tempo**: Anna Maria, Laura e Te resa, Chi ha manica è lui, Se hai pauria, Il mattone, Willinggo, Già a volte, Farai, stai di nuovo, noi due, Qui comando io, **5.36 Musiche per buongiorno**: Yo yo remember, Fleaole, Lovelovey weather, Piquetad, Surfin seforita, Groovin, Kaa xango, Embascada.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

### **regioni a statuto speciale**

**Valle d'Aosta** - **12-10-12,30** La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, **14-30**, Cronache Piemonte e Valle d'Aosta; **Trentino-Alto Adige** - **12-10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronachino del Trentino-Alto Adige - Corriere della Gazzetta del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, **15-15-30** L'Aquilon - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzeria, **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **19-30-19-45** Microfono sul Trentino - In chiesa - a cura del Giornale Radio Friuli-Venezia Giulia - **7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **12,10** Giradischi, **12-15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio, **15,10** - Zibaldone '76 - Radiorivista di Lino Caprineri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della Rai, **16-17** Concerto di Ruggero Winter, **15-40** G. Safred, **16-17** Concerti sinfonici elettronici, **16-17** Concerti sinfonici diretti da Marco Ercole, G. Rossini, L'assedio di Corinto, sinfonia, S. Rachmaninov, Concerto n. 3 in re min per pianoforte e orchestra, Spoleto, Massimo Gon... Oltre che la **10-10-1975** al di là di - Di tre lavori e due di Giulia - tina del F... L'ora della ne giornale agli italiani co - Notiziario Cronache locali - Passeggiata con il **15** Cronache Musiche ric... **12,30** Musica magna, **14,30** Cucurezza soc... via Sirigò - **15-16** Folklore, cicle di concerti, Sardo, di G... Gazzettino sardo, **7,45** Gazzettino Gazzettino, ed. **15,05** D... mar ed Ec... Brusca, **15-16** Franchi, **19-20** Trasmissioni, **14,20** Nutrizione, **19,05-15** Problemi,

chestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 10-10-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste), **19,30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14,30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmisso- ne giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, **14,45** Passerella di autori giuliani di musica **15** Cronache del progresso, **15,10-15,30** Musica richiesta - Sardegna - **12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sarde- gna, **14,30** Gazzettino d'informazione, **19 ed** e Sicurezza sociale - Corrispondenze di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sarde- gna, **15** Studio zero, **15,40-16** Tutto folclore, **19,30** - Arte pesciana - ci- clo di conversazioni sull'Artigianato Sardo, di Giuseppe Pao, **19,45-20** Gazzetino sardo ed serale, **Sicilia - 16**, **7,50** Gazzettino sardo, **16** - **12,10-12,30** Gazzettino sardo, **20** - **14,30** Gazzetino sardo, **20,05** D con donne di Anna Pa- mori ad Egale Palazzolo con Vittorio Brueca, **15,30-16** Incontro con Franco Ercolini, **19,30-20** Gazzettino da ed.

**Trasmissons de rujnedà ladina - 14-  
14.20 Nutzies per i Ladins dia Dolomites.  
19.05-19.15 - Dai crepes dl Sella -  
Problemes d'aldidancé**

## **regioni a statuto ordinario**

Gazzettino di Roma e del Lazio; seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 matutino abruzzese-molitano. Programma musicale, 12-10,30 Giornale d'Abruzzo, 14-15,30 Giornale d'Abruzzo; edizione speciale, 14-15,30 Giornale matutino abruzzese-molitano. Programma musicale, 12-10,30 Corriere del Molise, prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise, seconda edizione. **Campagna** - 14,30-15,30 Corriere della Campagna, 14-15,30 Giornale di Napoli, 22-23,30 Valori Chiamata marittima, 7,8-15. **Good morning from Naples**. Trasmisio-  
ne in inglese per il personale delle  
**NATO**. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere del-  
la Puglia, 14-15,30 Giornale di Puglia, 13-15,30 Cor-  
riere della Puglia, seconda edizione.  
**Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della  
Basilicata, prima edizione, 14,30-15 Cor-  
riere della Basilicata, seconda edizio-  
ne. **Sicilia** - 12,10-12,30 Corriere del-  
la Sicilia, 14,30-15,30 Giornale Calabrese,  
14,40-15, Musica nera, tutto.

# radio estere

## capodistria

<b>7</b> Buongiorno in musica, 7.30 - 8.30 10.30, 12.30, 14.30, 16 - 21.30 <b>7-8</b> Concerti di musica <b>7-9</b> Concerti di musica <b>3.35</b> Cari e balletti da opere 9 Mu- sica folk, 9.15 Di Lucedio in melo- dia, 9.30 Lettere a Lucedio, 10 E' con noi, 10.10 Il canticello dei bambini: - Incontro co i bambini di Novigo: - Concerti di musica 11.15 Coro, 11.30 Vittorio Krushenov, 11.45 Al Kot- sev, 11.55 Coro Krasnoslav Slabinskij, 11.30 Vittorio Krushenov, 11.45 Al Kot- sev, 11.55 Coro Krasnoslav Slabinskij,	<b>6.30</b> - 7.30 - 19.30 Sottoli G. <b>13.15</b> - 18 <b>6.35</b> Dedici no meteorolog sulla canzon nomi con Riseata stessi U.y.
---	---

**11** *Musiche per la vita*, 12,30 Giornale  
radio, 13 Brindisi con... 14 L'auto-  
gestione, 14,30 Immagine, 14,45 La  
Vera Romagna, 15 Suonate lettere di... 14,45 La  
scienza il suono e la sua preci-  
zione, 15,10 *Intermezzo*, 15 Edizioni  
Borsig, 15,15 *Orchestra*  
Petrer Prado, 15,45 Quattro passi,  
16,10-16,30 *Dore-mi-fa-sol*.

**12** *Musica per voi*, 12,30 Giornale  
radio, 13 Brindisi con... 14 L'auto-  
gestione, 14,30 Immagine, 14,45 La  
Vera Romagna, 15 Nel mondo della  
scienza il suono e la sua preci-  
zione, 15,10 *Intermezzo*, 15 Edizioni  
Borsig, 15,15 *Orchestra*  
Petrer Prado, 15,45 Quattro passi,  
16,10-16,30 *Dore-mi-fa-sol*.

**13** *Cronaca*, 20 Cori nella sera 20

**14** *Due-quattr* del vostro  
tempo regalo, 15 L'angelo  
di Vivaldi, 15 Mezzogiorno  
lantina.

**15** *Parliamo*  
logie: Prof.  
to musicale  
Vassalli,  
Vassalini,  
Mezzogiorn  
lantina.

19,30 Crash, 20 Cori nella sera, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Leggiamo insieme: « Boris Stankovic »: Sangue impuro, 21,15 Il complesso Sergio Mendes, 21,35 Trattenimento musicale, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica.

montecarlo <sup>m</sup><sub>kHz</sub>

<b>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14</b>	<b>16</b>	<b>6 Musica</b>
<b>19 Notizie Flash con Cattaneo</b>		<b>7,30 - 8 -</b>
<b>Sonelli e Sartori</b>		<b>giore del giorno</b>
<b>13,18 - 15,18 Il Peter della canzone,</b>		<b>Oggi è un giorno</b>
<b>6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,25 Ultimissimi sui canzoni, 7,45 Il punto sull'economia con S. Carini, 8 Oroscopo, 8,15 Borsa, 8,30 Telegiorni, 8,45 Pisate di tutta Italia, 8,50 Fare voi stessi il vostro programma.</b>		<b>20,30 Notiziari, programmi di matita, della stampa, rispondenze</b>
<b>10 Parliamone insieme, 10,15 Cinematografia, A. Barbanti, 10,30 Ritratti musicali, 10,45 Risponde Roberto Bisolai, 11,15 Acconciature Bruno Vergottini, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La partecipazione.</b>		<b>13,05 Fantasy, mazzacorri, gare e musica, Notiziario, in re</b>
<b>14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro al giorno.</b>		<b>che KV7, notiziario della sera, 19 Notiziari mentali -</b>
<b>16 Self Service, 16,15 Obiettivo, 16,40 Saldi, 17 Discorvara, 17,30 Rassegna dei 33 girl, 18 Federico Show, 18,03 Dischi pirata, 19,03 Break 19,30-19,45 Verità cristiana.</b>		<b>20 La - Cosy, 21 I storia e</b>
		<b>21,45 Incognita, 22 Radio Chester, 22,30 Pizzierio, 22</b>

## izza

**usica - Informazioni.** 6,30 - 7 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il per-  
dito del giorno, 7,15 Il bollettino per  
consumatore, 7,45 La agenda, 8,05  
in edicola, 8,15 L'informazione  
di Notiziario, 11,30 Prezzi e  
tariffe, 12 - I programmi informa-  
tivi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna  
di stampa, 12,30 Notiziario - Cor-  
rispondenze e commenti.

**Fantasia musicale.** 13,30 L'am-  
mazzafacce, 14,30 Notiziario, 15 Parole  
musica, 16 Il piacevole, 16,30  
chiarezza, 18 W. A. Mozart: Concer-  
to maggiore per violino e or-  
chestra KV. 218, 18,30 L'informazione  
di sera, 18,35 Attualità regionali,  
notiziario - Corrispondenze e com-  
menti - Speciale sera.

**a - Costa dei Barbari -.** 20,25 Mi-  
21, I Ci presentano: Momenti  
storici svizzeri, 21,30 Il mio tango,  
5 Incontri, 22,15 Cantanti d'oggi,  
Radiogiovane, 22,45 Parla d'or-  
estre, 23,10 La voce di..., 23,30 No-  
tizie, 23,35-24 Notturne musicali,

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sora zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Four voices - , 12,15 Roma Ida y vuelta. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 L'artista e il suo tempo, di G. Giuffrè - Milieu e i contadini - . Segnalibro - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliaferri, 20,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Des milliers de pélérins à Rome, 21,30 Words from the Pope, 21,45 Oggi parliamo di..., dialogo con i Parrocchi di Roma a cura di F. Salerno, 22,30 Los miercoles de Pabla VI: Crónica de la audiencia pascual, 23 Replica della trasmissione - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30, 23,30 Con Voi nella notte, Su FM (96,5) (sololo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia:

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

**P.** Locatelli: Sonata in sol maggiore op. 5 per violoncello e clavicembalo (Inv. di R. Lupi) (V. Franco Kulli, clav. Roberto Lupi) **J. L. Duport:** Sonata in sol minore per violoncello e arpa (Vc. Klaus Stork, arp. Helga Stork). **B. Smetana:** Quartetto n. 1 in mi minore, per archi - Dalla mia vita - (Quartetto Julliard)

### 9 IL DISCO IN VETRINA

**F. Haydn:** Sonata n. 19 in mi bemolle maggiore per pianoforte e fagotto ( Hob. XVI ) - Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore ( Hob. XVI ) (Pf. Thérèse Dussaut) (Dischi Arion)

### 9.40 FILOMUSICA

**W. A. Mozart:** Lully Silla. Ouverture (Orch. - Academy of St. Martin in the Fields- dir. Neville Marriner). **D. Cimarosa:** Concerto in sol maggiorato per due flauti e orchestra Allegro - Largo - Adagio (Fl. A. Nicolai; Christian Nicolai; Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Munchinger). **F. Liszt:** Due Valses oubliées n. 2-3 (Pf. France Clédat). **L. Delibes:** Lakme - Fantasie aux devins d'anges (Ten. Novella Gedda). **A. von Oehlmann:** Suite di Pezzi di Georges Prêtre - P. Mascagni: Lodelta - Flamen - Perdonami - (Sopr. Maria Chiara - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nello Santini). **A. Glazunov:** Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra. Moderato - Andante - Alegro (VI. Josef Sívó - Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein). **B. Smetana:** Due Danze da - La sposa venduta - Furian - Danza dei commandi (Orch. Filarm. di New York dir. Bernard Bernstein)

**11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA WILLEM MENDELBERG E BERNARD HAITINK**

**J. Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg). **R. Strauss:** Così parò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Violin. Hermann Krebs - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

**12.15 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'**

**J. Perle:** Al fonte al prato - « O miei giorni fugaci » G. Caccini - Dah dove son fuggiti - « Amor ch'attendi » - « Oh, che felice giorno » (Ten. Hugues Cuénod. Ito Herman Lee)

**12.25 ITINERARI SINFONICI: MUSICISTI NORDICI**

**N. Cage:** Ossian, ouverture op. 1 (Orch. Reale Danese dir. John Hy Knudsen). **E. Grieg:** Suite lirica op. 54 - Il pastorello - Marcia contadina norvegese - Notturno - Marcia dei nani (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rojestvenski). **J. Sibelius:** Tapiola (Tondi) - L'uccellatore - violino e orchestra. Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non troppo (VI. David Oistrakh - Orch. Sinfonica di Radio Mosca dir. Guennadi Rojestvenski)

### 13.30 CONCERTINO

**G. Fauré:** Pavane op. 50 (Orch. Royal Philharmonic di Liverpool dir. Charles Groves). **E. Granados:** La Maja dolorosa - El Mayo discreto (Sopr. Montserrat Caballé - Dir. Rafael Ferrer). **S. Liapunov:** Rapsoodia italiana op. 28, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexandre Bakhtchiev - Orch. Sinf. del Comitato Cinematografico dell'URSS dir. Emilio Chakaturian)

### 14 LA SETTIMANA DI LISZT

**F. Liszt:** Ballata n. 2 in si min. (Sol. Francesco Ciletti) - Tre sonetti di Petrarca - Benedetto sii - i giorni - il mese e l'anno - Pace non trovo - I vidi in terra angelici costumi (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, Pf. Jorg Demus) - Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orch. Adagio sostenuto assi, all. agitato assai; all. moder., all. deciso; marziale un poco meno allegro; allegro e assai (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Filarm. di Londra dir. Kirill Kondrashin)

**15-17 F. Couperin:** L'Apotheose de Lully - Suite per orchestra (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI)

dir. Raymond Leppard); **A. Dvorák:** Concerto in si min op. 103 per violoncello e orchestra Allegro - Adagio non troppo - Finale (Sol. Pierre Dervaux - Orch. del Teatro alla Scala di Parma dir. Nino Sanzogno) **L. van Beethoven:** Octetto a fiati op. 20, per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti - Presto - Andante - Minuetto - Presto - Concerto in Bb per violoncello solo (Fritz Kreisler) - Suite op. 80 - Preludio - Fuoco siciliana - Moto adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**C. Debussy:** La boite à joujoux, balletto per bambini (Orch. di A. Caplet) (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Frieder Weismann). **A. Prokofiev:** La fiaba di Lulù op. 67, favola sinfonica per fanciulli (Narratore Dino Caruso - Orch. Philharmonica di Londra dir. Herbert von Karajan)

### 18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA Vocale

**A. Banchieri:** La pazzia senile, commedia armonica (Sestetto Luca Marenzio); **A. Striggio:** La caccia, per coro a cappella (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonini)

### 18.40 FILOMUSICA

**L. van Beethoven:** Egmont - Ouverture op. 123 (Orch. di New York dir. Leonard Bernstein). **F. Schubert:** Sonatina in la min. op. 137 n. 2 per pf. e vl. Allegro moderato - Andante - Minuetto - Finale (VI. Wolfgang Schneiderhan pf. Walter Klien). **J. Brinsford:** Il canale delle Perle - Dalle grotte di Goethen - A 8 occhi - preludio (Orch. Sinf. della NBC). Core Robert Shaw dir. Arturo Toscanini). **F. Chopin:** Preludio in do diesis min op. 45 - Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31 (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli). **P. I. Ciakowsky:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Eduard von Remoortel)

### 20 I BRANDEBURGESI IN BOEMIA

Opera in 3 atti, libretto di Karel Sabina

Musica di BEDRICH SMETANA

Vojtěch Olbramovic, Karel Kalás, Oldřich Rybáček, Jiří Janov, Jindřich Židek, Tauseňmark, Zdeněk Votava, Václav Antonín Votava, Jirás, Bohumil Šimek, Ludvík Černý, Drahomíra Milada Šutrová, Miloslava, Fidlerová, Vera Soukupová, Il vecchio abitante del villaggio Eduard Henken, Il banditore Jindřich Jindrák, Orchestra e Coro Teatro Naří. Prague diretta da Jan Tichy - Ms. del Coro Mila Mayl

### 22.30 CONCERTINO

**L. Boccherini:** Graffi assai, Fandango da Quintetto per chit. archi e bacchere (Quintetto Melos di Stoccarda) 10. vl. Wilhelm Melicher, 2s. vl. Gerard Voss - via Herman Voss, vc. Peter Bückl, chit. Narciso Paredes, vcl. Christiane Düring, vcl. Milada Šutrová, Miloslava, Fidlerová, Vera Soukupová, Il vecchio abitante del villaggio Eduard Henken, Il banditore Jindřich Jindrák, Orchestra e Coro Teatro Naří. Prague diretta da Jan Tichy - Ms. del Coro Mila Mayl

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**F. Schubert:** - Rosamunda di Cipro - musiche di scena per voce, coro e orchestra (per la commedia di Helmut von Chezy); Ouverture - Balletto - Intermezzo - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo - Melodie pastorale - Coro dei pastori - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo (Msopr. Luisella Claffi, Ricagno - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - Ms. del Coro Ruggero Maghini)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INVITO ALLA MUSICA

Long train running (The Doobie Brothers); Diamond and rust (Joan Baez); **Stasera chi sera** (Mathia Bazar); I wish you low (Maurice Larance); Sugar sugar (Gladys Knight & The Pips); People (Barbra Streisand); Angel baby (Helen Reddy); Summer of '69 (Chicago); I standin' on the corner (Neil Sedaka); You haven't done nothin' wrong (Stevie Wonder); Poore Rico (The Pinkies); O-bla-di o-bla-da (Peter Nero); I belong (Today's People); Jazzman (Carole King); Machine gun (The Commodores); These were the days (Arturo Mantovani);

dir. Raymond Leppard); **A. Dvorák:** Concerto in si min op. 103 per violoncello e orchestra Allegro - Adagio non troppo - Finale (Sol. Pierre Dervaux - Orch. del Teatro alla Scala di Parma dir. Nino Sanzogno) **L. van Beethoven:** Octetto a fiati op. 20, per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti - Presto - Andante - Minuetto - Presto - Concerto in Bb per violoncello solo (Fritz Kreisler) - Suite op. 80 - Preludio - Fuoco siciliana - Moto adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

**C. Debussy:** La boite à joujoux, balletto per bambini (Orch. di A. Caplet) (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Frieder Weismann). **A. Prokofiev:** La fiaba di Lulù op. 67, favola sinfonica per fanciulli (Narratore Dino Caruso - Orch. Philharmonica di Londra dir. Herbert von Karajan)

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

**Il mondo** (Archibald & Tim), **Malagueña** (Stanley Black), **Indios negros** (Les Mochicas), **La marimba** (Royal Guardsman), **La jota aragonesa** (Ringling Bros. Swedish Group), **Señorita a Mosca** (Vladimir Troscin), **Anata to wasabi** (Mina), **Waltz with Cramer** (Floyd Cramer), **Jesse James** (The Wilder Brothers), **The beast days** (Marsha Hunt), **We shall overcome** (Joan Baez), **Adios mi amor** (Don Costa), **Mattinata caragliana** (Compl. di chitarre), **Wonderful Copenhagen** (Edmund Ross), **Bussel Jeder** (Compl. Folklore Bavarico), **A Paris** (Léon Renaud), **Guns of Navarone** (Holly Ridge String), **Kalinka** (Josephine Baker), **Ungdomsblås** (Gösta Winbergh), **Do Gamin** (Saddle up (The New Last City Ramblers)), **Il treni che viene dal sud** (Sergio Endrigo), **In schwyzeröder** (Trilo Grossmann), **Czardas** (Arturo Mantovani), **Kaimos** (Roy Silverman), **Aloha o (Aloha)** (Akapela), **Wansdrift** (Piero Piccioni), **Quilla** (Perry Como), **Gerda** (The Shadow), **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson), **Memories of Mexico** (Bert Kaempfert), **Una vita intera** (New Trolls), **La première étoile** (Mireille Mathieu), **Marcia turca** (Ekseption), **Conquistador** (The Procol Harum), **Solitary man** (Neil Diamond), **Africa** (Africa), **Old man willow** (Riz Ortolani), **Old man willow** (Harry Nilsson), **Oh, happy day** (Joan Baez)

### 12 INTERVALLO

**Per Elsa** (Daniel Santarcuz Ensemble), **My summer song** (Engelbert Humperdinck), **C'est à Mayerling** (Mirella Mattheiu), **Kaapsaderia** (Floyd Cramer), **Et maintenant** (Gilles Bécaud), **Blue rondo à la turk** (Le Orme), **Quando verrà** (Gilia Giuliani), **Swing low, sweet charlie** (Vera Lynn), **Yesterdays** (Elton John), **Children's corners** (Dame Shirley Bassey), **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson), **Memories of Mexico** (Bert Kaempfert), **Una vita intera** (New Trolls), **La première étoile** (Mireille Mathieu), **Marzia turca** (Ekseption), **Conquistador** (The Procol Harum), **Solitary man** (Neil Diamond), **Africa** (Africa), **Old man willow** (Riz Ortolani), **Old man willow** (Harry Nilsson), **Oh, happy day** (Joan Baez)

### 14 COLONNA CONTINUA

**Scarborough fair** (Paul Desmond), **Righteousness** (Merl Saunders), **Walk on by** (Gloria Gaynor), **Diamond dust** (Jeff Beck); **Pencil thin mustache** (Jimmy Buffet); **The arrival of the queen of Sheba** (Peter York); **Knocking on Heaven's door** (Eric Clapton); **Beautiful you** (Tonto); **Salt peanuts** (Pointer Sister); **Popjazz** (Enrico Intra), **California sunset** (The Originals); **Summer in the city** (Quincy Jones); **Anytime you want** (Chicago); **Standin' on the corner** (John Denver); **Adesso si** (Sergio Endrigo); **Day ride** (Chick Corea); **Laurel and Hardy** (Lionel Hampton); **Laurel and Hardy** (Giovanna Tornatore); **When the saints go marchin'** (Milt Jackson); **Amor mio** (Mina); **The Cisco Kid** (The War)

### 16 IL LEGGO

**Rock my soul** (The Les Humphries Singers); **Aqua de pocô** (Amaro de Sousa); **Uncaklı**

**melody** (James Last); **Amica** (Mia Martini); **Little kitten** (John Mayall); **Just living it up** (Love Unlimited); **One mode of vision** (Riccardo Marcelli); **Soggetto** (Gino Marcelli); **Samba pa' ti** (Cecil Ventura); **Sugar baby love** (Norman Candler); **Michigan triste** (Gato Barbieri); **O canto de Onça** (Los Machucambos); **Fito de oracão** (Sebastião Tapajós); **Jelly beans** (Augusto Martelli); **Mourir pour des idées** (Georges Brassens); **Come a Pierrot** (Pino Daniele); **Kiss kiss baby** (La Grande Bouffe) (Pino Daniele); **God bless the child** (Diana Ross); **A hundred and tenth street and fifth avenue** (Tito Puente); **Windy** (Wes Montgomery); **Sweet Lorraine** (Count Basie); **Maria Mari** (Joe Venuti); **Un mondo di più** (Omella Vanoni); **Now I'm a farmer** (The Who); **Spangled fly** (Zzebra); **You are the first** (last my everything) (Barry White); **Penomé** (Mina); **Can't stand your funk** (Mahavishnu); **Musicante** (Marta Medellin); **Somni** (Gerry Mulligan); **Astor** (Medellin); **Fools rush in** (Anita Kostelanetz); **Comme un moineau** (Betty Mars); **Oppelia** (Omella); **Amici-zia e amore** (I Campanelli).

### 18 SCACCO MATTO

**Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and the Pips), **Clapping song** (Witch Way); **Mr. Bassman** (Tim Reynolds); **Piano piano, dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Give me love** (George Harrison); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Un sorriso a metà** (Antonella Bazzati); **Bad times good times** (The Stones); **Two White ladies** (The Edgar Winter Group); **Do it again** (Steely Dan); **We'll be there** (Dan McLean); **Law of the land** (The Temptations); **Diario** (Eugeé 84); **Hocus pocus** (Focus); **Can't you feel it** (Johnny Winter); **McArthur park** (Blackwater Junction); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **Cheer** (Potlako); **You underlined my life** (Bulldog) Mexican (Les Humphries Singers); **Super strut** (Eunir Deodato); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Brown eyed girl** (Lionel Richie); **Lontano e Milano** (Loredana Venditti); **Nini e l'ombra**; **Stop running around** (Capricorn); **Felona** (Orfei); **Love** (Springfield); **It's like a woman** (Roberta Flack); **Stories to a child** (Johnny Rivers); **Keep on moving** (Barbra Streisand)

### 20 QUADERNO A QUADRETTI

**Honeysuckle rose** (Bennie Carter); **Con alma** (The Double Six of Paris); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **Imagination** (Bill Harlan); **Samba de uma nota so** (Antonio Carlos Jobim); **I've got a crush on you** (H. Edison-E. Davis); **Jim's blues** (Red Mitchell-Jim Hall); **I feel pretty** (Sarah Vaughan); **The shadow of your smile** (Art Farmer); **Fascinating rhythm** (Peter Apfelbaum); **Check to see** (Carol Burnett); **Don't be that way** (Bob Woodward); **All of me** (Billie Holiday); **Late date** (Ben Webster); **Pennies from heaven** (Frank Sinatra); **After you've gone** (Gene Krupa); **Sweet Lorraine** (Staff Smith); **Perdido** (Elle Fitzgerald); **Easy to love** (Gene Ammons); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Lester leaps in** (Sonny Stitt); **Hallelujah I'm fine** (Woody Herman); **Asian in New York** (Charlie Parker); **Don't blame me** (Barney Kessel); **Get happy** (June Christy); **Cousin** (Woody Herman)

**22-24 L'orchestra di Percy Faith: The windmills of your mind**: As long as he needs me Come saturday morning: Airport love theme; **Midnight cowboy** - **Canta Paul Simon: Kodachrome**: Tenderesse: Take me to the mardi gras; Something so right: One man's centaur is another man's flower - **Il complejo de la tarantula**: Barney Kessel: Swinging the toreador; A pad on the edge of the town; If you dig me Free as a bird - **Il quartetto di Phil Woods: Zorba the greek**: A taste of honey; Get a feelin'; Green cooking - **La cantante Gladys Knight**: In the middle of the night; **Il quinto grande**: **Uncle**; **Sugar, sugar** - **L'orchestra di Urbie Green**: Here's that rainy day; The look of love; What now my love; If I walked into my life; Because of you; You only live twice

# Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

**Perché questo è il momento  
di promesse concrete.**

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole a pressione Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

Perchè è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.

*garantisce questa pentola per*

## **LAGOSTINA** vale di più



## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Avventure con Giulio Verne di Gianni Marotti Regia di Paolo Luciani Terza puntata (Riproposta)

### 12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldò Florentino e Mario Mauri In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### BREAK

### 13,30-14,10

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO

### 16,45 SEGNALE ORARIO

### per i più piccini

### COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventiquattresima puntata Presentano Luigina D'agostino e Luciano Capponi Testi di Renata Schiavo Campo Scene e costumi di Bonizza Regia di Furio Angiolella

### la TV dei ragazzi

### 17,15 CARTONI ANIMATI

di Jean Image  
— **Picolo e la Gliconda**

— **Picolo pittore a Monte Martre**  
Prod.: O.R.T.F.-Film Image

### 17,30 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi Nella terra di Alfred Wegener di Fury Stern

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Tommaso d'Aquino Consulenze di Pietro Prini Testo di Guerrino Gentilini Regia di Amleto Fattori Terza puntata

### GONG

### 18,45 PAROLE E MUSICA

Incontro con Joe Senteri Testi di Giorgio Calabrese Regia di Massimo Scaglione

### SEGNALORARIO

### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

### ARCBALENO

### CHE TEMPO FA

### ARCBALENO

20 —

## Telegiornale

### CAROSELLO

20,45 Riz Ortolani in

### C'e un'orchestra per lei

con Katina Ranieri

Conduce Stefano Satta Flores

Testi di Giorgio Salvioni

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Cristina Barbieri

Regia di Gian Carlo Nicotra

Prima puntata

### DOREMI'

22 —

## Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa Intersind

### BREAK

## Telegiornale

### OGGI AL PARLAMENTO

### CHE TEMPO FA

T 45/46



Katina Ranieri, protagonista del programma «C'e un'orchestra per lei» in onda alle ore 20,45

### svizzera

18 — Per i bambini

**ANIMALI AUSTRALIANI** X Documentario — LA VOLPE E L'ORSO X Disegno animato — ROC-CASTORTA - Di favole un sacco e una sporta. Oggi... Un pentola magica.

**LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO** X «Caccia alla volpe».

**18,55 HABLAMOS ESPANOL** X Corso di lingua spagnola 30<sup>a</sup> lezione (Replica) 7,30 TV-SOTTO

**19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz.** X TV-SPOT X

**19,45 QUI BERNA** X a cura di Achille Casanova TV-SPOT X

**20,15 GLI ANNI DEL NIGHT** X di Giorgio Calabrese, Suan, Nicola Arigliano e Ray Martino Prima parte TV-SPOT X

**20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz.** X

**21 — REPORTER** X Servizio d'informazione

**CINECLUB** Appuntamento con gli amici del film

**BUARIKAN** X Lungometraggio drammatico interpretato da Tatsuya Nakadai, Toshiro Mifune, Shimura Iwao, Shôhei Ozawa, Kôzô Kubo. Regia di Masahiro Shinoda (Versione originale giapponese con sottotitoli in francese e tedesco)

**23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ediz.** X

### capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X Cartoni animati

20,10 **ZIG-ZAG** X

20,30 **LA CONTESTAZIONE DEL TUBO** di Jean Poiret, Béauniv, Jean Tissier e Francis Blanche - Regia di Jean-Pierre Mocky

Convinto del disastroso effetto che l'abusivo della televisione ha sull'attenzione dei bambini, il sociologo, le ore di classe, il professore Saint-Just ha concepito un piano audace per rimediare all'inconveniente. Con il concorso di Massérand, professore di ginnastica, Benjamin, un vecchio commerciante di colori che funziona da occasionale chimico, il professore Saint-Just ha deciso di studiare un'apparecchiatura collettiva provocando un'ondata magnetica che cancellerà le trasmissioni...

**20,10 ZIG-ZAG** X

**22,13 GRAPPEGGIA SHOW** N X Spettacolo musicale

**22,33 USANZE POPOLARI DELLA BOSNIA-ERZEGO-**

**VINA** X - 2<sup>a</sup> parte

## rete 2

### 17,30 CICLISMO: GIRO DELLE PUGLIE

Seconda tappa Montemesola-Noci

Telecronista Adriano De Zan

### 18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

### 18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

### GONG

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

### TIC-TAC

### 19 — TG 2 - NOTIZIE

### 19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited Undicesimo episodio

Il dinamitardo

### ARCBALENO

### 19,30 TG2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45

### L'alfa e il tuono

Sceneggiatura di Luigi Lunari

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Samuel Goudmit, Francesco Carnelutti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

### 20,20-20,45 Sonne, Schnee und Sicherheit

Filmbericht

### francia

### 13,15 ROTOCALCO REGIONALE

### 13,35 NOTIZIE FLASH

### 13,35 AUJOURD'HUI MADAME

### 14,30 PICCIONE

Il secondo della serie - «L'uomo dalla valigia» - Telefilm - Regia di Gerry O'Hara

### 15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

### 16,30 FINESTRA SU...

### 17 — L'ATTUALITA' DI IERI

TV-SOTTO

### 17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

### 17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

### 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

### 18,20 ATTUALITA' REGIONALI

### 18,44 C'E' UN TRUCCO

### 19 — TELEGIORNALE

### 20,45 D'ACCORDO, PAS D'ACCORD

### 19,45 L'AMORE FOLLE

di André Roussin

### 20,40 VOUS AVEZ DIT BIZARRE

di Michel Lancelot

### 22,25 TELEGIORNALE

L'agente FB1 Aldo Suligo Il generale Groves

Il dottor Bush Paride Colonghi

Il colonnello Pash Paride Colonghi

Joliet-Curie Giacomo Manzi

Robertson Renato Scarpa

Johnson Silvio Ansaldi

Un uomo a L'Aja Emilio Marchesini

Leischmann Vittorio Mezzogiorno

Diebler Adriano Mancioni

Heisenberg José Quaglio

Stark Ugo Bologna

L'ufficiale tedesco Franco Moraldi

François Tommel

Lenard Armando Alzetta

Von Laue Fernando Cajati

Il giovane scienziato Bruno Cattaneo

Il pastore Luigi Casellato

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Lillà Ramous

Regia di Pino Passalacqua

### DOREMI'

### 22,05 DI FRONTE ALLA MEDICINA

Un programma di Marisa Malatti e Riccardo Tortora Quarta ed ultima puntata

## TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,25 JOHNNY QUEST

- Spedizione artica -

20,50 NOTIZIARIO

21 — STANOTTE SORGERA'

IL SOLE Regia di John Huston, con Jennifer Jones e John Garfield

A Cuba domina un dittatore che ha imposto all'isola un regime tirannico e il controllo poliziesco della polizia è sempre pronto a soffocare ogni tentativo di ribellione. I patrioti però non disarmano, un gruppo di loro è intento a mettere in affari con i cospiratori e attendono la liberazione. Del gruppo fa parte una ragazza, il cui fratello è stato ucciso dagli stessi comunisti, con grande affannosa attesa, per scoprire una galleria sotto il cimitero della città quando il lavoro sarà terminato...

ore 22,05 rete 2

**L**a quarta ed ultima puntata di *Di fronte alla medicina* affronta il problema del « confronto » della scienza medica con le malattie del nostro tempo, legate cioè a un progresso distorto, alle manipolazioni dell'uomo sulla natura e gli ambienti di lavoro, alle città disumanizzate, insomma a quei mali « d'oggi » che impongono un diverso modo di essere della medicina: *medicina sociale*. Obiettivo non dovrà più essere la cura del male, ma la sua prevenzione. Medicina preventiva, quindi. Mentre da un lato si fa di tutto per prolungare la vita dell'uomo, si conducono esperimenti per farlo nascere in provetta, si apprestano apparecchiature tecnologiche sofisticate per strapparlo alla morte anche nei casi più disperati, ecco che da più parti si avanza l'ipotesi di una legittimazione dell'eutanasia. Altro interrogativo: scienza degli uomini o « per » gli uomini? Insomma: Riccardo Tortora e Marisa Malfatti hanno dibattuto lungo tutto l'arco della trasmissione ogni aspetto della medicina oggi, raccogliendo centinaia di testimonianze e interviste. Dai limiti della ricerca alla sperimentazione sull'uomo, dall'uso delle « macchine » nella terapia e nella diagnosi alla psicochirurgia, agli interventi sul cervello: questi alcuni dei temi trattati.

Consulente scientifico del programma è stato il prof. Corrado Manni, primario di anestesiologia, rianimazione e terapia intensiva al Policlinico « Gemelli » di Roma. A lui abbiamo rivolto alcune domande.

Prof. Manni, perché l'uomo, oggi, ha paura della medicina?

« Perché si sente indifeso. Le nostre strutture sanitarie non sono all'altezza dei bisogni sociali di salute, specialmente nel settore della medicina preventiva. Il rapporto medico-paziente deve essere modificato per ridare al cittadino la fiducia di cui ha bisogno. Chi si ammala deve poter scegliere il « suo » medico e questo sinché le strutture non saranno tali da convincerlo che la società ha abbastanza cura di lui ».

Ma quanti sono nella condizione di compiere una scelta che di fatto significa pagare oneri elevatissimi?

« Secondo me, tutti. I medici famosi e i luminari sui quali potrebbe cadere la scelta in via privata sono gli stessi che operano all'interno delle strutture pubbliche, sia ospedaliere sia universitaria ».

Lei dirige uno dei centri di rianimazione e di terapia intensiva meglio attrezzati d'Italia e forse d'Europa. Diciamo che è una « sentinella » al confine della vita. Mentre voi vi batete contro il tempo, nel

XII H Medicina  
«Di fronte alla medicina»

## Le malattie del nostro tempo



La centralina del reparto rianimazione al policlinico « Gemelli » di Roma. Ne è primario il prof. Corrado Manni, consulente del programma da noi intervistato sui rapporti fra medicina e tecnologia

tentativo a volte disperato di strappare un'esistenza alla morte, si va facendo strada l'ipotesi di una legittimazione dell'eutanasia. Non è una contraddizione?

« Non è che una delle molte contraddizioni della società in cui viviamo, e che fa paura agli stessi medici, indipendentemente dalle personali convinzioni religiose filosofiche. Come si può pensare di affidare la decisione di vita o di morte a un altro individuo, padre, medico, giudice che sia? E' un'ipotesi inaccettabile ».

Ma esistono degli ammalati clinicamente morti, con lesioni cerebrali irreversibili, i quali, ridotti a una vita esclusivamente vegetativa, tengono impegnate apparecchiature preziose e insufficienti, quando molto spesso voi stessi siete costretti a rimandare indietro, magari verso morte sicura, bambini e malati recuperabili.

« Tutti i giorni ci troviamo di fronte a questo drammatico dilemma. Non è sempre facile decidere. Ma non si può risolvere cacciando via un malato, che lei definisce senza speranza, per far posto a un altro.

Noi medici, quali che siano i mezzi a nostra disposizione, abbiamo il dovere di tentare ogni strada per vincere la morte. Se i posti sono tutti occupati, ricorriamo agli interventi straordinari. Non è solo questione di apparecchiature. Conta molto anche l'esperienza dei medici. Facciamo, invece, in modo che centri di rianimazione e di terapia intensiva come il nostro siano in maggior numero, molti, dovunque, e il problema non si porrà più. Ma anche quando ci saranno, occorrerà preparare non soltanto i medici, ma il personale paramedico, gli infermieri, i tecnici. Le macchine non fisionano da sole ».

Si spendono somme favolose nella ricerca che spesso approda a risultati non utilizzabili dalla collettività, mentre si muore ancora per complicazioni da raffreddore. Che senso ha? « Si spendono somme favolose altrove, non da noi. Questo dev'essere chiaro. Qualunque ricerca ha finalità cliniche. Quando White, a Cleveland, sperimenta il trapianto della testa da scimmia a scimmia, la sua non è una ricerca fine a se stessa. Può sembrare, ma non lo è.

Noi ci siamo trovati impegnati spesso in esperimenti di rianimazione dopo tempi molto prolungati di morte clinica, che prima parevano insuperabili. Quanto più si riesce a prolungare la morte clinica, tanto maggiori saranno le possibilità di recupero del malato. Fino a pochi anni fa, in casi di elettroencefalogramma piatto, il richiamo alla vita anche solo dopo due o tre minuti era impensabile. Oggi, per esempio nell'Unione Sovietica e negli stessi Stati Uniti, il tempo utile è stato portato sino a venti minuti e persino a un'ora. La chiamata ricerca astratta, questa? ».

Molte delle ricerche nel campo della medicina sono finanziate dalle case farmaceutiche. Una munificenza interessata, ci sembra. L'industria, s'è visto, non si preoccupa tanto della salute quanto del profitto, dei guadagni.

« Oggi la medicina è prevalentemente terapeutica, cioè curativa. In queste condizioni l'industria farmaceutica può inserirsi nel processo speculativo. I nostri sforzi al contrario debbono essere orientati verso una medicina preventiva. Non c'è alternativa. Di qui una efficace e capillare informazione sanitaria a tutti i livelli. Tutti i mezzi di comunicazione di massa dovrebbero essere mobilitati in questa direzione, cosa che purtroppo non avviene. Quanto alla ricerca, va detto che essa è estremamente costosa. Per esempio: da noi, che pure spendiamo infinitamente meno degli altri Paesi, il « budget » del Consiglio Nazionale delle Ricerche è stato ulteriormente falciato quest'anno. In queste condizioni, se la ricerca viene finanziata dall'industria farmaceutica, ben venga. Meglio di niente. E' lo Stato che non deve delegare ad altri le proprie funzioni ».

Quando un malato giunge nei vostri centri è sempre in condizioni disperate. Il dialogo medico-paziente, in questo caso, è mediato dalla macchina, che fa tutto. Vi sentite tecnici o medici?

« Conosciamo perfettamente la funzione delle macchine, ma non per questo ci sentiamo meno medici. E' vero, nei centri di rianimazione ci sentiamo soli con la nostra coscienza. Ma forse proprio per questo non potete immaginare che cosa proviamo quando un paziente in coma riacquista coscienza. Pensate ai casi di avvelenamento acuto. Noi siamo specializzati in questo settore. Problema enorme, di rilevanza sociale. Un malato su quattro di quelli che vengono ricoverati da noi è un intossicato, per varie ragioni. Spesso per tentato suicidio. Quando li recuperiamo alla vita, la loro gratitudine ci ricompensa di tutto » (Servizio alle pagg. 114-118).

# giovedì 22 aprile

**SAPERE: Tommaso d'Aquino - Terza puntata**

**ore 18,15 rete 1**

Il periodo della Riforma. Martin Lutero reagiva alla bolla di scomunica, il popolo lo seguiva e gli stessi principi tedeschi, che pure al Concilio di Worms avevano aderito alle tesi dell'imperatore, in effetti proteggevano il monaco ribellatosi all'autorità di Roma. In questo contesto storico di grande disagio

la Chiesa ricorse all'opera di Tommaso d'Aquino, l'unica che poteva essere contrapposta, con la sua lucida analisi del pensiero, alle tesi protestanti. Fiorirono i commenti alla Summa Theologica e si moltiplicarono le edizioni dei suoi scritti.

Nasceva la seconda scolastica che avrebbe influenzato profondamente tutta la teologia cattolica.

**C'È UN'ORCHESTRA PER LEI - Prima puntata**

**ore 20,45 rete 1**

Ha inizio questa sera un nuovo spettacolo musicale, realizzato per la regia di Gian Carlo Nicotra, con i testi di Giorgio Salvioni: C'è un'orchestra per lei. Si tratta di un programma in quattro puntate con cui torna in televisione la musica di uno dei più noti compositori italiani, Riz Ortolani. Un appuntamento con le sue musiche-colonne sonore di film di successo e di sceneggiati televisivi e con alcune canzoni cantate per lo più dalla moglie Katina Ranieri, che partecipa anche allo spettacolo in onda da oggi. Un'orchestra, strumento nelle mani dell'arrangiatore-compositore, una voce, Katina Ranieri (a cui si unisce in ogni puntata un ospite cantante), l'intervento settimanale di un attore protagonista di un teleromanzo che si è avvalso delle musiche di Ortolani, sono le componenti del programma, cui si aggiunge la presenza di un

presentatore di prestigio, Stefano Satta Flores, l'attore cinematografico più presente attualmente sugli schermi. Alla prima puntata partecipano la cantante Mia Martini, con la canzone Mai, e l'attore Alberto Lupo, che per molto tempo grazie al successo del teleromanzo La cittadella, tratto dall'omonimo romanzo di Cronin, è stato, soprattutto dal pubblico femminile, identificato nel personaggio che ha interpretato, il dott. Mansan, questa sera si prenderà una piccola rivincita ironizzando con un breve monologo sulla medicina. Sulle musiche scritte da Ortolani per lo stesso teleromanzo eseguiranno poi un balletto Lilita Cosi (la ballerina nota in Italia quanto al Bolscioi) e Roberto Stoni. Katina Ranieri, dopo alcune canzoni, si cimenta anche nel folk cantando Chi vuol esser lieto sia. Conclude la puntata di oggi una suite dal tema musicale del film Africa addio.

**L'ALFA E IL TUONO**



Enzo Tarascio, José Quaglio, Francesco Carnelutti nell'originale televisivo

**ore 20,45 rete 2**

Questo originale televisivo rievoca le varie fasi della «Missioni Alsos» che nel 1944 portò un gruppo di scienziati e agenti dei servizi di sicurezza americani a spingersi nei Paesi liberati e in quelli ancora occupati dai nazisti alla ricerca di informazioni sullo stato della fisica nucleare tedesca e sulle effettive possibilità di costruire una bomba atomica. Capigrado dal fisico olandese naturalizzato americano Samuel Goudsmit e dal colonnello Boris Pash la missione fu portata a termine in modo brillante. Goudsmit entrò in Francia

al seguito delle truppe alleate e percorse col suo gruppo tutta l'Europa alla caccia dei più eminenti ricercatori di Francia, Olanda e Germania, suoi ex colleghi e spesso suoi vecchi amici. L'uno dopo l'altro, furono «catturati» Frédéric Joliot-Curie, Von Weizsäcker (uno dei più grandi teorici nucleari tedeschi), Otto Hahn, Lenard, Bothe, e lo stesso Werner Heisenberg, forse il più prestigioso di tutti. Le indagini compiute da Goudsmit portarono alla conclusione che ai nazisti sarebbero occorsi ancora parecchi anni prima di essere in grado di costruire l'ordigno atomico. (Servizio alle pagine 102-106).

**"Una vita sana e naturale  
è il punto di partenza  
per ottenere dei buoni risultati!"**

Eugenio Majorca



Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

**Guttalax  
lassativo in gocce  
ti regola efficacemente**



Auf Min. San n. 40/4

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ DURATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
SAMBINI / III INFANZIA	2,5 GOCCE	



# radio giovedì 22 aprile

IL SANTO: S. Sotero.

Altri Santi: S. Caio, S. Leonida, S. Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.32 e tramonta alle ore 19.22; a Milano sorge alle ore 5.26 e tramonta alle ore 19.17; a Trieste sorge alle ore 5.07 e tramonta alle ore 18.59; a Roma sorge alle ore 5.19 e tramonta alle ore 18.57; a Palermo sorge alle ore 5.21 e tramonta alle ore 18.48; a Bari sorge alle ore 5.03 e tramonta alle ore 18.39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1892, muore a Parigi il compositore Edouard Lalo. PENSIERO DEL GIORNO: Di tutte le arti plastiche la più plastica è la lettura. (H. Hosmin).

Sul podio Oscar Danon

I/C

## Ivan Sussanin (La vita per lo Zar)

ore 20 radiotre

Dopo la Rivoluzione d'ottobre quest'opera di **Mikhail Ivanovich Glinka** (Smolensk, 1804 - Berlino, 1857) riprese il titolo originale di *Ivan Sussanin* che l'autore aveva mutato per compiacere l'imperatore in *Morire per lo Zar* e poi in *La vita per lo Zar*. La partitura si richiamava a un episodio della storia russa che aveva già sollecitato, nel 1815, l'interesse del compositore veneziano Caterino Cavos, residente alla corte imperiale. L'idea di trattare questo argomento il Glinka la maturò nei circoli romantici di Pietroburgo che facevano capo al poeta Jukowsky ed erano frequentati da scrittori come Pushkin e Gogol. Lo stesso Jukowsky aveva fornito al compositore una parte del libretto, completato poi dal barone George Fedorovic Rosen in collaborazione con lo stesso Glinka. La stesura dell'opera occupò poco tempo e *La vita per lo Zar* andò in scena a Pietroburgo la sera del 9 dicembre 1836. Il successo fu notevole, anche se contrastato da quanti vedevano nella nuova partitura e nello spirito che l'animava una minaccia alle istituzioni, ancora di stampo medievale, su cui si basava l'ordinamento della Russia. Ai più, invece, l'opera piacque per le novità che, di lì a poco, sottintese politici e sociali non del tutto casuali, essa conteneva.

*Ivan Sussanin* è un'opera profondamente russa: non solo per l'argomento che appartiene alla storia e alla leggenda russe, ma per il carattere delle melodie e dei ritmi, per gli accenti, le armonie che traggono la propria sostanza direttamente dalla musica popolare attinta alle sue fonti più disparate: alle sorgenti delle canzoni contadine e delle salmodie della liturgia ortodossa. E' inoltre tipicamente russo il « colore » dell'opera realizzato attraverso la grandiosità delle masse corali, le fantasiose coreografie, l'uso in orchestra di strumenti appartenenti alla tradizione popolare.

Ecco, in breve, la vicenda. Nel 1633 il re Sigismondo di Polonia invade la Russia con il pretesto

di darle uno zar il quale meritasse la fiducia del popolo. A Dominino, un villaggio della regione di Kostroma, vivono il vecchio contadino Ivan Sussanin (*basso*) e sua figlia Antonida (*soprano*). Con loro abita il giovane trovatai Vania (*contralto*) che Sussanin ha adottato. Un gruppo di volontari, tra cui Sobinin (*tenore*), fidanzato di Antonida, torna al villaggio ed annuncia la vittoria delle armi russe, la ritirata dei polacchi e l'elezione del nuovo zar, Michele Romanoff. La notizia della disfatta arriva intanto al campo dei polacchi e gli invasori decidono di dare la caccia al neo-eletto per ucciderlo. Mentre a Dominino si preparano le nozze di Sobinin e di Antonida, giungono i polacchi e ordinano a Sussanin, pena la morte, di condurli dalo zar. Dapprima il contadino esita, poi ricorre a uno stratagemma: invia segretamente Vania ad avvertire lo zar del mortale pericolo che lo minaccia e conduce quindi le truppe nemiche attraverso la foresta. Il messaggio recato da Vania giunge in tempo. Quando il pericolo è ormai scongiurato, Ivan Sussanin dichiara ai soldati polacchi, accampati nel folto della foresta e intirizziti dal gelo, di averli condotti fuori strada. Per vendicarsi i polacchi uccidono il vecchio contadino dopo averlo atrocemente torturato. Ma l'eroico Sussanin sarà presto vendicato: dopo la disfatta dei polacchi, in un trionfale epilogo l'umile contadino verrà benedetto dallo zar e dal popolo, alla presenza di Antonida, di Sobinin e del giovane Vania.

*Ivan Sussanin* va in onda questa sera in un'edizione particolarmente curata, sotto la guida del direttore d'orchestra Oscar Danon. Gli interpreti principali sono Miro Changalovich (Ivan Sussanin), Maria Glavachevich (Antonida), Drago Startz (Bogdan Sobinin), Militza Miladinovich (Vania), Vladeta Dimitrijevich (capo dell'esercito polacco), Bogolub Grubach (un messo polacco), Ivan Murgashki. Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado e Coro dell'Armata Jugoslava. Incisione fonografica.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Matri-  
date re del Ponte. Overture (Or-  
chestra + A. Scarlatti + di Napoli  
della RAI diretta da Luigi Colon-  
na); Cesare Franchetti: Sinfonia  
in C minore, II movimento  
Allegretto (Orchestra Filarmonica  
di Vienna diretta da Wilhelm Furt-  
waengler) ♦ Gaetano Donizetti:  
La figlia del Reggimento. Sinfonia  
(Orchestra + Pro Arte + diretta da  
Charles Mackerras)

### 6.25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero  
Bargellini - Un minuto per te, di  
Gabriele Adani

### 6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi

### 7 — GR 1

Prima edizione

### 7.15 LAVORO FLASH

#### 7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno  
condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

### 7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1  
Seconda edizione  
Edicola del GR 1

### 13 — GR 1

Quarta edizione

### — GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

### 14 — GR 1

Quinta edizione

### 14.05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e  
costume

condotto da Renato Turi  
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1  
Sesta edizione

### 15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

### 16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani  
Regia di Nini Perno

### 19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

### 19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

### 19.30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da  
Adriano Mazzoletti

### 20.20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per in-  
daffarati, distratti e lontani

### 21 — GR 1

Nona edizione

### 21.15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

### CONFERENZA STAMPA IN- TERSIND

22 — LE CIVILTÀ DELLE VILLE E  
DEI GIARDINI

a cura di Antonio Bandera

### 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Un uomo che ti ama. E stelle  
pellegrino. Cuore pellegrino.  
Questo amore un po' strano,  
lo perte Margherita. Lu primo am-  
more. Chiari di luna. Serena

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in com-  
pagnia di Guido Alberti

### Controvoce

(10-10.15)

Gli Speciali del GR 1

### 11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colan-  
geli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

### 11.30 Marchesi e Palazio presentano: KURSAAL PER VOI

Super varietà Internazionale dal  
Grattashow di Tropicana con Maurizio  
Arena, Riccardo Garrone, Erika  
Grassi, Claudio Luppi, Angela  
Luce, Angelina Quintino -  
Orchestra diretta da Augusto Martelli  
con la collaborazione di Elvio  
Monti - Regia di Sandro Merli

### 12 — GR 1

Terza edizione

### 12.10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose  
con Italo Terzoli ed Enrico Valme  
Regia di Adolfo Perani

### 17 — GR 1

Settima edizione

### 17.05 UN MATRIMONIO IN PRO- VINCIA

della Marchesa Colombi  
Riduzione radiofonica di Fabio  
Carpì

#### 4° puntata

La matrigna  
Il padre  
Tina  
Denza  
Maria  
Giuseppina  
Bonelli  
Una voce

Anna Bolens  
Pietro Scatena  
Ivana Ercoeti

Anna Bonasso  
Daniela Scavelli

Fausto Tommelli

Angelo Bertolotti

Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli  
Studi di Torino della RAI  
(Replica)

— Invernizzi Tostine

### 17.25 ffotissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRÌ

### 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,  
Barbara Marchand, Solfitorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

1. Dagli albori della storia al-  
l'epoca imperiale romana

### 22.30 BENNY GOODMAN INTER- PRETA MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart:  
Quintetto in la maggiore per  
clarinetto e archi - Stadler  
Quintett - K. 581: Allegro - Lar-  
ghetto - Minuetto - Allegretto  
con variazioni (Benny Goodman,  
clarinetto; Richard Bur-  
gin e Alfred Krips, violini; Jo-  
seph Mayes, violoncello)

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# radiodue

- 6** — Minnie Minoprio presenta:  
**Il mattiniere**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6.30): Notizie di Radiomatino  
**7.30 Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7.45 Buongiorno con l'Equipe 84,**  
Paul Anka e Percy Faith  
— Invernizzi Tostini
- 8.30 RADIOMATTINO**
- 8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.05 PRIMA DI SPENDERE**  
Programma per i consumatori  
a cura di Alice Luzzatto Feziz
- 9.30 Radiogiornale 2**

**9.35 Un matrimonio**  
in provincia

della Marchesa Colombi  
Riduzione radiofonica di Fabio  
Carpì  
4<sup>a</sup> puntata  
La matrigna  
Bianca  
Titina  
Denza  
Maria

Anna Bolene  
Lionel Brancaccí  
Ivana Erbetta  
Anna Bonasso  
Daniela Scavelli

**13.30 Radiogiorno**

**13.35 Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bonfanti: The shadow of your soul (The Lovables) • Peretta Cianfanetti: Davy's Due amanti fa (Daniele D'Amico) • Giacomo Pec-Avogadro: lo prigioniero (Sandro Giacobbe) • Profazio-Di Stelano: La nostra tarantella (I Sarciti) • Migliaccio-Mattone: E zitto zitto (Rita Pavoncelli) • Lipar: Standing room only (Giovanni Flesch-Ventresca) • Dammi il tempo (Collage) • White let the music play (Barry White) • Jagger-Richard: Out of time (The Rolling Stones) • Mangoni: Landscape (Roberto Prodigal) • Modugno-Cassini: Il mio regalo di vita (Domenico Modugno) • Al Rain in my diary (The Peaches) • Fields-McHugh: I'm in the mood for love (Esther Phillips) • Amendola-Visco: Non ci credo più (Giulietta Sacco) • Philip-Linda: I'll cinderella (Beano) • Je Lynn: Eve woman (Electric Light Orchestra)

**14.30 Trasmissioni regionali**

**15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO**

**15.30 Radiogiornale 2**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

**19.30 RADIOSERA**

**19.55 Supersonic**

Diski a mach due  
Santa Fe (Seven Dee Bee) • Bom bom (The Jimmy Castor Bunch) • Hey! I (K.C. and the Sunshine Band) • Mio tijuana (Wilson Simonoff) • Mio fratello è figlio unico (Ringo Starr) • I can't hide why (Lux Lane and Friends) • Europa (Santana) • Pretty Maid (Pretty Maid Company) • E' l'età (Dolci Pensieri) • Bobo step (parte seconda) (Blue Bahamas) • Won't take no long (Pete Rock) • Goodnight (The Sensational Alex Harvey Band) • Accusato di libertà (Luigi Grechi) • Infilazione (Taboo Combo) • We can't hide it anymore (Larry Santos) • Banapliegas (Cal Stevens) • Tap (Pepi Pravo) • Leave me (Morris Albert) • Ooh what a night (Linda G. Thompson) • E ti amo... ti amo (Edoardo Biasini) • Street

- Giuseppina Bonelli Susanna Maronetto  
Una voce Fausto Tommelli  
Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
Invernizzi Tostini
- 9.55 **CANZONI PER TUTTI**  
10.24 Corrado Panai presenta Una poesia al giorno  
**BALLATA DELL'ACQUA DEL MARE**  
di Federico Garcia Lorca  
Lettura di Giulio Bosetti  
Radiogiornale 2
- 10.35 Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli Nell'intervallo (ore 11.30): Radiogiornale 2
- 12.10 Trasmissioni regionali
- 12.30 **RADIOGIORNALO**
- 12.40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

- 15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi  
Regia di Marco Lami  
Nell'intervallo (ore 16.30): Radiogiornale 2
- 17.30 **Speciale Radio 2**
- 17.50 **Dischi caldi**  
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica da Radiouno)
- 18.30 **Notizi di Radiosera**
- 18.35 **Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni

- talk (Parte prima) (B. C. Generation) • Trick of a tail (Genesis) • Right back where we started from (Maxine Nightingale) • Song di un vecchio ragazzo (Andrea Antonello) • Happy, feeling earth Wind and Fire • I can't say nothing (Hot Chocolate) • Musica ribelle (Eugenio Finardi) • The lies in your eyes (Sweet) • Devil's workshop (B. T. Express) • Dog power song (Nicky Bulldog) • Uptight (Steve Wonder) • Sing your song (The Lovelies) • Brandy Florio
- 21.29 **Carlo Massarini**  
presenta:  
**Popoff**  
— Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy
- 22.30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22.50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.
- 23.29 Chiusura

# radiotre

**7 — Quotidiana - Radiotre**

- Programma sperimentale aperto alla rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali.  
Nell'intervallo (ore 7.30):  
**GIORNALE RADIOTRE**
- 8.30 **CONCERTO DI APERTURA**  
Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 13 - Il pastor fido (Jean-Claude Veilhan, flauto; Jean Laクロイ, cembalo); Blandine Verlet, clavicembalo) • Béatrice (Maurizio Scaparro Xim) con il Ensemble Organista Elsa Balzolino-Zoia) • Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31 (Strumentisti dell'Orchestra di Berlino)

- 9.30 **Concerto del Duo pianistico**  
Maria Tipò-Alessandro Specchi Valentino Bucchi: Racconto siciliano, balletto per due pff. • Claude Debussy: Petite Suite, per due pff • Witold Lutoslawski: Variazioni su tema di Paganini, per due pff
- 10.10 **Compositori inglesi del '900**  
Gustav Holst: This will have I done full my love to my true companion (Soprano: Carol Stokes - Schola Cantorum di Oxford diretta da John Byrd). Due Pezzi per pianoforte: Nocturne - lig (Pianista per

John Mc Cabe) • Ralph Vaughan Williams: A London Symphony (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

- 11.10 **Se ne parla oggi**  
Ritratto d'autore  
**JEAN-MARIE LECLAIR** (1697-1764)  
Sonata in do maggiore per flauto e basso continuo (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Vernon Lacroix, cembalo); Concerto in re maggiore op. 7 n. 2 per violino, orchestra d'archi e continuo: Adagio, Allegro - Adagio - Allegro (Solista: Franz Josef Maier - Collegium Musicum di Colonia) • Sonata in do maggiore op. 7 n. 3 per oboe e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro assai (Solista André Laredot - Die Wiener Solisten diretti da Wilfried Böttcher); Schéhérazade (Gliedklang der Sphären) di Rimsky-Korsakov, op. 11 (Ensemble Farlane - Air des Sélavins - Entrata - Menuet en musette - Air en rondeau (Orchestra English Chamber diretta da Raymond Leppard)

- 12.25 **Le pauvre matelot**  
Complainte in tre atti  
Libretto di Jean Cocteau  
Musica di DARIUS MILHAUD  
Sa femme Jacqueline Brumaire  
Le matelot Jean Giraudou  
Son beau-père Xavier Depraz  
Orchestra du Théâtre National de l'Opéra diretta dall'Autore

**13 — Pagine clavicembalistiche**

- Georg Philipp Telemann: Partita in sol maggiore (Elza van den Heuvel) • Baldassare Galuppi: Sonata in do maggiore (Fabrizio Garilli) 13.30 **Liederistica**  
Edward Grieg: • Vogue et vague • Lirica per voce e pianoforte (Enrique Jordá) • Tonadillas (El mar de la Juana - El amor de la señora - El maestro discreto - El traer la lá y el puntoed) (Francine Girones, soprano; Giorgio Favaretto, pf.) 13.50 Un diario inedito di Antonio Canova: Conversazione di Renzo Bertoni  
14 — **GIORNALE RADIOTRE**  
14.15 **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre  
14.25 **La musica nel tempo**

**PIERRE BOULEZ E IL "DOMAINE MUSICAL"**

- di Luigi Bellincangi  
Pierre Boulez: Le marteau sans malice (Margery McKay, contralto; Arthur Glehorn, flauto; Milton Thomas, violino; Karin Krafzofsky, Dorothy Remsen, Vilma Timbre Theodore Norman, chitarra; Walt Goodman, percussioni); Seconda Sonata (Pianista Pedro Espinosa)

- 15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Firmiano Sifonia: Lines, per voce e cembalo (Silvia Brigham, Dilemiani, soprano; Mariolina De Ro-

bertis, cembalo); Due Pezzi per orchestra: Adagio - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Riccardo Muti - Riccardo Muti della) • Jacopo Napoli: Lauda della Trinità, da una melodia del Laudario di Cortona (Orietta Moscucci, soprano; Carmen González, soprano; Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Massimo Pradella); Un curioso incidente: Sinfonietta (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Arturo Balsile); Passacaglia (Organista Enzo Marchetti)

- 16.30 **Specialestre**  
Italia domanda **COME E PERCHÉ'**  
17 — **Radio Mercati**  
Materie prime, prodotti agricoli, merci  
17.10 **CLASSE UNICA**  
Scienze e musica, di Paolo Mancini  
17.25 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**  
17.50 Stefano della Bella alla Farnesina di Roma: Conversazione di Grazia Pentini  
17.55 **Il jazz e i suoi strumenti**  
18.30 **PIOVENE: COME SI FABBRICA UN'ANIMA**  
a cura di Manlio Maradei

Musica di MIKHAIL IVANOVICH GLINKA

Ivan Sussanin Miro Changalovich Antonida Maria Glavachevich Bogdan Sobinov Boris Trapeznikov Vania Militsa Madinovich Capo dell'esercito polacco Vladeva Dimitrievich Un messo polacco

Bogubog Grubach Un soldato russo Ivan Murashki Directore Oscar Danon Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado e Coro dell'Arma Jugoslava

Nell'intervallo:  
(ore 21.15 circa) **GIORNALE RADIOTRE**  
(ore 21.30 circa) **Sette arti**  
/ Al termine (ore 23.25 circa): **GIORNALE RADIOTRE**  
Chiusura

**19 — GIORNALE RADIOTRE**

**19.15 Concerto della sera**

- Benjamin Britten: Cantata accademica - Carmen Balliolense - op. 82 in due parti, per soli, coro, orchestra e pianoforte (Jennifer Vyvyan, soprano; Helen Watts, contralto; Peter Pearce, tenore; Owen Branigan, basso; Harriet Lester, pianoforte); Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm) • Sergei Prokofiev: Sinfonietta in la maggiore op. 48 per piccola orchestra: Allegro giocoso - Andante - Vivace - Scherzo (Allegro risoluto) (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Jemal Daigat)

**20 — Ivan Sussanin**

- (La vita per lo Zar)  
Melodramma in cinque atti di Georgy Fedorovich Rosen





televisori a colori

# Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

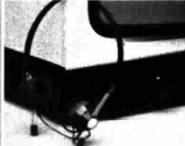
Si stima che già 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori.  
Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta.  
Ci congratuliamo con loro.



Richiedere il catalogo generale a  
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN

colore  
**26** pollici

Collegamento di cuffia o  
auricolare e ascolto audio  
senza fili tramite raggi  
infrarossi

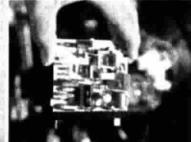


Il Tele Pilot 12 per il  
telecomando di tutte le  
funzioni, compresa l'ac-  
censione e spegnimento



**GRUNDIG**

Uno dei moduli estraibili  
ed intercambiabili che  
rendono facile e sicura  
l'assistenza



Il nostro partner:  
il Rivenditore (piccolo  
o grande) che avrà sempre  
cura del vostro apparecchio



# televisione

## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Tommaso d'Aquino**  
 Consulenza di Pietro Prini  
 Testo di Guerino Gentilini  
 Regia di Amleto Fattori  
 Terza puntata  
 (Replica)

#### 12,55 SENZA GIACCIA TRA LA NEVE

Un programma di Antonio Cioffi  
 Prima puntata

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK**

#### 13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO  
 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
 Il corso di tedesco  
 a cura di Rudolf Schneider  
 e Ernst Behrens  
 Coordinamento di Angelo M. Bartoloni  
 Regia di Francesco Dama  
 IX trasmissione (Folge 7)  
 (Replica)

#### 16,45 SEGNALE ORARIO

#### per i più piccini

#### LE AVVENTURE DI COL-LARGOL

Pupazzi animati  
 Inseguito dai banditi  
 Prod.: A. Barilli

#### 17,05 LA VALLE DEI MU-MIN

di Tove e Lars Jansson  
**Tempo di Natale**  
 Prod.: Sveriges Radio

#### la TV dei ragazzi

#### 17,15 CHI E' DI SCENA

Jaxelax  
 a cura di Gianni Rossi  
 Regia di Adriana Borgonovo

#### 17,40 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida  
 a cura di Gianni Rossi  
 Realizzazione di Raffaele Ventola

#### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**La pedagogia di Tolstoj**  
 a cura di Stefania Barone  
 Consulenza e testi di Silvio Bernardini  
 Regia di Milo Panaro  
 Prima puntata

#### GONG

#### 18,40 GLI OPPRESSORI

Telefilm - Regia di Miklos Szinetar  
 Interpreti: Tiadar Horvath, Tibor Molnar, Sandor Simenfaly, Gergely Elistratov, Peter Blasko, Gyorgy Kalman, Ferenc Kallai, Laszlo Mensarov, Laszlo Vejda  
 Distribuzione: Televisione Ungherese

#### TIC-TAC

#### SEGNALE ORARIO

#### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

#### 19,30 CRONACHE

#### ARCOBALENO

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

#### 20 —

#### Telegiornale

#### CAROSELLO

#### 20,45

#### Stasera G7

Settimanale di attualità a cura di Gino Nebiolo

#### DOREMI'

#### 21,50 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop  
 Presentano Vanna Brolio e Nino Fuscagni  
 Regia di Piero Turchetti

#### BREAK

#### Telegiornale

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA



Antonella Lualdi esordisce come cantante con brani di Stelvio Cipriani in « Adesso musica » (21,50)

# venerdì 23 aprile

## rete 2

#### 17 — MILANO: IPPICA

Corsa tria di galoppo  
 Telecronista Alberto Giuliano  
 Philippe Leroy  
 Wilkinson Claudio Beccari  
 Primo compagno  
 Secondo compagno

#### 17,30 CICLISMO: GIRO DELLE PUGLIE

Terza tappa  
 Castellana Grotte-Monte Sant'Angelo  
 Telecronista Adriano De Zan

#### 18 — ORE 18

a cura di Luciano Michetti  
 Riccardo Caviglia  
 Collaborazione di Alberto La Volpe

Conduce in studio Gianni Bisicchi  
 Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

#### GONG

#### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

#### TIC-TAC

#### 19 — TG 2 NOTIZIE

#### 19,02 INCONTRO CON I GATTI DI VICOLO MIRACOLI

Regia di Alberto Gagliardelli

#### ARCOBALENO

#### 19,30

#### TG2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

#### 20,45

#### La quinta colonna

di Ernest Hemingway  
 Adattamento di Giuseppe Fina

Consulenza storica di Alessandro Vassalli

Personaggi ed interpreti:  
 (in ordine di apparizione)  
 Direttore d'elenco Giulio Marchetti

Brigatista Nicola De Buono  
 Dorothy Bridges Paola Bacchi

Preston Alario Solaroli

Elettricista Daniele Pagani

Anita Bruna Tellah

Philippe Leroy

Wilkinson Claudio Beccari

Primo compagno

Secondo compagno

Adolfo Milani

Guardia Guido Gagliardi

Petra Narcisa Bonatti

Antonio Giampiero Mazzoni

Walter Maestosi

Cameriere Gino Murru

Un civile Raffaele Bondini

Il generale tedesco Max Turilli

Il secondo ufficiale Giacomo Ricci

Il segnalatore Rafaello Fallica

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Franca Zucchi

Regia di Giuseppe Fina

#### DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

#### TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Der Kommissar. Polizeifilmserie. In der Titelrolle: Erik Ode. Verleih: ZDF

#### 20 — Tagesschau

20-20 Sozialmedizin. Eine Sendung von Dr. Johanna Schweikofler

20,35-20,45 Autoreport. Die Physiologie der Autofahrer. Heute: • Physiologische Beanspruchung • Verleih: Berolina Film

## francia

#### 15,15 ROTOCALCO REGIONALE

#### 15,30 NOTIZIE FLASH

#### 15,33 I POMERIGGI DI ANTOINE 2

#### 17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

+ i sette soli -

#### 17,30 TELEGIORNALE

presentato da Helene Vida

#### 17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

#### 17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

#### 18,20 ATTUALITA' REGIONALE

#### 18,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammet e J.-G. Cornu

#### 19 — TELEGIORNALE

#### 19,30 COME DEL BUON PAONE

Quinta puntata dello sceneggiato di Michel André - Regia di Philippe Joulié

#### 20,30 APOSTROPHES

#### 21,35 PIETRO E PAOLO

Film di René Allio per il ciclo « Cine-Club »

#### 23,55 TELEGIORNALE

## montecarlo

#### 19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

#### 19,50 CARTONI ANIMATI

#### 20 — CITTA' CONTRO LUCE

- Giorno senza fine -

#### 20,50 NOTIZIARIO

#### 21 — AUTOREPORT

di Gianni Brera

#### 21,10 IL VEDOVO

Film - Regia di Dino Risi, con Alberto Sordi e France Valeri

Il commissario Alberto Nardi, è un uomo giovane, che ha la passione dei grandi affari industriali ma non ha la capacità necessaria a condurli con successo. Per effetto della sua pericolosa mania, Alberto si trova spesso in gravi difficoltà ed è costretto a ricorrere per aiuto a sua moglie Elvira, una donna incisiva, amministratrice della propria sostanziosa.

Ma un brutto giorno, Elvira, stanco di sborsare milioni per le follie del marito, gli fa sentire che non ha anche altre passioni, la situazione minaccia di diventare tragica.

venerdì

II/S

«La quinta colonna» di Hemingway

## Madrid in guerra

ore 20,45 rete 2

**L**a quinta colonna fu l'unico contributo diretto offerto al teatro da Ernest Hemingway: uno scrittore sicuramente dotato di un senso fortemente drammatico dell'esistenza, che però doveva trovare la sua espressione più fortunata nelle numerose riduzioni cinematografiche di alcuni fra i suoi romanzi o racconti migliori, che non sulla scena.

Scritto nel 1940, il dramma fu anche rappresentato a Roma, con la regia di Luchino Visconti, nel 1945, e cioè in un clima che sembrava il più propizio ad evidenziarne l'ispirazione libertaria.

Basato sulle impressioni riportate da Hemingway nel periodo in cui fu corrispondente in Spagna durante la guerra civile, il dramma rievoca infatti, attraverso la vicenda anche privata di Philippe e di coloro i quali egli condivide i giorni roventi dell'assedio di Madrid, la lotta di un popolo amante della libertà per difendere la democrazia contro la dittatura fascista.

Philippe (Philippe Leroy) passa le sue febbri giornate madrilene tra l'Albergo Florida e il Bar Chicote: uno scenario che lo scrittore americano ha descritto ripetutamente, perché fu lo sfondo reale della sua intensa esperienza di vita nella capitale spagnola.

Intrecciandosi con l'amore per una bella ragazza americana, Dorothy Bridges, incontrata al Florida, le avventure di guerra di Philippe trovano il loro culmine nella cattura da parte sua, fra i più atroci bombardamenti della città, di un comandante tedesco delle artiglierie che assediano la capitale e — quel che più importa — di un equivoco uomo politico «che sta fuori della città, ma sa chi è dentro la città». Così lo definisce Max, un tedesco antifranchista amico di Philippe, convinto che il misterioso personaggio conosca troppi segreti da cui può dipendere l'esito della lotta mortale che contrappone gli amanti della libertà e i suoi oppressori.

Quando consegnano il prigioniero al colonnello Antonio del quartier generale della Seguridad, Philippe e Max sono convinti di avere in mano il filo rosso che permetterà di scoprire gli appartenenti alla quinta colonna franchista, decisa a vanificare, operando insidiiosamente all'interno delle sue stesse file, l'impegno eroico del fronte antifascista, suggellato dal sangue di tanti combattenti, spontaneamente accorsi da ogni parte del mondo per difendere le ragioni dell'uomo.

Proprio per non cedere alla tentazione di sacrificare alla propria felicità personale i valori universali per i quali è venuto a combattere in Spagna,

II | 5983 | 9



Il protagonista Philippe Leroy con Paola Bacci in una scena

Philippe, fedele al patto di lealtà che lo impegna di fronte alla sua coscienza, saprà rinunciare alla fine anche all'amore per Dorothy.

Qualcuno, acutamente, ha individuato il codice fondamentale della inconfondibile moralità laica, vitalistica e pessimistica insieme, dell'avventuroso scrittore americano nel rispetto, costi quel che costi, alle

regole del gioco, persino a pre-scindere dalle ragioni per le quali, di volta in volta, si è deciso di lasciarsi coinvolgere.

«Dove ogni fede è caduta e nulla sembra più valere i rischi eroici», scrive C. Izzo nella sua *Storia della letteratura americana*, «tanto vale circoscrivere il concetto dell'onore entro la cerchia di regole fisse che presiedono alla tauromachia o alla pesca o perfino — vista come tenzone — alla guerra: riti più o meno complessi, regolati da leggi create dall'uomo per gli uomini, perfetti entro i loro limiti elettivi, riscattati dal mistero che circonda la vita del cosmo, ben definiti così nel principio che nello scopo».

*La quinta colonna* risale allo stesso periodo in cui Hemingway ha scritto *Per chi suona la campana*, un altro romanzo ispirato alla guerra di Spagna e incentrato su un personaggio fedele al suo codice d'onore, nonostante la scarsa lealtà di alcuni e la incompetenza tecnica di altri.

Dal tempo di *Addio alle armi*, il famoso romanzo dedicato alla prima guerra mondiale, anche essa scontata in prima persona da Hemingway, il «patto leale», commenta Izzo, ha cessato di essere qualcosa che è valido solo in quanto è accettato dall'intera collettività. Per Hemingway, ormai, esso «è un impegno del singolo di fronte a se stesso, una responsabilità morale dell'individuo: nulla autorizza a barare o a giocare male per il solo fatto di trovarsi seduti a un tavolo di bari o di inetti».



Ancora Leroy con Walter Maestosi che ha la parte di Max, un tedesco che milita con gli antifranchisti

# venerdì 23 aprile

VIC Varie  
**SENZA GIACCA  
TRA LA NEVE**

ore 12,55 rete 1

Senza giacca tra la neve, un titolo allusivo, questo che Antonio Ciotti ha scelto per il suo programma in due puntate. La giacca è quella « a vento » delle competizioni sciistiche. Togliersela significa andare « tra » la neve (e non « su » la neve), penetrare tra le quinte di uno spettacolo per scoprirne il risvolto quotidiano, segreto, l'atmosfera di cui si nutrono le giornate di coloro che diventeranno domani i probabili campioni di sci.

Un mondo tutto da scoprire oltre le apparenze turistiche e competitive. Ciotti vi si aggira scegliendo come punto emblematico un paese dell'Alto Adige, Vipiteno, Sterzing in tedesco, nell'alta valle dell'Isarco, dalle caratteristiche case gotiche, circondato da antichi castelli e cime maestose e innevate. Vipiteno è patria di famosi campioni di sci, e la vita si svolge conservando l'eco di antichi rapporti patriarcali: ne riscopriamo i personaggi nell'opera dello scultore Ernesto Maier, personaggi che ritroviamo nelle strade mescolati alla chiazzosa folla dei turisti richiamati dalla funivia che collega il vicino Monte Cavallo. Tra antico e nuovo, guidati da immagini, suoni, rumori inediti per un'orecchio cittadino, si raccolgono gli echi di antiche tradizioni e i frastuoni di un moderno consumismo.

V/G

**SAPERE: La pedagogia di Tolstoi**

ore 18,15 rete 1

Di Tolstoi scrittore e romanziere si sa tutto, la sua fama è grande, ma della sua attività pedagogica, altrettanto importante, si conosce ben poco. Scopo di questo ciclo di trasmissioni, articolato in sette puntate, è di mettere in evidenza le scoperte e le intuizioni di Tolstoi in campo pedagogico e la sua attività di maestro, esperienza che lo prese completamente e a cui si dedicò per molto tempo nella scuola di Jasnaia Poljana. Fondo, infatti, nella sua tenuta, una scuola per alfabetizzare i figli dei contadini, ai quali non era

VIC Varie  
**ORE 18**

ore 18 rete 2

Ore 18 cambia di mano e cambierà presto anche il titolo. La prima puntata curata da Luciano Michetti Ricci, andata in onda lunedì 19 aprile, ha avuto come protagonista Orietta Sloth, che ha lasciato l'architettura per imbarcarsi sulla FRI, il veliero impegnato in un'odissea di pace che sta toccando i posti più accesi dei sei Paesi detentori di armi atomiche per portare da un porto all'altro i messaggi di pace della gente comune, quella che non stila i trattati e non vuole più imbracciare il fucile contro un fratello di altra nazionalità. La seconda puntata, questa di venerdì 23, sarà invece dedicata alla *«pressione in alcuni Paesi dell'America Latina: Haiti, Guatemala, Nicaragua e Repubblica Dominicana. Sono Paesi di cui si parla poco e ove la repressione assume forme terribili: ce ne portano testimonianza persone che l'hanno vissuta in prima persona nonché i rappresentanti dell'Amnesty International, un movimento mondiale indipendente per i diritti dell'uomo che opera a favore di chi è detenuto per le proprie opinioni, il colore della pelle, l'origine etnica, la religione. Le prossime puntate saranno dedicate l'una ai problemi dei consultori in Italia, l'altra al primo maggio degli esclusi, dei disoccupati, delle casalinghe. Poi, col nuovo titolo, la trasmissione si impegherà soprattutto nell'analisi dei mutamenti in corso nella società italiana.*

permesso l'accesso nelle altre scuole, in genere a pagamento e rigidamente classiche. Questa sua iniziativa ebbe successo, la scuola veniva frequentata con ottimi risultati. Nella prima puntata di questo ciclo di trasmissioni si sottolinea il carattere decisamente progressista e antitradizionale dell'insegnamento tolstoiano, la cui caratteristica fondamentale fu la totale libertà dei ragazzi e il rispetto reciproco di alunni e maestro.

Il ciclo, che è curato da Stefania Barone, si avvale della consulenza di Silvio Bernardini. La regia è di Milo Panaro.

nitico e supino conformismo si incrina quando si accorge di avere commesso un banale errore nel corso della sua metodica giornata; il terzo è il dialogo di due prigionieri filosofi condannati a morte, che sino all'ultimo — al fondo di una feroce messinscena — discutono serenamente delle cose che gli sono care di fronte alla rabbia, all'ignoranza o all'impotenza del carceriere.

Il settimanale di informazione musicale apre il numero di questa sera con un'attrice, Antonella Lualdi, una delle ultime giunte in sala di incisione. Infatti soltanto recentemente ha cantato alcuni brani del maestro Sielvio Cipriani, autore notissimo di colonne sonore tra cui quella di Anonimo Veneziano. Dopo Loredana Berté, sorella di Mia Martini, ascolteremo Sergio Centi che canta alcuni pezzi dedicati alla sua

Questa sera in Carosello

# GANCIA

## “il BRUT”

e le ricette  
del vecchio  
Piemonte



## Ritorno del Knicker-bockers



Tre abiti sportivi di Knicker-bockers con ritorno agli anni Trenta con care pieghe dietro e lo stesso motivo ripetuto sul davanti e sulle tasche.

Stilista Nicola Calandra - Torino.

V/E  
**ADDESSO MUSICA**

ore 21,50 rete 1

Il settimanale di informazione musicale apre il numero di questa sera con un'attrice, Antonella Lualdi, una delle ultime giunte in sala di incisione. Infatti soltanto recentemente ha cantato alcuni brani del maestro Sielvio Cipriani, autore notissimo di colonne sonore tra cui quella di Anonimo Veneziano. Dopo Loredana Berté, sorella di Mia Martini, ascolteremo Sergio Centi che canta alcuni pezzi dedicati alla sua

# radio venerdì 23 aprile

I | C

**IL SANTO: S. Giorgio.**

Altri Santi: S. Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.31 e tramonta alle ore 19.23; a Milano sorge alle ore 5.24 e tramonta alle ore 19.18; a Trieste sorge alle ore 5.05 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 5.17 e tramonta alle ore 18.59; a Palermo sorge alle ore 5.20 e tramonta alle ore 18.49; a Bari sorge alle ore 5.01 e tramonta alle ore 18.40.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1616, muore a Madrid Miguel Cervantes.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Leggere è vedere per procura. (Spencer).

Sul podio Zubin Mehta

I | S

## I concerti di Roma

ore 21.15 radicuno

Ascoltiamo oggi la *Terza* e la *Quarta* di Brahms con Zubin Mehta alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana: due lavori ben noti agli appassionati. Risalgono rispettivamente al 1883 e al 1885. Ricordiamo che il padre di Brahms era contrabbassista e che conosceva un po' tutti gli strumenti e sonava il corno nella banda municipale. Sarà lui a mettere in mano il violino e il violoncello al figlio Johannes, nato ad Amburgo il 7 maggio 1833. Gli insegnò anche il corno e il pianoforte. Il ragazzo cominciò presto a suonare in pubblico, ma non davanti dame e a nobiluomini, bensì nelle osterie, «per due talleri e cognac a volontà». A tredici anni Brahms era già un anziano delle bettole, ma confesserà: «A quell'età componevo di nascosto alzandomi presto il mattino. Durante il giorno trascrivevo pezzi per bande di ottoni, la sera sonavo nelle taverne».

Fu una vita colma di esperienze negative (imparerà in quei bu-

chi a temere le donne «come esseri diabolici»). Fu praticamente un autodidatta, anche se riceverà qualche lezione di pianoforte e di composizione da Eduard Marxsen. Nella sua formazione hanno invece un posto fondamentale due violinisti: Edoardo Remenyi, che improvvisava all'ungherese, e Joseph Joachim. Dopo gli studi di filosofia a Gottinga conosce Liszt e, nel 1853, a Düsseldorf, Robert Schumann che lo saluterà come «l'uomo nuovo». Fu la sua fortuna anche se i successi che seguirono gli procurarono invidie e gelosie.

Alla morte di Schumann, sarà il sostentore spirituale di Clara, la moglie del collega, che a sua volta non gli risparmierà cordiali consigli nel campo della composizione. Trasferitosi definitivamente a Vienna nel 1863, subisce il fascino dei valzer e riesce a entrare nelle simpatie del più famoso critico del tempo: Eduard Hanslick. Gli piaceva perdersi per le vie di Vienna, dove gli pareva di poter difendere meglio la propria posizione anagrafica di scapolo.

II | S

Orsa minore

Anagnoska

## La città

ore 21.30 radiotre

Cimone ed Elisabetta sembrano una coppia dotata di tutti i privilegi e le attrattive che servono a rendere la vita felice: sono giovani, innamorati, di bell'aspetto. Ma un qualche tarlo sembra rodere la loro esistenza, anche se all'inizio l'azione scenica ne fornisce soltanto pochi, enigmatici elementi. I due si parlano con parole sibilline, si interrogano, si minacciano, si scrutano. Cimone sembra esasperato dall'abitudine che Elisabetta ha preso di invitare a cena, ogni sera, persone estranee. E' infatti la volta di un fotografo, un uomo solo, visibilmente infelice, e in vena di confidenze. La coppia si mostra assai interessata al racconto della sua squallida esistenza. Elisabetta appare pronta a

fuggire con lui, ma Cimone, mentre Elisabetta si assenta, spiega all'allibito ospite che la donna è pazza e vuol fargli credere di essere cieco per averlo completamente in suo potere. L'azione precipita: Elisabetta abbraccia appassionatamente il fotografo, Cimone li sorprende e scompare nella stanza attigua. Si ode uno sparo. Elisabetta corre e torna con la notizia che Cimone si è ucciso. Ma quando il fotografo viene messo alla porta, riconosce Cimone. I due decidono di partire l'indomani e di scegliere un nuovo teatro per le loro schermaglie. I tre personaggi movimentano assai bene il dramma, varie volte affrontato dal teatro moderno, dell'isolamento nella vita a due e l'ironia delle situazioni suscita una tensione molto adatta al tema della coppia.

## radiouno

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: Danze tedesche (Orchestra - Mozart • di Vienna) • Concerto di Willy Boleslavsky • Nicola Paginini Sonata concertante per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio espressivo - Rondo (Walter Klausing, violino; Marga Baumti, chitarra) ♦ Franz Lehár: Oro e argento (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

### 6.25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adani

### 6.30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini

### 7 — GR 1

Prima edizione

### 7.15 LAVORO FLASH

### 7.23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

### 7.45 IERI AL PARLAMENTO

### 13 — GR 1

Quarta edizione

### 13.20 Una commedia

in trenta minuti  
OCCUPATI D'AMELIA  
di Georges Feydeau  
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi con Lidia Koslovich  
Regia di Flaminio Bollini

### 14 — GR 1

Quinta edizione

### 14.05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

### 15 — GR 1

Sesta edizione

### 15.10 La musica di Santo & Johnny

### 15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

### 16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani  
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

### 17 — GR 1

Settima edizione

### 19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

### 19.15 Ascolta, si fa sera

### 19.20 Sui nostri mercati

### 19.30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI

Immagini di cantautori

### 20.20 GIPO FARASSINO presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

### 21 — GR 1

Nona edizione

### 21.15 Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA  
Stagione Pubblica della Radio-televisione Italiana

### 8 — GR 1

Seconda edizione  
Edicola del GR 1

### 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giosèbè: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Panzeri-Piat-Conti: Occhi rossi (Tramonto d'amore) (Orietta Berti) • Cavalieri-Bongusto: Mille storie di bei e brutti momenti • Bertero-Guarnieri: Quaranta giorni di libertà (Anna Identit) • Frigione-Fiorini-Pitaresi-Euseo: Mannaggia a te (Lando Fiorini) • Bottazzi: Canzone per tutti (La Grande Famiglia) • Vecchioni-Pareti: Bella idea (Giovanni Angelini) • Pes: Che sarà (Paul Mauriat)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti  
**Controvoca** (10-10.15)  
Gli Speciali del GR 1

### 11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Coangeli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

### 11.30 Una voce da Londra: Hengelbert-Humperdinck

### 12 — GR 1

Terza edizione

### 12.10 Concerto per un autore: PAUL SIMON

### 17.05 UN MATRIMONIO IN PROVINCIA

della Marchesa Colombi  
Riduzione radiofonica di Fabio Carpi  
5<sup>a</sup> ed ultima puntata

Denza Anna Bonasso  
Titina Ivana Erbetta  
La matrigna Anna Bolens  
Il padre Iginio Bonazzi  
Maria Daniela Scavelli  
Bonelli Fausto Tommelli  
Scalchi Mario Bussolino  
Una voce Angelo Bertolotti  
Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

### 17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

### 18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

### Direttore Zubin Mehta

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro - Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Luce di Padova. Conversazione di Edoardo Guiglioni

### 22.40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

— OGGI AL PARLAMENTO  
GR 1  
Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
— Al termine: Chiusura

# radiodue

## 6 — Minnie Minoprio presenta: Il mattiniero

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(6.30); Notizie di Radiomattino

7,30 Radiomattino - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,45 Buongiorno con Patty Pravo,  
Elton John e Eumir Deodato

— Invernizi Milione alla panna

8,30 RADIOMATTINO

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA  
G. Donizetti, Don Pasquale; Sinfonia [Orch. dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz] • V. Bellini, I Puritani: A te o cara [Ten. L. Pavarotti; Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. R. Ricciotti] • G. Verdi, Un ballo in maschera

• Morra, ma prima in grazia [Bar. R. Tebaldi, sopr. S. Milnes, bar. Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. B. Bartolletti] • R. Leoncavallo, Pagliacci • S. Monello, I tessuti [Sopr. J. Cadele; Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan] • G. Rossini, Il barbiere di Siviglia • Buona sera, mi signore [T. Berganza, sopr. U. Benelli, ten. M. Ausensi, bar. G. Montebello, sopr. S. Serafini, Orch. Rossini di Napoli dir. S. Varisio] • B. Smetana, dall'opera La sposa venduta • Polka [Orch. Filarm d'Israele dir. I. Kertesz]

9,30 Radiogiornale 2

9,35 UN MATRIMONIO IN PROVINCIA, della Marchesa Colombi Riduzione radiofonica di Fabio Carpi - 5a ed ultima puntata

10,00 G. Verdi, La traviata; Anna Boenita, Erbetta, La matrigna; Anna Boenita, Il padre; Ignazio Bonazzi; Maria Daniela Scavelli; Bonelli; Fausto Tommei; Scalchi; Mario Busoldino; Una voce, Angelo Bertolotti, Regia di Ernesto Cortese Reali, aff., negli Studi di Torino della Rai

— Invernizi Milione alla panna

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

CORO DI DEPORTATI di Franco Fortini

Radiogiornale 2

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè

— Regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11.30) Radiogiornale 2

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco — Pooh Uni-leans

## 13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE

— Sole Bianco

13,30 Radiogiornino

13,35 Su di giri (Dalle ore 14, escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Tobias, What's new? (Karl Tobias) • Stavolo-Zulian Piccola donna addio (Patrizio Sandrelli) • Borrelli-Bordoni, Sexual (The Horvers) • Blues: Kiss me kiss your baby (Brotherhood of Man) • Oliver, I'm a rock star (figlio) (Franco Tortora) • Casey-Emily, That's the way (I like it) (K. C. and The Sunshine Band) • P. e M. Calabrese, Come due bambini (La Bottega d'Arte) • Andersson-Anerson, Una vita di sogni (Abba) • Bohanes, Footstep (Chicen Few) • Carlino/Del'Orso, Good bye sweet heart (Giacomo Dell'Orso) • Bigazzi-Bella, Negro (Marcella) • Tommasini-Granieri, La strada era bella (Ut) • Turens, And for a love (Tina Turner) • Sognatore, Uva uva (Toni Santagata) • Lepore-Evangelisti-Spector-Greenwich-Barry, Be my baby (Grimm) • Calabrese-Trovajoli, Canard à l'orange (Suan)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

15,30 Radiogiornale 2

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Tortori e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervento (ore 16.30): Radiogiornale 2

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco (Replica)

18,35 Notizie di Radiosera

18,40 Radiodiscooteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

out about love (B.T.O.) • Bohan beat (Hamilton Bohannon)

• Crescendo (Dario Baldan Bembò) • Love fire (Richard Heywood, Orchestra) • Chewy gum rock (Nicky Blackdog) • Alla Monica (Natalia Nogulich, Coro di Canto Popolare) • Happy music (The Blackbyrds) • Africa sound (Jean-Paul and Angélique) • Little fat man (Maurizio Bigio) • Three steps from true love (The Reflections)

— Crema Clearasil

21,29 Dario Salvatori presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Supersonic

Dischì a mach due

Spanish hustle (The Backstab Band)

• The lie in your eyes (Sweet)

• Mama Guela (Fania All Stars)

• Attändore (Francesco De Gregori)

• Tell me why (Luz Lane and Friends)

• Love is a game (Doris Albert)

• Jack the idiot duce (Kinks)

• In trappola (June Russell)

• Banapple gas (Cat Stevens)

• Highly (John Miles) • Lontano (Franco Marinò) • E' stato colpito (El Tigre)

• Come se niente fosse (Jimmy James) • The Vegas show (Mondo (Riccardo Fogli)) • It's in his kiss (Linda Lewis) • Shanghai (Carl Douglas) • E' stato con te (Miro) • Santa Fe (Seven Dee Bee) • Let the music play (Barry White) • I have an idea (foto di sognare) (Silvia Drago) • Fool (Al Matthews) • Since I saw you (Michel Polnareff) • Maledetta signora (Andrea Zarrillo) • Find

out about love (B.T.O.) • Bohan beat (Hamilton Bohannon)

• Crescendo (Dario Baldan Bembò) • Love fire (Richard Heywood, Orchestra) • Chewy gum rock (Nicky Blackdog) • Alla Monica (Natalia Nogulich, Coro di Canto Popolare) • Happy music (The Blackbyrds) • Africa sound (Jean-Paul and Angélique) • Little fat man (Maurizio Bigio) • Three steps from true love (The Reflections)

— Crema Clearasil

21,29 Dario Salvatori presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

venerdì

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma giornaliero di apertura della rete. Novantacinque minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata del giornale del mattino, collegamenti con le Sedi regionali. Nell'intervallo (ore 7,30):

### GIORNALE RADIOTRE

#### 8,30 CONCERTO DI APERTURA

Jean Sibelius, Sinfonia n. 5 in mi minore op. 59 (Orchestra Sinfonica di Hellerau diretta da Oskar Kamu) ♦ Karol Szymanowski, Concerto n. 2 op. 61, per violino e orchestra (Solista Riccardo Brenzetti, Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scagliari)

9,30 L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700

Giovanni Battista Martini: O salutaris Hostia (Tre, breve di Alfonso Del Ferraro) (Coro delle Cappelle Musicali della Basilica di San Francesco in Assisi diretto da Alfonso Del Ferrero) • Giacomo Philip Telemann: Non nobis Domine, canonica a 3 voci (Coro a Cappella Bach) • Würzburg diretta da Gunther Jenal ♦ František Brix, Pastores • Motetto (Completo vocali) (Coro della Basilica di Avignone diretto da Georges Durand) ♦ André Campra: Nativitas Domini, oratorio di Natale per soli, coro a 4 voci, orchestra e organo (Eric Tappy, te-

nore; Jacques Herbillon, baritono; Marc Schaeffer, organo - Orchestra del Collegium Musicum di Strasburgo diretta da Jean-Pierre Strasburg direta da Roger Dalsace)

10,10 Compositori inglesi del '900

Cyril Scott, • Lotus Land • op. 47 n. 1 (Pianista Clelia Arcella) ♦ Arnold Bax, Trio per flauto, viola e arpa • Elegia (Trio Robles) ♦ John Ireland, London Piecer (Violinista Alan Rowlands) • William Walton, Concerto per violino e orchestra (Solista Yehudi Menuhin - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'autore)

Se ne parla oggi

11,10 Intermezzo

Richard Wagner, Idilio di Sigfried (versione originale per orchestra da camera) (New Philharmonia Orchestra diretta da Herbert von Karajan)

♦ Gabriel Fauré, Quartetto in do minore op. 15 (Quartetto Beethoven) • Giuseppe Verdi, Macbeth, Ballata (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antonio De Almeida)

12,15 Concerto del pianista Sergio Cafaro

Dmitri Sciostakovic, Dai Preludi op. 34, n. 5 - n. 8 - n. 9 - n. 10 - n. 11 - n. 12 - n. 14 - n. 15 - n. 16 - n. 21 - n. 23 - n. 24 • Alexander Scriabin, Dai Preludi op. 11, n. 3 - n. 4 - n. 5 - n. 6 - n. 8 - n. 9 - n. 10 - n. 14 - n. 15 - n. 16 - n. 17 ♦ Boris Porena: Cinque Bagatelle

## 13 — Avanguardia

Roman Haubenstock Ramati: Sequenze • (Violinista Riccardo Brentola - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Graci)

### 13,15 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

13,45 Meridiani di Greenwich - Immagini di vita inglese

### 14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

### 14,25 La musica nel tempo SHAKESPEARE SULL'LEGGIO di Diego Bertocchi

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 23 in fa minore op. 57 • Appassionata • Sonata n. 17 in re minore op. 31 n. 2 • Tempesta (Pianista Heitor Schnabel) ♦ Hector Berlioz, Harold in Italy, ouverture à la vie ..., monodramma op. 14b • Fantasia sur La Tempête de Shakespeare • John Mitchellson, John Shirley-Quirk, baritono; Jean-Louis Barrault, voce recitante • Orchestra London Symphony • Coro diretto da Pierre Boulez • M. del Coro (John Alldis)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Bruno Canino: Cadenze (Mariolina De Robertis, clavicembalo; William O. Smith, clarinetto; Francesco Catania, tromba; Franco Petracci, contrabbasso; Mario Dorizotti, percussioni - Direttore Daniele

Paris), Labirinto n. 2 (Al piano forte l'autore) • Mario Bernini: Quadriga net (Ovalio, Puledri, polo, Luigi Lanzi, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heineman, percussione)

### Specialcette

Italia domanda COME E PERCHE'

17 — Radio Mercato, Materie prime, prodotti agricoli, merci

### 17,10 CLASSE UNICA

Genti e culture del Kenia, di Franco Pellegrini

66 ed ultima: Le culture marginali

### 17,25 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

Le Stazioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia

### CONCERTO DELL'ARPISTA CLAUDIA ANTONELLI

Carl Philipp Emanuel Bach, Sonata in fa maggiore op. 10 • Allegro - Adagio un poco - Allegro - Benjamin Britten, Suite: Ouverture - Toccata Nocturne - Fugue - Hyacinth (S. Dinsmore) ♦ Nine Rota: Sarabanda e Toccata

### 18,30 PICCOLO PIANETA

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di Adriano Seroni

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19,15 Concerto della sera

Georg Friedrich Händel, Suite in sol maggiore: Allegro - Corrente - Aria - Minuetto - Gavotta, Double, Giga (Clavicembalista Charles Spinks) ♦ Michael Haydn, Sonata n. 2 in re maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte e archi: Allegro con gusto - Allegro vivace - Poco andante con grazia - Allegro molto (Pianista Eduard Melkus e Quintetto Philharmonia Wien - violino Wolfgang Poduschka)

20,15 I classici di Django Reinhardt

20,45 La polemica sul libro di testo scolastico. Conversazione di Franco Pellegrini

### 21 — GIORNALE RADIOTRE

#### Sette arti

Orsa minore

#### La città

di Lula Agnostoni

Traduzione di Filippo Maria Pontani

Elisabetta Ileana Ghione

Cimone Raoul Grassilli

Il fotografo Massimo Dapporto

Regia di Raffaele Meloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,15 Parliamo di spettacolo

22,35 Il linguaggio della pubblicità. Conversazione di Lamberto Pignotti

22,40 CANTA PETE SEEGER

### 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

# programmi regionali

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 L'uomo delle notte.** Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Quando vien la sera, Quando calano el sol, On a turqoise cloud, Chi mi manca e lui, A. Dorvak (libr. trascr.): Humoresque, Ballad of a well known gun, Non ho l'età per amarti, B. Smetana: Ouverture da - La sposa venduta - Rock around the clock, Guardo guarda e guardo, Maple, leaf rag, Change partners, Brazil, Love in Portofino. 1,06 Musica sinfonica: A. Dvorak: Variazioni sinfoniche in do maggi, su un tema originale, op. 78. Tempi - Variazioni da 1 a 27 - Fine. 1,36 Musica dolce musica: Parlando alla stellina, The high and the mighty, Time on my hands, Solitude, L'importante c'est la rose, Mona Lisa, Dio come ti amo. 2,06 Giro del mondo in microsolco: I've found a new baby, Little man, Samba de Orfeu, Chitarra suona più piano, Due chitarre, Midnight in Moscow. 2,36 Gli autori cantano: Canzone per te, Fancy Campo de Fiori, Hotcakes. In questa tua stagione, lo più te. 3,06 Pagine romantiche: F. Chopin: Notturno in si maggi n. 3 op. 9 n. 3, R. Schumann: 3 romanze per vln. e pf. op. 94. Nicht Schnell - Einfach, innig - Nicht Schnell; F. Schubert: Gott in der Natur per coro femminili e pianoforte op. 133, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Innamorata, Magnolia street parade, Early Autumn, Aqua de beber. Seul sur son étoile, Quattro giorni insieme, Maria Bonita, 4,06 Luci della ribalta, Aquarius, Can't help lovin' dat man, Ciao Rudy, Tre briganti tra somari, Company So in love, Don't worry about me, 4,36 Canzoni da ricordare: Il ragazzo della via Gluck, Per vivere, Luna caprese, Amore baciarmi, La notte dell'addio, Tango del mare, Ragazzo mio, 5,06 Divagazioni musicali: Superstrut, When you're smiling, Serena, La dolce, The way you look tonight, Canção de minar para Carol. 5,36 Musiche per un buongiorno: They can't take that away from me, O. Gay, Bizet (libr. trascr.): Carmen, Put your arms around me honey, Just one of those things, Les rues de Rio.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta** - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée - Cronache di vita - Altri notizie - Autre de nous - Lo specchio - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15,15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache della Provincia - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative - 15,15-15,15 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa, 15,15-15,30 - La Rete - Hanno detto - 16,30-17,30 Notizie quotidiane del prof. Arturo Pollici 29, edizione. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono su Trentino - - Trentino sul mare - Programma di Gino Collini. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 8,10-8,30 Girodisco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15,15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache della rete lettere e spartaccoli, a cura della Redazione del Giornale. **Radio 10,10** Incontro con l'autore - La poesia - Commedia in due atti di Silvio Benco - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Paolo Giuranna. 16,10 Grande Orchestra Jazz di Udine diretta da Lucio Fassetta. 16,25-17 Concerto del complesso vocale e strumentale - Gruppo Introni + diretto da Rita Susovský. Musica del folclore

europeo e americano (Reg. eff. il 25-11-1975) al CCA di Trieste durante il convegno "I primi anni della Gazzetta del Friuli-Venezia Giulia" - 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi nella Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 **Nazionale della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica musicale dedicata agli italiani di oltre 100 milioni d'origine, Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Il jazz in Italia, 15,10-15,30 Rassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica italiana - **Sardegna**, 12,10-12,30 Musica italiana, 14,30-15,15 Gazzettino sardo, 16 ed. 15 - I concerti di Radio Cagliari, 15,30-16,30 Coro folkloristico, G. B. Tuveri, 16 ed. di Collinas diretto da Francesco Congia, 19,30 Sette giorni in Sardegna, a cura di Manlio Brignone, 19,45-20,15 Girodisco, 20 ed. serale. **Sililia**, 7,30-7,45 Gazzettino, 20 ed. 14,30 Gazzettino 39 ed. 15,05 Domenicale Tempio, poeta catanese del '700. Testo di Nino Pino, con Gabriele De Bella, Michele di Palma, Beppo De Bellis, Michele di Palma, 15,30 Diario musicale di Beppi De Bella, 15,30 Diario musicale di Piero Violante, 15,45-16,15 Qualche ritmo, 19,30-20,15 Gazzettino, 4ª edizione. **Trasmissiones de ruindade ladina** - 14-18, 20,15 Notiziari per i Ladini da Dolomiti 18, 19-19,15 - Dal crepes d' Sella - Sella irlanda a scola o empar valch arit?

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte** - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15,15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15,15 Gazzettino Padano, seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione. **Emit-Roma** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Märkte** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino delle Marche, seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio, prima edizione, 14,14-130 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molosano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, seconda edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molosano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise, prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise, seconda edizione, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, 14,30 Giornale della Campania, 14,30-15 Giornale di Napoli, Borsa Valori, Chiamata marittima - 7,8-15 Good morning from Naples - **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14,14-130 Giornale della Puglia, seconda edizione, 14,14-15 Giornale della Puglia, Corriere delle Basilicate, prima edizione, 14,30-15 Giornale delle Basilicate: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta cunti.

# radio estre

## capodistria m kHz 278

## montecarlo m kHz 428

## svizzera m kHz 538,6

## vaticano m kHz 557

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Musica del Settecento, A. Vivaldi: Concerto per violino da maggiore per flauto ed archi, G. Verdi: Confidenza per archi, la maggior parte, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettera a Luciano, 10 E' con noi, 10,15 Orchestra Egidio Baldari, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Canta Charles Hilton Brown, 11,30 Edizioni Sora, 11,45 Il Guardiano del Faro, 12 Moog,

12 Musica pop, 12,30 Giornale radio, 12,40 L'escurzionista, 14 Cultura e società: Simposio sulla poesia a Sarajevo, 14,15 Sex-club, 14,35 Mini juke-box, 15 I nostri figli e noi: Bimbi e tempo libero, 15,10 Intermezzo, 15,10 Clik, si suona, 15,45 Quattro passi, 16,16,18,30 Telefuturi qui, 19,30 Come tutto un po' 20 Voci e suoni, 20,30 Giornale radio, 20,45 Come stati, 21,35 H. Wieniawski: Concerto per violino e orchestra, 2 in re minore op. 22, J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore, 22,45-23 Invito al jazz,

8,30 - 7,30 - 8,00 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19,15 Notizie Flash con Gigi Salvi, 8,30 - 8 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone, 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone, 6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,05 Per i più curiosi, 7,45 Giornale dei Macchine, motori di Guido Recanati, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fatti vol stessi il vostro programma.

10 Parlamento insieme, 10,15 Podistica: Dott. Bergu, 10,30 Ritratto musicale, 10,45 Risponde Roberto Biagioli: enogastronomia, 11,15 Giardiniaggio: G. Magrini, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 Lettura parlantina.

11 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha ragione, 15,10 Intermezzo, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro,

16 Riccardo Self Service, 16,15 Obitivo, 16,16 Superjail, 16,30 Galleria, 16,30 Galleria, 17 Hit Parade, di Radio Montecarlo, 17,30 Bollettino della neve, 18 Storia del rock con Federico, 18,30 Fumoram, 19,30-20 Voce della Bibbia.

8,00 - 8 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,18 - 14,15 Musica e informazioni, 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30 - 21,30 - 22,30 - 23,30 - 24,30 - 25,30 - 26,30 - 27,30 - 28,30 - 29,30 - 30,30 - 31,30 - 32,30 - 33,30 - 34,30 - 35,30 - 36,30 - 37,30 - 38,30 - 39,30 - 40,30 - 41,30 - 42,30 - 43,30 - 44,30 - 45,30 - 46,30 - 47,30 - 48,30 - 49,30 - 50,30 - 51,30 - 52,30 - 53,30 - 54,30 - 55,30 - 56,30 - 57,30 - 58,30 - 59,30 - 60,30 - 61,30 - 62,30 - 63,30 - 64,30 - 65,30 - 66,30 - 67,30 - 68,30 - 69,30 - 70,30 - 71,30 - 72,30 - 73,30 - 74,30 - 75,30 - 76,30 - 77,30 - 78,30 - 79,30 - 80,30 - 81,30 - 82,30 - 83,30 - 84,30 - 85,30 - 86,30 - 87,30 - 88,30 - 89,30 - 90,30 - 91,30 - 92,30 - 93,30 - 94,30 - 95,30 - 96,30 - 97,30 - 98,30 - 99,30 - 100,30 - 101,30 - 102,30 - 103,30 - 104,30 - 105,30 - 106,30 - 107,30 - 108,30 - 109,30 - 110,30 - 111,30 - 112,30 - 113,30 - 114,30 - 115,30 - 116,30 - 117,30 - 118,30 - 119,30 - 120,30 - 121,30 - 122,30 - 123,30 - 124,30 - 125,30 - 126,30 - 127,30 - 128,30 - 129,30 - 130,30 - 131,30 - 132,30 - 133,30 - 134,30 - 135,30 - 136,30 - 137,30 - 138,30 - 139,30 - 140,30 - 141,30 - 142,30 - 143,30 - 144,30 - 145,30 - 146,30 - 147,30 - 148,30 - 149,30 - 150,30 - 151,30 - 152,30 - 153,30 - 154,30 - 155,30 - 156,30 - 157,30 - 158,30 - 159,30 - 160,30 - 161,30 - 162,30 - 163,30 - 164,30 - 165,30 - 166,30 - 167,30 - 168,30 - 169,30 - 170,30 - 171,30 - 172,30 - 173,30 - 174,30 - 175,30 - 176,30 - 177,30 - 178,30 - 179,30 - 180,30 - 181,30 - 182,30 - 183,30 - 184,30 - 185,30 - 186,30 - 187,30 - 188,30 - 189,30 - 190,30 - 191,30 - 192,30 - 193,30 - 194,30 - 195,30 - 196,30 - 197,30 - 198,30 - 199,30 - 200,30 - 201,30 - 202,30 - 203,30 - 204,30 - 205,30 - 206,30 - 207,30 - 208,30 - 209,30 - 210,30 - 211,30 - 212,30 - 213,30 - 214,30 - 215,30 - 216,30 - 217,30 - 218,30 - 219,30 - 220,30 - 221,30 - 222,30 - 223,30 - 224,30 - 225,30 - 226,30 - 227,30 - 228,30 - 229,30 - 230,30 - 231,30 - 232,30 - 233,30 - 234,30 - 235,30 - 236,30 - 237,30 - 238,30 - 239,30 - 240,30 - 241,30 - 242,30 - 243,30 - 244,30 - 245,30 - 246,30 - 247,30 - 248,30 - 249,30 - 250,30 - 251,30 - 252,30 - 253,30 - 254,30 - 255,30 - 256,30 - 257,30 - 258,30 - 259,30 - 260,30 - 261,30 - 262,30 - 263,30 - 264,30 - 265,30 - 266,30 - 267,30 - 268,30 - 269,30 - 270,30 - 271,30 - 272,30 - 273,30 - 274,30 - 275,30 - 276,30 - 277,30 - 278,30 - 279,30 - 280,30 - 281,30 - 282,30 - 283,30 - 284,30 - 285,30 - 286,30 - 287,30 - 288,30 - 289,30 - 290,30 - 291,30 - 292,30 - 293,30 - 294,30 - 295,30 - 296,30 - 297,30 - 298,30 - 299,30 - 300,30 - 301,30 - 302,30 - 303,30 - 304,30 - 305,30 - 306,30 - 307,30 - 308,30 - 309,30 - 310,30 - 311,30 - 312,30 - 313,30 - 314,30 - 315,30 - 316,30 - 317,30 - 318,30 - 319,30 - 320,30 - 321,30 - 322,30 - 323,30 - 324,30 - 325,30 - 326,30 - 327,30 - 328,30 - 329,30 - 330,30 - 331,30 - 332,30 - 333,30 - 334,30 - 335,30 - 336,30 - 337,30 - 338,30 - 339,30 - 340,30 - 341,30 - 342,30 - 343,30 - 344,30 - 345,30 - 346,30 - 347,30 - 348,30 - 349,30 - 350,30 - 351,30 - 352,30 - 353,30 - 354,30 - 355,30 - 356,30 - 357,30 - 358,30 - 359,30 - 360,30 - 361,30 - 362,30 - 363,30 - 364,30 - 365,30 - 366,30 - 367,30 - 368,30 - 369,30 - 370,30 - 371,30 - 372,30 - 373,30 - 374,30 - 375,30 - 376,30 - 377,30 - 378,30 - 379,30 - 380,30 - 381,30 - 382,30 - 383,30 - 384,30 - 385,30 - 386,30 - 387,30 - 388,30 - 389,30 - 390,30 - 391,30 - 392,30 - 393,30 - 394,30 - 395,30 - 396,30 - 397,30 - 398,30 - 399,30 - 400,30 - 401,30 - 402,30 - 403,30 - 404,30 - 405,30 - 406,30 - 407,30 - 408,30 - 409,30 - 410,30 - 411,30 - 412,30 - 413,30 - 414,30 - 415,30 - 416,30 - 417,30 - 418,30 - 419,30 - 420,30 - 421,30 - 422,30 - 423,30 - 424,30 - 425,30 - 426,30 - 427,30 - 428,30 - 429,30 - 430,30 - 431,30 - 432,30 - 433,30 - 434,30 - 435,30 - 436,30 - 437,30 - 438,30 - 439,30 - 440,30 - 441,30 - 442,30 - 443,30 - 444,30 - 445,30 - 446,30 - 447,30 - 448,30 - 449,30 - 450,30 - 451,30 - 452,30 - 453,30 - 454,30 - 455,30 - 456,30 - 457,30 - 458,30 - 459,30 - 460,30 - 461,30 - 462,30 - 463,30 - 464,30 - 465,30 - 466,30 - 467,30 - 468,30 - 469,30 - 470,30 - 471,30 - 472,30 - 473,30 - 474,30 - 475,30 - 476,30 - 477,30 - 478,30 - 479,30 - 480,30 - 481,30 - 482,30 - 483,30 - 484,30 - 485,30 - 486,30 - 487,30 - 488,30 - 489,30 - 490,30 - 491,30 - 492,30 - 493,30 - 494,30 - 495,30 - 496,30 - 497,30 - 498,30 - 499,30 - 500,30 - 501,30 - 502,30 - 503,30 - 504,30 - 505,30 - 506,30 - 507,30 - 508,30 - 509,30 - 510,30 - 511,30 - 512,30 - 513,30 - 514,30 - 515,30 - 516,30 - 517,30 - 518,30 - 519,30 - 520,30 - 521,30 - 522,30 - 523,30 - 524,30 - 525,30 - 526,30 - 527,30 - 528,30 - 529,30 - 530,30 - 531,30 - 532,30 - 533,30 - 534,30 - 535,30 - 536,30 - 537,30 - 538,30 - 539,30 - 540,30 - 541,30 - 542,30 - 543,30 - 544,30 - 545,30 - 546,30 - 547,30 - 548,30 - 549,30 - 550,30 - 551,30 - 552,30 - 553,30 - 554,30 - 555,30 - 556,30 - 557,30 - 558,30 - 559,30 - 560,30 - 561,30 - 562,30 - 563,30 - 564,30 - 565,30 - 566,30 - 567,30 - 568,30 - 569,30 - 570,30 - 571,30 - 572,30 - 573,30 - 574,30 - 575,30 - 576,30 - 577,30 - 578,30 - 579,30 - 580,30 - 581,30 - 582,30 - 583,30 - 584,30 - 585,30 - 586,30 - 587,30 - 588,30 - 589,30 - 590,30 - 591,30 - 592,30 - 593,30 - 594,30 - 595,30 - 596,30 - 597,30 - 598,30 - 599,30 - 600,30 - 601,30 - 602,30 - 603,30 - 604,30 - 605,30 - 606,30 - 607,30 - 608,30 - 609,30 - 610,30 - 611,30 - 612,30 - 613,30 - 614,30 - 615,30 - 616,30 - 617,30 - 618,30 - 619,30 - 620,30 - 621,30 - 622,30 - 623,30 - 624,30 - 625,30 - 626,30 - 627,30 - 628,30 - 629,30 - 630,30 - 631,30 - 632,30 - 633,30 - 634,30 - 635,30 - 636,30 - 637,30 - 638,30 - 639,30 - 640,30 - 641,30 - 642,30 - 643,30 - 644,30 - 645,30 - 646,30 - 647,30 - 648,30 - 649,30 - 650,30 - 651,30 - 652,30 - 653,30 - 654,30 - 655,30 - 656,30 - 657,30 - 658,30 - 659,30 - 660,30 - 661,30 - 662,30 - 663,30 - 664,30 - 665,30 - 666,30 - 667,30 - 668,30 - 669,30 - 670,30 - 671,30 - 672,30 - 673,30 - 674,30 - 675,30 - 676,30 - 677,30 - 678,30 - 679,30 - 680,30 - 681,30 - 682,30 - 683,30 - 684,30 - 685,30 - 686,30 - 687,30 - 688,30 - 689,30 - 690,30 - 691,30 - 692,30 - 693,30 - 694,30 - 695,30 - 696,30 - 697,30 - 698,30 - 699,30 - 700,30 - 701,30 - 702,30 - 703,30 - 704,30 - 705,30 - 706,30 - 707,30 - 708,30 - 709,30 - 710,30 - 711,30 - 712,30 - 713,30 - 714,30 - 715,30 - 716,30 - 717,30 - 718,30 - 719,30 - 720,30 - 721,30 - 722,30 - 723,30 - 724,30 - 725,30 - 726,30 - 727,30 - 728,30 - 729,30 - 730,30 - 731,30 - 732,30 - 733,30 - 734,30 - 735,30 - 736,30 - 737,30 - 738,30 - 739,30 - 740,30 - 741,30 - 742,30 - 743,30 - 744,30 - 745,30 - 746,30 - 747,30 - 748,30 - 749,30 - 750,30 - 751,30 - 752,30 - 753,30 - 754,30 - 755,30 - 756,30 - 757,30 - 758,30 - 759,30 - 760,30 - 761,30 - 762,30 - 763,30 - 764,30 - 765,30 - 766,30 - 767,30 - 768,30 - 769,30 - 770,30 - 771,30 - 772,30 - 773,30 - 774,30 - 775,30 - 776,30 - 777,30 - 778,30 - 779,30 - 780,30 - 781,30 - 782,30 - 783,30 - 784,30 - 785,30 - 786,30 - 787,30 - 788,30 - 789,30 - 790,30 - 791,30 - 792,30 - 793,30 - 794,30 - 795,30 - 796,30 - 797,30 - 798,30 - 799,30 - 800,30 - 801,30 - 802,30 - 803,30 - 804,30 - 805,30 - 806,30 - 807,30 - 808,30 - 809,30 - 810,30 - 811,30 - 812,30 - 813,30 - 814,30 - 815,30 - 816,30 - 817,30 - 818,30 - 819,30 - 820,30 - 821,30 - 822,30 - 823,30 - 824,30 - 825,30 - 826,30 - 827,30 - 828,30 - 829,30 - 830,30 - 831,30 - 832,30 - 833,30 - 834,30 - 835,30 - 836,30 - 837,30 - 838,30 - 839,30 - 840,30 - 841,30 - 842,30 - 843,30 - 844,30 - 845,30 - 846,30 - 847,30 - 848,30 - 849,30 - 850,30 - 851,30 - 852,30 - 853,30 - 854,30 - 855,30 - 856,30 - 857,30 - 858,30 - 859,30 - 860,30 - 861,30 - 862,30 - 863,30 - 864,30 - 865,30 - 866,30 - 867,30 - 868,30 - 869,30 - 870,30 - 871,30 - 872,30 - 873,30 - 874,30 - 875,30 - 876,30 - 877,30 - 878,30 - 879,30 - 880,30 - 881,30 - 882,30 - 883,30 - 884,30 - 885,30 - 886,30 - 887,30 - 888,30 - 889,30 - 890,30 - 891,30 - 892,30 - 893,30 - 894,30 - 895,30 - 896,30 - 897,30 - 898,30 - 899,30 - 900,30 - 901,30 - 902,30 - 903,30 - 904,30 - 905,30 - 906,30 - 907,30 - 908,30 - 909,30 - 910,30 - 911,30 - 912,30 - 913,30 - 914,30 - 915,30 - 916,30 - 917,30 - 918,30 - 919,30 - 920,30 - 921,30 - 922,30 - 923,30 - 924,30 - 925,30 - 926,30 - 927,30 - 928,30 - 929,30 - 930,30 - 931,30 - 932,30 - 933,30 - 934,30 - 935,30 - 936,30 - 937,30 - 938,30 - 939,30 - 940,30 - 941,30 - 942,30 - 943,30 - 944,30 - 945,30 - 946,30 - 947,30 - 948,30 - 949,30 - 950,30 - 951,30 - 952,30 - 953,30 - 954,30 - 955,30 - 956,30 - 957,30 - 958,30 - 959,30 - 960,30 - 961,30 - 962,30 - 963,30 - 964,30 - 965,30 - 966,30 - 967,30 - 968,30 - 969,30 - 970,30 - 971,30 - 972,30 - 97



**Per lavare i tessuti moderni in lavatrice...**

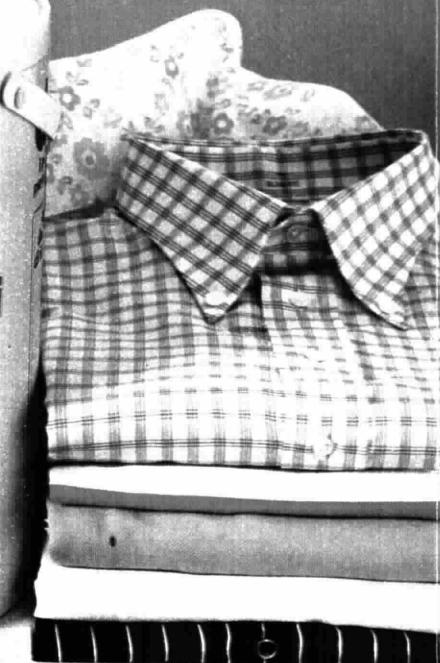


...forse il vostro detersivo è troppo forte,  
e temete che ve li rovini...



...o è troppo fiacco, e vi pare che non  
lavi abbastanza, allora...

**...ecco, oggi c'è il giusto mezzo!**



**Lava a fondo i tessuti moderni  
senza rischi e senza sorprese.**



PELE' BRUT SUPERSTAR



Edson Aranthes Do Nascimento detto Pelé, il grande campione di calcio, ha recentemente firmato un contratto con la Fabergé Incorporated per il lancio della linea Brut 33. La Fabergé ha saputo riunire i più bei nomi dello sport mondiale. Basti pensare ai nomi di Cassius Clay, J. Connors (campione del mondo di tennis 1974-'75) e Joe Namath che porterà i colori della Fabergé ai prossimi giochi olimpici.

### Nuovo centro diffusione moda di Cavicchioli Maria & F.



Nel cuore di Modena, proprio in questi giorni, s'è inaugurato il nuovo « Centro diffusione moda di Cavicchioli Maria & F. » in via Emilia Ovest - C 2000 - Tel. 33.50.74. A tale battesimo, oltre a un folto pubblico di clienti e amici è intervenuto, quale ospite d'onore l'attore Raffaele Pisù. Ha presentato la manifestazione la simpatica Anna Mascòlo.

Il Centro di circa mq. 200 è uno dei più moderni e funzionali dell'Emilia e Romagna. La signora Maria Cavicchioli, assistita dai figli, è stata l'intraprendente ideatrice di questo nuovo Centro diffusione moda, che distribuisce sempre con largo anticipo le ultime creazioni.

# televisione

v/p Vance

Torna il dinoccolato sceriffo Mc Cloud

## Western a New York

ore 22,15 rete 2

**T**orna Dennis Weaver, meglio conosciuto come Sam Mc Cloud, il dinoccolato spilungone che — stivali e cappello da sceriffo texano — ha conquistato nello scorso anno ben 9 milioni di telespettatori italiani.

Weaver è oggi sui cinquanta anni: era sui venticinque quando esordì a Broadway. Veniva dal Missouri ed era stato campione di Decathlon all'Università dell'Oklahoma. Poi passò per l'Actor's Studio di Strasberg e di lì arrivò al cinema e alla televisione. Molta routine, molti western. L'unico film (nato per altro per la TV) che lo vide protagonista fu *Duel* di Spielberg: era un viaggiatore di commercio in una lunghissima traversata in auto per gli States deserti, una lotta contro un'anomala ossessionante violenza.

Nel '54 Weaver ebbe una parte di comprimario della serie televisiva de *Lo sceriffo di Dodge City* e per dieci anni fu l'aiutante dello sceriffo Matt Dillon: un braccio destro invadente e sornione che ha raggiunto, via etere, milioni e milioni di spettatori in tutto il mondo. Infine, è diventato Sam Mc Cloud, lo sceriffo texano, e da allora questi panni gli si sono incollati addosso.

L'impianto della serie di *Sheriff a New York* (vagamente ispirata a *Coogan's Bluff*, un film che vede un tutore della legge del West braccare i criminali tra i grattacieli di Manhattan) è questo: Mc Cloud, sceriffo di Taos, nel New Mexico (patria di Kit Carson) viene mandato a New York per un corso di aggiornamento e perfezionamento presso un dipartimento di polizia.

Il filone del western si innesta sul poliziesco urbano, e dal contrasto tra la furbizia contadina e le regole del vivere cittadino, tra pochi chiari valori e i compromessi della burocrazia urbana, tra l'abbigliamento texano e la folla newyorkese, nasce tutto il mordente della serie che sembra voler riproporre un bisogno di autenticità e di anticonformismo radicandolo in epiche tradizioni e ponendolo fuori dalla protesta contemporanea.

La presa che ha *Sheriff a New York* sul pubblico di ogni nazionalità è indubbiamente legata a questo comune desiderio di tutti d'una vita protetta dal crimine che accantonano ogni genere di contestazione, riorasse i diritti delle minoranze in una umana e semplice difesa dei diritti di tutti, riconferma la validità di una struttura e con ciò stesso offre sicurezza psicologica.

Bisogna però dire che ogni tono predicatorio si stempera grazie all'umorismo scanzonato e critico di Mc Cloud, credibile e anacronistico, tiratore infallibile e incurante del galateo cittadino (l'immancabile fiammifero lollato all'angolo della bocca), cavallerescamente ammirata.

v/p Vance



Dennis Weaver è il protagonista

tore di belle donne: un uomo di ieri in conclusione sullo sfondo convulso di una New York che costituise scenografia autentica, e si avvantaggia di riprese aeree e macchina a mano.

Tutti ingredienti che contribuiscono al successo della serie che si riapre, ora, con *Il lato debole del professionista*. Mc Cloud è sempre a New York e questa volta viene incaricato dal capitano Clifford di proteggere il miliardario Yerbi, appena arrivato nella metropoli con moglie, figlio e segretario, da una ipotetica uccisione data, per certa da un informante. Mc Cloud brancola nel buio: il colpo può arrivare da qualsiasi parte e si ignora chi possa essere il « professionista ».

A fil di logica, lo sceriffo conta su un suo umano cedimento, su confidenze sfuggite in un momento di solitudine, e su questa ipotesi approda a Rosalia, una prostituta della 45<sup>a</sup> strada. Ma le cose non sembrano facili, Rosalia tace, e Mc Cloud sarà a un pelo dal fallire. Alla fine, naturalmente, la spunta.

Il fallimento non entra ancora nella logica della moderna favola televisiva che unisce angoscia attuali con fedi di ieri, rivendica la legittimità di una speranza nella vittoria della giustizia sul crimine, dell'onestà sulla malavita, riafferma il diritto di tutti a una vita resa sicura dall'efficienza dei tutori dell'ordine, senza addentrarsi nei meandri di una crisi di civiltà che sposterebbe il discorso dal genere d'evasione a quello impegnato.

# sabato 24 aprile

XII F Scuola  
SCUOLA APERTA

ore 14 rete 1

A quattordici anni, terminato il ciclo di studio corrispondente alla scuola dell'obbligo, si pone di fronte al ragazzo e alla sua famiglia l'interrogativo su quale strada prendere. Il problema è serio per le difficoltà di inserimento che investono tutti i giovani con un titolo e per la crisi che la cultura, così come è stata impartita nella scuola, ha manifestato. Mentre ci si avvia alla conclusione anche di questo anno scolastico, i consigli di istituto, le riunioni fra genitori, ragazzi e docenti cercano di risolvere il problema della scelta. La trasmissione di Vittorio De Luca e Ezio Pecora vuol essere un momento di riflessione critica su tali problemi. Il programma si articola in due parti: una prima parte filmata dove sono raccolti i problemi «in loco», per l'esattezza in due scuole, una al centro di Roma con un ambiente medio-borghese e l'altra ad Albano, una cittadina laziale con un ambiente agricolo-operario. La seconda parte è un dibattito tra genitori, ragazzi e alcuni esperti.

VIC  
ROTO 20

ore 14,45 rete 1

«Roto 20» è un nuovo rotocalco televisivo che tratta problemi di vita italiana visti attraverso il filtro regionale: di qui il titolo, dove il «venti» è diretto riferimento al numero delle regioni. La redazione di questo settimanale, curato da Franco Cetta, è la stessa che per undici anni e tre mesi ha curato Cronache italiane. Per i primi dieci numeri Roto 20 ha previsto un incontro con i presidenti delle diverse giunte regionali italiane: nelle puntate già andate in onda abbiamo avuto Maurizio Ferrara (Lazio) e Mario Andrione (Val d'Aosta) per la prima, Angelo Carosino (Liguria) e Felice Spadaccini (Abruzzo) per la seconda. Poi sarà la volta dei presidenti delle giunte dell'Umbria, della Basilicata e via discendo. Ognuno di loro risponderà a domande su argomenti della propria amministrazione. Inoltre, in ogni puntata, sono previsti minidibattiti e minidirette. La redazione è composta da Mario Massimi, Guido Finn e Pasquale Curatola. Collabora Flora Favilla.

VIE  
POPCONCERTO: Quincy Jones

ore 18,25 rete 2

Nell'aprile del 1975 Quincy Jones diede al Suntopla di Tokio il concerto che viene trasmesso oggi nel programma dedicato al pop. Si tratta di un vero e proprio show orchestrale, dove la musica di frenata accompagna le singole esibizioni dei componenti del gruppo. Quincy Jones, trombettista, compositore, direttore d'orchestra, arrangiatore, è un noto jazzista che si è affacciato al mondo del rock guadagnando le simpatie degli appassionati e diventando da un paio d'anni popolarissimo. Nato quarantadue anni fa a Chicago, ha avuto un'educazione musicale religiosa, legata quindi al gospel; poi, diventato un valente trombettista, ha suonato prima con l'orchestra di

Lionel Hampton poi con Ray Charles, e con altri gruppi fra cui quello di Gene Krupa. In seguito messa su una orchestra a proprie attuazioni svolta musicalmente personale, che pur mantenendo le forme certi canoni del jazz, adotta il ritmo incalzante del rock, introducendo nell'orchestra l'elettrificazione, e avvicinandosi a linee musicali più balabili. Il carattere principale dell'orchestra rimane l'aspettivo spettacolare di chiara marca «Harlem». In questa svolta musicale Jones è diventato precursore delle attuali orchestrazioni, da Isaac Hayes e Barry White. Fra l'altro è autore di numerose colonne sonore di film di successo, e in questa veste, nel 1967, ha ottenuto il premio Oscar per le musiche de La calda notte dell'ispettore Tibbs.

VIE  
TEATRINO DI CITTA' E DINTORNI: Appunti su Roma

ore 20,45 rete 1

Una città è come un individuo, ha delle caratteristiche fisiche e psicologiche precise. La storia ha messo a fuoco tali caratteristiche e gli attuali abitanti le ereditano, come una specie di «cromosoma ambientale». Se questo vale per tutte le città a maggior ragione è valido per Roma a cui è dedicata la prima puntata del Teatrino di città e dintorni, un programma del regista Enzo Trapani, che attraverso la musica e le più belle pagine letterarie dedicate a ciascun centro urbano unisce a chiacchiere informali su alcuni particolari aspetti, vuol mettere in scena appunto una città. La puntata romana (con testi scritti da Fiorenzo Fiorentini e Maurizio Costanzo) inizia con l'attore Massimo Giuliani (tutti lo ricorderanno come il barman di Tante scuse), il quale apre con il brano Il barbiere della meluccia di Luigi Zanazzo, il poeta dialettale delle fine '800. Dopo il trasteverino per antonomasia, Claudio Villa che canta Semo tutti romani, Mario Scaccia presenta un altro poeta, la voce romana più romana di qualsiasi altra, Gioacchino Belli, di cui l'autore recita Er miserere di la settimana santa. Il prologo dello spettacolo termina con Fiorenzo Fiorentini che propone Le campane di Roma e con la Schola Cantorum che canta

Lella. A questo punto Erika Grassi comincia a sottolineare alcuni aspetti particolari della città, messi poi a fuoco da canzoni e poesie. Il primo è costituito dalle contraddizioni di Roma: a tal proposito Fiorenzo Fiorentini ne presenta una, un prologo su Le streghe a cui fa seguire Le regazette, Enzo Liberti recita una poesia che già nel titolo è tutta una contraddizione, Il conservatore illuminato. Un altro capitolo è quello della morte, ed il carattere satirico del romano qui ha terreno fertile: Scaccia recita Li becamorti del Belli, poi insieme con Araldo Tieri I suicidi: la parte canora è riservata a Luciano Rossi con Ammazzate oh. Dopo il capitolo amore, in cui Franco Califano presenta la canzone La porta aperta, e una discussione sul rapporto tra attori e pubblico romano (qui si esibiscono alcuni ballerini del teatro nazionale, e Fiorenzo Fiorentini recita un brano, Amleto), la puntata termina con un capitolo dedicato all'ultimo cantore di Roma, P. P. Pasolini, colui che aveva saputo cogliere il carattere ultimo, più amaro della città completamente sconvolta nel suo diventare metropoli. Di Pasolini Araldo Tieri fa ascoltare Serata romana, ed Erika Grassi il valzer della topa. La puntata termina con Er giorno del giudizio dei Belli detta da Scaccia. (Servizio alle pagg. 40-43).

# Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perchè Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato  
lo potete assaporare  
tutti i giorni  
sulla vostra tavola



## Negroni vuol dire qualità

# radio sabato 24 aprile

**IL SANTO:** S. Fedele da Sigmarina.

Altri Santi: S. Saba, S. Onorio, S. Egberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,19; a Trieste sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19, a Palermo sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,50; a Bari sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 18,41.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti. **PENSIERO DEL GIORNO:** Il mondo ricompenderà più spesso le apparenze del merito che non il merito stesso. (La Rochefoucauld).

Sul podio André Cluytens

I/S

## Faust

ore 20 radiouno

Charles Gounod (Parigi, 1818 - Saint-Cloud, 1893) si affidò per questa sua opera, che deve considerarsi fra le più popolari del repertorio lirico francese, a due notissimi librettisti, Jules Barbier e Michel Carré, i quali si richiamarono al capolavoro di Goethe.

Il *Faust*, in cinque atti, ebbe il suo battesimo inizialmente al Théâtre Lyrique di Parigi dove fu rappresentato il marzo dell'1859 in forma di «opéra-comique» (vale a dire con dialoghi parlati in alternanza ai brani in musica). L'esito della prima rappresentazione fu lietissimo sicché in seguito Gounod musicò anche le parti parlate. La seconda versione del *Faust*, in forma di «grand-opéra» con i recitativi e il balletto, andò in scena dieci anni dopo, il 3 marzo 1869, all'Opéra. Si sa che Gounod, oggi sinonimo di facilità e di dolce piacevolezza, fu accusato dai contemporanei di essere «troppo astratto e difficile», privo del dono melodico e «incapace di mantenersi nelle regioni accessibili all'intelligenza dei profani». Tali giudizi suonano oggi risibili, proprio perché gli stessi denigratori di Gounod non disconoscono al musicista i meriti di un'ispirazione melodica e addirittura un'orecchiabilità che vuol compiacere il gusto del pubblico meno avvertito e nobile. Nella storia dei fatti, Gounod fu un compositore finissimo che influenzò fortemente lo stile di Massenet, di Bizet e di César Franck; un autore ch'ebbe il merito di «ritrovare la vera, autentica melodia francese, di emanciparsi dal carattere popolare del Lied tedesco e dalla melodia di tipo italiano» (Vuillermoz). Il *Faust* di Gounod non è il *Faust* di Goethe, anche se non ne è la negazione. Jules Barbier e Michel Carré sintetizzarono il poema goethiano dando ampio rilievo alle vicende amorose di Margherita, che si trova così ad essere il personaggio principale del dramma soverrendo l'originale rapporto tra i protagonisti. C'è anche da dire che al musicista sono totalmente estranei i problemi filosofici e metafisici insiti nel grande poema. Fra le pagine famose dell'opera, veri e propri «cavalli di battaglia» dei più grandi cantanti, citiamo alla rinfusa la «Canzone di Mefistofele», il valzer per orchestra e coro del secondo atto, la scena del giardino e la cavatina di Faust, l'aria di Margherita e l'aria dei gioielli, il duetto Margherita-Faust, ecc.

Dirige Peter Maag

I/S

## Pagine di Mozart

ore 21,15 radiotre

Dall'Auditorium di Roma della RAI si trasmette in diretta un programma mozartiano affidato a Peter Maag. In apertura la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per fiati e orchestra*. «Non è una sinfonia», sottolinea Alfred Einstein, «in cui quattro strumenti a fiato hanno preminenti parti "a solo" e non è nemmeno un vero concerto per quattro strumenti a fiato con accompagnamento d'orchestra. E' una via di mezzo: si riallaccia al Concertone di Salisburgo del 1773 e preannuncia il Quintetto

per pianoforte e fiati di Vienna del 1784. E' un'opera splendente, brillante e grandiosa».

La trasmissione si completa con *Thamos, re d'Egitto*, musiche di scena messe a punto a Salisburgo nel 1779 per l'omonima commedia di Tobias Philipp, barone von Gebler. Questi desiderava far rappresentare il lavoro a Berlino sin dal 1773 e confidava all'amico scrittore berlinese Nicolai che un certo signor Mozart aveva scritto le musiche «segundo la sua ispirazione». Il salisburghese riprenderà poi in mano le battute e le rivedrà in molti particolari.

## radiouno

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE**

Ludwig van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 5, Allegro molto. Pastorelli: I movimenti Allegro, ma non troppo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Vincent d'Indy, Kadaré, suite bretonne: Preludio - Canzone - Nozze Bretoni - Chiesa - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **OUI PARLA IL SUD**

7,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**

Seconda edizione  
Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — **GR 1**

Sesta edizione

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

19 — **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — **Faust**

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, dal dramma di Goethe

Musiche di **CHARLES GOUNOD**

Faust Nicolai Gedda

Méphistophélès Boris Christoff

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Calabrese Come due bambini (La Bottega dell'Arte) ♦ Pace-Lonconi, Artista e vagabondo (Ifigilia Cinquetti) ♦ Venditti: Le tue mani su di me (Antonello Venditti) ♦ Topel, Il domatore delle sembianze (Giovanni Sartori) (Beppe Lauzi) ♦ Siani-Vandelli, Vai amore vai (Equipe 84) ♦ Cassa-Victor, Magari poco ma ti amo (Rita Pavone) ♦ Garinei-Giovanni-Rasci, Arrivederci Roma (George Melachrino)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

**Controvoce** (10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Coangeli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 **CANZONIAMOCI**

Musiche leggere e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Nastro di partenza**

Musiche leggere in anteprima presentata da Gianni Meccia

Un programma di Luigi Grillo — Prodotti Chicco

15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano: GRAN VARIETÀ'**

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Araldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni (Replica da Radiodue)

— Vim Clorex

17 — **GR 1**

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

17,10 **ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA**

a cura di Guido Turchi

18 — **Music in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni Sp.A.

Valentin Wagner Marguerite

Jean Borthayre Robert Jeantet

Victoria de Los Angeles Siebel Martha Angelici

Marthe Solange Michel

Direttore André Cluytens

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra - di Parigi

Maestro del Coro René Duclos

Presentazione di Guido Piamente

Nell'intervallo (ore 21 circa):

**GR 1**

Nona edizione

23,20 **GR 1**

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

# radiodue

- 6 — Minnie Minoprio presenta:  
Il mattinire**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6.30). Notizie di Radiomattino
- 7.30 Radiomattino - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT**
- 7.45 Buongiorno con Ornella Vanoni, Jorge Ben e Francis Lai — Invernali Milione alla panna**
- 8.30 RADIOMATTINO**
- 8.40 PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi  
Realizzazione di Enrico Di Paolo
- 9.30 Radiogiornale 2**
- 9.35 Una commedia  
in trenta minuti**  
TOPAZE  
di Marcel Pagnol  
Traduzione di Maria Pia D'Arbore

## 13 ,30 Radiogiorno

- 13.35 Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
*Mathias You bring out the best in me (The Chequers) • Strelfione-De Meo* Ma che tu metti a piaghe (Ingalpala) • Ricordi Albertelli • Samabò (Dudu) • Greenaway • Maggiori • Headline news (Carol Douglas) • Mogol Battista Ancora tu (Lucio Battisti) • Avogadro-Pace-Lubaki-Lavezzi-Cielo (Vessa e Dori Ghezzi) • Bovo-Del Curtis Tu ca nun chianche (III Giardino dei Semplici) • Selerno-Napolitano Ora il disco va (Umberto Napolitano) • Tano Quilapayun La batéa (Quilapayun) • Niessen Honey sax (Dave Dafford e His Honey Sax) • Pallavicini-Cutugno Volo AZ 504 (Albatros) • Motta-Bordini-Delfino-Damele Senza impegno (Le Volpi Blu) • J. Dobbs Yearning (Ina Harris) • Revaux-Billon-Tango Kung Fu (Charly) • Rossi Senza parole (Luciano Rossi) • S. Adamo E la mia vita (Adam)

## 14.30 Trasmissioni regionali

- 19 ,05 DETTO « INTER NOS »**  
Un programma di Lucia Alberti e Marina Como  
Regia di Bruno Perna

## 19.30 RADIOSERA

- 19.55 Supersonic**  
Dischi a mac due

If ever I needed you, Bom bom, Hey C'mere, Ooh baby boogie, Captain jazz, This hard way, Principle of a day, Funky weekend, Song girl, Atlantide, Balafonte, Money honey, Antenna, Hurricane (Part one), Strange about your hands, Sei qui, Set the op, I'm in love, Looping the op, I'm in love, I love music, I'm somebody, La compagnia, The disco kid, Won't take too long, I've got you where I want you, Tell the world, Musica ribelle, The peanut vendor, Gianni some (Parte 15), It's his kiss, Nega Tijuana, I'm on fire  
— A nettante Kaloderma

- Riduzione radiofonica di Belisario Randone  
con Ernesto Calindri  
Regia di Carlo Di Stefano
- 10.05 CANZONI PER TUTTI**
- 10.30 Radiogiornale 2**
- 10.35 BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri  
Orchestra diretta da Franco Cassano  
Regia di Pino Gilioli
- 11.30 Radiogiornale 2**
- 11.35 LE CANZONI DI NUNZIO GALLO**
- 11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di Enzo Bonagura
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 RADIOGIORNO**
- 12.40 Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Morenco  
— Pooh Uni-Jeans

- 15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**
- 15.30 Radiogiornale 2**  
Bollettino del mare
- 15.40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**  
a cura di Roman Vlad
- 16.30 Radiogiornale 2**
- 16.35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**
- 17.25 Estrazioni del Lotto**
- 17.30 Speciale Radio 2**
- 17.50 KITSCH**  
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borrelli, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi  
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis  
(Replica da Radiouno)  
Nell'intervallo (ore 18.30):  
Notizie di Radiosera

- 21.29 Gian Luca Luzi**  
presenta:  
**Popoff**  
— Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy
- 22.30 RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22.50 MUSICA SOTTO LE STELLE**  
Pollack-Rapes, Charmaine (Norman Candler) • Sondeheim-Bernstein, Il meglio (Peter Fonda) • Braga, Serenata (Angel) • Frank Chacksfield • Rodrigo, La voce (Caravelatti) • Dell'Orso, Come back to me Sharon (Giacomo Dell'Orso) • Diamond, Dear father (D'Amato) • Herbert, Kiss me again (George Michael) • Pellegrini, Thibaut-Renard, Que je t'aime (Paul Mauriat) • Ortolani-Oliviero, Ti guardo nel cuore (Rita Ortolani)
- 23.29 Chiusura**

# radiotre

## 7 — Quotidiana - Radiotre

- Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali.  
Nell'intervallo (ore 7.30):  
**GIORNALE RADIOTRE**
- 8.30 CONCERTO DI APERTURA**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 130 • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra • Erik Satie: Parade, suite dal balletto
- 9.30 ETHNOMUSICOLOGICA**  
a cura di Diego Cartepiela
- 10.10 Compositori inglesi del '900**  
Ralph Vaughan Williams: 5 Variazioni di Dives and Lazarus • per archi ed arpa sull'omonimo canto popolare inglese del 500 (Arista Shakespearian) • John Ireland: My St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner) • Benjamin Britten: Rejoice in the Lamb • Festival Cantata op. 30 su testo di Christopher Smart, per soli voci e organo (Michael Henty, soprano, Jonathan Steele, contralto, Philip Todd, tenore; Donald Franks, basso; George Malcolm, organo) • The Purcell Singers • Chorus diretto dall'autore) • Alan Rawsthorne: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Soli-

sta Clifford Curzon) • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

## 11.10 Se ne parla oggi

- A quattro mani**  
Franz Schubert: Rondo in la maggiore (P. I. Babić, piano; Skoda e Jörg Demus) • Maurice Ravel: Entrechoces n. 2 da « Les suites auriculaires » • (P. I. Alfons e Aloys Kontarsky) • Alfredo Casella: Fox-Trot op. 34 (Da - 5 pezzi, due violini, viola e violoncello) (P. I. Gino Gorini e Sergio Lorenzini)

## 11.35 Macbeth

- Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave (da William Shakespeare)  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
**Macbeth** Giuseppe Taddei, Banco, Giovanni Fianni, Lady Macbeth Birgit Nilsson, Dame di Lady Macbeth Dora Carral, Macduff Bruno Madè, Medico Giuseppe Moretti, Domestico di Macbeth, Virgilio Carbonari, Siccario Silvio Maini, Araldo, Virgilio Carbonari, soprano, 1ª apparizione: Mario Callas; 3ª apparizione: Laura Carbone, 2ª apparizione: Giorgio Manzocchi (voce bambini).  
Direttore Thomas Schippers  
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia • di Roma  
Maestro del Coro Roberto Benaglio

## 13 ,45 La famiglia di Marcel Proust.

- Conversazione di Giovanni Passeri
- 14 — GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre
- 14.25 La musica nel tempo**  
**GLI SPECCHI INFRANTI DELL'UOMO SOLO**  
di Sergio Martinotti
- Johannes Brahms**: Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra • « Harzeisse » di Winterreise (Gesang: Gustav Mahler) • **Dal Liebestraum una fuga in Gesellen** • Max Reger: Der Einsiedler, op. 144 a) per baritono, coro a cinque voci e orchestra (testo di Eichendorff) • Modesto Mussorgsky: Da - Senza sole - • Ernst Bloch: Voice in the wilderness, Poema sinfonico per violoncello obbligato

- 15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
Guido Monti: Concerto per arpa e orchestra Adante assoluto, con molta elasticità • Adagio Allegretto (Solisti Clelia Gatti Aldrovandi - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Carlo Franci) • Carlo Cammarota: Salmo LVII per coro misto (coro di Roma della Rai diretta da Nino Antonellini), Da - 12 Studi da concerto - • Da - 9.8 - (Pianista Lea Carbajal Silvestri)

## 16.30 Specialetre

- Italia domanda COME E PERCHE'**  
Taccuino di viaggio  
I templi di Abu Simbel. Conversazione di Gloria Maggiotto  
**Le Cantate di Alessandro Scarlatti**  
Trascrizione e revisione di Francesco Degrafa  
• Entro romito specie... cantata per soprano e organo continuo (Emilia Reggio, soprano; Mariolina De Roberti, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello); • Quella pace gradita... cantata per soprano, flauto, violino basso, coro (Carmen Tincani, Fattori, soprano; Melania Kessick, flauto; Matteo Ridoli, violino; Mariolina De Roberti, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello)
- 17.40 Aram Kacaturian**: Concerto per violino e orchestra Allegro con fermezza • Andante sostenuto • Allegro vivace (Violinista Leonida Kogan, Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Franco Mannino)
- 18.15 Tiriamo le somme**  
La settimana economico-finanziaria
- 18.30 LA GRANDE PLATEA**  
Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

- 19.15 L'APPRODO MUSICALE**  
curatore Leonardo Pinzauti
- 19.45 Filomusica**  
Johannes Brahms: Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra (testo tratto da un poema di Hölderlin) • Anton Arensky: Concerto per pianoforte e orchestra • Concerto russo • Anonimo: Il canto del principe siberiano • Michael Glinkha Il duello di Modest Mussorgskij • Boris Godunov • Oh! soffocali... • Sergei Prokofiev: Marcia op. 69 n. 3
- 20.45 Milano allora:** Conversazione di Enrico Terracini
- 21 — GIORNALE RADIOTRE**
- 21.15 In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma**
- STAGIONE PUBBLICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**  
Direttore Peter Maag  
Soprano Ileana Sinnone

## Mezzosoprano Benedetta Pecchioli

- Tenore Ezio Di Cesare  
Basso Robert Amis El Hage  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in B maggiore K. 297 b per strumenti a vento e orchestra (Gianfranco Pardelli, oboe; Franco Ferranti, clarinetto; Marco Costantini, fagotto; Luciano Giuliani, corni); Thème de l'Egypte, musica di scena K. 388, per dramma storico di T. Philips Gebler, per soli, coro e orchestra (Versione ritmica di Federico D'Amico)
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai**  
M° del Coro Gianni Lazzari
- Sette arti**
- 22.45 IL SENZANTITOLO**  
Regia di Arturo Zanini  
Al termine (ore 23.15 circa):  
**GIORNALE RADIOTRE**  
Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23,31 C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenze tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. Gina Basco. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Scarborough fair. Mi son chiesta tante volte, Nubes. Ciuri ciuri, Molcole, The puppy song. Moonlight in Vermont. **0,36 Liscio parabola:** Chiacciere in famiglia, Polka 1939. Tango delle rose, Charmaine, Forza ragazzi, Romagna sonata, Fascination, Battagliero. **1,06 Orchestra a confronto:** Chicano, Amazing grace, Kathy, Sall along silv' moon, Theme from enter the dragon, Samson and Delilah. **1,36 Fiori all'occhiello:** Over the rainbow, Nun è peccato, Arotino, The sound of silence, Porta un bacione a Firenze, St. Louis blues. **2,06 Classico in pop:** Habanera, Ave Maria, Night on bare mountain, Dance, Quarta sinfonia in la maggiore italiana. **2,36 Palcoscenico greve:** Viva fantasie, Emmanuelle, Grazie alla vita, La nuvola curiosa, You make me feel brand new, E dormi pupo dorco, For ever and ever. **3,06 Viaggio sentimentale:** Adagio, Grande grande grande, Molcole, Ebb tide, Jenny, All the time in the world, He, **3,36 Canzoni di successo:** Il giardino proibito, Più passa il tempo, Bella senz'ana, Ci vuole un fiore, Lu maritiello, Testarda io. **4,06 Sotto le stelle:** Il cacciavento del bosco, L'ellera verde, Le soir à la montagne, Me pare content, La violetta, La barbiere degli alpini, La strada ferrata, O Angiolina bel-l'Angiolina. **4,36 Napoli di una volta:** Era di maggio, La tarantella, Voce e notte, Mandolinata a Surriento, O' marenariello, Ninì Tirabusciò, I te verrà vasa. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Genova per noi, Huaya, Me so magnato er fegato, Manuela, A promise, Jenny Jenny. **5,36 Musiche per un buongiorno:** La monferina, Chattanooga choo choo, Spirit of summer, Anonimo veneziano, Live and let die, Vincent, Vecchia Europa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## capodistria

m  
kHz

278

1079

## montecarlo

m  
kHz

428

701

## svizzera

m  
kHz

538,6

557

## vaticano

**7 Buongiorno in musica:** 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16,30 - 21,30 - 22,30. **11,12 Teatro:** 7,30 - 10,30 - 13,30 - 16,30. **8 Ciak, suona,** 8,35 Musica dolce musica, 9 Musica folk, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi..., 10,15 Ritratto musicale, 10,35 Calendario: dal mondo della cultura e dell'arte, 10,45 Vanni, 11,15 L'orchestra Ek-seption, 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari, 11,45 Carlo Cocco.

**12 Musica per voi:** 12,30 Giornale radiotelevisivo, 13,30 - 14,15 Edigia Galletti, 14,35 Cori italiani, 15 Vittorio Borghesi, 15,15 Il pianoforte e l'orchestra di Stan Freeman, 15,30 Galbucci, 15,45 Cantanti sloveni, Braco Koren, Sonja Gabršek, Tocante vocale Ultra e Majda Jazbec, 16,10-16,30 Teletext qui.

**19,30 Apertura weekend musicale** (in parte), 20,30 Giornale radio, 20,45 Weekend musicale (il partito), 21,35 Weekend musicale (il partito), 22 Musica da ballo, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica da ballo.

**20,30 Notiziario** (in parte), 21,30 Ultime notizie, 22,30 Ultime notizie.

**22,35-23 Musica da ballo.**

**23,31 Notiziario** (in parte), 24,30 Ultime notizie.

**25,30-26 Musica da ballo.**

**27,30-28 Musica da ballo.**

**29,30-30 Musica da ballo.**

**31,30-32 Musica da ballo.**

**33,30-34 Musica da ballo.**

**35,30-36 Musica da ballo.**

**37,30-38 Musica da ballo.**

**39,30-40 Musica da ballo.**

**41,30-42 Musica da ballo.**

**43,30-44 Musica da ballo.**

**45,30-46 Musica da ballo.**

**47,30-48 Musica da ballo.**

**49,30-50 Musica da ballo.**

**51,30-52 Musica da ballo.**

**53,30-54 Musica da ballo.**

**55,30-56 Musica da ballo.**

**57,30-58 Musica da ballo.**

**59,30-60 Musica da ballo.**

**61,30-62 Musica da ballo.**

**63,30-64 Musica da ballo.**

**65,30-66 Musica da ballo.**

**67,30-68 Musica da ballo.**

**69,30-70 Musica da ballo.**

**71,30-72 Musica da ballo.**

**73,30-74 Musica da ballo.**

**75,30-76 Musica da ballo.**

**77,30-78 Musica da ballo.**

**79,30-80 Musica da ballo.**

**81,30-82 Musica da ballo.**

**83,30-84 Musica da ballo.**

**85,30-86 Musica da ballo.**

**87,30-88 Musica da ballo.**

**89,30-90 Musica da ballo.**

**91,30-92 Musica da ballo.**

**93,30-94 Musica da ballo.**

**95,30-96 Musica da ballo.**

**97,30-98 Musica da ballo.**

**99,30-100 Musica da ballo.**

**101,30-102 Musica da ballo.**

**103,30-104 Musica da ballo.**

**105,30-106 Musica da ballo.**

**107,30-108 Musica da ballo.**

**109,30-110 Musica da ballo.**

**111,30-112 Musica da ballo.**

**113,30-114 Musica da ballo.**

**115,30-116 Musica da ballo.**

**117,30-118 Musica da ballo.**

**119,30-120 Musica da ballo.**

**121,30-122 Musica da ballo.**

**123,30-124 Musica da ballo.**

**125,30-126 Musica da ballo.**

**127,30-128 Musica da ballo.**

**129,30-130 Musica da ballo.**

**131,30-132 Musica da ballo.**

**133,30-134 Musica da ballo.**

**135,30-136 Musica da ballo.**

**137,30-138 Musica da ballo.**

**139,30-140 Musica da ballo.**

**141,30-142 Musica da ballo.**

**143,30-144 Musica da ballo.**

**145,30-146 Musica da ballo.**

**147,30-148 Musica da ballo.**

**149,30-150 Musica da ballo.**

**151,30-152 Musica da ballo.**

**153,30-154 Musica da ballo.**

**155,30-156 Musica da ballo.**

**157,30-158 Musica da ballo.**

**159,30-160 Musica da ballo.**

**161,30-162 Musica da ballo.**

**163,30-164 Musica da ballo.**

**165,30-166 Musica da ballo.**

**167,30-168 Musica da ballo.**

**169,30-170 Musica da ballo.**

**171,30-172 Musica da ballo.**

**173,30-174 Musica da ballo.**

**175,30-176 Musica da ballo.**

**177,30-178 Musica da ballo.**

**179,30-180 Musica da ballo.**

**181,30-182 Musica da ballo.**

**183,30-184 Musica da ballo.**

**185,30-186 Musica da ballo.**

**187,30-188 Musica da ballo.**

**189,30-190 Musica da ballo.**

**191,30-192 Musica da ballo.**

**193,30-194 Musica da ballo.**

**195,30-196 Musica da ballo.**

**197,30-198 Musica da ballo.**

**199,30-200 Musica da ballo.**

**201,30-202 Musica da ballo.**

**203,30-204 Musica da ballo.**

**205,30-206 Musica da ballo.**

**207,30-208 Musica da ballo.**

**209,30-210 Musica da ballo.**

**211,30-212 Musica da ballo.**

**213,30-214 Musica da ballo.**

**215,30-216 Musica da ballo.**

**217,30-218 Musica da ballo.**

**219,30-220 Musica da ballo.**

**221,30-222 Musica da ballo.**

**223,30-224 Musica da ballo.**

**225,30-226 Musica da ballo.**

**227,30-228 Musica da ballo.**

**229,30-230 Musica da ballo.**

**231,30-232 Musica da ballo.**

**233,30-234 Musica da ballo.**

**235,30-236 Musica da ballo.**

**237,30-238 Musica da ballo.**

**239,30-240 Musica da ballo.**

**241,30-242 Musica da ballo.**

**243,30-244 Musica da ballo.**

**245,30-246 Musica da ballo.**

**247,30-248 Musica da ballo.**

**249,30-250 Musica da ballo.**

**251,30-252 Musica da ballo.**

**253,30-254 Musica da ballo.**

**255,30-256 Musica da ballo.**

**257,30-258 Musica da ballo.**

**259,30-260 Musica da ballo.**

**261,30-262 Musica da ballo.**

**263,30-264 Musica da ballo.**

**265,30-266 Musica da ballo.**

**267,30-268 Musica da ballo.**

**269,30-270 Musica da ballo.**

**271,30-272 Musica da ballo.**

**273,30-274 Musica da ballo.**

**275,30-276 Musica da ballo.**

**277,30-278 Musica da ballo.**

**279,30-280 Musica da ballo.**

**281,30-282 Musica da ballo.**

**283,30-284 Musica da ballo.**

**285,30-286 Musica da ballo.**

**287,30-288 Musica da ballo.**

**289,30-290 Musica da ballo.**

**291,30-292 Musica da ballo.**

**293,30-294 Musica da ballo.**

**295,30-296 Musica da ballo.**

**297,30-298 Musica da ballo.**

**299,30-300 Musica da ballo.**

**301,30-302 Musica da ballo.**

**303,30-304 Musica da ballo.**

**305,30-306 Musica da ballo.**

**307,30-308 Musica da ballo.**

**309,30-310 Musica da ballo.**

**311,30-312 Musica da ballo.**

**313,30-314 Musica da ballo.**

**315,30-316 Musica da ballo.**

**317,30-318 Musica da ballo.**

**319,30-320 Musica da ballo.**

**321,30-322 Musica da ballo.**

**323,30-324 Musica da ballo.**

**325,30-326 Musica da ballo.**

**327,30-328 Musica da ballo.**

**329,30-330 Musica da ballo.**

**331,30-332 Musica da ballo.**

**333,30-334 Musica da ballo.**

**335,30-336 Musica da ballo.**

**337,30-338 Musica da ballo.**

**339,30-340 Musica da ballo.**

**341,30-342 Musica da ballo.**

**343,30-344 Musica da ballo.**

**345,30-346 Musica da ballo.**

**347,30-348 Musica da ballo.**

**349,30-350 Musica da ballo.**

**351,30-352 Musica da ballo.**

**353,30-354 Musica da ballo.**

**355,30-356 Musica da ballo.**

**357,30-358 Musica da ballo.**

**359,30-360 Musica da ballo.**

**361,30-362 Musica da ballo.**

**363,30-364 Musica da ballo.**

**365,30-366 Musica da ballo.**

**367,30-368 Musica da ballo.**

**369,30-370 Musica da ballo.**

**371,30-372 Musica da ballo.**

**373,30-374 Musica da ballo.**

**375,30-376 Musica da ballo.**

**377,30-378 Musica da ballo.**

**379,30-380 Musica da ballo.**

**381,30-382 Musica da ballo.**

**383,30-384 Musica da ballo.**

**385,30-386 Musica da ballo.**

**387,30-388 Musica da ballo.**

**389,30-390 Musica da ballo.**

**391,30-392 Musica da ballo.**

**393,30-394 Musica da ballo.**

**395,30-396 Musica da ballo.**

**397,30-398 Musica da ballo.**

**399,30-400 Musica da ballo.**

**401,30-402 Musica da ballo.**

**403,30-404 Musica da ballo.**

**405,30-406 Musica da ballo.**

## IV CANALE (Auditorium)

**8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI RADIO MOSCA. DIR. GHEGNANI ROJESTVENSKI. VIOLONCELLISTA MIKHAIL KHOMITSER.**

L. Janacek: Sinfonietta op. 60 Allegretto - Andante moderato - Allegretto Allegro. A. Arutunyan: Concerto - Allegretto Allegrissimo - Moderato. Cadenze Allegro con moto (Vc. Mikhail Khomitser); S. Prokofiev: Suite di danze del ballo op. 21 al. 21; Suite delle fiabe delle mogli dei buffoni. I buffoni uccidono le loro mogli - Il buffone travestito da sposina - Intermezzo - Danza delle figlie dei buffoni - Arrivo dei mercanti - Danza e sesta della sposa - Nella camera del mercante - La sposa trasformata in capra - Si intermezzo e funerale della capra - Il distretto del buffone e del mercante - Danza finale

### 9,30 PAGINE ORGANISTICHE

V. Lubeck: Preludio e Fuga in mi maggiore Capriccio in re magg. (Org. Jiri Reinerberg); F. Liszt: Fantasia e Fuga sul corale "Ad nos ad salutarem undam" (Org. Werner Jacob)

### 10,10 FOGLI D'ALBUM

G. Faure: Elegia op. 24 (Orch. del Conc. Lamoureux dir. Pablo Casals)

### 10,20 MUSICHE DI SCENA

W. A. Mozart: Thamos re d'Egitto, musiche di scena K. 345 per il dramma storico di Philipp Gubler per soli, coro e orchestra (Sopr. Joanda Menendez, mspr. Elena Zilio, ten. Tommaso Frascati, bsn. Leonardo Montroni - Orch. Coro di Torino della Rai dir. Carlo Maria Giulini)

### 11,05 INTERMEZZO

L. Delibes: Le roi s'amuse, suite (Arie da danza nella stile antico per il dramma di Victor Hugo (rev. di Antônio De Almeida) L'orchestra - A. Scarlatti - Musica dell'opera Teseo - Arioso - Danza del trionfo - Tarantella - Arie - Danza del trionfo F. Chopin: Tre mazurke op. 39 n. 1 in la min. - n. 2 in la bem. magg. - n. 3 in fa diesis minore (Pf. Arthur Rubinstein); O. Respighi: Rossiniana, suite Capri e Taormina (Barcarola e a Sicilia); Lamento - Intermezzo Tarantella - Puro e dolce - Suite con passaggio della processione) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); H. Berlioz: Benvenuto Cellini. Ouverture op. 23 (Orch. della Suisse Romande dir. Robert Denzer)

### 12,05 FOLKLORE

Anonima: Canzoni folcloristiche della Spagna Ay mi amor - El burdon e la prima Pana Pena (e nel gruppo folcloristico) - Folcore messicano Sones de Michoacan - El taconaso (Fotografie sonore raccolte e registrate da Gérard Krémmer)

### 12,25 CONCERTO DEL PIANISTA JÖRG DEMUS

L. van Beethoven: Sei Bagatelle. In sol magg. - In sol min. - In mi bem. magg. - In sol magg. - In mi bem. min. - In mi bem. magg. - In do magg. R. Schumann: Carnevale di Vienna op. 26 Allegro - Romanza - Scherzo - Intermezzo - Finale

### 13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

G. B. Pergolesi: Concertino n. 2 in sol magg. per archi (Orch. del Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douillet). R. Schumann: Cinque pezzi nello stile popolare op. 102 per violoncello e pf. (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Benjamin Britten); F. J. Haydn: Quartetto in si bem. min. - In do magg. - In mi bem. magg. - In do magg. R. Schumann: Carnevale di Vienna op. 26 Allegro - Romanza - Scherzo - Intermezzo - Finale

### 15-17 A. Dvorak: Trio in fa min. op. 65 (Vivaldi Trio). N. Paganini: Concerto n. 4 in re min. per violino e orchestra (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Piero Bellugi); W. A. Mozart: Don Giovanni. Non so giugno fatuo (Vc. Giovanni Sartori, Coro - Cesare Siepi, bsn. Kurt Boeme, sopr. Suzanne Danco - Orch. Filarm. di Vienna dir. Joseph Krips) - Don Giovanni: \* Fuggi, crudeli, fuggi! (Sopr. Suzanne Danco, ten. Anton Dermota -

Orch. Filarm. di Vienna dir. Joseph Krips); G. Petrassi: Primo concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Massimo Pradella)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

A. Dvorak: Trio op. 90, per violino, violoncello e pianoforte - Dumka - (Trio Cekos); L. van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 - Appassionata - (Pf. Emil Ghilis)

### 18 IL DISCO IN VETRINA

G. Ph. Telemann: Concerto in mi bemolle maggiore, per due corni, archi e continuo; F. J. Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore, per due corni, orchestra (Cr. Zdenek Nyklar, Tylasir e Bedrich Tylasir - Orch. da Camera di Praga dir. Zdenek Nyklar) (Disco Supraphon)

### 18,40 FILMUSICA

W. A. Mozart: Ouverture e Contraddanza K. 106 (Orch. da Camera - Mozart - di Vienna dir. Willi Boskovsky); J. Werner: Pastorale in sol maggiori - per cembalo e violino - (Violin. Lorraine Vivie Daane, Jean Sebastian Bach, da Camera Ungherese dir. Vilmos Tatrali); J. Dunstable: \* O rosa bella - canzone (+ Purcell: Consort of voices) e Compl. Strum dir. Grayston Burgess); C. Monteverdi: Merre vagi ariose - Madrigali Ten. Alva (Alva e Roland Davy) vcl. Hoy Hill, clav. Raymond Leppard); M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30, per chitarra e orchestra Allegro maestoso - Andantino siciliano - Alla polacca (Ch. Alirio Diaz Rodriguez); Spagnola da Raffaele Franchetti - Burgos); G. da Palestrina: Suite spagnola, per violino e orchestra. El paño moruno - Nana - Canción - Polo - Asturiana - Jota (Vl. Uto Ughi, pf. Bruno Canino); C. Lotti: Scherzo - dal Concerto sinfonico n. 4, per pianoforte e orchestra op. 102 (Pf. Peter Martin, Orch. Philharmonia di Londra dir. Colin Davis); H. Honeyegger: Ruby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon)

### 20 RITRATTI D'AUTORE: FRANZ DANZI

F. Danzi: Quintetto in si bemolle maggiore - per clarinetto, corno e fagotto (F. Samuel Baron con Ronald Roseman, clar. David Galzer, cr. Ralph Froehlich, fag. Arthur Weisberg) - Sonata in mi bemolle maggiore, per corno e pianoforte (Cr. Domenico Cecarossi, pf. Eli Perrotta) - Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Albert Bunte)

### 21 PAGINE CLAVICIMBOLISTICHE

J. S. Bach: Partita in mi minore n. 5 per cembalo (Clav. Isolde Ahlgren)

### 21,30 RITA

Opera comica in un atto di Gustave Vaëz. Musica di GAETANO DONIZETTI (Ridattamento scenico di Enrico Colosimo. Revisione di Umberto Cattini)

Rita, padrona d'osteria, Cecilia Fusco; Beppe, suo marito, Luigi Pontiggia; Gaspare, pianoforte; Federico Davà - Orch. Filarm. di Roma dir. Alberto Zedda

### 22,30 CONCERTINO

A. Glaziov: Autunno, dal balletto «Le stagioni» (Orch. Capitol Symphony dir. Carmen Dragon); G. Auric: Cinque canzoni francesi (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud); M. Gould: Guaracha e Conga, da - Latin-American Symphonette - (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler)

### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: \* Images - Guitres - Iberia - Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps (Orch. Nazionale della ORTF dir. Jean Martinon); I. Stravinsky: \* Jeux de cartes - Balletto (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONA CONTINUA

Spanish meeting (Guido Manuzzi Quartet); Samba de la noche (Sergio Sambu Chaves); I got rhythm (Louis Armstrong); The opener (Charlie Parker-Lester Young); Moon dreams (Miles Davis); Chicago (Earl Hines); I cover the waterfront (Jack Teagarden); Loveless love (Al Hirt); Back home again in Indiana (Duke Ellington); Chattanooga-choo-choo (Billy Lan-

ford, Her. Stan Getz); Love is just around the corner (Henry Red Allen); Slow movement from - Rhapsody in blue - (Nico Ianigan); Kao, Xango (The Zimbo Trio); Jazz (The Crusaders); Solo Blues (Lester Heat); Shufflin' the blues (Baker-Kessel Dogg); Come on down (Count Basie); You never vez (Luiz Bonfa); Scarborough fair (Larry Page); Chip's boogie woogie (Woody Herman); The entertainer (Bovis New Orleans Jazz Band); Cross hands boogie (Winifred Atwell); Pettin' fleur (Sidney Bechet); Down in the riverboat (The Dukes of Dixieland); The way we were (Len Carter); Borsalino (The Greenslade Gang); Mas que nada (Kenny Baker)

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

Stardust (Alexander); Good lovin' (Della Reese); Sympathy (Steve Rowland); I close my eyes and count to ten (Steve Spring); Hold me, I'm loony (Mike Nichols); Baciami (Giovanni Morelli); Amazing grace (Iudy Collins); Lucy a San Siro (Roberto Vecchioni); Spanish eyes (Elvis Presley); I'm sorry (Brenda Lee); Consolacio - Berimbau (Gilberto Gil); I will wait (Vito Scotti); Dovoliti E tu (Carlo Baglioni); Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto); Day by day (Orch. Anonima); Joe Hill (Joan Baez); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Yesterday when was young (Roy Clark); Right down the mountain high (Sue Lynn); Stranger in the night (Bob Karpfert); L'amour c'est comme un jour (Charles Aznavour); Royal garden blues (Count Basie); What'll I do (Bill Atherton); Swing swing (Kathy e Gulliver); Che cos'è (Manfredi e Foroni); Fenso sorriso (Caraccioli e Pescatore); Perché Stress (Barbra Streisand); It's impossible (Barbra Streisand); Come parol mio d'amour (Wallace Collection); L'opéra des jours heureux (Paul Mauriat); Alone again (Bee Gees); La voce del silenzio (Diane Warwick); Fireball (Armando Trovajoli); Samba de una nota so (Getz Quatrò); Two can live on love alone (Bert Kampfert)

#### 12 MERIDIANI E PARALLELI

Cheaper to keep her (M. F.S.B.); Simple melody (The Kiki Dee Band); Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band); Love song to a stranger (Joan Baez); If I love you (Joe Cocker); Blow away (The Beach Boys); I'm gonna make you use (Steve Wonder); Walking in the rithm (The Black Birds); Simple man (Barbra Streisand); Make me smile (Steve Harley); Shoarah Shoarah (Betty Wright); Take five (Dave Brubeck); Come on, you've had it all (Percy Faith); Unto the last (Gianne (Bruno Noli), Mata grosso (Is So Paula-Mandra-A-Vieira); Deixa isso pra lá (Elza Soares); Stanley's tune (Airto Virginian); Maldivico (Amalia Rodriguez); Testamento (Toquinho e Vinicius de Moraes); Wave (El Reino do Sol); Tropical (Inti-Illimani); Skyscrapers (Eumir Deodato); I've got so much trouble in my mind (Joe Quaterman); There's a whole lot of loving (Guy & Dolls); Ding dong (George Harrison); Melting got (Blue Man); Get out of my life (Martha Reeves & The Vandellas); The girl from Ipanema (Stan Getz) - Joao Gilberto

#### 14 QUADERNO A QUADRERI

I'll remember april (Modern Jazz Quartet); And I love you so (Shirley Bassey); Cinco minutos (Urgel de la Torre); Caravan - Water suit (Eumir Deodato); Royal Garden blues (Lalo Schifrin); Holiday for trombones (Lloyd Elliott); St. Louis blues (Eddie Hodges); Son of a bitch over with me (Elton John); Ohia - Samba (Samuel (Charlie Bird); Latino-americano (Gato Barbieri); Morro velho (Brazil '72); Rockin' soul (The Hues Corporation); Blues smiles (Enrico Pieranunzi, Bruno Tomasso, Olé Jorgensen); You (George Harrison); Leave me alone (John Hendrick); Linenback blues (Lester Young); Cannonball Adderley (John Coltrane); Mary Claire (Sandry Giacobbe); Conversa de poeta (Baden Powell); Nature boy (Al Kirson); Sun festa (Manu Dibango); Love ain't no answer (Yvonne Fair); Question will never (Jeanne Moreau); Pernambuco (Pete Escovedo); La tua idea (Vic Zanichelli); Leroy the magician (Gary Burton); So eu sei (lai Aguilar); Song of the wind (Chick Corea, Joe Farrell); If I loved you (Percy Faith); I surrender dear (Aretha Franklin); Boston marathon (Burton Barron)

#### 16 SCACCO MATTO

A day in the life (Wes Montgomery); Blackbird (Billy Preston); The long and winding road (Vince Tempera); Day tripper (Ots Redding); And I love her (José Feliciano); Don't let me down (Towny Osborn); All my loving (Herb Alpert); Let it be (Maurizio Vandelli); Eleanor Rigby (Ringo Starr); Call me (Mike Oldfield); Ellena (Tommy Morrison); Give the baby anything (Joe Tex); Love trap (Rufus Thomas); Hot pants (James Brown); King Thaddeus (Joe Tex); Itch and scratch (parte 1) (Rufus Thomas); Get on the good foot (parte 1) (James Brown); Do you have a bad heart (Joe Tex); Lucy in the sky with diamonds - Getting better - She's leaving home - Being for the benefit of Mr. Kite (The Beatles)

winding road (Vince Tempera); Day tripper (Ots Redding); And I love her (José Feliciano); Don't let me down (Towny Osborn); All my loving (Herb Alpert); Let it be (Maurizio Vandelli); Eleanor Rigby (Ringo Starr); Call me (Mike Oldfield); Ellena (Tommy Morrison); Give the baby anything (Joe Tex); Love trap (Rufus Thomas); Hot pants (James Brown); King Thaddeus (Joe Tex); Itch and scratch (parte 1) (Rufus Thomas); Get on the good foot (parte 1) (James Brown); Do you have a bad heart (Joe Tex); Lucy in the sky with diamonds - Getting better - She's leaving home - Being for the benefit of Mr. Kite (The Beatles)

#### 18 INTERVALLO

Rock me soul (Les Humphries); Yesterday (Alvin Stardust); Incanto (Jacqueline Plessi e Antonio Rosario); Love is a lonely song (Paul Anka); Vivere per vivere (Francesca Lai); It's now or never (Elvis Presley); Marina (Andrea Tosio); Put together (Alvin Stardust); Tapestry (Carole King); Come to think (Peter Cetera); Hold on, black shadow (Bobo Pisano); If me only have love (Vogue); 48 crash (Suzy Quatrol); Dal mare (Ennio Morricone); I'm getting sentimental over you (Enoch Light); Runaway/Happy together (Dawn); Ober der Welt (Richard May); Lampoon; And the d'oh! (D'oh!); Comme un soleil (Gilda Giuliani); Les feuilles mortes (Gilda Giuliani); A Paris (Gigliola Cinquetti); Fiddler on the roof (Werner Müller); Up and away (Tom Mcintosh); Don't you cry for tomorrow (Little Tony); Israel (Bruno Nicolai); Siamo un po' come i nostri (Giovanni Falcone); Freedom (Paul Mauriat); Corcovado (The Bossa Rio Sextet); Hush (Woody Herman); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Strangers in the night (André Kostenetz); Venus (Johnny Mathis); Perculator (Four Dreamers); Wheels (Johnny Spence); Rock & roll band (Abba); Yellow submarine (Boston Pops)

#### 20 IL LEGGIO

Takin' chance on love (Norman Candler); Se mi vuoi (Ciccio); Happiness is... (Giovanni Sartori); Ad esempio a me piace il sole (Nicola di Barli); Practice what you preach (Santana); Da te era bello restar (Enzo Ceragioli); Moroccan roll (Variations); Molcole (Bruno Lauzi); In the mood (Bette Midler); Grazia alla vita (Gabriella Ferri); Ronda 13 (Walde de los Rios); Charming (Johnny Cash); Home-town (Wishbone Ash); Parlami d'amore (Mariu (Mail)); You're the song (Timmy Thomas); The windmills of your mind (George Harrison); Melting got (Blue Man); Get out of my life (Martha Reeves & The Vandellas); The girl from Ipanema (Stan Getz) - Joao Gilberto

22-24 Il complesso - The Dukes of Dixieland - That's a plenty; Midnight in Moscow; The shadow of your smile; Down by the riverside; Mama; Bill Bayley won't you please come home? - Baby, don't you please come home? - The Edwin Hawkins Singers: Trouble the world is in; Children get together; Someday, Long way to go; The world is going to be a better place; Roger Daltrey: I'm a rock star; Out of horizon; Baby, rain song; Theme from Baxter; Also sprach Zarathustra - Il complesso dei sassofonisti Arnelli Cobb; Flying home; When my dreamboat comes home; Down by the riverside; The Eddie Fitzgerald Singers: Smooth sailing; You turned the tables on me; Nice work if you can get it; I've got a crush on you - L'orchestra di Burt Bacharach: Come touch the sun; The window of the world; April fools; Free fall; The old fun city; Pacific coast highway

# Ma in birreria l'atomica non c'era

II/13105/S



Gli uomini della Missione Alsos in azione. L'incarico di catturare gli scienziati nazisti era stato affidato dal comando americano al colonnello Boris Pash (in primo piano con la pistola, interprete Sergio Rossi) e al professor Goudsmit (interprete Francesco Carnelutti)



*Convinti che gli scienziati tedeschi fossero in procinto di produrre un ordigno nucleare il Pentagono ordinò il rastrellamento di tutti i fisici del III Reich («i cervelli dai lunghi capelli»). Alla fine si scoprì il bluff di Hitler*

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**D**i ciamo subito che *L'alfa e il tuono*, titolo del teleserie neggiato in onda questa settimana, è meno enigmatico di quel che sembra: alfa è proprio la prima lettera dell'alfabeto greco che sta anche per atomo e che, dipinta di bianco e spaccata in due da un fulmine rosso, fu prescelta nel 1943 come emblema della

Missione Alsos » dal generale americano Leslie Groves. « Alsos » è la traduzione greca di « groves » (in italiano « boschetti ») e ancora oggi ci si chiede come mai una missione che, come vedremo, fu segretissima, poté essere così imprudentemente ostentata dinanzi ai controspiaggl nemici, al punto che gli agenti dell'« Alsos » giravano su jeeps contrassegnate appunto dall'alfa e dal doppunto.

Groves, già dirigente del Dipartimento costruzio-

nioni del Ministero della Difesa statunitense (fu lui a realizzare il più grande edificio del mondo: il Pentagono), ebbe in seguito la responsabilità del cosiddetto *Progetto Manhattan*. Progetto che, come si sa, non aveva a che fare con l'ingegneria ma con la fisica-nucleare e che fu varato dopo che il presidente Roosevelt ricevette la celebre lettera che Einstein gli aveva fatto pervenire per sollevare il problema della costruzione di una bomba atomica.

Ad Einstein l'idea era stata suggerita da due scienziati antinazisti, Eugen Wiener e Leo Szilard, lo stesso Szilard che qualche mese prima aveva lanciato una campagna tra gli studiosi a favore dell'autocensura e della non pubblicazione delle ricerche atomiche. Senonché Frédéric Joliot-Curie, che operava a Parigi, rendendosi conto dell'illusoria di quella campagna, passò oltre gli appelli e fu il primo a rendere pubblici i risultati delle sue ricerche nella con-



# storica impresa dei servizi segreti americani nella Germania nazista

T 13105 18



Qui a fianco, due degli scienziati nazisti «catturati» dagli uomini di Pash. Sono il professor Fleischmann (Vittorio Mezzogiorno, in piedi) e Werner Heisenberg (José Quaglio). Heisenberg, Premio Nobel 1932, è morto poche settimane fa

A organizzare la Missione Alsos fu il generale Groves (Enzo Tarascio) che vediamo qui a fianco mentre ascolta insieme ad altri due ufficiali il professor Goudsmit (di spalle). Sotto, ancora il colonnello Pash (Sergio Rossi). Durante la sua missione in Germania catturò praticamente da solo l'intera divisione nemica



vinzione che non si potesse arrestare il progresso scientifico. Il mondo della scienza era in pieno dibattito su questo problema quando, il primo settembre 1939, Hitler diede ordine di invadere la Polonia. Nell'ottobre successivo Einstein scrive a Roosevelt.

In realtà il grande fisico e i suoi colleghi, sinceramente pacifisti e inorriditi dall'prospettiva di un'apocalisse atomica, erano sicuri che i loro ex compagni di ricerca (uomini di grande valore scientifico, tra cui vari Premi Nobel, come Heisenberg, Von Weizsaecker, Diebner, Stark, Lenard, Fleischmann e lo stesso Otto Hahn, il primo al mondo a provocare la scissione dell'uranio), implacabilmente talonati e «plagiati» dai nazisti, fossero molto a-

vanti in materia di fisica nucleare e non avrebbero tardato a mettere a disposizione del Terzo Reich un terrificante ordigno.

E' nel quadro dello storico «Progetto Manhattan», di cui fu direttore Oppenheimer con quartiere generale atomico nella «città proibita» di Los Alamos, che venne appunto inserita la «Missione Alsos», componente atipica ma importantissima del progetto stesso. Compito preminente dell'«Alsos» fu dunque quello di scoprire a che punto fossero realmente le ricerche nucleari naziste, e, conseguentemente, quello di aprire una straordinaria quanto complessa caccia a quelli che lo stato maggiore USA chiamava «i cervelli dai lunghi capelli».

E' noto del resto che a

Washington erano ossessionati dall'idea che il «D-Day», giorno dello sbarco in Normandia, le truppe americane potessero imbattersi in «barriere radioattive» innalzate dai tedeschi mediante la disseminazione di «cascamiti atomici». Tanto che Eisenhower fece approntare uno stock di contatori Geiger e di apparecchiature segnaletiche-rivelatrici, avvertendo tra l'altro i corpi medici militari di fare attenzione a «curiosi simboli di una malattia sconosciuta» che avrebbero potuto manifestarsi durante la campagna di Francia.

Il primo problema che il generale Groves dovette affrontare per organizzare la «Missione Alsos» fu quello di darle un capo (anzi due: uno scientifico e l'altro militare) e una

struttura. Problema che in verità fu risolto nel modo più brillante con la designazione ai vertici del prof. Samuel Goudsmit e del colonnello Boris Pash. Nel suo libro *La caccia agli scienziati nazisti* (Sugar editore) Michel Bar-Zohar descrive Goudsmit come un «romantico, innamorato dell'imprevisto», fornito del dono dello humour e con scarsa disposizione naturale verso la disciplina. Di media statura, il viso illuminato da un malizioso sorriso, rappresentava in un certo senso l'eresia nel mondo degli scienziati: esprimeva infatti la certezza che esistono al mondo parecchie cose interessanti per lo meno quanto la scienza. Esperito buongustaio e conoscitore di buoni vi-



# per le pulizie di casa

bagni  
PULITI?



Sono prodotti:  
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI-

...tutta la  
casa brilla



II/10/51  
Altri scienziati tedeschi  
«catturati» furono  
i Premi Nobel Johannes  
Stark e Otto Hahn (primo  
e terzo da sinistra,  
interpreti Ugo Bologna e  
Fausto Tommelli) e Diebner  
(in piedi, interprete  
Adriano Micantoni)  
A destra, Samuel Goudsmit



ni, si interessava a tutto  
ciò che nella vita appassiona-  
diverte e rende felici».

Olandese di nascita, naturalizzato americano, figlio di una modista e di un commerciante (soppressi dai nazisti perché ebrei), Goudsmit era un appassionato di archeologia e di criminologia scientifica ma era soprattutto un fisico nelle cui vene — disse una volta un suo collega — «non passa una corrente ad alto voltaggio, come per la maggior parte dei fisici, ma scorre del sangue».

bombardare, a buttarsi sperimentalmente col paracadute dietro le linee nemiche: non è esagerato affermare che alcune delle sue memorabili azioni abbiano ispirato più d'uno dei numerosi film di guerra sfornati dall'industria cinematografica americana.

Fu lui, per esempio, a spingersi nell'Alta Baviera per catturare Werner Heisenberg, lo scienziato scomparso qualche settimana fa che capeggiava una delle due équipes di ricercatori nazisti rivali di loro (l'altro gruppo era guidato dal prof. Kurt Diebner). Con altri dieci uomini Pash si era spinato sotto una tempesta di neve dietro le Alpi bavaresi, verso il rifugio di Heisenberg, e non solo arrestò il «temibile» fisico ma, scambiato per avanguardia delle truppe alleate, accolse suo malgrado la resa di una intera divisione germanica. E fu in quella circostanza che si suicidò lo scrittore americano Colin Ross, fervente nazista, il quale si era nascosto nella zona.

Organizzata su basi di assoluta segretezza, col supporto di agenti segreti, ufficiali, esperti in ba-

listica, in aerodinamica, in codici, in razzi e in guerre batteriologiche, la «Mission Alsos» riuscì a portare a compimento l'incarico che le era stato affidato, andando in verità molto al di là delle più rosse previsioni. Divise in piccoli commandos le unità «Alsos» rastrellarono praticamente tutto il materiale «nucleare» disponibile in Europa, forzarono ogni porta, perquisirono ogni laboratorio, scoprirono varie officine segrete, sequestrarono favolose riserve di uranio, casse zeppate di documenti.

## Riserve segrete

Nei pressi di Tolosa il bottino di uranio toccò le trenta tonnellate; dalla Germania furono spedite negli Stati Uniti ben 1100 tonnellate del prezioso minerale, cioè la quasi totalità delle riserve segrete tedesche nascoste in una miniera di sale presso Strassfurt, cioè in una «no man's land», in una terra di nessuno che separava gli americani dai russi. (A

# IV<sup>a</sup> Mostra dell'Antiquariato e il Brandy d'Antiquariato



Parlare oggi di Arte Antiquaria in Italia significa porre un particolare accent su una manifestazione che dell'arte stessa racchiude e unifica tutte le sue più nobili ed autentiche espressioni: la Mostra Mercato Biennale dell'Antiquariato di Firenze.  
La novità di quest'anno: la ricostruzione di botteghe artigiane e di laboratori di restauro: il pubblico ha potuto ammirare i restauratori al lavoro in un settore speciale dell'esposizione.

In quest'ambito la Stock ha ancora una volta scelto un'occasione di particolare prestigio per presentare al pubblico il « Brandy 10 Anni », ormai divenuto famoso come il « Brandy d'Antiquariato ». E' l'ultimo prodotto della Casa triestina, l'ultima gemma di una già così preziosa collezione.

Il comm. Giuseppe Bellini, segretario della Biennale, ha riunito assieme alla Stock nella sua splendida Villa Medicea di Marignolle un gruppo di personalità italiane ed europee del mondo della stampa, autorità della vita politico-economica, nonché dell'antiquariato.

Perché « Brandy d'Antiquariato »? Perché questo pregiato prodotto racchiude in sé tutte quelle preziose caratteristiche che, meritatamente, gli conferiscono quest'appellativo.

« 10 Anni » significa che i più pregiati vini d'Italia, trasformati in purissimi distillati, hanno riposato in pregiati fusti di rovere per più di dieci anni. Al « Brandy d'Autore » dunque la Stock ha voluto riservare a Firenze un posto del tutto particolare, con l'auspicio che possa meritatamente essere da tutti apprezzato come il distillato che con orgoglio racchiude in sé le inimitabili caratteristiche della più nobile tradizione vitivinicola italiana.

Né va dimenticato che il legno, quello stesso legno che alla Biennale ha preso forma e configurazione di antichissimi, splendidi mobili rinascimentali, durante il processo d'invecchiamento ha conferito al « Brandy 10 Anni » quel bouquet d'antiquariato.

E la Stock in questo contesto ed in Firenze ha ritrovato la sua orgogliosa e giusta motivazione per offrire al suo grande pubblico, oltre ad un raro prodotto d'alta classe, un ulteriore momento d'incontro tra gli appassionati dell'Arte antica ed i più esigenti intenditori dell'Arte del buon bere.



Il comm. Giuseppe Bellini, segretario generale della Mostra, tra il sig. Pierre Neys della Stock France, il sig. Claudio de Polo direttore della Stock, e M. Schneider della rivista « Jours de France »

Un'artistica ripresa in uno dei più poetici luoghi della città: Ponte Vecchio. La Stock ha presentato il « Brandy 10 Anni » nell'ambito delle manifestazioni della 9<sup>a</sup> Biennale dell'Antiquariato



# Birichin®

## le arance della salute!



OKAY

Quando ritorna l'inverno il nostro fisico ha più bisogno di protezione: è il momento delle arance BIRICHIN, veri concentrati di sole e di salute. Perché proprio le arance BIRICHIN? Perché solo le migliori arance di Sicilia (le migliori del mondo) si laureano BIRICHIN, dopo una rigorosissima selezione. Un'arancia BIRICHIN si riconosce subito perché c'è il bollino di garanzia BIRICHIN. Sotto il bollino troverai di sicuro un'arancia meravigliosa, di polpa succosa, piena di Vitamina C, per combattere gli stati influenzali e i raffreddamenti. Tutto questo in un'arancia BIRICHIN, indispensabile soprattutto nell'alimentazione dei nostri bambini. E se vuoi fare un regalo utile, pensa alle arance BIRICHIN: ti farai ricordare con simpatia!



il nome della frutta in Europa.



Max von Laue, Premio Nobel nel 1910 (l'attore è Fernando Cajati), durante una riunione di scienziati tedeschi a cui partecipò anche Fleischmann

«Ora che gli Stati Uniti non sono più minacciati dalla bomba nazista, terranno la propria atomica in frigorifero». Tuttavia lo stato maggiore del «Progetto Manhattan» non si convinse delle prove scoperte nello studio di Von Weizsaecker a Strasburgo e, temendo un'astuzia destinata a sviare lo spionaggio alleato, ordinò a Goudsmit di andare fino in fondo. Ma anche quando si arrivò fin in fondo e l'«Allos» mise le mani sul temutissimo centro atomico di Hetchingen — in realtà niente più di un piccolo e modesto reattore nascosto in una birreria fuori servizio — ci si dovette rendere conto del bluff nucleare nazista.

Tuttavia, a parte questi risultati, più che tangibili della missione capeggiata da Goudsmit e Pash, l'«Allos» riuscì ben presto a raggiungere uno dei suoi obiettivi più importanti: quello di accettare a che punto fossero le ricerche nucleari tedesche, cioè se Hitler possedeva e stava per lanciare una bomba atomica.

### Molto indietro

Ed è su questo tema che lo sceneggiato TV è in particolare incentrato. Goudsmit poté accertarlo fin dall'agosto del 1944, a Strasburgo, dopo aver esaminato per due giorni e due notti la fitta corrispondenza che Heisenberg e Von Weizsaecker si erano scambiata per circa quattro anni, e dalla quale emergeva una chiara immagine della situazione atomica germanica. I nazisti avevano da poco costruito la prima pila, mentre gli americani erano riusciti già dal 1940.

Goudsmit inviò immediatamente un trionfale rapporto al Pentagono, annotando fiduciosamente nelle sue Memorie:

Cionondimeno i fisici germanici non nutrivano il minimo dubbio sulla superiorità della scienza nazista nei confronti di quella americana e quando, il 6 agosto 1945, i dieci « cervelli dai capelli lunghi », concentrati dall'« Allos » in una prigione dorata, appresero dell'immane esplosione atomica di Hiroshima pensarono increduli ad uno scherzo propagandistico.

La verità è che la scienza nazista era rimasta — fortunatamente — vittima di se stessa e dell'aberrante ideologia che ne era alla base. Il rifiuto delle tesi einsteiniane, giudicate « scienza ebraica », aveva minato alle fondamenta le ricerche nucleari del Terzo Reich.

Giuseppe Tabasso

L'alba e il tuono va in onda giovedì 22 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 2 della TV.

# Ritz, uovo e fantasia.



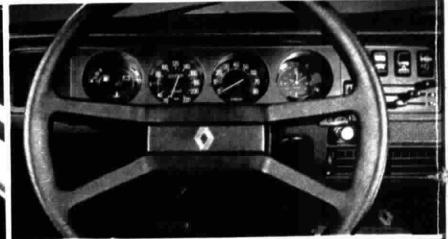
Se con l'uovo vuoi l'acciuga, non scordare la lattuga;  
prova l'uovo, peperone, e una foglia di crescione.

Con il tuorlo fai una pasta, la condisci finchè basta  
con un po' di maionese; prendi un würstel bavarese  
e lo fai bene a pezzetti; prendi il tutto, e poi lo metti  
dentro un bianco rassodato: è un bocccone prelibato!

Che ricetta appetitosa... aaahh, che cosa favolosa!

## Ritz con tutto e fantasia.





# Nuovi Coupé Renault.

## Quattro veri posti con tanta grinta in più.

Affermare che i coupé sono automobili affascinanti ma inospitali, veloci ma "beone", giovanili ma scomode, sarebbe un grossolano errore. I nuovi Coupé Renault lo dimostrano. Hanno infatti tutte le carte in regola per dare le grandi soddisfazioni richieste ai veri coupé senza però rinunciare alle caratteristiche di spazio, economia di esercizio e confort proprie di una moderna berlina.

### Tre modelli, due cilindrate: il piacere della scelta

Il piacere comincia dalla scelta. Tre i modelli: 15TL, 15GTL, 177TS. E due le cilindrate: 1300 e 1600. I nuovi Coupé Renault hanno sempre quattro veri posti, ma tanta grinta in più. Lo si nota dalla linea, filante e decisamente sportiva: nuova calandra, luci di posizione integrate nel paraurti, spoiler posteriore nero, luci posteriori a banda continua, lunotto posteriore più ampio, griglie nere al padiglione posteriore del modello 177 TS.

All'interno, nuovo volante imbottito a 4 razze, nuovo cruscotto con strumentazione completa, leva del cambio a cloche corta. I sedili sono un capolavoro di eleganza e funzionalità. Quelli posteriori, perfettamente disegnati, accolgono due persone adulte con il massimo confort. Gli anteriori, che equipaggiano i modelli 15TL e 177TS, sono assolutamente esclusivi.

Regolabili in profondità e inclinabili fino alla posizione orizzontale, hanno il poggiatesta incorporato e - novità assoluta - lo schienale dotato di due supporti laterali regolabili su misura. Due cuscinetti flessibili riducono il lavoro delle gambe, sostenendole all'incavo delle ginocchia. Anche nelle curve affrontate al limite l'ancoraggio è totale, degno delle più aggressive granturismo.

I nuovi Coupé Renault sono inoltre caratterizzati da prestazioni brillanti, frenata potente e sicura, consumi sempre contenuti, terza porta posteriore, ampio bagagliaio. E, come ogni vettura della gamma Renault, sono a trazione anteriore.

### Il confort e la sicurezza della trazione anteriore

La soluzione "tutto avanti" garantisce infatti più confort (migliore utilizzo dello spazio interno e maggiore silenziosità di marcia) e più sicurezza (migliore tenuta di strada, soprattutto in curva e sui

### Le principali caratteristiche dei nuovi Coupé Renault

#### Coupé Renault 15 TL e 15 GTL

1300 cc, trazione anteriore, 4 veri posti, 150 km/h, potenza max. 62 cv DGM, freni a disco con servofreno e ripartitore di pressione, alzacristalli elettrico (versione GTL), scocca interamente in acciaio. 15TL anche in versione automatica.

#### Coupé Renault 177 TS

1600 cc, trazione anteriore, 4 veri posti, 180 km/h, potenza max. 98 cv DGM, freni ant. a disco ventilati con servofreno, doppio circuito e ripartitore di pressione, cambio a 5 vel., alzacristalli elettrico, scocca interamente in acciaio. Anche nella versione convertibile.

percorsi difficili). Renault, come è noto, è il più grande costruttore al mondo di automobili a trazione anteriore.

L'attualità dei nuovi Coupé Renault è rafforzata da altre importanti soluzioni tecnico-costruttive di avanguardia: scocca in acciaio, sospensioni a grande assorbimento con barre antirollio, freni a disco con servofreno, lunotto posteriore termico, trattamento anticorrosione, insonorizzazione perfetta, meccanica di grande robustezza, fari allo iodio.

Se volete sapere che cosa potete pretendere oggi da un coupé con quattro veri posti, non accontentatevi di queste parole: provate uno dei nuovi Coupé Renault. Il Concessionario Renault vi aspetta.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

### Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva.

Provate i nuovi Coupé Renault alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa e gratuita dei nuovi Coupé Renault spedite questo tagliando a: Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7256 - 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa dei nuovi Coupé Renault.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

RD C

CAP \_\_\_\_\_

*Va in onda  
questa settimana  
la prima delle  
due opere  
drammatiche  
vincitrici del  
concorso indetto  
nel cinquantenario  
della radio*

# **Al traguardo due architetti e un poeta**

*Nella sezione riservata  
ai programmi realizzati dagli  
stessi autori si sono imposti  
Domenico Matteucci e  
Fabrizio Trionfera; in quella  
riservata ai testi ha vinto  
all'unanimità Fabio Doplicher  
con «La discesa»*



di Ernesto Baldo

Roma, aprile

**A** meno di sei mesi dalla proclamazione dei vincitori del concorso per opere drammatiche del cinquantenario della radio vanno adesso in onda i lavori scelti tra gli oltre duemila sottoposti alle due commissioni selezionatrici. Il concorso, infatti, prevedeva due sezioni: una riservata ai testi ed una ad opere registrate e realizzate dagli stessi autori su nastri magnetici o su audiocassette. Tra i testi, dopo una selezione protrattasi per quasi un anno (c'erano da esaminare 1945 copioni!), è prevalso quello de *La discesa* di Fabio Doplicher, poeta triestino, dal nome di origine tedesca, la cui attività spazia tra la critica e il teatro. «Il rigore della scrittura, tutta tesa ad esprimere un'inquietudine morale in una successiva progressione drammatica», come dice il verbale della giuria del concorso, presieduta dal critico

Giorgio Prospieri, ha permesso a Fabio Doplicher di aggiudicarsi il primo posto, con l'unanimità dei voti.

«*La discesa* — come altri miei lavori — è nata da un'immagine, da una situazione realistica e non da una ipotesi di lavoro», racconta Fabio Doplicher. «D'altra parte non credo in un teatro d'autore o d'attore, ma soltanto nel teatro di confronto, ed in questo genere la parola assume un ruolo importante. Ritengo anzi autori e scrittori "figli della parola". Il protagonista del mio radiodramma è un capitano di nave, insensibile alle esigenze umane della ciurma, rispettoso soltanto dei suoi egoismi. Sbarcato per raggiunti limiti di età, il capitano va a vivere alla periferia di Roma in una casa costruita abusivamente, una abitazione che con il passare del tempo comincia a sprofondare. Gli altri inquilini se ne vanno e lui, invece, che già in passato aveva abbandonato una volta la sua nave per mettersi in salvo, si rifiuta di ripetere quel gesto. Co-



**Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera**  
 (con i baffi) sono i due giovani autori romani affermatisi con «Programma» nel concorso per il cinquantenario della radio. Nelle foto li vediamo sulle nevi del Terminillo intenti a registrare effetti sonori, nello studio dove realizzano i loro radiodrammi e, qui a fianco, nel loro studio di architetti

mincia così un viaggio all'interno di se stesso, nella sua coscienza».

«In questo esame del passato il capitano», aggiunge l'autore, «scopre se stesso e la sua vera dimensione umana».

Alla radio il ruolo del capitano è stato dal regista Vittorio Melloni affidato a Renzo Ricci: oltre ad un interprete popolare e ad un regista di prestigio per *La discesa* è stato mobilitato per per il commento musicale Franco Donatoni, compositore tra i più apprezzati e titolare dei corsi di composizione all'Accademia Chigiana di Siena.

Doplicher ad ogni modo non è alla prima espe-

rienza radiofonica: nel '73 fu trasmesso il radiodramma *Un nido sicuro*, e adesso, quasi contemporaneamente alla realizzazione de *La discesa*, il regista Roberto Guicciardini ha registrato dello stesso autore *I congiunti del Sud*, con Stefano Satta Flores e Angelica Ippolito, l'attrice che Alberto Lattuada sta lanciando in cinema con il film *Oh Serafina*, tratto dal romanzo di Giuseppe Berto.

Accanto a Doplicher nel concorso radiofonico si sono messi in evidenza: Franco Ruffini con *Piccole abilità* e Mario Bagnara con *Anselmo o dell'educazione*. La giuria inoltre, nel constatare che un certo numero di lavori era meritevole, per pregi di contenuto e di forma, di essere preso in considerazione, ha segnalato, oltre alle tre opere finaliste, altri nove testi scritti da Gennaro Aceto (*I rumori*), Eva Franchi (*Dieciassettesimo giorno di luna*), Mauro Pezzati (*La ricerca d'Ippolito*), Paola Boltri (*Gioco di memoria*), Ugo Chiti (*Lo sbaraglio*), Franco Monicelli (*Piccoli innocenti mostri*), Roberto Salizzoni (*Alessandro il macedone*), Aldo Selleri (*Gioco di specchi in un vecchio caffè di provincia*) e Igor Antonio Sibaldi (*Rechimica*).

Se la sezione dei testi, o meglio quella riservata a quegli uomini di cultura che scrivono per il teatro nella speranza di trovare in un secondo tempo qualcuno che metta in scena le loro fatiche ha ribadito il talento di alcuni autori conosciuti soprattutto tra gli addetti ai lavori, la sezione dei programmi «confezionati» ha invece rivelato due autentici nomi nuovi. Sono Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera, affermatisi con *Programma* una realizzazione con la quale hanno «saputo esprimere», si legge nella motivazione della giuria presieduta dal dottor Giuseppe Antonelli, «attraverso una scrittura totalmente auditiva una situazione in cui la normale programmazione radiofonica si mescola con effetti di sospensione drammatica alla testimonianza diretta della realtà».

Si può dire che è sufficiente la scoperta di questi due autori romani, non ancora trentenni, che di professione fanno gli architetti, per considerare pienamente riuscito



# Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BE-NEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOL-ZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERA-TA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERU-GIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PI-STOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VI-CENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 30 maggio-5 giugno. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 10 (7-13 marzo).

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP per ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiante sulla bolletta del telefono.

## Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo è la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale proviene dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di - sinistro - si legga - destro - e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della - fase -. Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase - alla ripetizione del - segnale di centro -, regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.



Fabio Doplicher. A interpretare il suo radiodramma il regista Melloni ha chiamato Renzo Ricci

IX/B  
←

pia avrà tratto vantaggio da questa esperienza».

Il radiodramma è un genere di espressione per il quale i due architetti romani avvertono una naturale predisposizione e sono arrivati al successo nel concorso del cinquantenario della radio attraverso una collaudata esperienza maturata nel tempo nel campo della sperimentazione.

## Racconto auditivo

« Il nostro mezzo di espressione », precisa Trionfera (che dei due è lo scapolo, ma per poco ancora), « è il nastro magnetico, indipendentemente dalla diffusione radiofonica. Forse siamo più vicini al cinema che al teatro poiché il nostro è un racconto auditivo: cerchiamo soprattutto di far vivere quegli elementi che in teatro non si possono mostrare come i paesaggi. Infatti uno dei nostri primi lavori si proponeva di far immaginare all'ascoltatore un'Europa verde del 1300, attraverso il cammino a piedi del parlottino di due condadini ».

Dopo *Programma*, che verrà trasmesso sulla Rete I la sera del 27 aprile, Matteucci e Trionfera hanno scritto adesso un copione impostato su un immaginario calcolatore elettronico che attraverso uno stimolo sonoro inventa una storia.

Nei programmi radiofonici di maggio è prevista la messa in onda anche di *La marmellata* e di *Messaggio* realizzati rispettivamente da Claudio Novelli e Giorgio Pressburger, classificatisi alle spalle di *Programma*.

**Ernesto Baldò**

## Alla fine

Solo una coppia annoiata di ascoltatori segue il suo dramma: « Quando però i due si rendono conto che dovrebbero intervenire in qualche modo per salvare l'aggettivo, la radio riprende i suoi normali programmi. Alla fine capiremo perché la cop-

La discesa viene trasmessa da Radiouno martedì 20 aprile alle ore 21,15.

*ONDAFLEX la moderna rete per il letto*



MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



**ONDAFLEX**

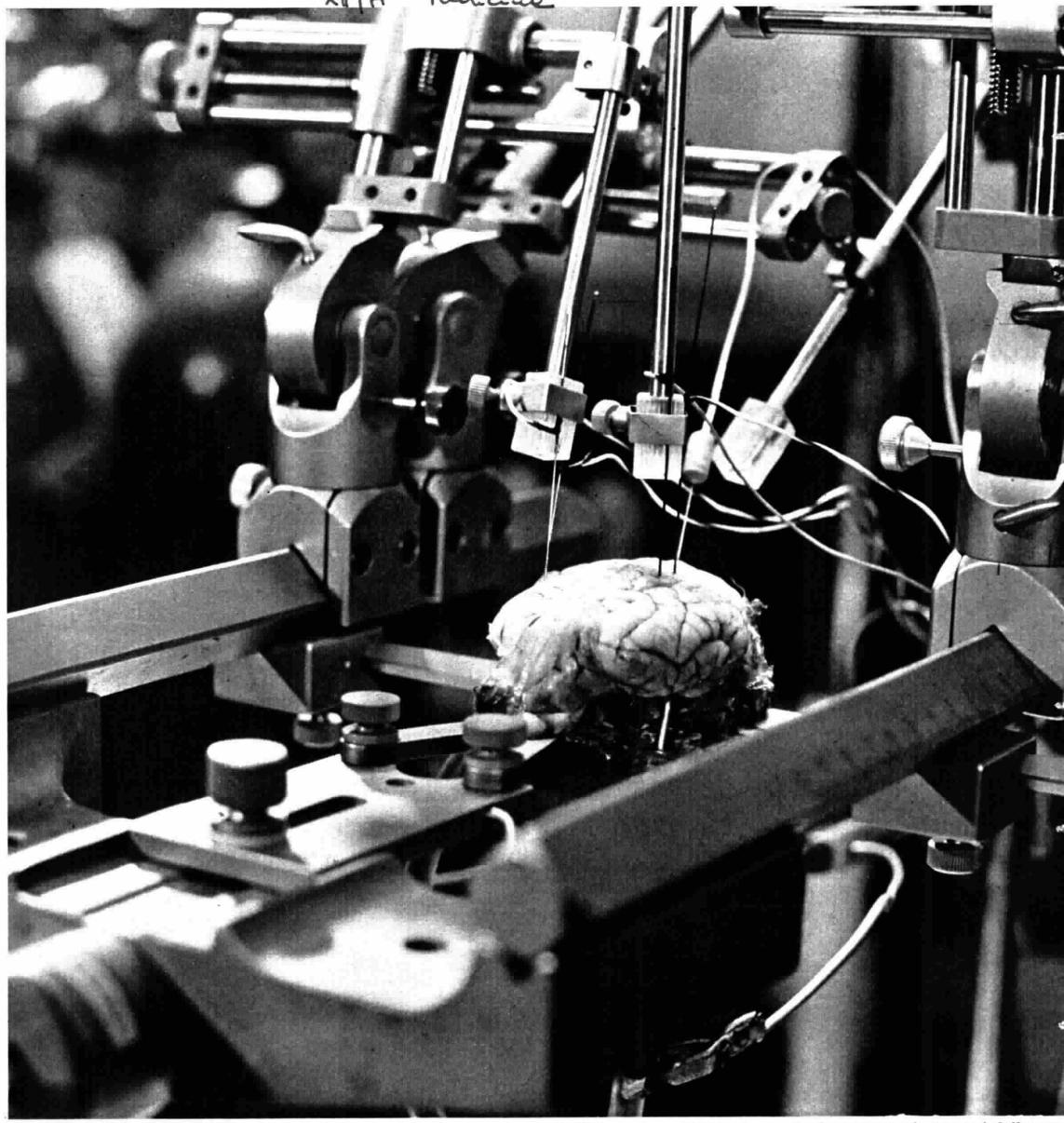
**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

L'inchiesta televisiva «*Di fronte alla medicina*» sta per concludersi.

# Questo cervello è

XII/H Medicine



Il cervello di babuino tenuto in vita artificialmente in vista di un trapianto dal professor White: è uno degli «argomenti» trattati dalla terza

Ricordiamo le indicazioni più interessanti che è andata proponendo

# mio e me lo tengo

XII H Medicina

**Si può affermare che siano sempre utili i trapianti?**

**È vero che per la scienza medica si prospettano oggi scelte obbligate? Come dev'essere orientata la ricerca secondo alcuni studiosi?**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**P**aura di ammalarsi. È un fatto naturale. L'uomo se la porta appresso da sempre. I progressi della scienza medica, specialmente negli ultimi cinquant'anni, avrebbero dovuto invece allontanare definitivamente questa paura.

Oggi si muore assai più per altre cause che di malattia. E allora perché la paura anche nei Paesi assai più progrediti del nostro? Non è tanto paura della malattia in sé. Ma paura di rimanere prigionieri, vittime di un sistema sanitario che o non è in grado di curare o trasforma il malato in « oggetto » di speculazione.

Una trasmissione televisiva come quella realizzata da Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, di cui abbiamo già visto le prime puntate, è caduta a proposito e nel momento giusto. Vogliamo sapere. Dobbiamo sapere. Ed è tanto più utile il discorso se affronta, come ha fatto *Di fronte alla medicina*, gli aspetti più attuali, più contraddittori e problematici della medicina.

La prima puntata, ricorderete, si è occupata del rapporto tra medico e paziente, tra medicina e società. Un rapporto che incomincia con la « visita ».

La cattiva organizzazione sanitaria aggredisce la dipendenza del cittadino rispetto al medico. Il giudizio è del prof. Misiti del Consiglio Nazionale delle Ricerche. « Quasi il settanta per cento di una prestazione sanitaria », aggiunge, « chiama in causa bisogni di natura psicologica che quasi mai il medico è in grado di soddisfare ». Il malato è « portato » (ma meglio sarebbe dire « pilotato ») a porre domande che sono domande di consumo. Il farmaco. Per il resto o ha fretta o non ha tempo o non ha voglia.

Problema nel problema: è utile, giusto, onesto dire al malato la verità sulla sua malattia aiutandolo a viverla? C'è chi dice di no, e sono tutti medici di scuola europea; e c'è chi dice non soltanto di sì, ma che è un dovere. Non può essere forse questa la ragione per cui, malgrado la medicina tecnologica abbia fatto passi da gigante, molti malati trovano tuttora ragionevole rivolgersi ai maghi, ai taumaturghi, ai ciarlatani e ai guaritori? Un bisogno di rapporti più umani? Riumanizzare la medicina dunque, ristabilire il dialogo perduto tra medico e paziente: è ciò che si sforzano di fare quei medici che ancora credono non tanto nella professione intesa come « missione », ma in una professione quanto meno « diversa » dalle altre. La « visita », naturalmente, si porta dietro la domanda del « dove » e « come » ci si



Questo vitello, operato al Medical Center di Houston, vive con un cuore artificiale azionato da una pompa ad aria compressa



Cleveland: l'équipe del professor White al lavoro: si sta per addormentare la scimmia a cui verrà poi estratto il cervello



Marisa Malfatti, coautrice del programma TV, con Emmanuel Vihia, il francese che da sei anni vive col cuore trapiantato



non esclusivamente, una azienda alle prese con problemi di bilancio diventati ormai prevalenti su tutti gli altri. I servizi sociali « devono » avere un costo. Selezionato però. Da noi la degenza media ospedaliera è di sedici giorni. La più alta. Basterebbe ridurre questa media di tre giorni, portarla cioè da sedici a dieci giorni, per avere la disponibilità di 1 milione e 800 mila posti letto in più all'anno. Il prof. Severino De Logu, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è dell'opinione che la nostra disponibilità di posti letto è al di sopra del fabbisogno. Anche la loro distribuzione geografica è abbastanza equilibrata. Per lui il problema è un problema di « qualità ». Devono scomparire gli ospedali « silos », gli ospedali « manzino ».

I medici accusano l'organizzazione ospedaliera di carenze macroscopiche, che impediscono loro di esercitare in misura appena accettabile il proprio lavoro. L'ospedale rimprovera ai medici disimpegno professionale e disinteresse per il malato. L'ospedale tuttavia ha reso possibile un notevole progresso medico e in cambio la medicina ha valorizzato l'ospedale come luogo di cura. Ma dallo « scontro » continuo tra le due « entità » il malato non può che ricavarne una sensazione di disagio. Di paura appunto.

Ogni anno in Italia si laureano più medici che in ogni altro Paese. « A parte le tendenze personali, che pure sono presenti, c'è la tendenza alla facilità del guadagno e al prestigio sociale ». E' il prof. Gaglio, dell'Università di Catania, a dirlo. Quella del medico è una delle professioni più redditizie e nemmeno più, ormai, tanto difficili. Trentamila studenti iscritti alla Facoltà di medicina nel 1954; 58.000 nel 1969; oltre 100.000 nel 1974. Fra dieci anni disporremo di un medico per ogni 250 cittadini. Dovremo « crepare di salute ». Vedremo.

Il ruolo del medico, già oggi, più ancora domani dovrà essere diverso da quello tradizionale. Il suo compito non può più limitarsi ad aiutare l'individuo ad adattarsi all'ambiente in cui vive, ma esattamente il contrario. Ed ecco nascere la necessità, senza alternativa, della medicina preventiva. Le statistiche parlano chiaro: il 90 per cento delle malattie, oggi, insorgono negli ambienti di lavoro, a causa degli stress quotidiani, del sovrappiombamento, della disorganizzazione, della mancanza di servizi. E' da lì che bisogna partire e non intervenire « dopo ».

Il diritto alla salute. Giusto. Ma dove finisce il diritto, quando il cittadino, una volta entrato in un ospedale, cessa di essere uomo per diventare un « numero »? L'ospedale non è più l'organismo assistenziale e filantropico di una volta. Giusto anche questo. Ma nemmeno può essere, comunque

animala. I problemi di salute che nascono nei luoghi di lavoro si trasferiscono pari pari nella città, che li aggrava con tutta una serie di altri elementi nocivi come il traffico, l'inquinamento, il rumore, le abitazioni, la mancanza di verde e di spazio.

I medici accusano l'organizzazione ospedaliera di carenze macroscopiche, che impediscono loro di esercitare in misura appena accettabile il proprio lavoro. L'ospedale rimprovera ai medici disimpegno professionale e disinteresse per il malato. L'ospedale tuttavia ha reso possibile un notevole progresso medico e in cambio la medicina ha valorizzato l'ospedale come luogo di cura. Ma dallo « scontro » continuo tra le due « entità » il malato non può che ricavarne una sensazione di disagio. Di paura appunto.

Ogni anno in Italia si laureano più medici che in ogni altro Paese. « A parte le tendenze personali, che pure sono presenti, c'è la tendenza alla facilità del guadagno e al prestigio sociale ». E' il prof. Gaglio, dell'Università di Catania, a dirlo. Quella del medico è una delle professioni più redditizie e nemmeno più, ormai, tanto difficili. Trentamila studenti iscritti alla Facoltà di medicina nel 1954; 58.000 nel 1969; oltre 100.000 nel 1974. Fra dieci anni disporremo di un medico per ogni 250 cittadini. Dovremo « crepare di salute ». Vedremo.

Il ruolo del medico, già oggi, più ancora domani dovrà essere diverso da quello tradizionale. Il suo compito non può più limitarsi ad aiutare l'individuo ad adattarsi all'ambiente in cui vive, ma esattamente il contrario. Ed ecco nascere la necessità, senza alternativa, della medicina preventiva. Le statistiche parlano chiaro: il 90 per cento delle malattie, oggi, insorgono negli ambienti di lavoro, a causa degli stress quotidiani, del sovrappiombamento, della disorganizzazione, della mancanza di servizi. E' da lì che bisogna partire e non intervenire « dopo ».

Il diritto alla salute. Giusto. Ma dove finisce il diritto, quando il cittadino, una volta entrato in un ospedale, cessa di essere uomo per diventare un « numero »? L'ospedale non è più l'organismo assistenziale e filantropico di una volta. Giusto anche questo. Ma nemmeno può essere, comunque

c'è chi dice  
di portarsi a casa  
una bottiglia di ZABOV  
anche perchè... « piace alla nonna... »

**SCUSE!**  
la nonna viene  
una volta all'anno!



**ZABOV**  
dolcemente seduce



# Telefunken: i padroni del colore perchè PAL è nato in Telefunken.



Sì, il sistema di televisione a colori PAL, adottato anche in Italia, è nato in Telefunken.

E i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: PALcolor, i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

I televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.



Telecomando a ultrasuoni (tempi filtri, accensione, spegnimento, regolazione del colore, luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire sullo schermo l'ora e il canale selezionato).

E poi, la garanzia: ogni televisore PALcolor viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

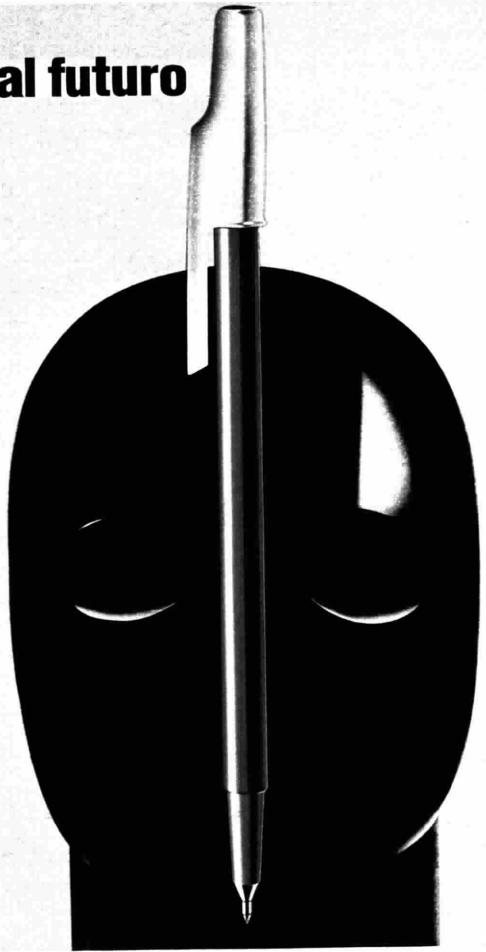
E poi... si potrebbe continuare; ma per capire meglio tutti i vantaggi di PALcolor, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



Telaio modulare  
PAL color Telefunken

**PALcolor**  
**é TELEFUNKEN**

**dal futuro**



# **GRINTA® sfera**

## **la penna dalla pelle dura**

- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

**Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.**

dove la ricerca è all'avanguardia, mentre il livello della salute è bassissimo, almeno quanto da noi, che pure non disponiamo dell'apparato scientifico e finanziario di quel Paese». La verità è — come ha detto la dottoressa Mac Singer agli autori del programma — che il rapporto tra ricercatore e ricerca è lo stesso che il poeta stabilisce con la poesia. «Ma è tutt'altro che poesia», dice Marisa Malfatti, «il fatto che certi esperimenti di psicochirurgia vengano condotti sull'uomo per modificare il comportamento». Ed è vero, verissimo, che in America questi esperimenti si fanno in alcune prigioni appositamente attrezzate. I «soggetti» sono volontari. Ma si può dire «libera una scelta quando è sollecitata dalla promessa di una riduzione della pena o di un migliore trattamento?» Siamo all'*Arancia meccanica*», dice Tortora. «Alla manipolazione dell'uomo, alla sua "ricostruzione". Si vorrebbe fare di un cittadino "cattivo" un individuo "modello", intervenendo sul suo cervello. Si può arrivare al nazismo».

White dice che il trapianto della testa da uomo a uomo sarà possibile di qui a cento anni, una volta superate «alcune» difficoltà, non soltanto di ordine scientifico. White dice che il trapianto della testa da uomo a uomo sarà possibile di qui a cento anni, una volta superate «alcune» difficoltà, non soltanto di ordine scientifico.

Nel 1974 gli Stati Uniti hanno speso 2684 milioni di dollari, pari a circa 1879 miliardi di lire italiane, nella ricerca. Altri 9685 milioni di dollari sono stati spesi per la messa a punto di nuovi farmaci. L'opinione pubblica americana vuol sapere l'uso che si fa di questa ricerca. Perché il meccanismo è questo: lo Stato finanzia gli ospedali in proporzione all'entità delle ricerche e delle pubblicazioni dei ricercatori. Più ricerche si fanno, più consistenti sono le sovvenzioni. Chi si avvantaggia di quest'immenso sforzo finanziario? «I ricercatori», dicono alcuni. «Io penso», ha detto per esempio il senatore Ted Kennedy, «che i benefici realizzati con le ricerche non sono forse a disposizione di tutta la popolazione americana quanto vorrei. Devono arrivare nelle mani di tutti». Il rischio è perdere di vista l'obiettivo primario per cui lo Stato paga: la salute del cittadino.

«Di qui», dicono Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, «fa necessita di un intervento dei cittadini per dare orientamenti diversi alla scienza e controllarne le applicazioni». Oggi non è più possibile una medicina diversa da quella sociale, che è poi uno degli argomenti della quarta ed ultima puntata della trasmissione. «Quando noi parliamo di contraddizioni della medicina ci riferiamo al mondo intero, ma principalmente agli Stati Uniti

Di fronte alla medicina va in onda giovedì 22 aprile alle ore 22,05 sulla Rete 2 televisiva.

**Giuseppe Bocconetti**

**Olita: così buono sull'insalata...  
...figurarsi in frittura**



Condire, cucinare:  
due problemi di ogni  
giorno che risolve  
con Olita olio di semi vari.  
L'insalata per esempio,  
fresca, appetitosa, mantiene  
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,  
lo spezzatino... riesce sempre  
tutto così gustoso e saporito grazie a  
Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita  
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente  
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

**olita** olio di semi vari  
**rispetta il "sapore autentico"  
dei cibi**

# c'è disco e disco

## l'osservatorio di Arbore

### Museruola per il rock

Diventa ogni giorno più difficile: se andiamo avanti così finiranno per chiederci anche il certificato medico e la pagella di scuola prima di farci organizzare un concerto». Più o meno con queste parole il mondo della pop-music inglese e soprattutto i suoi maggiori imprenditori hanno accolto la proposta delle autorità britanniche per una nuova regolamentazione degli spettacoli rock, regolamentazione che se sarà ufficialmente varata metterà senza dubbio in crisi la maggior parte degli operatori del settore. Il più importante organismo comunale londinese, il Greater London Council, ha preparato nei mesi scorsi un lungo studio e una complicata relazione sull'argomento: intitolato *A code of practice for pop concerts*, il documento è frutto dell'opera di una commissione istituita l'anno scorso e prevede una serie di norme alle quali nessun organizzatore di spettacoli e concerti rock e pop potrà sottrarsi, pena il rifiuto del permesso di effettuare lo spettacolo stesso.

I due punti chiave della relazione, che poi è una vera e propria proposta di legge da ratificare in sede amministrativa, riguardano il « controllo del pubblico » e il « livello di rumore »: come dire che chiunque vorrà da-

re un concerto dovrà garantire il rispetto di norme ben precise, stabilite dal regolamento in base a diversi parametri. Per quanto riguarda gli spettacoli destinati al pubblico più giovane, cioè quello di età inferiore ai 16 anni, la nuova legge per esempio prevede che « la folla venga divisa, con transenne e barriere, in sezioni controllabili dal personale di servizio » e stabilisce che gli addetti alla sorveglianza siano uno per ogni 30 spettatori. « Sarebbe il modo migliore per mandarci in rovina », dice **Harvey Goldsmith**, uno dei più attivi organizzatori di concerti inglesi. « Mettiamo il caso di uno spettacolo per 30 mila persone: occorrebbero mille inserzionisti, per pagarli ci toccherebbe aumentare enormemente il prezzo dei biglietti e i ragazzi non verrebbero più al concerto. Praticamente la nuova legge ci legherebbe le mani e ci costringerebbe a cambiare attività ». Secondo Goldsmith, poi, questo non sarebbe che un primo passo delle autorità, le quali vorrebbero arrivare a regolare gli spettacoli pop né più né meno come quelli cinematografici o teatrali, con licenze speciali e così via.

« Io non voglio combattere le autorità », dice Goldsmith, « ma voglio soltanto raggiungere un accordo ragionevole. Non si può buttare fuori una legge praticamente inapplicabile. Sono convinto anch'io della necessità di regole che garantiscono la sicu-

rezza del pubblico, ma c'è un limite a tutto ». Il problema della sicurezza è saltato fuori con particolare evidenza alla fine del 1974, quando durante un concerto di David Cassidy allo White City Stadium di Whitsun una ragazza, Bernadette Whelan, morì calpestata dalla folla che aveva invaso il palcoscenico facendolo crollare. Da allora la commissione comunale londinese ha studiato la situazione. « Noi non vogliamo togliere ai ragazzi », dice John Branagan, vice-presidente della commissione, « il gusto di ascoltare i concerti pop in piena libertà. Ma non possiamo neanche assumerci la responsabilità di incidenti come quello di Whitsun. Io e gli altri membri del gruppo abbiamo frequentato per un anno i concerti e i festival pop ed è solo sulla base delle esperienze fatte che abbiamo steso la nostra relazione ».

Il progetto di legge prevede un sorvegliante per ogni 100 spettatori nei concerti all'aperto e uno ogni 250 per luoghi già divisi in gradinate o terrazze, come gli stadi e gli impianti sportivi. I sorveglianti dovranno essere « specializzati », cioè reduci da un addestramento particolare, insomma « diplomati ». A parte il fatto che non esiste personale diplomato nel nostro mestiere », dice un altro grosso organizzatore, Mel Bush, « c'è da tener presente che quello che conta di più è l'esperienza. A che servirebbe insegnare a tavolino a qualche centinaio di persone come "controllare" il pubblico quando l'unico sistema per imparare è l'esperienza dal vivo? Ma in fondo la nuova legge non dice niente di nuovo: sono anni e anni ormai che le autorità ci dicono quello che dobbiamo e non dobbiamo fare, e se noi ci comportiamo in modo diverso i concerti vengono proibiti. Il vero problema è quello di trattare con gente che abbia un'esperienza nel mondo della musica pop. Noi ci siamo dentro da anni, ma quando facciamo proposte concrete ci rispondono sempre e soltanto no ».

Quanto al « livello di rumore », anche qui la faccenda è poco incoraggiante: le norme prevedono che dalle 20 alle 7 del mattino « non si possa produrre nessun rumore udibile »: come dire che i concerti dovranno finire alle 20 appunto, mentre per i pop-festival all'aperto è previsto un prolungamento dell'orario fino alle 23. « Certo, non bisogna disturbare il prossimo », dice Goldsmith. « Ma perché per le partite di calcio, dove la gente fa un sacco di rumore, non c'è orario e per il rock si? ». « L'unica cosa che adesso ci serve », dice Bush, « è un organismo che ci permetta di controbattere questa stupidità idea, di discutere da pari a pari con il Greater London Council. Per ora ci consentono di dire la nostra soltanto quando si tratta di pagare le tasse per le licenze ».

Renzo Arbore



### Dal Canada

**André Gagnon** è un nome nuovo nel campo delle esecuzioni orchestrali che oggi sono sempre più seguite da un pubblico in continua attesa di novità. Gagnon, canadese, ha iniziato la carriera come direttore di orchestre sinfoniche classiche ed è poi passato alla composizione e alla direzione di brani di musica leggera. In questi giorni è apparso in Italia il suo primo 45 giri con due pezzi di « assaggio », in cui antico e nuovo, ritmo e melodia trovano un giusto ed originale equilibrio

**pop, rock, folk**

### RICERCA A NAPOLI

Pochissimi i sopravvissuti di quello che fu il defunto « pop italiano », infelice anche nell'etichetta. Qui non si tratta di un sopravvissuto ma di una « nuova stella », anche se gli appassionati del rock nostrano conoscono benissimo il suo nome: **Toni Esposito**. « Processione sul mare » è il titolo del nuovo long-playing di Toni, un preparatissimo percussionista napoletano, esponente fondamentale di quello che è stato scherzosamente (ma non tanto) etichettato come « Neapolitan power », il « potere napoletano », inteso come risveglio di una nuova Napoli musicale. « Processione sul mare » è molto di più di un disco di rock: in una chiave quasi jazzistica i cinque musicisti che accompagnano Esposito (più un giornalista improvvisatosi - venditore di strada - in un brano intitolato *La alba nei quartier*) fanno una musica composita che è a volte orientaleggiante (e come non potrebbe esserlo trattandosi di Na-



### Gli universitari della musica «nera»

Con « City Life », terzo long-playing della loro folgorante carriera, i **Blackbyrds** stanno tentando di affermare nel mondo un particolare tipo di « soul », che nasce dai loro studi approfonditi della musica popolare nera americana. Il complesso è infatti formato da cinque studenti della Howard University che dividono il loro tempo fra lo studio ed i concerti, un lavoro che li tiene in costante contatto con i personaggi-chiave del mondo del jazz e del rock, di cui costituiscono in questo momento personaggi di punta

# vetrina di Hit Parade

## singoli 45 giri

### In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 3) S.O.S. - Abba (Dig-It)
- 4) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)
- 5) Come due bambini - La bottega dell'arte (EMI)
- 6) Come pioveva - Beans (CGD)
- 7) Un angelo - Santa California (YEP)
- 8) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 9 aprile 1976)

### Stati Uniti

- 1) Disco lady - Johnny Taylor (Columbia)
- 2) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 3) Let me be your captain - Captain and Tennille (A&M)
- 4) Let you love filew - Dellany Brothers (W.B.)
- 5) Sweet thing - Rufus featuring Chaka Khan (ABC)
- 6) Right back where we started - Maxine Nightingale (United)
- 7) Dream on - Aerosmith (Columbia)
- 8) December '63 - Four Seasons (Mercury)
- 9) Money honey - Bog City Rollers
- 10) Golden years - Davie Bowie (RCA)

### Inghilterra

- 1) Save your kisses for me - Brotherhood of man (Pye)
- 2) You see the trouble with me - Barry White (Century)
- 3) Love really hurts without you - Billy Ocean (GTO)
- 4) Music - John Miles (Decca)
- 5) Yesterday - The Beatles (Parlophon)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76)

poli), a volte ricca di echi del folclore e dei « suoni » locali (sono debitamente registrate anche autentiche voci di bancarella). Si tratta di una musica di impegno e di ricerca, una delle poche valide nel deludente panorama italiano. Numero Uno », numero 55686.

### STILLS DAL VIVO

S.C.N.Y. era una sigla molto famosa qualche anno fa dietro la quale si nascondevano Stephen Stills, Crosby, Graham Nash e Neil Young. I quattro (che comunque continuano a frequentarsi) continuano a produrre dischi - in proprio -, casomai alternandoli abilmente sul mercato. Ed ecco che viene pubblicato - Stephen Stills Live -, un album registrato nell'ottobre del '75 e che contiene una buona selezione del repertorio del cantante-autore (nonché chitarrista) composta fino a quel periodo. Accompagnano Stills, cinque buoni musicisti tra cui il bassista e cantante Kenny Paasarelli. Buone le

performances di Stills, a metà tra la sua vera e vecchia personalità e le « reminiscenze » del non dimenticato Joe Cocker; buono il « traditional » intitolato Crossroads ed il delicatissimo Everybody's talkin' to me di Fred Neil. • Atlantic • numero 50214.

### DURO, BELLO E BUONO

• Head On », è il titolo del nuovo album del gruppo americano Bachman-Turner Overdrive. Si tratta di un buon quartetto guidato dall'ex leader dei Guess Who (quelli di American woman) Randy Bachman, e che vede C. F. Turner al basso (e vocalista egli stesso), Blair Thornton alla chitarra e Rob Bachman alla batteria e percussioni, più gli insospettabili Little Richard al piano (sì proprio lui, il dominatore del rock & roll degli anni Cinquanta) e Barry Keane alle congne. Qui si tratta di rock bello e buono, anche se di rock moderno e molto duro - facilmente ricoleggibile a quello di famosi gruppi come i Deep Purple, Black Sabbath e altre formazioni assimilate dalla fine degli anni Sessanta-inizio Settanta. Un disco che piacerà agli appassionati del genere quasi esclusi-

sivamente ma forse anche tanto. • Mercury • numero 6338647, della Phonogram».

### LE RADICI DEL BLUES

Memphis Slim è noto agli appassionati di jazz da qualche lustro, per essere stato uno dei pochi sopravvissuti dei vecchi cantanti di blues delle origini erede dei vari Big Bill Broonzy. Ora come tutti sanno, il blues è guardato con particolare attenzione dalla generazione più giovane, dopo la sua riscoperta da parte degli inglesi, di qua e di là. Con interesse quindi, sarà probabilmente accettato - Memphis Slim, Blues & Songs -. Si tratta di un'ottima raccolta per la quale mancano solo i dati sull'epoca della registrazione; per il resto, invece, l'album è corredata sia dai testi originali che dalla traduzione nella nostra lingua. I versi e le musiche sono di Peter Chatman e, tranne poche eccezioni come certa Amore a Pigalle, i temi sono quelli classici del lavoro duro, della solitudine, dell'amore perduto, della razza. Una musica cruda, genuina; un buon documento. • Dischi dello Zodiaco », numero 8254, distribuzione - Vedette ».

r.a.

## dischi leggeri

### MACARIO TELEVISIVO

Il genuino successo ottenuto da Macario uno e due in televisione ha consigliato la pubblicazione di un disco in cui lo stesso attore, collegando i singoli pezzi con una chiacchiera alla buona, ripropone le canzoni presentate sul piccolo schermo, una breve antologia dei tempi della « rivista ». Il 33 giri (30 cm.) è pubblicato dalla RCA.

### NUOVA LORETTA

Mina continua ad essere l'ossessiva presenza dietro le esercitazioni vocali di Loretta Goggi, ma bisogna ammettere che in Dal primo momento che ti ho visto, lo spettacolo TV del sabato sera, la giovane soubrette dimostra di aver già compiuto molti passi in avanti. Il vantaggio risulta evidente anche nel 45 giri della CBS in cui sono registrate le canzoni Notti matte e Pupo pupazzo.

### LA NAPOLI DI BONGUSTO

Mentre il cantante « doce, doce » sta portando in America la canzone italiana, la « Ri-Fi » gli rende omaggio con un long-playing che è un'antologia della canzone napoletana vista attraverso la particolare ottica del cantante molisano. In « Napoli alla mia maniera », ci sono brani come Voce e notte, come Spingole francese, come I te verrà vasà che sono delle vere specialità di Bongusto.

### ZENOBI E LA LUNA

- Chiari di luna - è il secondo disco di Renzo Zenobi, un cantautore che si vorrebbe far passare per un emulo di Venditti o Di De Gregori (con il quale ha iniziato una tournée in questi giorni attraverso l'Italia) ma che in realtà non ha nulla a che sparire con loro. Legato ad un mondo di sensazioni intime e di personalissime immagini, Zenobi è un romantico melodico che si sforza di usare il linguaggio dei cantautori d'oggi senza troppa convinzione e che riesce a renderci partecipi delle sue emozioni soltanto quando si libera dalle formule di cui è prigioniero. Anche l'ambiguità dei testi è più apparente che reale mentre i temi musicali originali, ed incisivi, meriterebbero una più ampia elaborazione. Il 33 giri (30 cm.) è inciso dalla • RCA ».

## jazz

### IL CESELLATORE

Lee Konitz non ha mai avuto in America lo stesso caffè di critica e di pubblico che lo circondava in Europa. E ciò è abbastanza logico se si pensa alle caratteristiche di questo alto-sassofonista che, dopo aver contribuito in modo determinante alla rivoluzione bop degli anni '40, non è mai sceso a compromessi, mantenendosi fedele ad un'altissima concezione del jazz. • The Lee Konitz duets » (33 giri, 30 cm. • Milestone • distr. - Cetra ») rappresenta un momento particolarmente felice della sua carriera quando, nel 1967, seguendo gli incoraggiamenti del trombonista Marshall Brown, si cimentò in una serie di duetti con vari artisti, fra i quali, oltre allo stesso Brown, Joe Henderson, Elvin Jones, Karl Berger, Eddie Gomez, Dick Katz, Jim Hall, Richie Kamuca e Ray Nance. Ne è uscito un disco storico di non facile ascolto, ma di nobile fattura. B.G. Lingua

# Sofficini Findus, il piatto

**Per chi ha fame di "nuovo",  
un vero, gustoso secondo.  
Tutto ingredienti genuini,  
in quattro gusti diversi.**  
*(...e così conveniente)*



ai funghi



alla carne

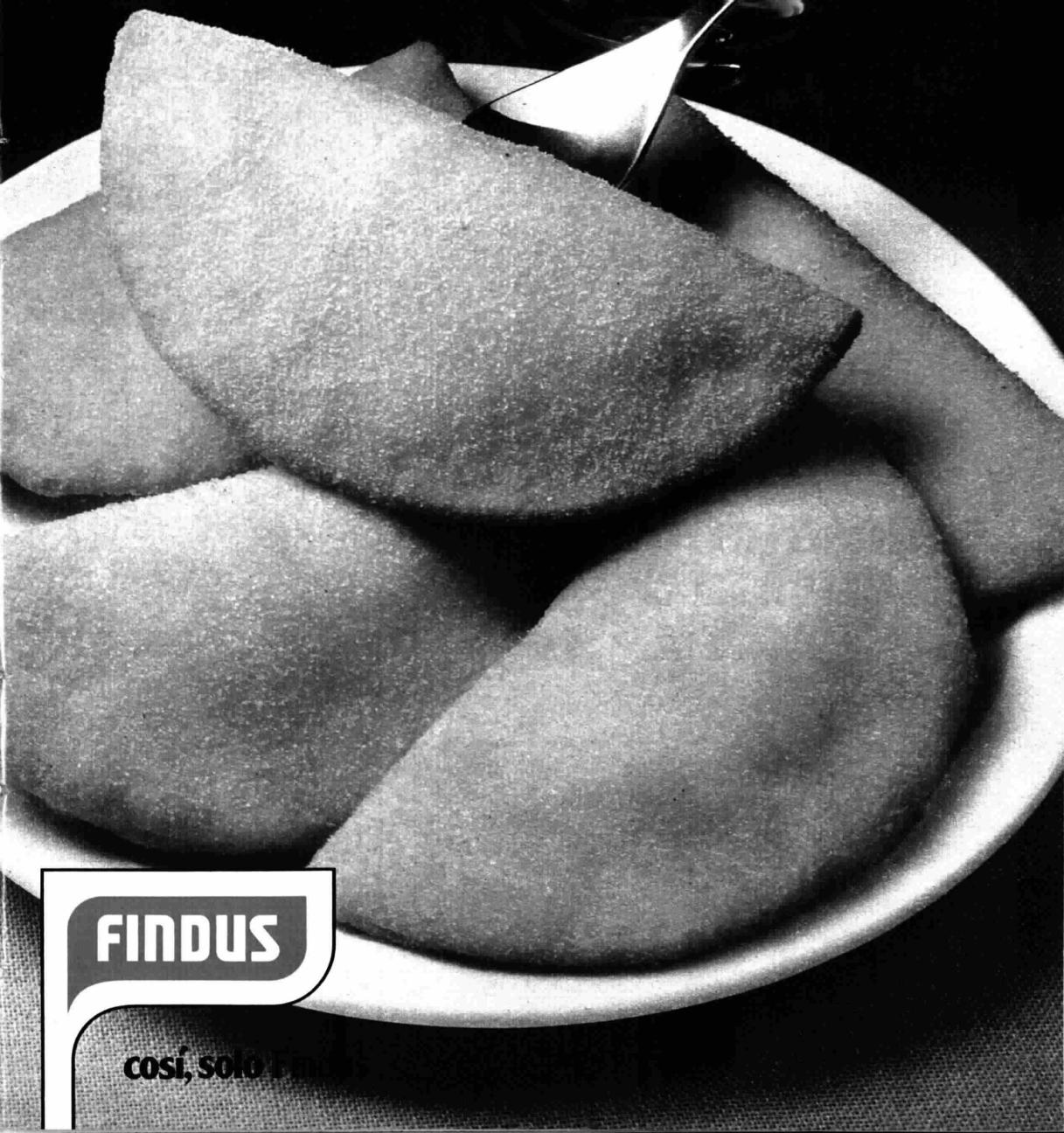


agli spinaci



al formaggio

che libera dall'abitudine.



FINDUS

così, solo

# Pressatella

carne da cucinare



## la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e...  
proprio in questo l'aiuta Pressatella!



TESTA

## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### La cassa

«Sono avvocato non più funzionante, settantenne, e le scrivo in relazione alle cattive condizioni in cui notoriamente si trova la cassa nazionale di previdenza ed assistenza. Non vi sono soldi per noi. Tuttavia leggo in una rivista giuridica, alla quale sono abbonato, una proposta che mi sembra sensata. Per riformare adeguatamente la cassa basterebbe ridurre di tre unità i ministri ed i sottosegretari, oppure ridurre di dieci il numero dei deputati e senatori...» (Lettera anonima).

Dal fatto che la sua lettera è rigorosamente anonima deduco che lei non supera le remore di timidezza che mi invita a superare. Comunque non ho difficoltà a dire il mio parere. In linea di principio, come molti concittadini, ritengo che il numero dei ministri e sottosegretari (con relativi equipaggi di segretari e via dicendo) sia esagerato. Non ho difficoltà a dire che, forse, anche il numero dei parlamentari è troppo alto e potrebbe essere ridotto. Dove non la seguo è nel ritenere che queste riduzioni dovrebbero essere operate a vantaggio della cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli avvocati o a vantaggio di qualunque altra specifica cassa.

Guai se ragionassimo in questo modo. Incomincemmo, per esempio, a togliere di mezzo dieci parlamentari per sovvenire ai bisogni della cassa degli avvocati; poi ne toglieremmo altri dieci per andare incontro alle esigenze di un altro ente assistenziale; indi ne metteremmo fuori altri quindici o venti per altre ragioni consimili; e, così diminuendo, potremmo arrivare anche alla riduzione a zero componenti. Il benessere di una ventina o trentina di benemeriti enti assistenziali sarebbe assicurato, ma temo che la democrazia andrebbe a farsi benedire.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Pre-pensione

«Cosa si fa, agli effetti previdenziali e pensionistici, a favore dei lavoratori licenziati per "crisi dell'azienda"?» (Mauro Bentivoglio - Brescia).

Intanto, per i lavoratori anziani occupati (e disoccupati) nei settori «in crisi» qualcosa già si fa da alcuni anni. Riveste una notevole importanza l'assegno che riguarda, appunto, i lavoratori di età superiore ai 57 anni e le lavoratrici di età superiore ai 52 anni. Essi possono trovare di una particolare provvidenza che potremmo definire una pre-pensione.

Tale provvedimento non riguarda i lavoratori licenziati da imprese industriali «edili», per i quali sono previste altre forme di tutela in caso di disoccupazione. L'assegno in questione spetta invece ai lavoratori (che hanno cioè compiuto l'età predetta) licenziati da imprese industriali, i quali possono far valere almeno 15 anni di contribuzione (il requisito corrisponde a quello richiesto per la pensione di vecchiaia). L'assegno viene calcolato come una pensione, non nella forma retributiva, bensì in quella contributiva (in base, quindi, ai contributi versati e non alle ultime retribuzioni percepite) e non può comunque essere inferiore all'importo minimo che la legge riconosce ai pensionati di età inferiore ai 65 anni. L'assegno, che da diritto all'assistenza di malattia, non è cumulabile con la retribuzione; perciò, se il titolare si rioccupa, esso viene soppresso.

Inoltre, poiché l'assegno viene scelto in alternativa alla indennità di disoccupazione spettante, per lo stesso motivo, all'interessato, questi deve allegare alla domanda una dichiarazione di opzione, da compilarsi sull'apposito modulo. Occorre fare attenzione, dato che la scelta è irrevocabile. La durata dell'assegno è stabilita, ovviamente, fino al compimento dell'età pensionabile (al verificarsi del quale l'assegno in parola si trasforma in pensione vera e propria). L'importanza di questa prestazione è comunque notevole ove si consideri che, spesso, i lavoratori anziani sono i più colpiti dai provvedimenti di licenziamento.

Giacomo de Jorio  
segue a pag. 126



**La vita  
è ancora bella.**

**E un grande Scotch  
ne fa parte.**

**Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.**



**Ballantine's**  
Superb Scotch Whisky

Distribuzione per l'Italia: SPIRIT S.p.A. - Genova

# pasta Federici

## beato chi la conosce



**masti pastai dal 1888**

Chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essiccarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sapete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essicare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



## le nostre pratiche

segue da pag. 124

### l'esperto tributario

#### Pensionato statale

\* Sono un pensionato dello Stato e dei coltivatori diretti. Dallo Stato precepisco annualmente L. 1.802.532; dai coltivatori diretti L. 186.940; ho un reddito domenicale di un terreno bloccato di L. 217 × 48; L. 15.216; reddito agrario L. 46 × 48; L. 1.160. Totale L. 2.605.848.

Abitiamo in un appartamento in fitto bloccato per L. 240.000 annue. In comune con mia moglie abbiamo acquistato recentemente un appartamento fittato ad altri per L. 600 mila annue. Mia moglie gode della pensione di calsalvo di L. 336.000 annue.

Dobbiamo presentare la dichiarazione dei redditi il prossimo anno? Poco mia moglie perde il diritto alla pensione sociale, giacché da poco abbiamo acquistato l'appartamento suddetto?» (X. Y. - Trani).

Allo stato della legislazione in vigore dovreste presentare la dichiarazione dei redditi, poiché ne avete di limitati nell'ammontare, ma misti come qualità (fondiari e da reddito fisso). Comunque consulti la nuova legge fiscale approvata dal Senato. Essa comporta una vera e propria ristrutturazione delle aliquote, con notevoli alleggerimenti, sia in termini di aliquote sia in termini di detrazioni fiscali, a favore dei redditi minori e in particolare da lavoro subordinato.

La pensione sociale non dovrebbe essere tolta, poiché la relativa legge istitutiva la negava a coloro che erano tassati per ricchezza mobile e complementare; imposte ora abolite e sostituite. Allo stato "a legge istitutiva" non ha subito variazioni.

**Sebastiano Drago**

XIV G. Dolcini  
**SCHEDINA DEL CONCORSO N. 33**

I pronostici di **GIULIETTA MASINA**

Ascoli - Inter	1	x
Cagliari - Verona	1	x
Cesena - Lazio	1	
Milan - Como	1	
Magni - Juventus	1	x
Roma - Bologna	x	
Samopedia - Perugia	1	x
Torino - Fiorentina	1	
Catanzaro - Novara	1	x
Reggiana - Palermo	x	
San Benedettone - Genoa	x	2
Lecce - Cremonese	1	
Salernitana - Benevento	x	

TESTA

### l'esperto tributario

#### Pensionato statale

la piccola pasta di Lisa Biondi

Per le appassionate dell'agnello ecco uno spunto utile.

**AGNELLO AL VINO BIANCO** (per 4 persone) 80 gr. di margherita RAMA fette rosolate 1 cipolla novella tritata, poi untevi 1 kg. di pasta tagliatelle, pezzi e infarinato. Fatti colorire a fuoco moderato, spruzzatevi con i bicchieri di vino bianco secco e cuoceteli coperti per 15 minuti. Aggiungete il mestolo di prezzemolo finemente tritato. La farcite con il sugo in un pezzo solo eせ pare. Lasciate cuocere la carne per circa un quarto d'ora, mescolando ogni tanto ed aggiungendo, se occorre, qualche cucchiaino di acqua calda di servizio. Togliete la scoria di pasta e togliete la scoria di carne.

Alla signora Lionetti di S. Ferdinando (Foggia) che chiede una ricetta di un dolce, rispondiamo così:

**TORTA MORESCA** (In una tortiera misurate 100 gr. di zucchero, 100 gr. di amaretti e 100 gr. di pan di Spagna soffiato, 100 gr. di cacao amaro, 50 gr. di caico dolce, 100 gr. di uvetta ammollata, asciugata e sciacquata, 2 cedri tagliati a fettine e 25 gr. di pinoli. Aggiungete 50 gr. di margherita RAMA tenuta a fuoco per circa 10 minuti e 3/4 di litro circa di latte. Mescolate bene, poi versate la farcitura in una tortiera o piattino unita larga cm. 28 e alla cm. 5 e mettete in forno moderato per circa un quarto d'ora. Togliete il dolce dal forno, raffreddate, poi sformate oppure servitelo nel recipiente di cottura.

La lettera della signora Crini di Lazzate (Sa) di Bologna mi chiede come fare la minestra imperiale... eccola accontentata.

**MINESTRA IMPERIALE** (per 4 persone) In un tegame fate sciogliere 80 gr. di margherita MAYA, toglietene 2 cucchiai e mescolateli in una padella con 4 cucchiai di semolino, 4 di parmigiano gratugiato, 2-3 uova intere, sale e pepe nero macinato. Rimestate sul fuoco il tegame con la rimanente MAYA sciolta, fatela rosolare, versatela in un piatto di semola che la farrete cuocere dalle due parti con una romaine fritta. Quando sarà cuocuta toglietela a dadini. Versate questi in un litro d'acqua e 1/4 di brodo boillente e lasciateli cuocere per 8-10 minuti.

La signora Di Liberto Gianna di Villa Ciambrà (Palermo) vuole la ricetta delle uova sode ripiene di salmone (per 4 persone).

Fate rassodare 6 uova, sgusciate e tagliatelle a metà nel senso delle lunghezze. Tagliate dell'altrettanto i tuorli, schiacciateli e mescolateli con del salmone in scatola, con le salse, lo smenù, le patoline, capperi e prezzemolo tritati e con qualche cucchiaino di maionese CALVET. Distribuite i ripieni nei bianchi d'uovo e serviteli su foglie di insalata dopo averli tenuti al fresco.

"Lisa Biondi"

**Problemi di capelli?  
Risponde l'esperienza scientifica.**



Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori Lachartre  
di Parigi.  
Specialista nella  
scienza dei capelli.

# E' vero che i capelli grassi cadono precocemente?

**Fino a che punto la scienza  
può combattere questo diffuso problema dei capelli?**



Nei laboratori di ricerca Lachartre, dove nascono gli shampoo Hégor, si studiano gli effetti negativi della secrezione sebacea sulla vita del capello.

**Quando si parla di capelli si cita spesso il sebo. Che cos'è? Perché è ritenuto un problema per i capelli?**

Il sebo prodotto dalle ghiandole sebacee è una sostanza grassa che ha la funzione di lubrificare sia il capello che il cuoio capelluto coprendoli di una patina protettiva. Questa sostanza grassa si mescola con l'umidità prodotta dalle ghiandole sudoripare e si spruzza sul capello. Si pensa che questa emulsione di olio e acqua aiuti a mantenere l'equilibrio idrofilico del capello; ciò conferisce al capello corpo e solidità.

Una certa patina di grasso è quindi indispensabile per il benessere dei capelli. Si potrebbe dunque pensare che più il capello è grasso più è protetto.

In realtà il sebo quando supera certi limiti può diventare un problema per i capelli perché tende a trattenere lo sporco e le scorie atmosferiche (anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi) determinando inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico.

Infatti l'impasto dato dalla combinazione di sebo e di tutti questi elementi può causare irritazioni ed esaltare la flora batterica che normalmente vegeta sul cuoio capelluto.

**È vero che una calvizie precoce può essere causata dai capelli grassi?**

La scienza per il momento esclude che ci sia un legame, spiegabile scientificamente, tra capello molto grasso e caduta precoce. La caduta dei capelli

dipende da fattori (età, sesso, condizioni fisiche generali, malattie interne) che poco o nulla hanno a che fare con l'eccesso di grasso sui capelli.

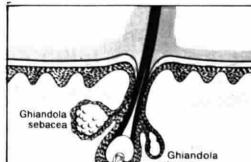
Certamente il capello grasso è più esposto a problemi di quanto non lo siano altri tipi di capelli. Infatti come già dico nella mia precedente risposta, più il capello è grasso più attira lo sporco, i batteri e le scorie atmosferiche: ciò può provocare processi irritativi o addirittura infiammatori del cuoio capelluto.

Ma, ripeto, è molto difficile dire allo stato attuale delle conoscenze scientifiche se questi fenomeni possono portare ad una caduta precoce del capello grasso.

**Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo problema?**

All'origine del problema dei capelli grassi c'è sempre un'altissima produzione di sostanza sebacea.

È estremamente difficile mo-



Capello molto grasso. Le ghiandole sebacee secernono sebo in eccesso rendendo il capello untooso.

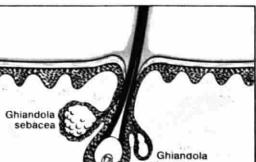
Uno shampoo-trattamento sicuro e di fiducia per essere adeguato ed efficace deve eliminare la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per una azione troppo energica la struttura esterna del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni i Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello e della sua fisiologia, propongono due shampoo-trattamento specifici: Hégor-Zolfo per capelli molto grassi e Hégor-Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento, risultato dell'esperienza e della ricerca dei Laboratori Lachartre, realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi le consiglio di usare inizialmente Hégor-Zolfo formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Potrà passare in seguito allo shampoo Hégor-Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azio-



Capello con la quantità di sebo necessario al suo benessere.

nne equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tengo presente che gli shampoo-trattamento Hégor, per la loro serietà scientifica, sono in vendita in farmacia.

# AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.

*Carlo S. Pine*

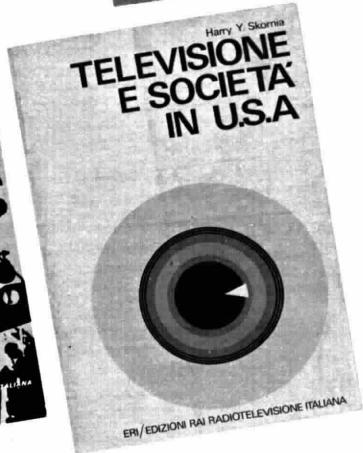
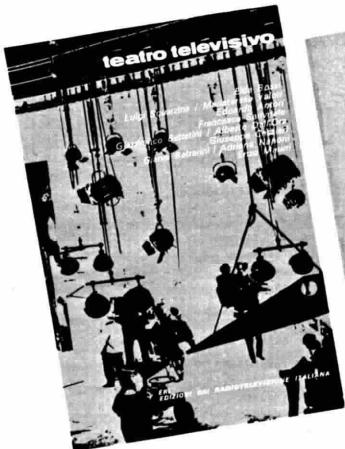
vocazione e vita  
di Michelangelo



ER/ EDIZIONI RAI RADOTELEVISIONE ITALIANA



ER/ edizioni Rai radiotelevisione italiana



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipo il nuovo abbonamento da rinnovare decorrerà dalla scadenza in corso. L'abbonamento semestrale che non dà diritto al volume è di lire 7000.



## qui il tecnico

### Prestazione migliore

« Posseggo un complesso stereofonico così composto: piatto Lenco L78; amplificatore integrato Pioneer SA 7500; due casse acustiche AR 7; testina Ortofon VMS 20 E. Volendo acquistare un Tuner, di prezzo non eccessivo, mi ero orientato a non spendere di più di 125 mila lire; a quanto pare esiste un Lenco Telemar TL IV poco costoso e di eccellenti prestazioni: cosa mi può consigliare? Per la piastra di registrazione vorrei acquistare il modello più piccolo della National Panasonic, può essere una scelta adatta per il mio impianto stereo? » (Giulio Gambroni - Terranuova Bracciolini, Arezzo).

Il suo impianto potrebbe avere una migliore prestazione con casse di caratteristiche più spinte come le Bose 301 (bass-reflex) o le Altec 893-A Corona (sospensione pneumatica). Un sintonizzatore adatto, come sensibilità, alle sue condizioni di ricezione può essere il TX-500 A della Pioneer. Il registratore a cassette economico, ma di qualità accettabile, è dotato di riavvolgimento a memoria, che lo rende molto pratico, è il RS 263 US della Technics.

### Un paio di problemi

« Ho acquistato da alcuni mesi un impianto Hi-Fi stereo, e da allora seguo in particolar modo la sua rubrica. Mi vorrà scusare se le farò molte domande, ma sono disunto di questioni tecniche. »

L'impianto è così composto: sintoniamplificatore RTV 901 della Grundig; giradischi Lenco L75 con testina magnetica M 95; piastra di registrazione Akai CS 33 D; diffusori Auditorama 4000 Hi-Fi Grundig e cuffia stereo SE 205 della Pioneer. A quale tipo di musica è più adatta la testina M 95? Sono molto soddisfatto della riproduzione di dischi, ma vorrei, per avere un ascolto perfetto, prendere un portatestine di ricambio con testina adatta per l'ascolto di musica sinfonica senza variare la forza di appoggio in gr., che mi porterebbe a dover fare una regolazione abbastanza complicata ogni volta che dovrei cambiare il portatestine.

Con il sintonizzatore non riesco sempre ad avere un buon ascolto per via dei disturbi dovuti a scariche causate da tram e macchine di passaggio nella via sottostante; siccome nel casellato in cui abito è proibito sistemare antenne esterne, avrei pensato di ripiegare sulla filodifusione. Con l'RTV 901 è possibile allacciarsi? E se si, quali adattamenti tecnici bisogna usare? » (Luigi Garrone - Torino).

Dalla sua abitazione l'ascolto delle stazioni a modulazione di frequenza di Torino-Eremo dovrebbe essere ottimo, se fosse possibile utilizzare una antenna esterna, installata sul tetto dell'edificio e munita di discesa schermata: tale soluzione non ci sembra impossibile dato che è consentita dalle norme vigenti in materia. Comunque se non avesse altra alternativa che allacciare il suo impianto alla filodiffusione, teme presso che, poiché i programmi vengono distribuiti su frequenze portanti che cadono nella gamma delle dirette lunghe, il suo sintoniamplificatore potrà essere direttamente collegato (dalla presa d'antenna OL - OM OC) alla presa della filodiffusione. Così l'ascolto dei programmi FD avverrà commutando l'apparato sulla gamma OL e cercando il canale desiderato con la manopola per la ricerca delle stazioni.

Tuttavia questa so'uzione deve essere considerata un ripiego, perché non adeguata per ottenere un ascolto ad alta fedeltà: infatti la sezione OL del sintonizzatore ha una selettività dimensionata per l'ascolto delle stazioni radiofoniche la cui banda passante è dell'ordine dei 10 kHz e pertanto sopprime al programma FD demodulato buona parte delle alte frequenze. Con un demodulatore FD appositamente progettato per la FD si ottengono invece segnali di ottima qualità, con una banda passante fino a 15 kHz ed esenti da distorsioni. Inoltre con un demodulatore FD provvisto di decodificatore stereo si possono ricevere i programmi stereofonici pomeridiani e serali. Le consigliamo l'acquisto di un sintonizzatore Philips RB 534 o SIT-SIEMENS ELA 4318: tali apparati danno una uscita più che sufficiente per pilotare la sezione amplificatrice del suo RTV 901.

Passando alla testina, le suggeriamo di sceglierne una ad alta cedevolezza e puntina elettrica come la Shure V 15 Tipo III o la Pickering XV-15/750 E. Per queste testine consigliamo di regolare la forza di appoggio su circa 1 grammo. Questa regolazione, a mezzo del contrappeso del braccio, è semplice: legga le istruzioni del giradischi.

Enzo Castelli

## il naturalista

### Testimonianza contro la caccia

« Sono un ragazzo di 17 anni e amo tanto la natura. Leggendo le parole del cacciatori che dice che i cacciatori amano i cani rispondo che certi cacciatori (uno su mille) li possono amare, ma generalmente li picchiano ed io ho visto cacciatori che siccome il cane non aveva catturato la preda gli hanno sparato addosso: questo è sadismo o no? Non solo, ma quando i cani sono vecchi li uccidono con una fucilata. »

L'anno scorso ho assistito ad una scena spietata: un cacciatore a fine giornata, non avendo catturato nulla, sparò lungo un filo della luce uccidendo ben 40 rondini!

La caccia è dunque desiderio di distruzione e di rapina nei confronti della natura. Noi coltivatori diretti, durante la stagione venatoria, veniamo derubati di frutta, verdure e addirittura, due anni fa, ci rubarono ben 70 galline » (Olmi Gianluigi - Tole).

Pubblichiamo volentieri la lettera spontanea di un giovane lavoratore tratta da gran numero di lettere e testimonianze simili con pesanti commenti sui cacciatori.

Purtroppo in generale nel grosso pubblico, anche dei coltivatori, la caccia viene ancora considerata un nobile passatempo, dimenticandone le caratteristiche consumistiche, distruttive, didattive.

Ci auguriamo che politici e protezionisti, e tra questi in prima linea il Consiglio Nazionale delle Ricerche, possano far passare la nuova legge quadro con caratteristiche talmente limitative da scoraggiare definitivamente i distributori della natura, che è di proprietà di tutti gli italiani, e specialmente dei contadini, e non di una sparsa minoranza sorda ad ogni istanza sociale e popolare.

### Consigli ad una laureata

« Sono una ragazza di 23 anni, laureata in scienze naturali, che vorrebbe prestare il proprio aiuto per la difesa degli animali. Cosa mi consigliate di fare? » (Gianna Arbus - Cagliari).

Abbiamo detto che il primo atto che deve fare un protezionista è quello di iscriversi ad una associazione per la protezione degli animali (ad es. all'ENPA di Cagliari) e divenire un socio attivo, cioè un socio che partecipi alla vita dell'associazione nel campo della propaganda, del controllo dei maltrattamenti, dei contatti con le autorità, dei gruppi di studio.

Come laureata in scienze naturali la lettrice può essere di grande aiuto nello studio della situazione locale, nel contatto con insegnanti, nella propaganda nelle scuole in senso organizzativo e divulgativo.

### Affetto fra animali

« Ho due bei gatti maschi. Come tutti i loro simili specialmente dopo il pasto della sera, cominciano a leccarsi a lungo non solo individualmente ma anche l'uno con l'altro. Come si può interpretare questo fatto? » (Paris Desideri - Faltognano).

Gli animali in genere vivono in coppia od in branco. L'istinto li spinge ad ogni manifestazione di solidarietà nei confronti dei propri simili conviventi.

Le manifestazioni dei gatti della lettrice sono improntate non solo alla solidarietà, ma anche all'affetto. Fatti similari sono segnalati anche tra animali di specie diversa: cani e gatti, cani e cavalli. Indubbiamente la convenienza porta a manifestazioni instintive di simpatia e di amicizia.

Angelo Boglione

# DIMA GRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. È possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danni e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



**Fave  
di  
Fuca**  
IN TUTTE LE FARMACIE

# ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET

## SOMMARIO DEL N. 1

### CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-MOBILI TERRESTRI

### MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FILTRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali.

### METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI CATV PROPOSTI DALL'IEC

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati.

### RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'INTERMODULAZIONE AUDIO-VIDEO

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenze di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo.

### NOTIZIARIO

### LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800  
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800

IX/C

## mondonotizie

### Teatro italiano alla radio svizzera

Il settimanale *Radio-TV je vois tout* annunciava che nel maggio di quest'anno le trasmissioni teatrali della radio svizzera saranno tutte dedicate a un unico tema: un panorama della letteratura teatrale italiana attraverso i secoli. Un'esperienza analoga è stata fatta con successo qualche tempo fa per il teatro inglese.

### TV a colori per 100 milioni

Gli utenti della televisione a colori nel mondo sono oggi circa cento milioni, di cui più di metà (57,7 milioni) sono americani. Il Giappone è al secondo posto con 19,8 milioni, seguito dalla Gran Bretagna (6,8 milioni) e dalla Germania Federale (4,3 milioni). Gli utenti della televisione in bianco e nero sono invece in tutto il mondo circa 274 milioni: nella graduatoria dei dieci Paesi con più televisori in bianco e nero, l'Italia è al quarto posto, dopo Stati Uniti, Unione Sovietica e Germania Federale, seguita da Francia, Gran Bretagna, Brasile, Spagna, Giappone e Canada.

### I ragazzi inglesi e la televisione

I giovani dai 15 ai 19 anni sono i telespettatori che in Inghilterra seguono meno la televisione, in media solo 17,3 ore alla settimana. Il gruppo di età più assiduo è invece quello dei bambini dai 5 ai 14 anni, con una media di ascolto per individuo di 24 ore alla settimana.

### piante e fiori

#### Lotta contro gli afidi

« Vorrei sapere quali sono i danni che provocano gli afidi e come si combattono » (Adriana S. - Montebelluna).

Gli afidi, che in genere vengono impropriamente chiamati pidocchi o gattai, attaccano le più belle piante, dalle rose all'ortiglia, come fagioli, fave ecc., a piante da frutto, come melo, ciliegio e via dicendo.

Gli afidi causano danni diretti e indiretti, poiché assorbono la linfa delle piante danneggiando in genere i giovani germogli ed emettendo un liquido zuccherino, la così detta melata, che favorisce lo sviluppo della fumaggine. Inoltre la melata richiama sulla pianta le formiche.

Gli afidi, che possono avere aspetto e colore diversi, si combattono con vari prodotti, come polisolfuri, oli minerali ed estratto di tabacco.

#### La semina delle zucche

« Vorrei sapere in quale epoca vanno seminate le zucche e seguendo quale metodo » (Giulia P. - Roma).

La semina delle zucche si effettua, a seconda delle zone, da marzo a fine maggio; ovviamente la produzione si sposterà, in funzione dell'epoca di semina, verso la fine inverno. Molti usano seminare le zucche a scaglioni, fra la fine di marzo e la fine di aprile, in modo da avere zucche per tutto il periodo estivo. La tecnica di semina e di coltivazione è molto semplice.

In un terreno molto ben lavorato in precedenza e concimato con concime chimico ternario si preparano buche del diametro di 50 centimetri e fonde un palmo. Queste buche dovranno essere distanti tra loro sulla fila 1 metro e 1/2 circa e le file distanziate 1 metro. Sul fondo delle buche si metterà da terra e si dovrà mettere una palata di concime organico, letame ben maturo.

I semi andranno posti sul fondo della buca interrandoli uno o due centimetri. Se ne metteranno 4 o 5 per buca. Ovviamente la coltivazione delle zucche, oltre a richiedere abbondanti annaffiature, dovrà essere situata in pieno sole. Quando le piante avranno emesso 2 foglie si effettuerà la primaria in mossa, che getta le piante che svilupperanno in direzioni opposte. Oltre alle annaffiature da effettuare o all'alba o al tramonto senza bagnare le foglie si dovranno eliminare le erbe infestanti.

Giorgio Vertumni

**dimmi come scrivi**

*mio scrittore*

**Cesare** — L'insieme della sua grafia dà una sensazione di forza e di sicurezza, con conseguente grande vivacità, una intelligenza aperta a tutti gli interessi, un carattere ammirabilmente positivo ed anche, in qualche occasione, testardesco. Lei è sensibile all'adulazione, le piace la polemica per l'egoistico piacere di trovarsi al centro dell'interesse altri. E' fondamentalmente buono d'animo, anche se piuttosto indifferente alle faccende che non la riguardano direttamente. Possiede un tipo di creatività probabilmente legata anche alla creatività, ma occorre che lei controlli la sua facoltà agli emozioni. Ha un carattere indipendente, che non sopporta facilmente le gambe e imposizioni. E' distratto e non ancora maturo.

*un altro resfuso*

**Teresa** — La prima sensazione che provo dalla sua grafia è quella di un temperamento ambizioso, moderato da una acuta sensibilità e da un pressante bisogno di armonia dentro e all'esterno a sé. E' una conservatrice, specie dei propri pensieri, ed anche se le piace stare fra la gente lo fa con un certo distacco, degnando a volte di riserba spesso eccessivo. Può essere un po' esiguo, anche se non per ostacolare la comprensione di sé, se imporsi con modi gentili ma fermi. E' quella che si definisce una persona responsabile ed è turbata da insoddisfazioni interiori che non manifesta per orgoglio. E' precisa e ordinata, dotata di senso critico, per cui non accetta qui compiti per i quali non si sente abbastanza preparata.

*volte le pagine del Radiocorriere*

**Stefania R.** — Lei è arguta e non si lascia sfuggire occasione per puntualizzare, per sottolineare ciò che colpisce il suo senso critico. E' sempre attenta, anche quando scherza, e questa è una prova della sua bella intelligenza polivalente. I suoi interessi sono vari e molteplici e manifesta il suo desiderio di conoscenza in ogni occasione. E' riservata nei dialoghi ma sentita, e sa anche essere diplomatica, ma solitamente tranquilla, stretta nella sciarpa. Il tempo, il bisogno di chiacchiare le impedisce di essere tortuosa. Nel timore di perdere ciò che ritiene acquisito può diventare possessiva. Ma vive in ambienti ordinati per sentirsi a proprio agio.

*il mio carattere*

**Tiziana C.** — Potrei dirle il giorno di nascita in base alle indicazioni che lei mi ha dato ma questo comporta un piccolo calcolo astrologico che escludo da questa rubrica. La sua giovinezza è stata comunque più che benevola espressione del suo carattere che non è ancora del tutto formato. Si sente una base abbastanza solida che lascia sperare bene per il futuro. Attenzione però a non abbandonarsi troppo fin da ora ad una certa arroganza che non porta mai a buoni frutti e ad una eccessiva sicurezza di sé che conduce inevitabilmente verso piccole personali sconfitte in campo sentimentale. Serviranno comunque aiuto e conforto più grande per suo carattere e ad accettare la vita com'è. La diffidenza che attualmente prova nei confronti delle persone che avvicina le potrà essere molto utile se non sarà portata oltre certi limiti.

*uno tipo di scrittura che*

**Claudia '57 B** — Non si preoccupi: il fenomeno della grafia che cambia con tanta frequenza cesserà tra pochi anni, quando la sua personalità si sarà definita meglio. E cesserà anche la sua bisogna di essere sempre l'unico a voler parlare per riuscire gradita, come pure la timidezza nell'esprimere le proprie opinioni o nel sostenerne le proprie idee. Tendenzialmente romanza, sia molto cauta nelle scelte delle amicizie e dei rapporti sentimentali; è sensibile e può essere ferita da una parola o da un gesto inopportuni. Il suo modo di agire è il frutto di una educazione molto severa che ancora fa sentire. Ha bisogno di ambienti armoniosi per sentirsi a suo agio ma non ritiene che ci stiano in lei doti artistiche sufficienti per tentare una carriera in questo senso. Lo consideri un passatempo gradevole.

*del mio carattere one*

**Graziella Z.** — Fondamentalmente egocentrica lei è interessata alla personalità altri per poter fare dei confronti dai quali possa risalire la sua stessa personalità. Ha infatti di sé una opinione piuttosto alta e lo fa sentire nei rapporti con i terzi fin dal momento delle scelte che lei fa basandosi su un tipo di personalizzazione non sempre tenendo conto dei valori più autentici degli individui. Possiede un innato buongustaio, una pretesa di raffinatezza e si lascia suggestionare dalle persone e dagli ambienti che ritiene superiori. Non mancano le ambizioni e neppure la tenacia per realizzarle, ma per riuscire dovrà mortificare il suo orgoglio o rinunciare ad alcune. La sua notevole intelligenza avrebbe tratto maggiori vantaggi da un diverso tipo di studi. E' sensibile e non molto generosa.

**Maria Gardini**

**SALUTE: LE PAGINE DA CONSERVARE/N. 10**



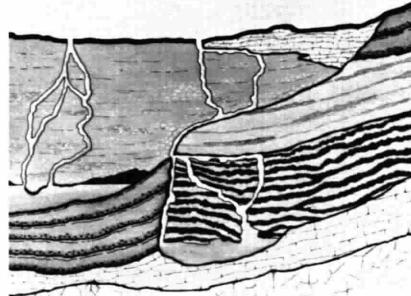
# La salute dalle profondità della terra

**Le acque di Montecatini provengono da falde sotterranee profonde che risalgono a molti milioni di anni fa. Nel loro cammino si arricchiscono di benefiche proprietà.**

Negli ultimi 20 anni sono stati condotti numerosi studi sulla conformazione del bacino idrogeologico di Montecatini; studi che ci hanno permesso di sfogliare come in un libro gli strati della terra oltre la storia e la preistoria fino all'era di Adamo, e più indietro ancora, prima della comparsa dell'uomo, alla epoca dei dinosauri.

E' da questi remotissimi strati geologici e attraverso essi, che le Aque di Montecatini risalgono alla superficie, caricandosi di sali presenti sulla crosta terrestre: fino a 500 milioni di anni fa.

Sulla natura delle acque sono state avanzate suggestive ipotesi: si è parlato di antichissimi depositi marini, di residuati delle antiche glaciazioni e di altro ancora. Certo è che a Montecatini sono stati individuati diversi tipi di acque. Ci sono quelle più antiche, ricche di sali e di calore, che provengono-



no direttamente dagli strati calcarei più profondi. Quelle che affiorano dal macigno e dai diastrati attraverso il filtro delle argille, delle sabbie e delle ghiaie di un enorme bacino alluvionale. Quelle che precipitano dalle colline e dai monti circostanti, che rimuovono i depositi più profondi e tornano in superficie, salate e mineralizzate in misura costan-

te. A questo punto ai geologi si sostituiscono i medici e i biologi con il loro lavoro fatto di attente sperimentazioni cliniche, di analisi meticolose, di pazienti classificazioni.

Tutto per mettere a nostra disposizione il tesoro che il sottosuolo di Montecatini ha così a lungo custodito per la salute del nostro organismo.

Giovanni Armano

## ACQUA: UN RITORNO ALLA NATURA



L'allarme si moltiplica. L'acqua, elemento essenziale per la vita come l'aria e la luce, elemento che copre i due terzi della superficie terrestre, è in pericolo. Minata da un sottile male che coinvolge la natura e l'organismo stesso dell'uomo:

- l'inquinamento.
- Si dice: è il prezzo che dobbiamo pagare
- allo sviluppo industriale avanzato!

Mentre si moltiplicano gli sforzi per ripristinare le condizioni precedenti a questo stato di cose, è proprio

- all'acqua che possiamo chiedere aiuto.

All'acqua che viene da fonti profondamente terrestri, batteriologicamente pura, ricca di sali e quindi di precise proprietà curative naturali. Ma dove trovare un'

acqua così? Chiedetelo alle centinaia di migliaia di persone che in questi anni sono andate

- alle Terme di Montecatini, un "punto privilegiato" del nostro Paese, dove la natura non ha ceduto il passo ad alcuna forma d'inquinamento, né effettiva né psicologica. Un luogo dove

- la disintossicazione dalle scorie e dai grassi che appesantiscono il nostro organismo è anche
- disintossicazione psichica.

Un luogo dove oltre alle acque termali, e principalmente

- all'acqua Tettuccio, trovate
- il verde dei parchi, il colore dei fiori, la coridialità della gente.

Un luogo, insomma, dove andare per un vero « recupero » di se stessi e della propria salute.

Aut. Med. Prov. PT. n. R/3582 - 8/2/75

**"Il Quaderno di Salute"**  
"COME COMBATTERE LA STICHEZZA". In farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

## IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi si può ricorrere a un digestivo efficace. E' possibile raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giulianini, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/75





## Lady Braun. Un completo sistema per asciugare, lisciare, pettinare, arricciare, piegare, gonfiare, ondulare, dare corpo.

Lady Braun permette tutte le pettinature. Dalla più  
pazza alla più semplice.

In un unico cofanetto, Lady Braun riunisce un  
asciugacapelli - a due temperature e a due flussi d'aria -  
con ben cinque accessori.

Ha un concentratore di calore, per asciugare in  
profondità, un pettine a denti larghi per ravviare e lisciare;  
una spazzola per gonfiare e modellare; un pettine  
a denti fitti per arricciare e mettere in piega. E una comoda  
impugnatura per un'acconciatura a due mani.

Lady Braun: un intelligente, pratico, completo sistema  
per avere capelli sempre in forma.

**Lady Braun. Lo stilista dei capelli.**



**BRAUN**

IX/C

# cucina a cura di Maria Luisa Migliari

II 7195



IX/C

## I dolci pasquali

IX/C



IX/C



### L'uovo di cioccolato fatto in casa

E' sempre una cosa affascinante, per grandi e bambini, fare in casa propria le uova pasquali di cioccolato: può sembrare un'arte difficilissima, mentre è abbastanza facile impararla.

E' sufficiente avere uno stampo per uova in metallo inossidabile (ha la sagoma di un mezzo uovo con larghi bordi tutt'intorno) della lunghezza di 15-16 cm e un chilo di buon cioccolato da copertura, amaro o al latte, secondo i gusti.

Queste le operazioni da eseguire:

— grattugio il cioccolato e lo scioglio a bagnomaria in un tegame, probabilmente di acciaio inossidabile;

— appena liquefatto, lo distendo su di una lastra di marmo con una spatola e un cucchiaio (anch'essi in acciaio inossidabile), allargandolo e lavorandolo per sciogliere tutti i grumi; e ciò fino a che, raffreddandosi, non si indurisca leggermente;

— lo rifaccio liquefare a bagnomaria e lo verso nello stampo per uova;

— dopo averlo lasciato riposare 6-8 minuti, tolgo dallo stampo la parte eccedente, rimasta liquida, e, mentre metto lo stampo a raffreddare nel frigorifero, scioglio ancora una volta il restante cioccolato;

— estraggo lo stampo dal frigorifero, lo capovolgo sul marmo, — sgusciando — il mezzo uovo indurito. Ripeto l'operazione di prima

con la rimanenza del cioccolato, per ricavare il secondo mezzo uovo;

— con i resti ben caldi di cioccolato cospargo l'orlo di una delle mezze uova, che avvicino fra di loro a contatto, avvolgendo subito nella carta stagnola, per il completo aderimento, il mio uovo « caseruccio » bello e pronto.

Prima di incollare le due parti mi devo ricordare di inserire la sorpresa, sbizzarrendomi nella scelta per personalizzare il dono passuale.

### I croccanti assortiti

Spello e pesto separatamente nel mortaio 100 gr di mandorle e altrettanti di nocciole, nonché 100 gr di pinoli teneri e saporosi. Sciogli a fuoco medio 300 gr di zucchero sino a caramellarlo completamente di un bel colore bruno. Divido lo zucchero in tre recipienti — appena inumiditi di acqua — aggiungendo in ognuno gli ingredienti pestati. Verso ciascun amalgama in un piatto metallico, uno di olio. Lascio intiepidire, taglio a fette sanghe, ottenendo i « croccanti ».



### Gli 'struffoli'

Con 500 gr di farina bianca, 50 gr di zucchero, un pizzico di sale, il grattugiato della scorza di un limone, 6 uova, 75 gr di strutto per dolci ottengo una pasta, che modello in tante palline di circa 1-2 cm di diametro. Faccio friggere queste palline, poche alla volta, in abbondante olio bollente, depositandole poi su carta assorbente. Ancora tiepide le inserisco e le amalgamo in 250 gr di miele intiepidito, a cui ho precedentemente aggiunto 150 gr di cedro candito smuzzato e la scorza di due arance finemente grattugiata.

### La torta sbrisolona

Spollo e pesto finemente nel mortaio 100 gr di gherigli di noci e altrettanti di mandorle. Aggiungo 200 gr di burro, 300 gr. di zucchero, 120 gr di farina, 4 uova, un pizzico di sale e di zucchero vanigliato, amalgamando bene il tutto. Stendo l'impasto così ottenuto in una teglia foderata con carta oleata imburrata, spolvero con zucchero vanigliato e passo a forno moderato per circa 45 minuti. Prima di servire lasciare riposare la torta per qualche ora.

### Il budino di mandorle

Spello e pesto 300 gr di mandorle tostate, cui aggiungo 300 gr di zucchero, 100 gr di cioccolato grattugiato e 150 gr di latte, in cui ho incorporato 100 gr di burro sciolto a bagnomaria e la mollica di mezzo bastone di pane. Amalgamo bene il tutto e completo la lavorazione facendo assorbire i 4 tuorli d'uovo ed i 4 albumi montati separatamente a neve. Verso il composto in uno stampo per dolci, imburrato e spolverato con pangrattato, e lo faccio cuocere a bagnomaria per 30 minuti.

### Le pinne gialle

In una terrina mescolo 300 gr di farina gialla molto fine, 120 gr di zucchero, 50 gr di olio, sale e acqua tiepida, fino ad ottenere una polenta piuttosto densa, cui aggiungo 50 gr di uvetta rinvenuta in acqua tiepida, cannella in polvere e il grattugiato della scorza di un limone. Con il composto, usando un cucchiaino di legno abbastanza grosso, forma delle mezze uova che dispongo su di una teglia imburrata. Le spennello con tuorlo d'uovo e le passo a forno moderato per 25 minuti.



1



3



2



4



5



6

➊ I tipici colori inglesi per i confortevoli modelli ideali per weekend. Decisamente sportivo il completo, giacca con carrié e pieghe a soffietto, calzoni di taglio classico, realizzato in lana quadrettata. In tweed il giovanile soprabito segnato dai taschini a battente sagonato, con piegoni «fissi» conclusi nelle tasche a fessura (Mod. Gregor).

➋ Allegria combinazione di righe e fiori per il composto con giacca rigata diagonalmente, abbottonata da un lato, in contrasto alla sottana a portafoglio (Mod. Gregor). Ⓝ A vivaci righe baiderà il cardigan con scollo tondo, indossato sopra la camicetta in jersey blu copiativo sulla base della candida sottana in crêpe di lana arricchita dai piegoni piatti (Mod. Renel). Ⓞ Effetto rustico nel cardigan di linea morbida, in soffice tricot di lana mélange in composto ai pantaloni in tessuto variegato. Impeccabile, classicissima giacca doppio petto in velluto a fiori riflessi nei colori dell'autunno, abbinata ai cal-

zioni in crêpe di lana (Mod. Gregor). Ⓟ Rosso fuoco la sottana ondulata su cui appoggia la giacca-chimono in stuoia di lana a righe sovrapposta alla camicetta rallegrata dalla vivacità dei micro-fiori. A chimoncino la casacca corredata da sciarpa in lana a piccolo disegno, abbinata alla gonna di ampiezza controllata. In contrasto la camicetta di flanella (Mod. Renel). Ⓡ Un raffinato accostamento di colori nelle rigature del cardigan in maglia di lana, intonato alla camicetta in jersey rosso ed ai pantaloni in flanella color moka (Mod. Gregor). Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con tessuti Renel.

# Week-end in Yorkshire



**S**coprire l'Inghilterra a poco a poco, in occasione del week-end, a balzi veloci, è diventata ormai cosa facile oltre che piacevole. Le agenzie turistiche, appoggiate dalle compagnie aeree, sono organizzatissime per programmare viaggi con itinerari che da Londra conducono poi nella suggestiva campagna inglese. Dalla capitale britannica, ad esempio, via Manchester si punta su York, passando per Leeds, cittadina dove nascono i tipici tessuti inglesi. Da qui si può raggiungere il villaggio di Haworth, dove abitavano le sorelle Brontë, per ammirare la bellezza selvaggia dei dintorni così felicemente descritti in «Cime tempestose», lo splendido intenso romanzo che Jane Emily Brontë scrisse un anno prima di morire. Punto d'interesse artistico sono la Cattedrale di York, capolavoro gotico, e lo Yorkshire Museum, mentre la parte storica è da ricercarsi nel Castle Museum allestito nel ricostruito castello che contiene fra l'altro la riproduzione di una strada dello Yorkshire.



Uno scorci suggestivo dello Yorkshire

con negozi del secolo scorso. Pittoreesco è il centro cittadino dalle antiche strade medioevali, strette e tortuose, su cui si affacciano chiese dalle splendide vetrate e vecchi edifici. E subito fuori dell'abitato si scopre un paesaggio vario e contrastante: dalle maestose e brulle brughiere si passa ad un susseguirsi di dolci colline, da profonde, cupe vallate a ridenti, verdi pianure. In questo quadro paesaggistico è di rigore l'abbigliamento stile «campagna» d'intonazione sportiva, in perfetta sintonia con le tranquille località dove le tradizioni sono conservate intatte nel tempo. I tessuti tipicamente inglesi, tweed, flanella, jersey, sono riflessi nelle rigature tipo «college», nel mixage dei colori autunnali, per caratterizzare i morbidi cardigans, i tailleur-pantalon, i soprabiti stile «caccia», sempre impostati sullo schema del taglio classico, rinnovato da accenti moderni.

Elsa Rossetti

Stai bevendo proprio  
frutta genuina?



**Il "Consorzio Controllo Genuinità"**  
**dice di sì e te lo garantisce con il**  
**marchio "G".**



Il marchio "G" significa  
tutta buona frutta. Succo  
e polpa di frutta assolutamente  
genuini.

C'è il "Consorzio Controllo  
Genuinità" a vigilare che sia  
proprio così. I suoi controlli  
sono rigorosi, ripetuti, inaspettati.

Ecco perché, quando vedi  
il marchio "G" su un'etichetta  
puoi fidarti. Dentro la bottiglia  
c'è quello che trovi scritto fuori.  
E quello soltanto.

**"G" perché la genuinità  
è un tuo diritto.**

Questo annuncio è firmato da:  
**COLIBRI-CONFUIT, DERBY-SALFA, JOLLY-COLOMBANI, FRUVIT**

## Ioroscopo



### ARIE

Lavorate con impegno, perché questo è il momento ottimo per imporvi una volta per tutte. Non preoccupatevi per un po' di difficoltà, si tratta di purgarsi, si schiarirà a poco a poco. Non date riposo agli avversari. Viaggio felice. Giorni favorevoli: 18, 19, 23.



### TORO

Conoscerete chi vi darà della gioia, chi invece a malo modo vi metterà cose male impostate. E' necessario smorzare le animosità, e il destino vi sarà generoso premiando la vostra umiltà. Date appuntamenti solamente se vi sentite in forma. Giorni fausti: 18, 20, 24.



### GEMELLI

Sarete inclini alle azioni azzardate. La via più idonea alla felicità è la semplicità. Tenetevi sempre tranquilli nella mente in fermento. Per un maggiore rendimento lavorativo preferite le mattinate. Variazione di programma. Giorni favorevoli: 18, 19, 21.



### CANCRO

Novità liete nella cerchia dei parenti, gli affetti familiari vi faranno un buon periodo per essere sviluppati in senso totale. Nel campo delle attività personali cercate di scoprire il doppio senso di un discorso. Osservate meglio prima di agire. Giorni ottimi: 18, 19, 20.



### LEONE

Parlate il meno possibile onde evitare di urtare la suscettibilità altri. Siete affaticati e per questo dovreste controllarvi per mantenere la concordia con tutti. Alcuni punti del programma di lavoro dovranno essere riveduti e corretti. Giorni buoni: 18, 19, 21.



### VERGINE

Rafforzate la fiducia in chi vi pensa e ve lo dimostra con delle manifestazioni di aperta affettuosità. La troppa riservatezza non serve ai fini di una intesa generale. Per i vostri affari è bene continuare con lo stesso ritmo. Incontro utili. Giorni fausti: 18, 19, 24.



### PESCI

Concordia e comprensione in famiglia vi renderanno ogni cosa più facile e sorprendente. Troverete il sostegno morale e la spinta per proseguire nel cammino intrapreso. Lavoro intensivo. Giorni fausti: 19, 21, 24.



### BILANZIA

Si attende da voi la definizione di una controversia. E' bene, utile e urgente trovare una via d'accordo. Offrirete e riceverete utili sviluppi che necessitano di viaggi, spostamenti e appoggio di un esperto. Fatevi assistere da esperti. Giorni ottimi: 20, 21, 24.



### SCORPIONE

Vi sembrerà arduo e legato di trovare soluzioni. E' utile soffocare i vostri sentimenti: state più aperti e conquisterete la pace. Il lavoro si intensificherà e sarà meglio remunerato del solito. Aumentate lo slancio in ogni attività. Giorni fortunati: 19, 22, 23.



### SAGITTARIO

Risoluzione di un dubbio dopo una conversazione agitata. Una indagine approfondita riporterà delle conclusioni significative. Possibilità di camminare più del solito per trovare la via giusta che vi accorgerà il tragitto. Non rifiutate un invito. Giorni ottimi: 18, 23, 24.



### CAPRICORNO

Frangere la via più breve e facendo aiutare da chi meritata la vostra fiducia. Amicizia sincera e affetto duraturo di una persona che ritenete indifferente. Vi consiglio l'ottimismo e una maggiore fiducia nella vita se volete primeggiare. Giorni fortunati: 21, 22, 23.



### ACQUARIO

Il lato affettivo sarà favorito dagli astri, e la persona che più vi sta a cuore vi capirà e apprezzerà. Urge una maggiore tattica per difendere la situazione economica. Giorni buoni: 18, 19, 20. Aspettate subito ad alcune lettere in arrivo. Giorni buoni: 18, 19, 20.



Concordia e comprensione in famiglia vi renderanno ogni cosa più facile e sorprendente. Troverete il sostegno morale e la spinta per proseguire nel cammino intrapreso. Lavoro intensivo. Giorni fausti: 19, 21, 24.

**Tommaso Palamidessi**

**questo  
profumo  
di sapone  
ti assicura  
un nuovo  
bianco**

un bianco più morbido e naturale perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo tutte le qualità del sapone.  
SOLE BIANCO è il risultato di 100 anni di esperienza nel sapone.

**questo  
è il sapone  
delle lavatrici**





**Ging è il piacere  
più intenso del mattino.**

È un prodotto Squibb.



**Ging, il verde che sbianca.**

Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova.

Provalo: vedrai un sorriso che non hai mai visto illuminare la tua bocca. Ed il resto della tua faccia.

in poltrona



— E' proprio una bella coppia: un'oca che sposa un pollo!



— Siamo nuovi di questo quartiere e allora mia moglie ha messo una bandiera in modo che io possa orizzontarmi...



— Cosa ti è saltato in mente di comprare questo tappeto da uno sconosciuto?

# sempre a regola d'arte con **AEG**

se lavori per fare qualcosa di buono  
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,  
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- motori potenti, elasticci, indistruttibili
- involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- doppio isolamento di sicurezza (collaudato tensioni fino a 4.000 Volt)
- avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG pubb 3/78

Inviare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trattori, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. Mi

## AEG

Utensili elettrici  
per la casa,  
per l'officina,  
per l'industria.

**Bevo  
Jägermeister  
perché anche  
quest'anno abbiamo  
fatto Natale con  
i suoi e Pasqua  
con chi voleva lui.**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

*Carl Schmid  
merano*